Anno 101 - Numero 230

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 29 Settembre 1967

LA FEROCE SPARATORIA DI MILANO

Lo Stato ha il dovere di risarcire le vittime

Contro i rapinatori di Milano, la polizia ha agito con prontezza, efficacia e coraggio; ha catturato due dei quattro banditi, è impegnata con tutti gli uomini ed i mezzi nella caccia difficile ai fuggiaschi. Si può prevedere, e si deve sperare, che in breve tempo siano arrestati anch'essi: con l'uso della forza, se fosse indispensabile. Sono abili, bene armati, sprezzanti della vita umana; pretendere che la polizia li affronti inerme è un'ingenuità dottrinaria od una preconcetta avversione verso gli agenti, che sfiora la complicità con il delitto.

Anche i banditi milanesi hanno diritto ad un equo processo: nessun uomo civile chiede procedure sommarie o leggi speciali. Ma si vorrebbe che, questa volta almeno, la Giustizia intervenisse con prontezza e severità. I processi celebrati anni dopo il crimine, in una atmosfera ormai di stanchezza e di indifferenza, danno l'impressione che lo Stato sia tardo o negligente nel punire le offese più gravi alla società e non giovano al rispetto della legge.

I rinvii ed i cavilli procedurali, come il pietismo demagogico, servono soltanto ai criminali. E' possibile che i magistrati accertino gradi diversi di responsabilità; ma il semplice buon senso impone di riconoscere che chiunque appartenga ad una banda che compie diciotto rapine e lascia cinque morti e decine di feriti sul suo cammino, abbia ucciso od aiutato ad uccidere è colpevole di assassinio volontario.

* *

Le autorità dello Stato ed il comune di Milano hanno reso un giusto omaggio alle vittime della strage: la loro morte innocente e pietosa meritava i funerali solenni, il corteo ufficiale, la corone, l'emozione dell'immensa folla. Un'affettuosa sollecitudine circonda i feriti, agenti e cittadini colpiti dal fuoco dei criminali. Ma la memoria degli uomini è breve, gli slanci di commozione passano in fretta; fra qualche settimana, chi penserà e provvederà ai feriti civili?

In ospedale c'è un bambino di sei anni che ha perduto una parte del volto; c'è una donna lesa alla colonna vertebrale, che rischia la paralisi; si sono altre vittime minacciate di gravi invalidità. Se non dispongono dell'assistenza mutualistica, dovranno pagarsi anche le cure mediche; né hanno diritto ad indennizzi che li aiutino a superare le conseguenze della tragedia, che alleggeriscano il peso caduto sulle loro famiglie. Pagheranno i banditi? E' vano sperarlo, anche dopo anni di accademiche dispute giudiziarie sul risarcimento danni.

Sono stati feriti in un evento che riguarda la collettività e si può definire «pubblico»: la caccia ad una banda criminale; la collettività deve sostenere l'onere dell'assistenza sanitaria ed offrire alle vittime un indennizzo, che non sia solo un'elemosina. Per una spesa di questo genere, così simile ai contributi disposti dopo calamità naturali o altri disastri, allo Stato non mancano né la giustificazione morale, né le possibilità giuridiche.

* *

Un quarto caduto — è la parola esatta, per quel senso di sacrificio che ha in sé — si è aggiunto ieri sera ai tre morti del primo giorno. I medici non hanno potuto salvare Roaldo Piva, l'invalido di guerra, sofferente di cardiopatia, che lunedì vide il Rovoletto in fuga, cercò gli agenti, li guidò fino al criminale e lo attaccò per primo. Con il suo coraggio costruì, molto probabilmente, il primo anello dell'azione che consentirà di catturare l'intera banda; poi, sfinito dalla fatica e dall'emozione, era stato colpito da una gravissima crisi di cuore. La sua famiglia merita non soltanto un aiuto, ma un compenso: il ministero dell'Interno offre taglie di milioni a chi aiuti l'arresto dei fuorilegge più pericolosi ed i rapinatori milanesi non sono certo meno temibili dei banditi sardi.

Il gesto di Roaldo Piva, peraltro, vale qualcosa che non si misura in denaro: è un esempio non comune di civismo. Tutti dovremmo tenerlo presente, soprattutto mentre polizia e carabinieri sono impegnati in una così vasta operazione contro il delitto. Nel nostro paese è troppo diffusa una scettica, preconcetta diffidenza verso gli organi dello Stato; c'è la tendenza, dopo brevi slanci di generosità o di sdegno, a dimenticare l'interesse collettivo ed a ricadere nell'apatia. L'invalido milanese ha anteposto la legge e l'utile comune alla sua persona, alla valutazione stessa delle sue forze. Ha pagato con la vita il nobile gesto: abbiamo il dovere di riconoscerlo e di onorarlo.

Carlo Casalegno

E' morto l'invalido che catturò il bandito

Le vittime della tragica sparatoria di lunedì scorso a Milano sono salite a quattro: stroncato da malore è spirato in ospedale Roaldo Piva, di 55 anni, il coraggioso passante che, pur sofferente di cuore, non esitò a lanciarsi sul bandito Adriano Rovoletto e ad immobilizzarlo. L'emozione l'ha stroncato. Roaldo Piva era un reduce di Russia; il capo della polizia, Vicari, lo ha proposto per la medaglia al valor civile.

Ieri migliaia di persone, a Milano, hanno dato l'estremo e commosso saluto allo studente Giorgio Grossi, al commerciante Francesco De Rosa e al fattorino Virgilio Oddone, falciati dai mitra dei banditi. I tre feretri sono sfilati nel centro della città fra ali di folla, di fiori, di bandiere.

La caccia ai latitanti Pietro Cavallero e Sante Notarnicola è proseguita in tutta Italia con l'impiego di grandi forze. La presenza dei criminali è stata segnalata in varie parti della Penisola: a Como, a Cuneo, ad Alessandria, a Genova, a Perugia. I valichi con la Svizzera e la Francia sono bloccati: strade, porti ed aeroporti vengono mantenuti sotto continuo controllo. Una operazione è in corso in Valle d'Aosta: si cerca il covo dei due criminali ed eventuali legami con altre persone.

Donato Lopez, di 17 anni, nuovamente interrogato, ha fatto qualche ammissione ed ha confessato: «Anch'io ho sparato dall'auto sui passanti».

(Vedere servizi e fotografie alle pagine 2 e 5)



Migliaia di persone hanno reso commosso omaggio ieri a Milano alle vittime innocenti dei banditi. Nella foto: la disperazione della figlia di Virgilio Oddone (Moisio)

La visita del Capo dello Stato in Australia

Tutti gli italiani di Melbourne allo Stadio per acclamare Saragat

Il Presidente elogia il sacrificio degli emigrati in tutto il mondo e dichiara: «Il lavoro di tutti, il nostro al pari del vostro, è il vero segreto del miracolo economico italiano» - E aggiunge: l'Italia potrebbe fabbricare la bomba atomica. Preferisce costruire scuole, strade, ospedali - Calde accoglienze all'Esposizione dell'agricoltura: mai la rassegna aveva riunito tanti visitatori

(Dal nostro inviato speciale)
Melbourne, 28 settembre.

Dopo la fugace apparizione di ieri attraverso i quartieri abitati in prevalenza dagli italiani, oggi Saragat ha parlato per una quarantina di minuti alla collettività italiana nello stadio di St. Kilda. Egli è arrivato al termine di una partita di calcio fra la squadra campione di Sydney, la «Apia», e la squadra campione di Melbourne, la «Juventus», e vinta dalla prima per 7 a 2. Alla fine della partita gli ingressi dello stadio sono stati spalancati e migliaia di persone si sono unite a quelle che avevano assistito all'incontro fra le due squadre italo-australiane.

Nel suo discorso Saragat ha detto quali sono i due motivi principali del viaggio che sta compiendo intorno al mondo: portare il saluto della patria alle comunità italiane di tre continenti e lavorare per la pace. Il punto più nuovo del suo discorso è stato quello che si riferisce alla crisi nel Medio Oriente: Saragat ha affermato che Israele ha diritto alla vita e alla sicurezza, ma ha anche il dovere di ritirarsi dai territori occupati.

Nelle settimane scorse e nelle nostre corrispondenze da Ottawa, da Washington e da Canberra abbiamo riferito il tenore e l'esito delle conversazioni avute da Saragat e Fanfani con i capi di Stato o di governo del Canada, degli Stati Uniti e dell'Australia in merito alla guerra nel Vietnam, all'Onu, all'adesione della Gran Bretagna al Mercato Comune: e oggi Saragat ha spiegato agli italiani di Melbourne che su tutti questi problemi la nostra delegazione ha perseguito costantemente fini di pace. Quanto al pericolo che continuino ad aumentare i paesi dotati di armi nucleari, Saragat ha fatto presente che anche i tecnici italiani sono in grado di fare la bomba atomica nel giro di pochi mesi: e però, l'Italia preferisce costruire scuole, ospedali, strade.

L'Italia è un paese pacifico e che cresce nel corroborante clima della libertà, ha aggiunto Saragat. «Siamo un paese nel quale su una superficie di 300 mila chilometri quadrati vivono 53 milioni di abitanti. Di questi 300 mila chilometri quadrati, 200 mila sono costituiti da montagne e colline che oltre a frapporre durissimi ostacoli alle nostre autostrade ed alla nostra rete ferroviaria, riducono a ben poco la terra coltivabile. Non è tutto. L'Italia è quasi completamente priva di materie prime. Che cosa dunque ci ha permesso di compiere negli ultimi 22 anni gli straordinari progressi di cui il mondo è stato ammirato testimone?

«A questa domanda voi meglio di chiunque potete dare la risposta esatta. Il fattore che ha trasformato in ricchezza la povertà naturale dell'Italia è il lavoro dei suoi abitanti. Come voi in questo continente, come gli italiani nel continente americano e come i nostri fratelli emigrati in molti paesi d'Europa, in Africa e in Asia, anche noi abbiamo lavorato duramente con entusiasmo, con perseveranza, con la convinzione di conquistare una vita migliore per noi e per i nostri figli. Il lavoro di tutti — il nostro al pari del vostro — è il vero segreto del cosiddetto miracolo italiano».

Lungamente Saragat ha poi fatto l'elogio dell'emigrante italiano. Una volta si diceva che l'Italia era il paese del dolce far niente. Era ed è uno stupido luogo comune.

Buona parte delle strade e delle ferrovie costruite in tutte le parti del mondo sono state costruite dal lavoro degli italiani. E dovunque Saragat si è recato, sempre i governanti del luogo non hanno fatto che parlargli con la più convinta ammirazione delle eccellenti qualità dei lavoratori italiani. In Australia l'atmosfera di simpatia e di stima che circonda la vasta comunità italiana «conferisce un insostituibile contenuto umano all'amicizia italo-australiana, contribuisce a rendere più popolare in questo continente la presenza dell'Italia in ogni settore di attività».

Non starò a dirvi quante volte e con quanto insistente calore la folla ha applaudito, e che aria di casa si respirava oggi nello stadio di St. Kilda: una festosità spontanea, una commozione che si sentiva venire dalle più profonde radici del cuore, a tratti un'esuberanza tutta nostrana. E tanti, tanti colori. Fior di belle ragazze e bambinette di pochi anni indossavano costumi regionali, e forse non c'era una sola provincia italiana che non avesse la sua rappresentante. Festoni e striscioni tricolori in ogni parte, migliaia di bandierine distribuite tra i presenti ed agitate a ogni minima occasione, ed altre bandierine venivano giù fitte fitte lanciate da un elicottero.

Davvero gli italiani di Melbourne non avrebbero potuto fare di più. E forse raramente come qui abbiamo capito che cosa significa vivere lontani dalla propria terra. La verità è che l'affetto per i luoghi natii tanto più diventa forte e pungente quanto più si è lontani: e l'Australia è agli antipodi dell'Italia, un continente lontano quasi ventimila chilometri.

«Mi abbracci Roma», *mi ha detto stamane una signora e poi è scoppiata in un pianto dirotto, è corsa via. Eravamo all'inaugurazione dell'Esposizione dell'agricoltura. E' una manifestazione grandiosa, e non cercherò neppure di descriverla: immaginate una Fiera di Milano imperniata sugli strumenti ed i prodotti dell'agricoltura. Il giorno dell'inaugurazione vengono chiusi gli uffici, le officine, i negozi per permettere alla gente di recarsi all'esposizione. In media la visitano 150 mila persone al giorno e dura dieci giorni. Ma quanti erano oggi ad affollarsi nei recinti dell'esposizione? Scrivono i giornali che mai si era visto niente di analogo, e spiegano che la straordinaria affluenza di oggi è dovuta agli italiani che volevano vedere Saragat.*

Egli è rimasto all'esposizione per quasi tre ore ed in questo modo moltissimi hanno avuto la possibilità di andargli vicino, di toccarlo, di parlargli. Ci sono stati anche momenti critici, la polizia ha avuto un gran da fare, diverse volte Saragat è stato sottratto alla folla attraverso porticine secondarie. Infine dalla tribuna d'onore ha assistito alla sfilata dei migliori esemplari dell'allevamento australiano: tori giganteschi, mucche con le mammelle che sembravano otri gonfi, elegantissimi cavalli da sella o da calessino, cavalli da traino, ponies, vitelli, e tante, tantissime pecore.

Nicola Adelfi

Il presidente Saragat festeggiato dagli emigranti italiani ieri allo Stadio di Melbourne (Telefoto Ansa)

Moro: Stiamo nel Patto atlantico perché vogliamo la pace nel mondo

Non è concepibile, dice il Presidente del Consiglio, che l'Italia esca dall'Alleanza - «Non saremmo né più liberi, né più autorevoli, né più sicuri e la situazione internazionale non ne trarrebbe alcun vantaggio» - Afferma che gli Stati Uniti sono «il nostro più grande alleato, verso il quale abbiamo un sentimento di riconoscenza e comunità di ideali e di interessi»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 settembre.

Il presidente del Consiglio Moro oggi ha fatto un importante discorso sul tema che da settimane è dibattuto vivacemente negli ambienti politici: il Patto Atlantico ed i nostri rapporti con gli Stati Uniti. Egli ha parlato alla inaugurazione della terza antenna sul Fucino per le comunicazioni via satellite.

Nella linea della dichiarazione del Consiglio dei ministri che, alla vigilia della partenza del presidente Saragat, confermò nell'Alleanza atlantica e nell'integrazione europea i cardini della politica estera italiana, Moro ha voluto sottolineare la piena solidarietà del governo con la missione all'estero del Capo dello Stato. «*Questa stazione di comunicazione spaziale*, ha detto, *non è solo un fatto tecnico, ma politico. Non possiamo dimenticare che ancora negli ultimi giorni essa ha registrato il fecondo contatto dei Capi di Stato di due popoli amici ed alleati — Stati Uniti d'America e Italia — e che in larga parte essa serve a sviluppare tra essi comunicazioni ed intese. Questa occasione è dunque opportuna per richiamare quel che ci lega al nostro più grande alleato, verso il quale abbiamo un sentimento di riconoscenza ed insieme una comunità di ideali e di interessi che siamo chiamati a coltivare*».

Anticipando così, e nel modo più netto, la linea che il governo assumerà in Parlamento nel dibattito di politica estera al rientro del presidente Saragat e del ministro Fanfani, e che nelle intenzioni dell'estrema sinistra dovrebbe mettere a nudo gravi divergenze di indirizzo all'interno della maggioranza, il presidente del Consiglio ha aggiunto: «*Siamo in uno spazio geopolitico dal quale, pur nell'auspicata evoluzione del mondo nel senso della distensione, della fiducia e della collaborazione, non è concepibile che noi ci distacchiamo. Non saremmo in tal caso né più liberi né più autorevoli né più sicuri e non sarebbe neppure più equilibrata e stabile la situazione internazionale*».

Moro ha quindi affrontato lo specifico problema delle revisioni e degli aggiornamenti del Patto Atlantico. Senza usare né l'uno né l'altro di questi termini, peraltro adoperati in formule finora assolutamente generiche, Moro ha detto che «*naturalmente dobbiamo desiderare che il vincolo di alleanza sia sempre più politico anziché puramente militare e significhi sempre più una comunità. Naturalmente dobbiamo desiderare che i rapporti nel mondo siano sempre più sciolti e costruttivi, al che non fa ostacolo la nostra solidarietà, che è un punto importante di passaggio verso una più vasta intesa internazionale*».

Per Moro, quindi, i problemi sui quali da diverse parti politiche è stato posto un accento di drammaticità e di urgenza vanno invece visti nella loro dimensione «naturale», che è quella di una evoluzione normale, nella direzione di quella comunità politica, oltre che militare, che era stata prospettata da Kennedy e aveva trovato vasti consensi nelle forze politiche italiane. Nel tracciare questa prospettiva Moro interpreta il pensiero non solo della maggioranza del suo partito, ma anche quello della larga maggioranza del partito socialista che ha deciso, nell'ultima riunione di direzione, di puntare al rafforzamento della solidarietà democratica europea come condizione per un rapporto di parità, cioè a livello politico, tra Europa e Stati Uniti. Si esprime quindi, nelle parole di Moro, una sostanziale convergenza delle due maggiori forze di governo.

«*Questo sistema di comunicazioni* — ha concluso Moro, — *ci richiama alla vocazione pacifica e collaborativa della politica italiana, che in questi anni ha realizzato intese in ogni continente ed ha attenuato, pur nella tutela dei suoi legittimi interessi, ogni ragione di frizione nello sforzo di sviluppare una amichevole collaborazione. La nostra fedeltà all'Alleanza, concepita come un serio impegno, ma animata da spirito di pace, si concilia dunque perfettamente con la fedeltà alla nostra vocazione universalistica e pacifica, propria di una democrazia che rispetta uomini e popoli e mira verso la più alta meta di un ordinato ed umano assetto*».

Fausto De Luca

Anche i liberali favorevoli alla revisione del Concordato

Il dibattito alla Camera il 4 ottobre - Con il pli sono socialisti, repubblicani e il psiup - Contrari i missini - Si attende il parere della dc e del pci

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 settembre.

I liberali hanno fatto conoscere oggi il testo della mozione con la quale interverranno nel dibattito, provocato dalla mozione del psiup, sulla revisione consensuale del Concordato fra lo Stato e la Chiesa. Il dibattito, fissato per i giorni 4 e 5 ottobre, sarà il primo su questa materia dopo che nel 1947 l'Assemblea costituente approvò l'articolo 7 che inseriva i Patti Lateranensi, firmati l'11 febbraio 1929, nel testo della Costituzione repubblicana. L'articolo 7 prevede esplicitamente che il Concordato possa essere modificato con il consenso delle due parti, Stato e Chiesa, senza dover ricorrere alla procedura di revisione costituzionale.

A giudizio dell'on. Lelio Basso, presidente del psiup che ha preso l'iniziativa di questa discussione, sono maturate le condizioni, anche nella Chiesa cattolica, per la revisione di alcuni articoli del Concordato in contrasto con la Costituzione democratica repubblicana. I liberali nella mozione dicono le stesse cose e chiedono al governo di nominare una commissione mista Parlamento-Governo che faccia precise proposte di revisione con la Santa Sede.

Si tratta di modificare, dice la mozione liberale, gli articoli in contrasto con i principi costituzionali della eguaglianza dei cittadini davanti alla legge e alla giustizia, della libertà di coscienza e della libertà di insegnamento. E si tratta di «adottare le misure appropriate ad assicurare una reale e piena applicazione a quelle disposizioni del Concordato spesso violate nei fatti, che escludono l'interferenza di gerarchie ecclesiastiche nella lotta tra le parti politiche in Italia».

Oltre il psiup e il pli, sono favorevoli i socialisti che votarono contro l'articolo 7 e i repubblicani. Contrari invece i missini. Non si conoscono ancora ufficialmente le posizioni dei democristiani e dei comunisti.

f. d. l.

Il governo è contrario all'esame del divorzio

Il sottosegretario Misasi (dc) lo annuncia alla Commissione giustizia - Non rientra, dice, nel programma concordato dalla maggioranza - Tuttavia i deputati sono liberi di votare come credono

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 settembre.

Il gruppo parlamentare democristiano ha presentato oggi alla Commissione Giustizia della Camera una serie di emendamenti che dovrebbero sopprimere il primo articolo del progetto di legge che prevede la introduzione in Italia del divorzio. E nella discussione sono intervenuti cinque deputati democristiani (Bonalti, Lucifredi, Bisantis, Breganze e Francesco Cavallaro) e l'on. Galdo del msi sostenendo di essere contrari alla sostanza di questo primo articolo con cui si stabilisce in quali occasioni può essere concesso il divorzio. L'unico intervento favorevole è stato quello del socialista on. De Grazia.

Ha preso poi la parola il sottosegretario alla Giustizia on. Misasi (dc), il quale ha ricordato che il governo è contrario alla discussione sul divorzio: «*Già in altre occasioni* — ha detto Misasi — *il ministro Reale ha avuto modo di chiarire che, a parte le opinioni personali, il governo come tale non era d'accordo per la delibazione del tema oggi in discussione avendo indicato altri temi, e tipicamente quelli contenuti nel progetto di riforma del diritto di famiglia, come più importanti e urgenti. Il ministro lealmente chiarì anche che era ed è abbastanza ovvio che in un governo di coalizione il programma e l'impegno stesso di governo sono su ciò che unisce e non su ciò che divide*».

«*Oggi* — ha proseguito Misasi — *non posso che ripetere questa dichiarazione facendo presente che ogni mia opinione personale come quella del ministro stesso, che sono nel merito diverse, non contano: c'è invece una posizione del governo*».

«*Naturalmente* — ha concluso Misasi — *ciò non toglie nulla alla libertà del Parlamento, alla cui sovranità il governo anche in questo caso non può non rimettersi*».

Alla riunione della Commissione di Giustizia non ha partecipato oggi il relatore della legge on. Reggiani (psu). Il parlamentare ai giornalisti ha spiegato d'essere in attesa delle decisioni che verranno adottate dal suo gruppo parlamentare.

A sua volta l'on. Fortuna ha dichiarato: «*Non mi risulta che ci sia un accordo scritto contro il divorzio*».

g. g.

Movimento di questori

Il ministro Taviani invia ad Asti il questore di Nuoro

Roma, 28 settembre.

Il ministro dell'Interno on. Taviani ha disposto il seguente movimento di questori:

dott. Michele Marrandino da Asti a Macerata;

dott. Renato Giabbanelli da Nuoro ad Asti;

dott. Giovanni Toto da Catanzaro a Forlì;

dott. Egidio Rendina da Forlì al Ministero con funzioni di ispettore generale;

dott. Arturo De Berardinis dal Ministero a Catanzaro;

dott. Giuseppe Amato da Macerata al Ministero con funzioni di ispettore generale;

dott. Tommaso Anania da Caltanissetta a Nuoro;

dott. Mario Rosanova da Agrigento a Caltanissetta;

vice questore dott. Ugo Macera dal Ministero ad Agrigento con le funzioni di questore.

CRONACA CITTADINA

L'amante del Rovoletto, fermata nell'alloggio di Cascine Vica, racconta

«La mia vita con i rapinatori delle banche»

Al dott. Sgarra dice: «Ho conosciuto Rovoletto 4 anni fa, era gentile e prodigo, mi pareva un uomo sfortunato e bisognoso di affetto. Prima venne ad abitare da me in via Asiago; qui vennero a pranzo subito dopo la tragedia di Ciriè. Poi ci trasferimmo a Cascine Vica, dove nessuno ci conosceva. Ma io ignoravo che fossero dei banditi. Ogni tanto partivano per i loro viaggi di affari»



Nunzia Bianchi, fermata per accertamenti - Carla Tuzzi, segretaria dell'ufficio Rovoletto - La ballerina Rosalia Bellucco, amica del Cavallero

Nunzia Bianchi, l'amante di Adriano Rovoletto fermata mercoledì notte nell'alloggio di Cascine Vica, ha trascorso la sua prima notte in carcere. Il dott. Sgarra, al termine di un lungo interrogatorio, ha deciso di trattenerla per accertamenti. Il suo racconto è stato impreciso, potrebbe rischiare un'accusa per favoreggiamento. Ieri sera è salita piangendo sul cellulare che l'ha portata alle Nuove.

Ha conosciuto il Rovoletto circa quattro anni fa. «*In una sala da ballo* — ha raccontato; — *un giovane simpatico. Si era presentato come impresario edile. Abbiamo chiacchierato a lungo: intelligente e cortese era un piacere sentirlo conversare*». L'impresario le fa una corte assidua: inviti a cena, mazzi di fiori che arrivano improvvisi. «*Mi aveva detto che viveva separato dalla moglie. Mi è parso un uomo sfortunato, costretto ad una vita randagia perché non aveva nessuno che si occupasse di lui con affetto*».

Nunzia, 29 anni, sola, si innamora. «*Quando eravamo insieme faceva di tutto per non contrariarmi. Un giorno mi disse che soltanto io potevo riempire la sua solitudine*». La coppia si stabilisce nell'alloggio della Bianchi, in via Asiago 20. Lì il 16 gennaio, un'ora dopo la rapina di Ciriè ed Alpignano (e l'assassinio del dott. Gajottino) sono tutti insieme a tavola. Pranzano, brindano, mentre polizia e carabinieri li cercano dappertutto. «*Non ho mai avuto a che fare con gli amici di Adriano* — confessa Nunzia Bianchi — *li ho visti quella volta e poche altre, non sapevo che fossero rapinatori. Erano tutti molto cortesi e simpatici*». Il Rovoletto, che ha annunciato all'amica di aver assunto la rappresentanza di una fabbrica di penne a sfera, dice che sono suoi colleghi.

A marzo, d'improvviso, Adriano Rovoletto e la sua amante si trasferiscono in un elegante alloggio al secondo piano di via Firenze 28, un nuovo quartiere di Cascine Vica, presso corso Francia. Zona appartata e tranquilla. Sono i primi inquilini della casa. Un mese dopo arriva un'altra famiglia. Altre due meno di un mese fa. Quattro famiglie in una casa di cinque piani. Un luogo ideale per chi non ama la pubblicità. I vicini non ricordano di aver visto il Rovoletto. «*Credevo che la donna vivesse sola col figlio* — ci dice la signora Gallo, che abita al primo piano —. *L'ho incontrata cinque o sei volte in ascensore, ma non ci siamo nemmeno salutate*».

I negozianti della zona non l'hanno mai vista entrare nei loro negozi. La coppia passa inosservata e nell'alloggio il Rovoletto riceve i complici Cavallero e Notarnicola. «*Il suo nuovo lavoro lo costringeva a partire per lunghi viaggi d'affari con i colleghi*» afferma la Bianchi. I viaggi d'affari erano in realtà i sopralluoghi della banda nelle località prescelte per le imprese.

Nell'alloggio di Cascine Vica gli agenti sequestrano sei valige piene di abiti da uomo. «*Perché sono nelle valige?*», chiede il dott. Sgarra. Nunzia Bianchi dice: «*Adriano preferiva tenerli così; spiegava: per il caso che dovessi partire all'improvviso*».

Nella perquisizione vengono anche trovati cambiali, libretti bancari (per somme di scarsa entità) ed una frusta che nell'impugnatura cela un affilato pugnale. «*E' di Adriano*» afferma la donna. Prima di essere portata in carcere chiede notizie del figlio Enzo, tre anni: è stato consegnato alla nonna materna.

Ieri i carabinieri hanno fatto esaminare gli abiti trovati sul ciglio della strada fra Settimo e San Mauro. In un primo tempo si era creduto che fossero quelli usati dai banditi a Milano, ma l'ipotesi è stata definitivamente scartata. Per tutta la giornata i carabinieri hanno controllato con cura minuziosa luoghi e persone frequentati dal Cavallero e dal Notarnicola.

Una segnalazione ha fatto accorrere ieri alle 13 una decina di «gazzelle» a Settimo. «*In via Brofferio 15* — ha detto una voce concitata — *è stata vista un'auto con i due rapinatori. Si sono fermati poco lontano e, tornati indietro a piedi, sono entrati in un alloggio del secondo piano*». L'intera casa viene bloccata, lo stabile circondato. Carabinieri con i mitra appostati per le scale, altri agli angoli delle strade. Il ten. Formato e alcuni uomini controllano tutta la casa dalle cantine ai solai, ma dei banditi nessuna traccia. Tre inquilini sono fermati, e più tardi rilasciati.

ULTIMA ORA

Interrogata nella notte un'amica del Cavallero

Alle 2,30 di questa notte i carabinieri del nucleo investigativo hanno invitato alla caserma Podgora per interrogatori la spogliarellista Rosalia Bellucco, 22 anni, nativa di Udine, già residente in corso Casale 446 e da qualche tempo sistemata in un alloggetto a piano terra di via Kerbaker 5 presso corso Traiano. La giovane stava rincasando sull'auto di un amico milanese. Al ten. Formato la Bellucco ha detto: «Conoscevo Cavallero, Rovoletto e Notarnicola, ma non li ho più visti dall'anno passato. La scorsa settimana ho ricevuto una telefonata dal Cavallero, voleva avere mie notizie, se ero a Torino, dove abitavo. Nulla più». La giovane verrà di nuovo interrogata stamane.

Nella notte alle ore 3

Sparatoria tra agenti e ladri in una banca

I delinquenti sorpresi nell'agenzia della Banca dell'Agricoltura di via Magenta - Fuggono su una «Giulia» aprendo il fuoco sulla polizia - Scomparsi in collina a Villa Genero

Sparatoria stanotte alle tre nella zona di via Magenta e in corso Vittorio Emanuele. Una «Giulia» bianca procede a passo d'uomo intorno all'isolato della Banca dell'Agricoltura, in via Magenta angolo via Fanti. Alcuni inquilini scorgono la macchina e i suoi movimenti li insospettiscono. Una telefonata giunge alla Volante. Subito accorre un'autoradio.

La polizia giunge appena in tempo per scorgere un giovane che esce furtivo da un cancello della Banca. Evidentemente tentava di entrare negli uffici per rubare. Avvertito dell'arrivo della «pantera» il ladro balza sulla «Giulia» che attendeva con il motore acceso; la macchina parte di scatto.

Alcuni agenti si lanciano davanti all'auto, ma questa non rallenta, il [illegible] all'ultimo istante, passa velocissima, e punta verso corso Vittorio. Dal finestrino della «Giulia» si scorgono alcune fiammate e si odono le esplosioni. Il giovane che è salito spiana una pistola contro gli agenti e fa fuoco. I poliziotti si gettano a terra e rispondono: una trentina di colpi di rivoltella. Non si scorge nessun segno nell'auto che scappa e svolta nel corso.

Incomincia l'inseguimento, arrivano altre autoradio. La «Giulia» fila velocissima, circa 150 chilometri all'ora, lungo corso Vittorio diretta al Po. Due autoradio della Volante riescono a tenerle dietro per un poco; i delinquenti attraversano il ponte di corso Fiume, imboccano corso Moncalieri.

Gli inseguitori vengono distanziati, perdono terreno. La «Giulia» sale per via Villa della Regina e si dirige verso Villa Genero. Un'altra auto identica, di un professionista che rincasava, inganna la polizia. I ladri approfittano dell'oscurità per scomparire nella collina.

Date d'inizio delle lezioni negli istituti per geometri

Tra il 2 e il 7 i corsi diurni; tra il 9 e il 13 quelli serali

I corsi diurni per geometri si iniziano il 2 ottobre all'istituto «Castellamonte» (sedi in via Alfieri e via Bligny) ed al «Secondo istituto di Stato» (sede in via Pesaro). Ecco il calendario fissato dalla preside prof. Deaglio per le diverse classi. In tutte le sedi: 2 ottobre, classi prime; 3 ottobre, classi seconde. In via Alfieri e via Pesaro: 5 ottobre, classi terze; 6 ottobre, classi quarte; 7 ottobre, classi quinte.

I corsi serali si svolgeranno in via Alfieri ed in via Pesaro. Per le classi «prime» le lezioni cominceranno alle 19,30 del 9 ottobre; per le «seconde» il 10. Seguiranno le «terze» l'11, le «quarte» il 12, le «quinte» il 13.

Altra giornata di tenaci ricerche della polizia

L'angosciato appello della madre a Notarnicola: Figlio, costituisciti!

La sventurata donna soggiunge: «Ha sbagliato, deve pagare; ditegli che vada dai carabinieri» - Drammatiche ore anche nella famiglia di Pietro Cavallero in via Desana - Infaticabile azione della polizia: i cittadini collaborano con gli agenti

Via Desana 19, via Cuneo 3, corso Vercelli 105, via Vela 45, via S. Marino 118, Cascine Vica: ognuno di questi indirizzi è un possibile rifugio per Cavallero e Notarnicola, i banditi sfuggiti alla cattura dopo la sanguinosa sparatoria di Milano. La polizia li piantona 24 ore su 24, una sorveglianza discreta, che i passanti non notano, e sfugge agli stessi inquilini. Ma non per questo meno efficace e sicura.

Gli agenti, in borghese, sono dislocati in punti strategici dove possono osservare le diverse entrate della casa. Un lavoro in apparenza noioso, che richiede invece un'attenzione continua, lo sguardo fisso alla strada, cercando di scorgere tra migliaia di volti l'apparire improvviso dei rapinatori. Le ore passano lente, esasperanti.

La stessa angosciosa attesa si respira negli alloggi dei banditi. Ogni tanto la madre e la moglie di Cavallero si affacciano al balcone, più spesso restano dietro le tendine: osservano la gente che cammina tranquilla. Chissà, forse Pietro è poco lontano, forse sta per arrivare. Aspettano. E l'ansia ha segnato i loro occhi, reso incerti i movimenti delle mani, i loro discorsi. «Purché questa tortura finisca» *mormora la moglie. Da quando ha saputo che il marito è un assassino piange continuamente:* «Non posso crederlo, non è possibile». *Ogni tanto sviene. Debbono trascinarla sul letto, farle iniezioni, massaggi.*

Anche la madre di Notarnicola sembra distrutta dal dolore: pallida, scarmigliata, si stropiccia il fazzoletto sugli occhi: «Figlio mio che cosa hai fatto, cosa sei diventato». *Sente un passo sulle scale:* «Silenzio — *dice* — forse è lui» *e alla nuora:* «Su, corri, vai ad aprire». *Poi, scuotendo la testa:* «Non resisto più questa incertezza. Ditegli di costituirsi. Ha sbagliato, deve pagare. Ditegli che vada dai carabinieri».

Ansia e attesa anche nella città. La polizia è convinta che i banditi siano a Torino, forse nell'alloggio di un complice, costretto a proteggerli perché implicato anch'egli in precedenti rapine. E a Torino i banditi sono continuamente avvistati. Tutti cercano di aiutare polizia e carabinieri in questa gigantesca caccia all'uomo. Alla squadra mobile e al nucleo di pronto intervento giungono decine di segnalazioni: ognuna viene controllata, non si trascura la più piccola traccia. Le autoradio hanno inseguito macchine sospette in quasi tutti i paesi della cintura. I rapinatori erano di volta in volta vestiti da operai, in camicia, con maglie sportive, persino con tonache da prete.

Una «500» parcheggiata vicino a una banca, in via Asinari di Bernezzo, ha fatto pensare a un assalto imminente. Poi si è scoperto che era di un impiegato. In corso Giulio Cesare 174 una donna ha visto due giovani che «assomigliavano moltissimo ai banditi». *La casa è stata circondata e tutti gli alloggi perquisiti. Un'altra ha incontrato Cavallero in via Nizza che parlava con un operaio. Ha anche indicato agli agenti l'operaio che stava uscendo allora da un negozio. E' un giovane arrivato ieri mattina dalla Sicilia. Alla polizia ha detto:* «Effettivamente pochi minuti fa stavo parlando con un'altra persona. Ma non lo conosco. Mi aveva chiesto se sapevo dov'era un ferramenta, gli ho risposto che non sono pratico della città».

Altre segnalazioni giungono da paesi più lontani. Un albergatore di Pontedera ha telefonato eccitatissimo perché nel suo locale la notte della rapina aveva dormito un certo Gaspare Cavallero. Si è accertato che si tratta di un onesto commerciante di Casale. I due rapinatori sono stati anche avvistati a Moncalieri e a Settimo.

La madre del Notarnicola

Negozio assaltato all'alba dai ladri con cesoie e cric

In via Viotti - Rubate dalla vetrina infranta tre pellicce

Una «spider» bianca con targa belga (probabilmente rubata) si è fermata ieri mattina alle 5,25 in via Viotti 3 dinanzi al negozio di abbigliamento «Fuso d'oro». Ne sono scesi due giovani: uno ha tagliato con un paio di cesoie le maglie della saracinesca e ha spaccato la vetrina con un colpo di cric, l'altro ha afferrato tre pellicce di valore di oltre due milioni. Gettato il bottino sull'auto che restava con il motore acceso, i ladri sono ripartiti fulminei verso piazza Castello.

E' il secondo furto in quattro giorni nei negozi del centro. Lunedì i ladri avevano infranto la vetrina di una ditta di confezioni maschili, in via Roma 302, asportando alcuni vestiti. L'episodio di ieri ha avuto come testimone il «cittadino dell'ordine» Domenico Baldasserre, 27 anni, corso Taranto 52. La guardia si trovava in quel momento in via XX Settembre, all'angolo con via Monte di Pietà. Udito il rumore dei vetri rotti si precipitava sul posto appena in tempo per scorgere l'auto in fuga.

La polizia ha invitato le autoradio a perlustrare la zona. Nessuna traccia della «spider».

I passeggeri dei tram nel '68 diminuiranno di 12 milioni

Il bilancio dell'Atm prevede 219 milioni di minori incassi e 119 milioni in meno di spese, in seguito al blocco delle assunzioni

Abbiamo pubblicato ieri le prime indiscrezioni sul bilancio preventivo dei tram per il '68. Il direttore dell'azienda ing. Paschetto comunica ora i dati ufficiali sottoposti all'esame della commissione amministratrice nella seduta di mercoledì.

Ricavi: lire 12 miliardi 128 milioni 725.000; *costi:* lire 22 miliardi 173.383.000; *disavanzo:* 10 miliardi [illegible]. Il deficit risulta quasi inalterato a confronto di quello del '66: lire 10 miliardi 117.076.289 contro una previsione di lire 10 miliardi 731.848.000; e del '67: lire 9 miliardi 945.142.000 «*importo che sarà confermato, sulla base dei risultati economici di agosto, nella chiusura di consuntivo*».

Rispetto al precedente esercizio — osserva il direttore dell'Atm — quello del '68 presenta un incremento di disavanzo di lire 99 milioni [illegible]. Deriva da una contrazione dei ricavi di circa 219 milioni (i passeggeri della rete urbana per il '68 sono presunti in 286 milioni, dodici in meno rispetto alle previsioni del '67) e da una riduzione della spesa di quasi 119 milioni e mezzo.

Secondo la commissione amministratrice la riduzione della spesa è significativa: «*Essa si consegue malgrado l'aumento dei costi per il personale derivanti dall'applicazione dell'accordo nazionale e del conglobamento; malgrado il rincaro del carburante e le maggiori percorrenze sulla rete urbana conseguenti alle modifiche che saranno apportate alla rete prossimamente, in esecuzione ai provvedimenti già approvati dal Consiglio*».

La riduzione dei costi globali sarà ottenuta con la conferma del blocco delle assunzioni: per effetto del pensionamento, i 5247 agenti previsti all'inizio di quest'anno si ridurranno infatti a 5050 con il 1° gennaio 1968.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 24
MINIMA	+ 14

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19; press. 742,4; umid. 62%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nebbia il mattino e la sera. Temperatura a Caselle: massima +26,6; minima +12,5; media +18,8.

Sulla linea Torino-Parigi aerei più veloci e capaci

Con il primo volo di domenica entra in servizio il «DC 9»

Arriverà a Caselle da Fiumicino domani sera alle 22,35 uno dei bireattori «DC 9» acquistati dall'Alitalia per rinnovare la flotta degli apparecchi impiegati nei servizi a corto e medio raggio. Da domenica il «DC 9» farà servizio sulla linea Torino-Parigi, in sostituzione del «Caravelle»: decollerà da Caselle ogni giorno alle 7,05, arriverà a Orly alle 8,20; partenza alle 21,30 e ritorno a Torino alle 22,10.

Da Caselle a Parigi il volo richiederà 60 minuti, contro i 70 occorrenti al «Caravelle»; il tragitto inverso sarà coperto in 50 minuti, mentre il «Caravelle» ne impiega 75. Le differenze fra i tempi di volo all'andata e al ritorno sono dovute alle «procedure» nelle zone aeree prossime agli scali.

Servizio e fotografie in 17ª pagina

Spara su due compagni di lavoro accusandoli di averlo derubato

A Mirafiori - Uno è gravissimo, il secondo è ferito

Mette in moto l'autotreno e schiaccia l'altro autista che dorme tra le ruote

La giovane vittima è in fin di vita - Secondo fatto: bimbo di 10 anni gravemente ustionato al viso dalla trielina a cui i compagni hanno appiccato il fuoco

Al Mauriziano è ricoverato in fin di vita l'autista Vincenzo Roviello, 34 anni, residente a Casagiove di Caserta. In mattinata era arrivato dal sud con un autotreno, per effettuare un carico allo scalo ferroviario di Porta Susa.

Nel primo pomeriggio si era sdraiato tra la motrice ed il rimorchio, addormentandosi. Verso le 15 è arrivato il primo autista, Bartolomeo Fusco, 35 anni, di Centurano. Ha chiamato il compagno, lo ha cercato nei paraggi. Convinto che si fosse momentaneamente allontanato, è salito nella cabina avviando l'autotreno.

Un sobbalzo e le urla di alcune persone presenti lo hanno messo in allarme. Bloccati i freni, è balzato a terra per constatare cosa stesse succedendo. Dietro al rimorchio giaceva, atrocemente straziato, il secondo autista. Le doppie ruote anteriori di sinistra gli erano passate sul corpo. Con un'ambulanza della Croce Verde il Roviello è stato portato all'ospedale. I medici gli hanno riscontrato la frattura del bacino e lo schiacciamento della testa.

— Un ragazzo di 10 anni, Marco Grattarola, che abita a Nichelino, ieri pomeriggio era andato a giocare su un prato vicino a casa con altri bambini. Versato della trielina in una latta, uno dei ragazzi, Marco Agli, 10 anni, ha gettato nel recipiente un fiammifero acceso. La vampata ha raggiunto al viso il Grattarola, provocandogli ustioni di terzo grado. Al Centro traumatologico Inail il dottor Feci gli ha prestato le cure più urgenti, trasferendolo nel reparto ustionati.

(Altri due incidenti mortali in 18ª pagina).

Investì e uccise una donna assolto con formula piena

La terza sezione del Tribunale (pres. Jannibelli) ha assolto con formula piena dall'accusa di omicidio colposo Louis Amic, [illegible] anni, abitante a Parigi. Il 22 aprile di quattro anni fa, percorreva sulla sua «2300 Fiat» la statale del Moncenisio. Presso Susa, una donna, Adele Petrolo, si accinse ad attraversare la strada, senza avvedersi dell'auto.

L'Amic tentò di frenare, e le gomme strisciarono sull'asfalto per una trentina di metri, ma non riuscì ad evitare l'investimento. La Petrolo morì pochi giorni dopo e l'automobilista fu rinviato a giudizio. Avrebbe «mantenuto una velocità eccessiva, tenuto conto delle caratteristiche della strada». Il difensore, avv. Obert, ha sostenuto invece che l'incidente avvenne soltanto per l'imprudenza della Petrolo.

Una zuffa al «Buon Pastore»

Tra il padre di una ragazza e un vicino di casa al quale egli muove gravi accuse

Gli agenti del commissariato Monviso sono stati chiamati ieri al «Buon Pastore», corso Principe Eugenio. Salvatore Lucci, 46 anni, via dei Platani 11, padre di una ragazza ospite dell'istituto, si azzuffava con il coinquilino Giovanni Bonanno, 25 anni.

Il giovane ha detto: «Non so perché mi ha aggredito». Il Lucci ha ribattuto vivacemente: ritiene il vicino di casa responsabile della vicenda che ha portato sua figlia, Rosaria, 17 anni, al «Buon Pastore».

Qualche tempo fa la ragazza tentò di uccidersi con i sedativi. All'ospedale, disse che il padre aveva abusato di lei e per questo voleva morire. Ma il Lucci respinse con sdegno l'accusa. Disse che la figlia si vendicava così dell'opposizione paterna a un progetto matrimoniale e della rigorosa vigilanza a cui era sottoposta. La Procura della Repubblica prenderà ora in esame anche i motivi della zuffa di ieri al «Buon Pastore». Il Lucci si è riservato di presentare una dettagliata denuncia contro il Bonanno che gli avrebbe rovinato la figlia.

Specchio dei tempi

La pietà non deve mai morire - Perché ufficiale di Stato Civile e parroco accettarono questo matrimonio? - Una ragazza di 17 anni risponde alla «vergine preoccupata» - Domanda scusa «l'onorato artigiano» - "Specchio dei tempi" le donerà l'abito bianco - Lo studente cubano

Un operaio ci scrive:

«Sono uno dei tanti operai della Fiat che a suo tempo firmarono una lettera da te pubblicata a favore della pena capitale, per crimini come quelli che oggi purtroppo funestano la laboriosa Milano.

«Mi rammarico che la nostra lettera fu allora seguita da altre, da te pubblicate su questa rubrica, nelle quali deploravano le nostre iniziative e per aver detto: "Pietà l'è morta" e "Questa è guerra".

«Con grande dolore e con le lacrime agli occhi, non potei trattenermi in segno di protesta di strappare la mia vecchia tessera di "partigiano" che custodivo gelosamente nel portafoglio da oltre 20 anni, accanto alla fotografia di mio fratello caduto nel 1945 al mio fianco durante un'azione per la "Libertà" e per assicurare alle nostre famiglie un avvenire migliore.

«Con infinita angoscia, oggi vorrei domandare a quelle ottime persone che ostacolano il ripristino della pena capitale se di fronte alle nefandezze compiute da persone perfettamente in possesso delle loro facoltà mentali, addirittura intelligenti ed istruite, hanno ancora "pietà"».

Un vecchio operaio della Fiat
Franco Gai

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere al signore di Cuneo, che ha criticato la richiesta di quella signora di unirsi al marito ergastolano.

«Dal mio punto di vista, la signora peccherà forse di ragione, ma non di logica. Perciò non esaminare il comportamento di chi ha permesso e ratificato il matrimonio, quando esso fu richiesto? Parlo dell'ufficiale di stato civile e del sacerdote. Il primo poteva forse ignorare che un ergastolano è un morto civile e quindi non può assolutamente firmare qualsiasi documento, e in particolare quello del suo matrimonio? Il secondo non poteva certo ignorare che per la nostra religione il primo dovere del matrimonio è quello di procreare, e come questo poteva compiersi con un ergastolano? Non penso ch'egli si raccomandava alla misericordia di Dio e degli uomini, perché anche se questa si sarebbe manifestata un giorno, sarebbero passati molti, troppi anni.

«Alla signora si può dire che ha agito con leggerezza, ma possibile che non abbia trovato al momento giusto una persona per consigliarla e evitarle di fare un passo falso? Ora essa non chiede che ciò che le è stato concesso.

«Mi sono permesso di scrivere per cercare di dare, in questo caso, ad ognuno la responsabilità che si merita, e quindi per un senso di giustizia. Grazie di avermi letto».

E. Monti

Una lettrice ci scrive:

«Oggi, scorrendo velocemente il giornale, mi è capitata sotto gli occhi la lettera della signorina trentacinquenne. Io ho 17 anni, quindi da molti (se non da tutti) sono considerata una bambina, ma mi permetto lo stesso di esporre il mio pensiero. Gentile signorina non abbia certe assurde preoccupazioni se lei è riuscita a mantenersi così fino ad ora: penso che debba essere soltanto felice e non preoccupata; e anche il suo "lui" se le vuole veramente bene dovrebbe essere fiero. Ma sinceramente non mi sembra il caso di confidarglielo tanto più che se vi sposerete, come io gentile signorina le auguro, lui lo scoprirà da sé e secondo il mio modesto parere ne sarà felice.

«Caro "Specchio", spero che le mie parole siano chiare. Io nonostante i miei atteggiamenti abbastanza "beat", i miei vestiti all'ultimissima e secondo me magnifica moda, i miei dischi e la radio sempre accesa che fanno la dannazione di mio padre, penso che anche al giorno d'oggi il miglior regalo che una donna possa fare al suo uomo sia la sua purezza.

«Ciao, o se preferisci: distinti saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Domodossola:

«La pubblicazione della mia impulsiva lettera su "Specchio dei tempi" di domenica 24, mi ha fatto sentire in colpa a causa della irriverenza nei riguardi del comm. Vittorio Pozzo.

«Vi prego accettare le mie scuse, insieme (lo spero) al signor Vittorio Pozzo che, pur dissentendo alcune volte sui suoi giudizi, leggo sempre con piacere.

«Con infinita stima porgo i più distinti saluti».

Piero Cricelli
l'onorato artigiano
corso Moneta 7, Domodossola

Un lettore ci scrive da Spinetta Marengo:

«Caro "Specchio dei tempi", ti scrivo questa lettera per farti sapere quanto segue. Sono un povero operaio, che nella mia vita ho avuto solo disgrazie e nessuna gioia. Prima io ho perso la mano destra sul lavoro, poi mia figlia è stata due anni al sanatorio Borsalino di Alessandria, senza contare il resto.

«Ora mia figlia ha 21 anni ed è in procinto di sposarsi. Se ci fosse qualche persona o ente così gentile da donarle o imprestarle l'abito bianco per potersi sposare, farebbe la sua e mia felicità. Le mie condizioni finanziarie sono così precarie che io proprio non posso comprarglielo e lei invece ci tiene tanto. Ti ringrazio di tutto quello che potrai fare, di vero cuore».

Oreste Armano
Spinetta Marengo Bettale,
via Angiolina n. 4
(Alessandria)

Un lettore ci scrive da Habana (Cuba):

«Sono studente della bella lingua italiana e desidero trovare amici in quel bel paese, con l'idea di praticare l'idioma che studio; perciò ti prego di pubblicare il mio indirizzo, sulle pagine di questo giornale.

«Sono amante della musica, soprattutto musica moderna; letteratura; dischi; scatole vuote di fiammiferi; francobolli e l'amicizia in modo generale.

«Con ringraziamenti anticipati, gradisci i miei distinti saluti».

Eugenio Aroca Sierra
Calle C No. 860 (bajos)
e 27 y 29 - Vedado
Habana - Cuba

Un gatto s'infila nel tubo di riscaldamento dell'auto

Si è dovuta smontare la macchina per salvarlo

In corso Marconi, all'altezza del numero 10, ieri alle 6 si udivano strani miagolii: provenivano da una «850» parcheggiata ma nessun gatto era visibile. Perplessi i passanti si fermavano, guardavano invano dentro e sotto l'auto.

Due guardie civili, giunte sul posto, accertavano che l'«850» apparteneva al dr. Merighi della Fiat, in quel momento irreperibile. Gli lasciarono un biglietto sul parabrezza, con preghiera di non muovere l'auto: «In qualche parte deve esserci un gatto».

Nel pomeriggio il dr. Merighi chiamò il soccorso ACI. L'auto fu trasportata all'officina di via S. Massimo e smontata, presenti l'avv. Pucci, presidente della Protettrice degli animali, e l'agente Trappo. Ed ecco il gatto, un persiano, ferito e malconcio, che, penetrato chissà come nel motore, si era infilato nel tubo per il riscaldamento. Lo si è dovuto snidare a forza con un getto d'acqua. Tremante e spaurito il gatto, verso le 21, è stato ricoverato presso la sede della Protezione animali.

Assicurazioni automobilistiche — Oggi e domani a Saint-Vincent Congresso regionale indetto dall'A.I.D.A. (Associazione internazionale di diritto delle assicurazioni) su: «L'assicurazione obbligatoria responsabilità civile autoveicoli». Dirigerà il dr. Martino, presidente del Tribunale di Torino. Prolusione del dr. Marchetti.

«Il meglio» del grande scrittore

Presenza dell'Argentina nell'opera di J. L. Borges

Gli ultimi giorni di campagna mi hanno spinto a prendere in mano l'antologia personale di quello che la fascetta definisce uno dei maggiori maestri della letteratura d'oggi, e che certamente lo è: lo scrittore argentino Jorge Luis Borges. L'antologia è chiamata personale perché la scelta è stata fatta dall'autore stesso, con il sottotitolo «il meglio di trent'anni», in prosa e in poesia. E' uscita a Buenos Aires nel 1961; la pubblica ora Longanesi tradotta da Maria Vasta Dazzi.

In quasi tutti gli scrittori giunti all'epilogo della loro carriera esiste questa velleità di scegliere da sé le loro opere passate, come per dire: «Qui mi leggerai, non altrove, in questi scritti sono io, in altri no». E' una discriminazione arbitraria e illusoria, di cui nessuno tiene conto, ed è bene che sia così. Non si può riconoscere solo una parte dei propri atti. Talvolta poi la scelta è un atto dubbio per se stesso, dettato da un umore non meno passeggero di quello da cui sono nati gli atti che vorremmo radiare. Non direi, per esempio, che l'antologia di Borges contenga veramente tutto il meglio della sua opera. Ha espulso cose splendide e ne ha preferito altre che restano minori.

Gli scritti che il libro contiene sono sufficienti però a portarci nel mezzo e a farci muovere nel mondo di memoria e di fantasia di quest'uomo per cui l'Ariosto vale più di Cervantes. Non prenderemo alla lettera tutto quello che Borges dice di se stesso come scrittore: «*qualche volta ho cercato anch'io l'espressione*» (ossia un'arte che «esprime» in modo diretto e scoperto contenuti sentimentali); «*ora so che i miei dei non mi concedono che l'allusione e la menzione*»; che sono poi la stessa cosa, giacché il nominare le cose senza avvilupparle e infarcirle dei nostri interessi sentimentali è il massimo dell'allusività poetica.

Borges scrive anche «*le forme hanno un valore per se stesse*»; cita alcuni versi di Tennyson, nei quali vede riprodotto con esattezza un processo mentale. In quei versi si parla di guardare con attenzione qualche cosa che va «*lontano, in qualche parte, e va oltre, e va oltre, dal meno al meno, e svanisce in luce*». Per la poetica di Borges, con il suo formalismo lievitante di fermenti mistici, proprio nell'arte si distrugge la volontà di esprimersi ed ogni contenuto evapora in una combustione da cui si forma un oggetto diverso. E' curioso però che l'opera di Borges è, malgrado lui, anche espressione; le sue fantasie o i suoi congegni, in cui Borges sembra sparire, proiettano dietro di sé una specie di corpo, ed è la persona di Borges, con il suo carico di ricordi e d'affetti. Usando un altro paragone, si pensa a certi quadri, nei quali la persona del pittore non c'è, ma si riflette in uno specchio.

Trovo nel libro il *Poema congetturale*, su Francesco Laprida inseguito e sgozzato nelle paludi durante le guerre civili, per me una delle più belle poesie degli ultimi decenni. Borges ci ha dato i più perfetti congegni narrativi di genere poliziesco o affine; gli autori commerciali di romanzi gialli se ne sono serviti, stemperandoli, volgarizzandoli e naturalmente perdendo ogni qualità poetica. Ne trovo uno nell'antologia. E' la storia della sconfitta e della morte di Lönnrot.

Questo investigatore scopre ciò che nessuno sarebbe in grado di scoprire, che tre delitti successivi, avvenuti in luoghi diversi, fanno parte di un unico disegno criminale, perché seguano il filo di un testo sacro iniziatico; completando il disegno scopre dove e quando avverrà il delitto che concluderà la serie. Ma l'assassino stesso ha predisposto quella pista, in modo che la sequenza dei suoi delitti assuma l'apparenza di un difficilissimo enigma, preparando all'investigatore la trappola e servendosi per sconfiggerlo proprio della sua perspicacia. Risolvendo l'enigma arriva infatti puntualmente nel luogo in cui il nemico l'aspetta per ucciderlo. Questa lotta tra due labirinti mentali, uno dei quali include l'altro, e in cui uno degli avversari ha bisogno per vincere dell'acutezza quasi sovrumana dell'altro, è un'idea nuova in questo genere di meccanismi polizieschi e ha trovato più tardi numerosi divulgatori.

La critica su Borges si sofferma sui simboli che gli sono più abituali, lo specchio e il labirinto, sulle sue idee dello spazio e del tempo; ne risulta, leggendo i critici, uno scrittore di congegni ben calcolati, di rigorose architetture intellettuali. Ho voluto provare a leggerlo in maniera più semplice, come si attraversa un paesaggio; una lettura, potrei dire, ariostesca. Si incontra allora un Borges tutto fertile e mosso, tutto contatto con le cose.

Ci si imbatte in pensieri che portiamo da sempre, che hanno trovato in lui la forma più giusta. Per esempio: «*La musica, gli stati di felicità, i miti, i volti tormentati dal tempo, certi crepuscoli e certi luoghi vogliono dirci qualcosa, o hanno detto qualcosa che non avremmo dovuto perdere, o stanno per dirci qualcosa; questa imminenza di una rivelazione, che non si produce, è forse il fatto estetico*». O la pagina sull'aspetto più sgradevole della morte: che fa scomparire dal mondo, per sempre e interamente, quello che solo noi, ultimi, ricordiamo. «*Nel tempo vi fu un giorno in cui si spensero le ultime pupille che videro il Cristo... Che cosa morirà con me quando io morirò, quale forma patetica o fuggevole perderà il mondo?*» Oppure la poesia in cui Borges si attribuisce «*il segreto-dovere di descrivere la luna*». Sotto le architetture intellettuali di Borges vi è una germinazione lirica ininterrotta che butta i suoi riflessi anche dove la pagina sembra più calcolata.

Ma ancora di più mi ha stupito come in questo scrittore, che per alcuni pecca di cerebralismo e per altri è poco argentino, quasi uno scrittore europeo trapiantato oltre oceano, si configuri, così forte da turbare chi legge, l'immagine del suo paese. Vi ho ritrovato l'attrazione che quel paese esercita su di me. Ho avvertito la sua presenza da una sensazione di nostalgia che accompagnava la lettura, crescendo di pagina in pagina, prima senza capirne la causa come quando si sente, senza percepirlo, un profumo; finché mi sono accorto d'essere in Argentina.

Descrivendola raramente o mai, o solo per accenni, emana e si condensa da questa prosa rarefatta l'immagine di Buenos Aires, fatta di case, ma anche d'acque, di nuvole, di miraggi mentali; aperta in fondo ad ogni strada ad infinite prospettive nel tempo come non hanno le città di antica storia ma rinchiuse nella propria storia. Sentivo l'umido del fiume, il fresco degli alberi, le razze mescolate, il fondo torbido e un po' folle che viene a galla dopo averla lasciata, come certi sapori i quali toccano il palato in un secondo tempo, dopo avere inghiottito il cibo.

La pagina di Borges è la trasposizione di un'architettura di cose in un'architettura equivalente di parole, nella quale le cose sembrano essersi dissolte e continuano invece ad esistere intatte. E con la città la pianura, le vecchie case di campagna, le risse a colpi di coltello, le teste mozze delle guerre civili, le cacce all'uomo nei pantani, fantasia, violenza e tristezza. Un carattere infatti di questa prosa a doppia faccia è di essere come trasparente su fondo bianco: ma, se l'angolo d'incidenza della luce si sposta, diventa tutta pullulante di cose, che non apparivano prima nella sua trasparenza.

Guido Piovene

GESTO DI FORZA DEI COLONNELLI IN GRECIA

Elena Vlahu sarà processata per l'intervista a «La Stampa»

La ricca proprietaria dei due più influenti giornali conservatori di Atene (che la Vlahu chiuse in aprile dopo il colpo di Stato) ieri è stata interrogata per 4 ore e mezzo - Nell'intervista definì i colonnelli «gente mediocre ed ignorante»; i militari l'accusano di «insulti al regime e infrazione alle leggi marziali» - Il processo forse tra una settimana - La signora sapeva a quali rischi andava incontro. Ma disse: «Pubblichi, pubblichi pure. Non bisogna avere paura di parlare. Il suo è un giornale libero; e i giornali liberi sono i nostri amici, gli unici che possono aiutarci»

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, settembre.

Il governo dei colonnelli processerà tra qualche giorno la signora Elena Vlahu, sotto l'accusa di oltraggio per le dichiarazioni rilasciate nell'intervista pubblicata domenica da «La Stampa». Elena Vlahu è la proprietaria di due fra i più importanti quotidiani greci e malgrado le violente pressioni si è rifiutata di farli uscire dal giorno della dittatura militare.

Processo e carcere erano per lei in aria da tempo, da quando i colonnelli stavano perdendo le ultime speranze di convincerla a ripubblicare i giornali, utilissimi al prestigio del governo perché molto diffusi nella borghesia e nell'esercito. La signora lo sapeva perfettamente, ma non per questo aveva ceduto né aveva voluto rifugiarsi nella cauta ed anonima prudenza di tanti personaggi importanti. Aveva continuato a parlare e ad accusare. Un giornalista francese ha definito tempo fa Elena Vlahu la sola concreta prova di resistenza della Grecia alla dittatura.

Forse è un'esagerazione, alcune migliaia di cittadini sono in carcere o al confino per ragioni politiche; ma certamente nessuno nel paese dei colonnelli ha dimostrato di avere la tenacia e il coraggio di Elena Vlahu. E' una donna molto ricca, non le sarebbe stato difficile partire subito per l'estero ed aspettare tranquillamente giorni migliori. Ha preferito restare ad Atene, continuare ad andare ogni mattina in ufficio, combattere una battaglia che, mi ha detto, «non è personale, ma in difesa di tutti i diritti della libertà di stampa».


La signora Elena Vlahu nella sua villa ad Atene: sarà processata per le dichiarazioni al nostro inviato (Tel.)

Ho incontrato la signora Vlahu due volte. La mattina del 18 settembre aveva convocato all'improvviso una conferenza-stampa per i corrispondenti stranieri che lavorano ad Atene. Disinvolta, allegra, come per sdrammatizzare da perfetta donna di mondo una situazione difficile, annunciò che il governo si rifiutava di pagare il sussidio di disoccupazione ai suoi giornalisti, per convincerli a deporre contro di lei in tribunale. In sostanza i colonnelli volevano che tutti i 125 giornalisti alle sue dipendenze dichiarassero che se i giornali non uscivano, la colpa non era della soppressione della libertà di stampa, ma dell'ostinato capriccio di Elena Vlahu. «Pagherò io i sussidi a costo di rovinarmi — *disse la signora* —. Non abbandonerò né i giornalisti né le mie posizioni». *E ironizzò sul più accanito dei suoi nemici, il signor Papakostantinou, columnist dei suoi giornali, ex comunista, ex liberale, ora al servizio della dittatura in questa manovra di ricatto.*

Ero andato a quella riunione quasi per caso. Il coraggio di questa signora minuta ed elegante, che senza atteggiamenti da eroina continuava a sfidare i colonnelli, mi fece una notevole impressione. Le chiesi di incontrarla per un'intervista che spiegasse ai lettori italiani il caso eccezionale di questa aperta opposizione al governo. Rispose che lo avrebbe fatto con grande piacere perché stima «La Stampa» per il suo spirito *di libertà. Nel pomeriggio telefonai per l'appuntamento e mi disse di venire all'indomani.* «Sempre che non mi abbiano arrestata prima» *aggiunse ridendo.*

I lettori conoscono l'intervista. Un documento di straordinario coraggio civile, ma anche di acuti e sferzanti giudizi politici. «Non ho alcuna paura di stare qui a parlare con lei e pensare che lei pubblicherà queste cose — *disse la signora* —. I giornali liberi sono i nostri amici, i soli che possono aiutarci facendo sapere al mondo la vera situazione della Grecia. So che possono mettermi in prigione da un giorno all'altro, ma con questo? Ho più paura del dentista che del colonnello Papadopulos».

L'intervista durò un'ora. La signora Vlahu mi parlò anche della sua vita privata. Ha un marito che ammira profondamente. «In questa vicenda mi è molto vicino» *disse. Non ha bambini, ma è legatissima ai due figli di primo matrimonio di suo marito.* «Ora sono all'università, anche se mi metto nei guai non hanno più bisogno di me». *Cercò invano una fotografia per mostrarmeli, è molto orgogliosa di loro. Poi parlò con nostalgia dei tempi lontani quando nell'azienda editrice di suo padre faceva la giornalista.* «Venni anche in Italia prima della guerra per alcuni articoli. Ricordo che conobbi Luigi Barzini, mi parlò malissimo del fascismo. Io parlo ancora più forte. Non bisogna mai avere paura di parlare».

Definì i colonnelli gente mediocre e ignorante. Suppongo che sia questo l'oltraggio per il quale la signora Vlahu ora sarà processata. Avrebbe potuto «oltraggiarli» in modo più duro, sulla base di tanti fatti accaduti questi mesi in Grecia. Non lo fece. Il suo giudizio era libero e coraggioso, ma non un incitamento alla rivolta. Purtroppo basta poco in Grecia per finire davanti a una corte marziale, ma sarebbe interessante per esempio conoscere l'opinione del re. Come giudica lui i colonnelli? Gente di levatura eccezionale, di profonda cultura?

La colpa della signora Vlahu è soltanto di aver detto a voce alta quello che molti pensano o che sussurrano con l'impegno al segreto, nei rari incontri con i giornalisti stranieri. Nessuno vuole compromettersi, le dittature sono un'esperienza umiliante e difficile. Ma poi arriva una signora di cinquantacinque anni, senza posizioni politiche da conquistare, che rompe con deliberato coraggio il silenzio di una nazione.

«Quando vennero i colonnelli, pensavo che mi arrestassero subito. Voglio parlare, mi dissi, prima che mi prendano. Da allora li aspetto».

Questa sfida per il governo era divenuta insostenibile, un esempio clamoroso e pericoloso. Due giorni dopo il mio colloquio, prima che uscisse l'intervista, i colonnelli fecero un comunicato ufficiale sul caso della signora Vlahu, spiegando come era assurdo pretendere che lo Stato mantenesse i giornalisti di un'azienda chiusa senza validi motivi. Era la prima minacciosa presa di posizione. All'indomani dell'intervista il colonnello Pattakòs, rilasciò una dichiarazione pubblicata da «La Stampa», *affermando che malgrado il suo contegno insultante, aveva deciso di ignorare la signora Vlahu* «per non trasformarla in un'eroina». *Ventiquattr'ore dopo Pattakòs è stato smentito dai fatti. L'arresto l'hanno deciso evidentemente i colonnelli più oltranzisti, a prova di un contrasto profondo già in atto da tempo fra i militari al potere. Come avvenne per il caso Averoff, si è voluto dare un duro ammonimento al paese, senza badare alle reazioni dell'estero.*

Ho assistito a un processo politico ad Atene. Ho visto le facce severe e impassibili dei giudici militari e penso con pena a questa donna coraggiosa che per avermi autorizzato a scrivere le sue verità, le verità di tutta la Grecia, si accinge a pagare di persona. L'ho tuttavia conosciuta abbastanza per credere che dai suoi «tanti amici nel mondo» non voglia ora compassione, ma la giusta indignazione per un sopruso. Per una donna come lei c'è forse qualcosa di peggio di un processo e del carcere: che le sue parole chiare e coraggiose si spengano nell'indifferenza degli uomini più fortunati dei paesi liberi.

Giorgio Fattori

La signora dichiara: «Al processo ci divertiremo»

Atene, 28 settembre.

Elena Vlahu è stata arrestata stamane e interrogata per quattro ore e mezzo dal procuratore del Tribunale straordinario militare di Atene. Al termine dell'interrogatorio, la signora è stata rimessa in libertà e contro di lei il Tribunale militare intenterà un processo tra otto o dieci giorni.

Il giudice ha contestato alla signora l'accusa di «*insulto al regime e infrazioni alle leggi marziali*». L'atto di accusa si riferisce alle dichiarazioni concesse dalla signora Vlahu al giornale italiano «*La Stampa*» di Torino, nelle quali criticava apertamente il regime, definendo gli attuali governanti «*gente mediocre e ignorante*». Del gen. Pattakòs, ministro dell'Interno, aveva detto: «*E' un clown*».

La legge marziale proibisce in Grecia la «*diffusione o pubblicazione di informazioni e di commenti ostili in maniera diretta o indiretta contro il regime o tesi a diffamare l'opera dell'esercito e del governo*». Nella sua intervista a «*La Stampa*», la signora si sarebbe dunque resa colpevole, secondo i giudici, di insulti e di infrazioni alle leggi in vigore dal colpo di Stato del 21 aprile.

Di buon mattino, due agenti della polizia si erano presentati all'ufficio della signora, in via Socrate, dove ha sede la direzione dei quotidiani conservatori, chiedendo alla Vlahu di seguirli. Rivolgendosi alla sua segretaria, la signora ha semplicemente detto: «*Non so quando e se ritornerò*».

Giunta al Tribunale militare di via dell'Accademia, la signora è stata subito introdotta dal giudice. Durante l'interrogatorio l'ex ministro dell'Ordine pubblico Giorgio Rallis, si è offerto di difendere la signora, ma il giudice istruttore gli ha notificato che la difesa non era necessaria, non trattandosi di un regolare processo. Al termine dell'interrogatorio, la signora ha dichiarato: «*Torno a casa mia ed ho molta fame: sto bene, sono stata accusata di avere insultato le autorità*».

Interrogata sul prossimo processo che l'attende, la Vlahu ha risposto: «*Il processo si terrà fra breve, e ci divertiremo molto*».

L'ex primo ministro Panayotis Canellopulos, che in una dichiarazione alla stampa estera aveva violentemente denunciato il regime militare greco, ha oggi detto: «*Ho il diritto di parlare e continuerò a farlo sinché mi sarà possibile. Sono un uomo libero e faccio quanto corrisponde ai miei sentimenti civici, in ogni caso sono a disposizione della giustizia*». L'ex primo ministro si trova sempre nel suo domicilio, in residenza sorvegliata. *(Ansa)*

La duchessa di Kent viaggia su una «850 coupé»

Sdegno dei costruttori d'automobili inglesi: «Ci aspettiamo che la famiglia reale usi vetture britanniche»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 settembre.

La graziosa duchessa di Kent, 34 anni, ha acceso la stizza dei fabbricanti britannici di automobili. Un intraprendente fotografo ha scoperto che la sposa del cugino di Elisabetta ha comprato di recente una vettura per suo uso personale: ma non una *made in England* bensì una Fiat 850 *coupé*. Informati dalla stampa della scelta, un portavoce della *Society of Motor Manufacturers and Traders* — l'associazione che raggruppa i produttori e commercianti di autoveicoli — ha dichiarato: «*Noi sempre speriamo, e ci aspettiamo, che la famiglia reale e le ambasciate inglesi all'estero usino macchine britanniche. E' veramente farsesco che ricorrano a vetture straniere*».


La trentaquattrenne duchessa Alessandra di Kent, cugina della regina Elisabetta d'Inghilterra (Tel. Ansa)

E, invece, la duchessa di Kent ha voluto un'auto italiana: e, causa le alte imposte locali, l'ha pagata 770 sterline, pari a un milione 347 mila lire. La foto apparsa oggi su qualche giornale ce la mostra con un cagnolino al guinzaglio nell'atto di salire sulla macchina. E' a Chelsea, il quartiere di Londra. Ha finito di fare acquisti e una commessa la segue con un pacco. La bionda duchessa è sposata dal '61. Suo marito, capitano dell'Esercito, figlio del defunto duca di Kent e della principessa Marina, ha due anni meno di lei.

Questa macchina italiana costituisce l'unica eccezione nella «scuderia» della famiglia reale. Tutte le altre sono inglesi. Il principe Filippo ha una *Haflinger* austriaca ma è un dono del presidente di quella nazione, offerto durante la sua visita ufficiale del '56: e per di più l'usa pochissimo.

m. ci.

Il Mec sospende gli aiuti ad Atene

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 28 settembre.

La commissione del Mec ha sospeso gli aiuti finanziari del Mercato comune alla Grecia, e ciò perché «*gli sviluppi della situazione politica ad Atene non sono considerati soddisfacenti*», come ha dichiarato oggi un portavoce dell'esecutivo di Bruxelles. La decisione comunitaria bloccherà 55 milioni di dollari (pari a quasi 35 miliardi di lire) che erano già stati destinati come prestito alla Grecia, e che avrebbero dovuto essere materialmente stanziati entro il 31 ottobre prossimo. Negli ambienti della comunità non si esclude che la stessa commissione affronti il problema dell'associazione esistente fra Grecia e Mec nel corso del prossimo consiglio dei ministri degli Esteri dei sei Paesi, che si svolgerà all'inizio della settimana prossima a Lussemburgo.

La decisione del Mec, che fa seguito alle ferme prese di posizione contro il governo militare di Atene registrate nei giorni scorsi all'assemblea consultiva del consiglio d'Europa a Strasburgo, e che hanno indotto l'Olanda a chiedere l'intervento della commissione dei diritti dell'uomo, colpirà gravemente l'economia greca, che in questi ultimi cinque anni ha ricevuto prestiti per settanta milioni di dollari dal Mercato comune.

Il «veto» della commissione del Mec è stato pronunciato su un prestito di dieci milioni di dollari che il governo greco ha chiesto alla banca europea nel quadro dell'associazione con il Mec, per finanziare la costruzione di una strada nell'isola di Creta. Consultata, la commissione di Bruxelles ha espresso parere negativo. Identico atteggiamento sarà evidentemente tenuto nei prossimi pareri che le saranno sottoposti per lo stanziamento degli altri milioni di dollari ancora a disposizione di Atene, entro il 31 ottobre.

Sandro Doglio

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Nuovo de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 9 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 158
GENOVA - Via 25 Ottobre 160 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 146

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero di «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18958 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere inoltrati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

LAVASECCO recapito borgo Parella clientela decennale cedesi causa vecchiaia. Tel. 502-542.

MAGLIERIA merceria confezioni, cedesi 7.000.000, metà contanti, eventualmente permutando terreno. Franco, Corso Casale 122.

MERCERIA corsetteria calze centrale [illegible] ottimo reddito. Telefono 296-022. A89624

NEGOZIO centralissimo, attività quarantennale, numerose licenze: mobili, casalinghi, elettrodomestici, radio tv, cinema, ecc. cedesi convenientemente. Favorevolissime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9679 — Torino». A90372

NEGOZIO tessuti in pezze e confezionati ritiro commercio zona centrale cedo. Telefonare 519-204.

PASTIFICIO Crocetta 60.000 giornaliere 3 vetrine cedesi causa vecchiaia 1.500.000 anticipato. Telefonare 502-514. 0596

PASTIFICIO Mirafiori angolare moderno 500.000 settimanali cedesi dilazionando. Tel. 502-542.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari; autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18, telefono 540-879.

PROFUMERIA calze filati zona commerciale, inderogabili impegni, urge cedere sottoprezzo 1.200.000 dilazionando. Caselegno 885-962.

RILEVEREI agenzia viaggi qualsiasi città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 607 — Torino».

SESTRIERE, cedesi avviatissimo ristorante-bar. Rivolgersi: Agenzia Lantelme, telef. 0122-7200.

TABACCHERIA, giornaleria, cartolibreria, 10 km. Torino, moderna, fermata autobus, scuole, cedesi anticipando 7.000.000. Tel. 502-514.

TABACCHERIA [illegible] buona vendesi Genova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova».

TORRES cede avviatissimo negozio acconciature zona industriale occasione. Tel. 389-417. 0577

TRATTORIA alloggio incasso 65.000 cedesi 4.000.000 affitto mite, albarone. Telefonare 758-949.

VENDESI bar superalcoolici, motivi familiari, occasione. Tel. 518-037.

VENDESI officina tornio fresa ecc. Tel. 860-179. 2001

VENDO bar superalcoolici 7 vetrine, 2 bigliardi, zona grande avvenire. Telefonare 290-697. 2001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio piccolo grande. Tel. 634-673.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato, Telefonare 541-419 0182

A.A. AFFARONE vendesi alloggi 3-4-5 camere corso Antony, zona Francia, 2.200.000 per camera di cui 50% mutuo. Tel. 582-906.

A.A. COMPLESSO residenziale via Sospello 47; vendiamo direttamente alloggi finiture lusso, salone 1-2 camere e cucina, semplici e doppi servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. Tel. 215-636.

A.A. COSTRUTTORE vende ultimi nuovissimi limitissimi alloggi via Petrarca 11, 3 camere tinello cucinino facilitazioni. Telefonare 651-280, 689-682. 2001

A.A. VENDESI Pino T. terreno con progetto approvato. Tel. 745-971 ore 15-18. A89435

A. ACQUISTA famiglia alloggio piccolo grande impiego capitale. Telefonare 753-865. 0356

A. COSTRUTTORE vende negozio su corso, magazzino, affittati alto reddito, locale uso rappresentanze, servizi, riscaldamento libero subito. Telefonare 215-636. 2001

A. PINO in posizione panoramica comoda ai servizi vendesi alloggio facilitazioni pagamento. Tel. 881-852.

A [illegible] Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telefonare 881-562.

A Settimo, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, confort moderni, mutuo, agevolazioni pagamento, cantiere via [illegible] Mauro angolo via Vaglié. Telefono 537-420.

ABBIAMO occasione alloggio adiacenze corso Francia camera, tinello, cucinino, termobagno. Tel. 536-927.

ABBISOGNAMI acquistare alloggi muri qualsiasi specie buon reddito. Tel. 555-382. 072

ACQUI Terme, via Saprano 30, telefono 35-84, vendiamo piccolo meraviglioso riposante Castello tre piani con torre costruzione 1932. Palazzina quattro appartamenti costruzione 1954 attualmente affittata ample rimesse giardino frutteti unico lotto recintato mq. 5000 complessive eventualmente divisibili richiesta globale 52.000.000.

ACQUISTO 50-100 ettari improduttivi sterili nessun valore agricolo pianura collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Genova».

ADIACENTE piazza Statuto vendo convenientemente appartamento adatto studio-abitazione cinque camere, salone, tripli servizi. Tel. 537-496.

AFFARONE: vendesi o permutasi alloggio in Valsalice, lussuosissimo, mq. 240; salone, cucina, quattro camere, tre bagni, due garages, giardino; convenientissimo, mutuo e facilitazioni. Telefonare 320-753.

CENTRO vendesi ultimo alloggio 2 camere saloncino, 1° piano, Telefonare 596-009. 0115

COMPERO privato alloggio pagamento contanti. Tel. 537-213. 0641

CORSO De Nicola (Crocetta) appartamento esentasse, bella esposizione, tre camere, tinello, servizi: mq. 113 vendesi 110.000 a mq. Tel. 500-859 ore 14-16. A90147

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi studi uffici alloggi signorili composti da tre quattro cinque camere, cucina, doppi servizi, mutuo S. Paolo, consegna fine settembre, visite cantiere. Tel. 745-322.

CORSO Peschiera vendo eccezionali signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio, bagno da L. 2.600.000-2.900.000 camera. Tel. 537-496. 0351

CORSO Raffaello 12 (Valentino), signorilità, tranquillità, ricco ingresso, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, tripli balconi. 6.000.000 mutuo 14.000.000. Gabetti 578-044.

CORSO Siracusa 193 Impresa vende affitta alloggi signorili ogni dimensione consegna aprile prezzi unici [illegible] camera. Mutuo, particolari facilitazioni pagamento. Telefonare 364-414. 1001

CORSO Traiano 102 vendonsi box liberi e affittati. Rivolgersi dopo pomeriggio feriali. A89860

COSTRUTTORE VENDE VIA BARBERA 35 MIRAFIORI ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE TINELLO CUCINOTTO SERVIZI, BOX, MAGAZZINI. PAGAMENTO 30% CONTANTI, RIMANENZA RATEAZIONI. 2001

CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telefon. 599-432 ore 8-11. 0700

CUMIANA, vendesi lottini su strada comunale lire 600 al mq. Telefonare 905-230 ore ufficio. 1001

DI NANNI, angolo Valvera, Borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Inf. S. Quintino 4 bis. Telefono 535-000, 535-948.

ECCEZIONALE occasione vendesi corso Francia signorile appartamento, salone, camera, cucina, bagno, spogliatoio 9.500.000, mutuo 2.100.000. Eventuale rilievo vendo elegante arredamento. Tel. 753-041 orario 17,30-21. 0540

FABBRICATO industriale mq. 1800 coperti completo impianti comodo parcheggio interno zona centralissima vendesi. Telefonare 594-695.

GIARDINI Reali appartamenti signorili rigorosamente diversi dai rumori 3-4 camere vendonsi, facilitazioni pagamento. S. Maurizio 19.

GRAZZANO Badoglio vendo casa ammobiliata quattro camere, garage, magazzino, grande cantina, orto, acqua corrente, 4.500.000. Telefonare 635-568 ore pasti. [illegible]

IMPRESA acquista area fabbricabile oppure casa demolire. Tel. 256-706, 759-413. A89350

IMPRESA costruzioni vende casette per fine settimana. Telef. 543-688.

IMPRESA Serafino vende alloggi di 1-3 camere tinello e servizi, e 2 camere salone cucina doppi servizi. Al piano attico con ampi e panoramici terrazzi 1-2 camere tinello e servizi e 3 camere, saloncino, tinello e doppi servizi. Mutuo 25 anni, zona Leumann. Tel. 783-539.

IMPRESA [illegible] tino spaziosi signorili 1-2 camere tinello cucinotto servizi. Mutuo [illegible]%. Dilazioni 30%. Contanti 25%. Telefonare 280-626, 774-215

IMPRESA vende centro Nichelino locale cinquecento mq. su due piani adatto slanda mercato mostra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9405 — Torino». A87267

IMPRESA vende convenientissimi alloggi uno-due camere servizi, Corso Toscana 10/5, visite sabato pomeriggio. A87606

IN Castiglione Tor. S. Rocco, vendesi casa 7 vani, acqua, luce, orto mq. 120, ottima posizione. Telefono 981-190. 1001

INVIDIABILE posizione, via San Marino 112 (corso Agnelli) palazzo nuovissimo, appartamenti lusso, ambienti superdimensionati, due camere, saloncino, cucina, servizi 5.200.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044. 0368

LIRE 100.000 PRENOTANO ALLOGGI SIGNORILI 2-3-4 CAMERE SERVIZI ZONA FRANCIA CORSO TELESIO 40 ANGOLO VIA G. PACCHIOTTI AMPIE ZONE VERDI TRANQUILLITA' ASSOLUTA, SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA, SUPERMARKET, PREZZI CONVENIENTI, MUTUO LUNGHE RATEAZIONI. TEL. 539-535. 0311

LOCALE industriale mq. 2000, affittati seminterrato, vendesi. Telefonare 677-689. A90454

MASSAGLIA, Corso Siccardi 9, adatto studio ambulatorio, bicamere, termobagno, piano rialzato, Santarita, vendesi convenientemente.

MINOR prezzo mercato, via Duino 102, un passo da corso Traiano, costruendi veri appartamenti, affare, due-tre-quattro camere, servizi, terrazzi. Possesso con 30% contanti, rimanenze rateizzatissime. Gabetti 578-044. 0388

NEGOZIO circa mq. 70 vendiamo Barriera Milano. Telef. 793-887 ore lavoro. A89609

OCCASIONE: appartamento vicinissimo corso Giulio Cesare, tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo. Con 1.800.000 proprietà et abitabilità. Rimanenti 5.700.000 vero comodissimo. Gabetti 578-044

OCCASIONE: due camere, cucina, termobagno, via Baveno 43, 2 milioni 900.000 più 2.500.000 rateizzando. Telefonare 517-249. 0698

OCCASIONE, lire 45.000 mensili modesto anticipo, vendesi zona Crocetta, alloggio occupato piano rialzato, termocentrale, bagno, camere 3 compreso ampia cucina. Telefonare 82-479 ore pasti.

OCCASIONE vendesi terreno 10.000 mq. fronte importante statale vicinanze autostrada Milano 11 km. Torino centro. Telef. 260-573.

OCCASIONE vendo affitto capannone 700 coperti 2400 terreno fronte provinciale. Telefonare 956-285.

OTTIMO investimento per reddito, appartamenti tre, quattro, cinque camere, assoluta centralità, via Nizza 17, Porta Nuova, col 30% contanti si comincia a riscuotere affitto. Gabetti 578-044.

PARELLA: vendo alloggi 2 camere, 1 camera tinello. Telefonare 365-678.

PIAZZA Solferino appartamento lussuosissimo, grandiosa entrata, grandi camere, cucina, doppi servizi. 28 milioni sufficienti 30% contanti. Gabetti 578-044. 0800

PORTA Palazzo vendesi alloggio signorile 5 camere doppi servizi, eventualmente divisibile. Telef. 519-770.

PRIVATO vende alloggio nuovo, libero subito, due camere, tinello e servizi, Borgaretto. Tel. 633-708, 630-154. A86685

PRIVATO vende Cascine Vica terreno industriale mq. 4800. Telefono 726-680. A89868

PRIVATO vende corso Turati signorile 260 metri predisposto 2 alloggi eventualmente parziale permuta quattro camere semiperiferico. Casella Postale 214 F, Torino.

PRIVATO vende nuove costruzioni lungopò Antonelli alloggio 3 camere soggiorno doppi servizi doppi ingressi garage. Abitabile immediatamente. Diciassette milioni duecentomila più mutuo. Telefonare 877-104.

PRIVATO vende occasione Crocetta tre camere cucina bagno [illegible] particolare. Telefonare 378-143.

PRIVATO vende Settimo nuovo camera tinello servizi 3.500.000 Telefonare 585-690. A87973

RARITA' e prezzo speciale, via Figalette 48 (Crocetta), due camere, ingresso, servizi, ampi balconi. Solamente [illegible] mutuo [illegible]. Gabetti 578-044 0683

COMMERCIALI L. 200 per parola

ANDREA De Bernardi torni paralleli, rettifiche, rateazioni permute. Corso San Maurizio 61. A87572

ATTREZZATURA completa per piccola tipografia vende curatore fallimentare. Telefonare 345-673.

BERTA-EMUCO caduta libera mazza kg. 1600, corsa m/m 1100 colpi 55,80, freno innesto pneumatico kg. 25.000 HP 25, attualmente visibile funzionante, occasione. Sigurtà, telefono 265-867, Milano.

COME nuovi vendiamo autogru Bellotti stradale portata q.l. 35, carrelli Stambecco, compressori, serbatoi verticale, bullitrice, bilanciere, segatrice. Telefonare 885-825 ore ufficio. A87324

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasioni permute rateazioni, Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

FRESATRICI «Tiger» universali, verticali, attrezzisti, rateazioni, permute. San Maurizio 61. A87572

IMPRESA costruzioni esegue lavoro conto terzi Torino dintorni. Telefonare 543-688. A88734

PRESSA idraulica elettrica e a mano, completa di morsettiere, pompe ecc. 500 atmosfere, vendo al miglior offerente. Telefonare 0163/22-859, 22202 Borgosesia (Vc.).

PRESSE eccentriche da 6 a 180 tonnellate, cesoie, presse piegatrici, pronte. San Maurizio 61.

SCAFFALATURE metalliche [illegible] ne qualunque tipo cercansi. Telefono 779-571. A89717

TORNI paralleli nuovi, altezza punte da mm. 180 a 1000 semifrontali. San Maurizio 61.

VENDESI tornio Colt 230 x 1500 3 anni L. 1.450.000. Tel. 321-068.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ABILE sarta cerca lavoro a casa. Telefonare ore serali 320-989.

ARTIGIANO attrezzatissimo costruisce ville sopraelevazione restauro alloggi garanzia perizia. Tel. 669-664.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura palchetti riparazioni appartamenti. Telefonare 878-815. A90046

FALEGNAMERIA attrezzata cerca lavoro arredamenti e serramenti interni. Telefonare 721-820. 2001

RESTAURAZIONE generale appartamenti ville istituti decorazioni applicazioni stucchi pareti. Tel. 692-103.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA', RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445 0707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. DROGHERIA commestibili cedesi causa ritiro. Tel. 732-681.

A.A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A. AFFARONE cedo legatoria artigianale centrale e cerco socio legatore assicurati 5000 volumi annui da fascicoli. Telef. 535-508.

ACCONCIATURE cedesi, ottima posizione. Telefonare 779-725.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO - Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909.

AFFARONE bar superalcoolici modernissimo avviatissimo cediamo 1 milione 500.000 contanti rimanente dilazionato, volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. 0231

AFFARONE vicinanze Torino cediamo negozio calzature avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. 0231

AGENZIA auto semi-centrale concessionaria marca tedesca, officina, autosalone cedesi convenientemente. Tel. 502-514. 0596

ALBERGO Salice [illegible] moderno 22.000.000 incasso annuo cedesi 6.000.000 anticipati: eventualmente immobile. Tel. 502-542.

ALBERGO Valle Lanzo moderno 30.000.000 incasso annuo cedesi 10.000.000 anticipati. Tel. 502-542.

ANTICHITA' IN GENERE MAGAZZINI [illegible] AFFITTASI CAUSA TROPPO LAVORO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 800 — TORINO». 1001

ATTENZIONE bar moderno [illegible] giornaliere cedesi causa familiari 10.000.000 facilitazioni pagamento persone pratiche. Balma, Secchi 34, telefono 518-088. 0509

AUTORIMESSA con stazione di servizio, officina cedo avviamento. Telefonare 343-123. 2001

AUTORIMESSA piano unico 95 mute affitto 135.000, alto reddito, cedesi [illegible]. Tel. 502-542.

AUTORIMESSA redditizia 180 macchine officina lavaggio cedesi. Telefonare [illegible]. Rateazione.

AUTORIMESSA vicinanze Stadio 100 auto forte lavoro officina cedesi 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-514. 0596

AVVIATISSIMA [illegible] cave rivestimenti pietra bugnato varicolori facile lavorazione Malpensata vendesi 4.000.000. Cuniberti. Quadrona, Mondovì. Tel. [illegible].

AVVIATISSIMO negozio articoli calzolai forniture pelletteria cedesi 2 milioni 200.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0231

AVVIATISSIMO negozio merceria abbigliamento cediamo dilazionando, affarone. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio salumeria gastronomia cediamo 4.500.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AZIENDA artigiana vendita carburanti lubrificanti cedesi ottime condizioni. Caselegno 885-962. 0433

AZIENDA avviatissima cerca soci per formare cooperativa rilevando quote 12.000.000 utile mensile 350.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino». A88623

AZIENDA cerca aggiustatore, fresatore apportante 3 milioni, interessenza, società. Telefonare 343-921.

BAR alloggio zona industriale incasso 1.500.000 cedesi dilazionando. Telefonare 758-949. 0401

BAR analcoolico con pasticceria et confetteria avendo causa malattia. Telefonare 725-721. A87305

BAR angolare biliardo 3 vetrine alloggio garage tutte moderne attrezzature cedesi occasionissimo 3 milioni contanti, rimanenze comode rateazione. Balma, Secchi 34, telefono 518-088. 0509

BAR bigliardi bocce arredatissimo 50.000 prova 8.000.000 dilazionando. Telefonare 555-382. 0472

BAR grandioso incasso 50.000 affidasi gerenza oppure cedesi anticipando 2.000.000. Troglia, Corso Regina 168. 0621

BAR pasticceria Orbassano moderno 3 vetrine 35.000 giornaliere cedesi dilazionando. Tel. 502-514.

BAR pizzeria angolare cedo-permuto. Telefonare 519-204. 0340

BAR ristorante, moderno, attrezzatissimo, vicinanze [illegible] Canavese cedesi 2.500.000 anticipati. Telefono 502-514. 0596

BAR superalcoolico 80.000 giornaliere posizione grande passaggio cedo 3.500.000 contanti eventualmente gerenza. Tel. 537-213 077

BAR 50.000 giornaliere cedo 6 milioni dilazionando. Tel. 537.213.

BAR Pinerolo, possibilità ulteriore sviluppo, alloggio, cedesi anticipando 2.200.000. Tel. 502-514.

BAR vicinanze Chieri (autostrada Torino-Piacenza), 30.000 giornaliere incrementabili cedesi 2.000.000 anticipati. Tel. 502-514.

BAR 10 Km. Torino 50.000 giornaliere moderno biliardi totocalcio cedesi anticipando 1.500.000. Telefonare 502-514. 0596

CEDESI avviata tintoria famiglia volonterosa dilazionando. Tel. 390-040.

CEDESI casalinghi appena avviato per ragioni familiari. Telefonare 756-545 ore pasti. 2001

CEDESI frutta e verdura causa salute. Telefonare 360-639.

CEDESI laboratorio galvanico zincatura ben avviato zona industriale. Telefonare 674-993 ore ufficio.

CEDESI latteria causa trasferimento. Tel. 210-256. 1001

CEDESI negozio casalinghi zona San Paolo causa vecchiaia. Tel. 768-931.

CEDESI rivendita pane motivi familiari 3.500.000. Telef. 682-344.

CEDESI ventennale rinomata autoscuola centrale, ottime condizioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9440 — Torino».

CEDO bar superalcoolici torrefazione centrale 4.600.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0231

CEDO causa malattia avviatissimo negozio fodere accessori parti auto. Telefonare 753-022. A88409

CEDO commestibile drogheria 1 milione 200.000 trattabili. Telefonare 650-853 ore pasti. A88440

COMMESTIBILE 90.000 giornaliere affitto 30.000 con alloggio anticipo 1.000.000 totale 2.800.000 dilazionando merce. Tel. 537-213. 0596

CEDO drogherie avviatissima in zona di grande sviluppo con alloggio causa malattia. Telefonare 361-894.

CERCO finanziatore per lancio nuovo brevetto utilità casa. Telef. 341-539.

CERCO fratelli meccanici per dargli officina in autorimessa. Telefonare 779-244. A91499

CONFEZIONI uomo signore 14 anni attività cedesi globalmente [illegible] dilazionati. Tel. 502-514.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdure, ottima posizione commerciale. 0437

DISPONIBILI 30 milioni, laureato economia, associerebbesi collaborando ufficio o seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9684 — Torino»

DROGHERIA bollettone 21° mescita 1.600.000 totale merce dilazionate anziani cedono. Tel. 537-213.

DROGHERIA Susa, tutte licenze, 50.000 giornaliere moderna cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 502-542. 0596

EDICOLA giornali centralissima 75 mila giornaliere cedo, occasione. Telefonare 502-366. 0323

FRUTTA VERDURA ULTRARREDATO POSIZIONE COMMERCIALISSIMA UNICA TORINO ZONA GRANDE SVILUPPO INCASSO 4.500.000 MENSILI AUMENTABILI CELLA FRIGORIFERA CEDESI URGENTEMENTE. TELEFONARE 343-384. A90072

INGROSSO abbigliamento, maglieria, biancheria, vasta clientela decennale, forte incasso annuo dimostrabile cedesi. Tel. 502-514.

LAVASECCO vicinanze aeroporto Torino incasso [illegible] mensili cedesi 2.300.000 anticipati. Telefono 502-514. 0596

ACQUISTEREI in palazzina con giardino appartamento mq. 130 oltre mq. 60 comunicanti, oppure unico grande divisibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2403 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ADIACENZE largo Tirrenо vendo eccezionale signorile tre camere, cucina, grande ingresso, bagno, ripostiglio. Mutuo. Tel. 537-496.

ADIACENZE largo Valgioie tra il verde e la quiete vendo ultimi signorili 2-3-4 camere servizi semplici e doppi. Mutuo S. Paolo. Tel. 536-821.

ADIACENZE Stati Uniti vendesi negozio con grande alloggio e seminterrato. Tel. 366-878.

ALASSIO. Buona occasione vendesi terreno prospiciente mare, veduta panoramica, strada, luce, acqua. Telefono 40-801, Alassio. 0529

ALASSIO, 3.980.000 vendo appartamento nuovo, 3 vani, servizi, termosifone. Elli, Alassio (Moglio).

ALBA vendo cascina 50 giornate vendo 70 occasionissima. Telefonare 273-571. 0529

ALLOGGETTO spazioso una camera tinello servizi, libero 4.400.000. Telefonare 758-949. 0401

ALLOGGETTO (via Frejus) camera, cucina, termobagno, 3.150.000 sufficienti 1.500.000. Torincase 515-318.

ALLOGGI signorili vendonsi zona precollinare torinese, a Reaglie in palazzine nuove costruzione con parco 22.000 mq., località panoramica e silenziosa, accesso diretto fermate filobus, comodità negozi, scuole ecc., facilitazione pagamento importante mutuo, nessuna mediazione. Rivolgersi studio Architetti, tel. 510-253 o in sito ore 15-19: Chieri (strada Antica del Pino) n. 161/193.

ALLOGGETTO 1950, via S. Marino 89. Camera, tinello, termobagno, 3 milioni 250.000. Torincase 517-349.

ALLOGGI accuratamente rifiniti due tre quattro camere servizi vende direttamente impresa fronte corso Peschiera 272. Mutuo San Paolo. Visite in cantiere. 0535

ALLOGGIO centralissimo piano terreno 2 saloni 3 camere cucina servizi 11.000.000 adatto professionista. Telefonare 555-382. 0472

ALLOGGIO corso Unione Sovietica 215 vende privato. Tel. 362-211 pomeriggio. A88582

ALLOGGIO via Pinelli 34: due camere cucina termobagno 6.000.000. Telefonare 471-786. 0698

ALLOGGIO 3 camere tinello servizi libero Vanchiglia vende Casalegno 885-962. 0433

ANTICIPANDO 400.000 e camera sarete subito proprietari di un magnifico alloggio nel nuovo centro residenziale di Grugliasco. Via Giolitti 19, telefono 785-236.

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili, 2 camere servizi. Corso Francia, Leumann. Telef. 487-887.

APPARTAMENTI [illegible] precollinari in ville nel verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 4-6-8 camere. Tabacchi 46/6, Guinicelli 11/3. 0581

APPARTAMENTI in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Telefono 487-887. 0581

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18 via Talucchi 34, telefono 535-801. 0357

APPARTAMENTO corso Tortona due camere tinello, signorile, recentissimo, vendiamo 7.700.000 dilazioni. Consuledile, 545-670. 0487

APPARTAMENTO alta classe su corso centrale mq. 300 oltre terrazzo-giardino eventualmente abbinabile con altro mq. 100 [illegible] le studio, vendesi. Telef. 537-496.

APPARTAMENTO piano rialzato (Madama Cristina) 5 camere, cucina, servizi, 10.000.000, sufficienti 6.000.000. Torincase 515-318.

APPARTAMENTO signorile esente via Gioberti angolo Stati Uniti 6 camere doppi servizi piano rialzato adatto ufficio abitazione vendo libero. Telefonare 502-295.

ASTI comune, acquistasi terreno industriale, permutando alloggio nuovo sul mare, Spotorno. Scrivere: Pubblicità Lestand, 5 H, Savona.

ATTENZIONE offero avendo bella cascinotta precollinare irrigabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino». A88515

ATTICO Piazza Raynèri, camera saloncino cucina, grandissimo terrazzo, servizi moderni, vendo. Telefono 752-865, 761-842.

AUTORIMESSA mq. 3000 circa, unico salone senza pilastri, in importante complesso immobiliare, pronto novembre, vendesi facilitando pagamento. Tel. 537-151. 0260

AUTORIMESSA nuova costruzione, mq. 1600, buon reddito, vendo Corso Toscana 10/5, visite sabato pomeriggio. A87606

BARRIERA Milano bicamere libero 3.200.000 più 850.000 mutuo vendesi. Telefonare 522-235.

BELLISSIMI alloggi viste collinare vendo zona Italia 61. Tel. 555-349, 667-116. 0825

BELLISSIMI appartamenti per fine vendita lotti 1 e 4 Orse Maggiore vende sconto speciale. Mutuo e facilitazioni. Tel. 538-151.

BLOCCASI 270.000 mq. giornate 70 unico appezzamento 3 cascine libere 16 km. Torino collinare valle, posizioni imprendibili, vista su Torino adatto costruzioni istituti, cliniche, case riposo, riserva caccia, frazionando costruzione ville, investimento sicuro. Prezzo base L. 280 al mq. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9685 — Torino».

BORINGHIERI vendo libero o reddito 5% alloggio signorile, recente costruzione, due camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, garage. Mutuo. Tel. 537-496. 0351

CANTOIRA vendesi villa sei camere, servizi, garage, 15.000.000. Telefonare 546-007. 0553

CAPANNONE industriale mq. 1000 alloggio 4 camere vendesi. Telefonare 784-755. A87689

CASA affittata di reddito 39 camere nuova costruzione vendesi Caselle Torinese. Telefonare 296-280.

CASA pressi Piazza Rivoli uso laboratorio farmaceutico adattabile venti vani, vendesi con senza attrezzatura. Telefonare 372-941. A89365

CASCINA collinare 10 giornate. 30 km. Torino, vendo 5 milioni. Telefonare 387-105. 25309

CASETTA nuova precollinare vicinanze Torino impresa vende facilitazioni prezzo. Telefonare 543-688

CASTIGLIONE Torinese, club sportivo privato, tennis, piscina, palestra, vendonsi quote con proprietà. Telefonare 981-812. A87798

CASTIGLIONE Torinese, zona residenziale collina, tutti servizi, tennis, piscina, vendonsi ultimi lotti terreno et costruendi alloggi. Telefono 981-812.

CENTRALE vendesi alloggio due camere tinello cucinino, eventualmente ammobiliato. Telefonare 539-987.

CENTRALITA' assoluta, via Goito 11, appartamento tre camere, salone, grande terrazza. 3.100.000 mutuo 7 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

CENTRO Bardonecchia vendo urgente causa espatrio villa padronale 15 locali due piani tutti servizi completamente arredata mq. 3200 fra giardino orto frutteto tennis bocce, facilmente trasformabile hotel. Guasconi, Via Gomes 7, Milano.

CHIOMONTE vendonsi alloggetti 1-2 camere modernissime, tutte le comodità, mutuo San Paolo facilitazioni pagamento, condominio Guardavalle. Telefonare 60-816. 0584

CORSO Galileo Ferraris 75 alloggio altamente signorile 334 mq. tripli servizi e garage esentasse vendesi. Telefonare ore ufficio 538-370.

(Continua a pag. 14)

Milano ha pianto, ora chiede giustizia

E' morto l'invalido che catturò Rovoletto l'emozione ha stroncato il cuore malato

Roaldo Piva aveva 55 anni - Era tornato dalla guerra di Russia con una gamba paralizzata; nel 1956 ebbe un infarto - Lunedì pomeriggio vede un uomo fuggire: è il rapinatore - Non esita, si getta su di lui con il bastone - Un complice del bandito si mette a sparare - Piva cade a terra ma nel frattempo sono giunti i poliziotti: Rovoletto è preso - In serata il coraggioso passante è colto da un collasso: non si è più riavuto

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 28 settembre.

Un altro morto, sul conto dei banditi di Milano, anche se di questo la legge non li riterrà responsabili. Questa sera alle 22, il cuore di Roaldo Piva ha cessato di battere. E' l'uomo a cui si deve il merito se l'« anonima rapinatori » è stata sconfitta. Ha individuato Adriano Rovoletto, mentre si allontanava tra la folla. Gli si è gettato addosso, con il suo bastone di invalido e con il suo povero cuore malato. Poi è tornato a casa sconvolto. Hanno dovuto portarlo all'ospedale, ha agonizzato tre giorni sotto la tenda ad ossigeno. I medici non hanno potuto salvarlo.

Roaldo Piva, 55 anni, era nato a Poggio Rusco, nel Mantovano. Una povera famiglia, lo hanno mandato al lavoro appena finite le elementari. La sua vita è sempre stata così: lavoro duro e guadagni molto scarsi. Con una passione: lo sport. Almeno da giovane, quando c'era il tempo. Poi, arriva la guerra e Roaldo Piva va soldato. *« Lo hanno mandato dappertutto* — dice la moglie, Maria di 48 anni — *e, alla fine, in Russia ».*

Dalla Russia, Roaldo Piva ritorna ridotto l'ombra di se stesso, con una gamba paralizzata. Si era buscato una pallottola mentre combatteva sul Dnieper. Privazioni e sofferenze hanno minato i suoi nervi e il suo cuore. Riprende la vita di sempre: lavoro duro, dieci o dodici ore al giorno, perché ora c'è anche la famiglia da mantenere. Si è sposato, a distanza di tre anni uno dall'altro gli sono nati due figli: Marco e Mauro. Sono il suo orgoglio e la sua tenerezza.

Nel 1956, il cuore cede: un infarto. Roaldo Piva supera la crisi, ma decide di cercare un avvenire migliore per i suoi figli. Non dovranno faticare come lui, spendere ogni energia finché il cuore salta. Si trasferisce a Milano, trova a Bollate, in via Milano 240, una casa più decorosa, un impiego presso la macelleria Patti: fattorino, ma a poco a poco diventa uomo di fiducia, tuttofare. Con il suo bastone di invalido, sale sulla sua « 500 » e viene in città, a depositare e prelevare soldi in banca, viaggia spesso con forti somme.

Lunedì pomeriggio ha appena depositato otto milioni quando, al volante dell'auto, capita in via Domodossola. Il tranquillo pomeriggio di settembre si accende all'improvviso attorno a lui come una girandola: urla di sirene, crepitare di raffiche, auto che sfrecciano. In quel momento, la caccia alla «1100» che ha seminato fuoco e morte per le vie del quartiere è finita. I banditi sono riusciti ad abbandonare l'auto, si sono confusi tra la folla. Seguono scrupolosamente gli ordini del capo: *« Non correre, darsi un'aria indifferente ».* Sono forse gli unici a comportarsi così perché intorno centinaia di persone corrono, gridano, gesticolano.

« Ho visto un uomo — racconterà più tardi Roaldo Piva — *con una sacca in mano, che camminava in maniera strana. Come se dominasse la voglia di correre ».* Quell'uomo è Adriano Rovoletto, che sta fuggendo con i dieci milioni del bottino e le armi: *« Aveva un fisico da gorilla, una faccia strana »,* dirà il Piva. Così, quando vede passare una « pantera » della polizia, si fa avanti: *« C'è un uomo sospetto* — dice — *se volete ve lo indico ».* Gli dicono di salire, la « pantera » riparte con uno scatto rabbioso. A bordo ci sono il brigadiere D'Ambrosio, gli agenti De Luca e Tosto.

« Perché lo ha fatto? » hanno chiesto a Piva. Si è stretto nelle spalle: *« Ho pensato che quei banditi avrebbero potuto ammazzare i miei figli ».* In pochi minuti l'auto raggiunge il Rovoletto: *« E' lui, eccolo »,* grida il Piva agli agenti. Poi racconterà: *« Ho visto quell'uomo voltarsi, frugare nella borsa. Ho pensato che poteva avere un'arma, e mi sono gettato ».* Lo ha colpito con il suo bastone da invalido, gli si è avvinghiato con tutte le sue forze. Il bandito si divincola, colpisce con pugni e calci selvaggi. E nello stesso istante, ricominciano a fischiare le pallottole.

E' Pietro Cavallero, che da lontano ha seguito la scena e cerca di intervenire. Per liberare il complice o per ucciderlo, perché non parli. Ora Roaldo Piva è sbattuto a terra, ma, quando si rialza il Rovoletto ha le manette: gli agenti sono riusciti a immobilizzarlo. Il capo della polizia Vicari ha proposto il reduce dalla Russia per una medaglia al valor civile. Lo aveva fatto prima della notizia della sua morte. Se quest'uomo non si fosse gettato, con il suo bastone, addosso al rapinatore, i banditi sarebbero forse ancora senza nome, pronti a colpire di nuovo.

A sera, quando torna a casa, il Piva racconta la sua avventura. E' tornato pallido, sconvolto. Dopo cena, si sente male: la moglie lo vede portarsi le mani al petto, scivolare dalla sedia con il viso contratto dal dolore. Lo raccoglie con l'aiuto dei figli, lo porta a letto. Gli dànno qualche goccia di cardiotonico, ma è sempre più pallido, le labbra bluastre e il respiro affannoso. Bisogna ricoverarlo all'ospedale.

Per tre giorni è rimasto sotto la tenda a ossigeno, con la moglie al capezzale. Con un filo di voce, ha chiesto prima di morire se il figlio Marco, di vent'anni, che ieri ha passato la visita di leva, era stato fatto abile. Poi ha parlato di Mauro, l'altro ragazzo di 17 anni: *« Dov'è, perché non si fa vedere? ».* I figli erano nel corridoio, sull'uscio, piangevano silenziosamente perché i medici non avevano dato speranze. Due carabinieri, sulla porta della stanza, impedivano l'accesso a chiunque: molti, giornalisti e fotografi, chiedevano di parlare con l'uomo a cui si deve la fine della « anonima rapinatori ». Non hanno potuto vederlo: il suo cuore batteva ormai al ritmo di 35 battiti al minuto. Le pulsazioni di ora in ora più fievoli, più rade. Alle 22, sono cessate del tutto.

Aldo Popaiz

Roaldo Piva assistito dalla moglie in ospedale poco prima della morte. Era gravemente malato di cuore, ma non ha esitato a lanciarsi sul Rovoletto (Tel. Ansa)

Anche il «giovane» confessa: ho sparato Nessuna traccia precisa dei due latitanti

Ciniche dichiarazioni del diciassettenne Donato Lopez - Potrebbe essere suo il colpo che ha ucciso Virgilio Oddone

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 28 settembre.

Da tre giorni centinaia di agenti di polizia e di carabinieri sono in allarme, un gigantesco dispositivo di forze, a Milano, Torino e Genova è pronto a scattare al minimo allarme. Elicotteri sono pronti a levarsi in volo nel giro di pochi minuti; camion carichi di uomini sono a disposizione ventiquattr'ore su ventiquattro, veloci automobili pattugliano in permanenza tutta la rete stradale. Basta una segnalazione, e questa rete immensa si chiude sull'obiettivo. Quante sono queste segnalazioni?

Dice il capo della Squadra Mobile milanese dott. Reale: « Sono tante che ne abbiamo perduto il conto ». *Ci sono quelle dei pazzi, dei mitomani: come quello che ieri ha chiesto trenta milioni « per rivelare il nascondiglio dei banditi ». Ci sono quelle troppo vaghe, inconcludenti; donne spaventate, persone isteriche. Ma molte hanno almeno una parvenza di verosimiglianza e non si può trascurarle e ciascuna mette in moto la macchina della polizia.*

Rovoletto e Lopez sono stati ancora interrogati, dopo la notte trascorsa in questura. Il primo, ferito, ha dormito nell'ufficio di un commissario sul divano, il ragazzo in camera di sicurezza. Rovoletto è cupo, scontroso: lo choc della cattura sta passando, comincia a rendersi conto della sua situazione, per lui il tempo si è fermato perché lo aspetta l'ergastolo. Lopez, che grazie alla minore età potrà avere delle attenuanti, mangia invece di buon appetito, dorme come un sasso, capace tranquillo, spesso sorridente.

« E' un delinquente nato, — *dicono gli inquirenti* — unico. Ragazzi discoli, criminali precoci, ragazzi ribelli e riottosi ne passano ogni giorno a decine nei nostri uffici. Ma come questo, nessuno ». *Ha raccontato, spesso con l'aria di vantarsene, il suo ingresso nell'« anonima rapinatori »:* «Hanno dovuto prendermi per forza, sapevo troppe cose », *dice. Tre anni fa, quando lavorava come garzone nel laboratorio di falegnameria del Cavallero, scoprì una scatola di cartone, coperta con dei giornali:* « La aprii, e ci trovai tre pistole. In quel momento, Cavallero e Notarnicola comparvero alle mie spalle. Mi sgridarono, mi dissero che non avrei dovuto dir nulla a nessuno ». *Da quel momento, cominciò un tacito ricatto:* « Ogni tanto il Cavallero mi allungava un biglietto da diecimila, io sapevo perché me lo dava, e lo mettevo in tasca senza ringraziare », *dice con un sogghigno questo ragazzo sconcertante.*

Qualche mese fa, aveva trovato un posto come tornitore: il Cavallero gli aveva detto di lasciarlo perdere e lo aveva assunto come fattorino e uomo di fiducia nell'azienda di via Vincenzo Vela a Torino: 42 mila lire al mese, più il biglietto da diecimila ogni tanto. « Fu il 22 luglio scorso — *racconta* — che mi proposero di partecipare a una rapina. Partimmo da Torino, venimmo a Milano in autobus, con le armi. La banca da assaltare era la stessa di lunedì scorso, quella di Largo Zandonai. Ma non ne facemmo nulla, perché il Rovoletto non riuscì a forzare l'antifurto della 1500 che aveva adocchiato in Piazzale Lotto ».

Racconta con orgoglio: «Però, quel giorno mi fecero passare l'esame ». *Il Cavallero lo guarda e gli dà una pistola:* « Infilatela nella cintura — *ordina* — poi abbottonati la giacca e vai a passeggiare davanti alla banca. Vediamo se ti tremano le gambe ». *Il ragazzo parte, per quattro o cinque volte passa tranquillo davanti all'ingresso, tra la folla, pavoneggiandosi, finché lo richiamano:* « Bravo — *gli dice il Cavallero* —. Hai i nervi saldi, ti porteremo ancora con noi. Questo colpo, lo ritenteremo ».

Oggi, dopo lunghe contestazioni, ha finalmente ammesso di avere sparato anche lui nella tragica giornata di lunedì. « Sì, ho svuotato fuori dal finestrino la pistola che Cavallero aveva preso all'agente Annichiarico, dopo averlo stordito all'ingresso della banca ». *Gli chiedono chi ha preso di mira:* « Le auto ferme, e quelle sulla destra, mentre le sorpassavamo ». *Potrebbe essere suo il colpo che ha paralizzato per sempre la signora Maffi o ucciso il camionista Oddone. Donato Lopez sorride:* « Ma — *dice* — ho sparato solo quel caricatore». *Sembra rimpiangerlo. Gli dicono:* «Ma alla partenza da Torino, ti avevano dato una pistola. Quella, non l'hai usata? ». *Risponde:* « L'ho passata al Cavallero. Aveva finito il caricatore del mitra, me ne aveva chiesto un altro. Io non riuscivo a trovarlo, in fondo alla sacca delle armi, allora era esploso in una imprecazione: "Dammi almeno la tua pistola, bestia" ».

Questa sera Donato Lopez è stato accompagnato in carcere. Non al Beccaria, con i minorenni traviati. Il magistrato che conduce l'inchiesta, dott. Licciardello, ha ordinato: « A S. Vittore ». *Con i criminali adulti.*

g. mart.

Agente controlla i documenti d'un automobilista ad un posto di blocco sull'autostrada Torino - Milano

Migliaia di persone ai funerali dei tre passanti uccisi dai banditi

Commosso omaggio alle vittime innocenti della sparatoria: lo studente diciassettenne Giorgio Grossi, il commerciante Francesco De Rosa, il fattorino Virgilio Oddone - Il corteo per le vie del centro, tra due ali di cittadini, di fiori, di bandiere - La figlia dell'Oddone mormora al capo della polizia, Vicari: «Hanno ucciso mio padre, chiedo giustizia»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 28 settembre.

Non c'è soltanto commozione, ma anche sgomento sui volti della folla che si assiepa lungo corso Vittorio Emanuele, in piazza S. Babila, davanti alla chiesa di S. Carlo dove si celebrano le esequie delle tre vittime della folle sparatoria di lunedì. L'ondata di sdegno e di rivolta non si è ancora sopita: ieri, mentre uno dei banditi, Adriano Rovoletto, veniva trasferito dall'ospedale in questura, la folla lo ha attorniato minacciosa urlando: *« Assassino, assassino ».* La polizia intendeva compiere un sopralluogo, con i due arrestati, nelle strade che sono state attraversate dalla «1100» che seminava fuoco e morte, ma si è dovuto rinviarlo, perché si temono le reazioni della folla.

Ora, davanti alla chiesa, questa folla è muta, immobile. Nella piccola piazza il silenzio è profondo, il rombo della grande città che non si ferma mai giunge sommesso e remoto. Passa per primo il carro con le spoglie di Giorgio Grossi, lo studente diciassettenne: dall'obitorio è stato trasportato a casa, i genitori lo hanno voluto ancora una volta tra le quattro mura che avevano veduto fiorire le loro speranze. Poco dopo giungono anche le salme di Francesco De Rosa e di Virgilio Oddone: i tre nomi sono scritti su una targa al sommo dell'ingresso, con un invito alla preghiera.

All'interno, la chiesa è gremita di folla, piena di fiori e di bandiere attorno ai tre alti catafalchi eretti davanti all'altar maggiore. Anche fuori, folla e corone: ci sono quelle del presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, retta da due corazzieri nell'uniforme candida, del presidente del Senato Merzagora, del presidente del Consiglio Moro, del ministro dell'Interno Taviani, del Comune, che si è assunto le spese dei funerali, della polizia, delle forze armate, dei vigili urbani. C'è il prefetto dott. Mazza, il sindaco prof. Bucalossi, il comandante del III Corpo d'Armata, il capo della polizia dott. Vicari con il questore dott. Parlato, i generali Piccini-Leopardi dei carabinieri e Jodice della Pubblica Sicurezza, insegnanti e ragazzi con la bandiera del liceo S. Carlo, la scuola che Giorgio Grossi frequentava.

Altoparlanti diffondono le parole della Messa celebrata da mons. Schiavini, vicario generale della diocesi, sulla folla silenziosa; le parole della liturgia, *« Chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno »,* sono accompagnate dal lontano rombo della città affaccendata. Anche le finestre dei palazzi intorno sono gremite, la folla sta assiepandosi lungo tutto il percorso del corteo funebre. Al termine del rito viene letto il telegramma dell'arcivescovo cardinal Colombo: *« Partecipo al lutto costernato della nostra città, all'afflizione delle famiglie e prego che il sacrificio di innocenti vittime riscatti il consorzio civile da ogni forma di barbara delinquenza ».* Ora gli altoparlanti tacciono, il silenzio cade sulla piazza. Dalla porta della chiesa esce una donna vestita di nero, il viso sconvolto dall'angoscia, sorretta dai familiari. E' Vilma, una delle due figlie di Virgilio Oddone. Sopraffatta dall'emozione, si è sentita mancare, hanno dovuto portarla via. Tra i singhiozzi ripete: *« Povero papà, me l'hanno ucciso, me l'hanno ucciso ».*

Escono i feretri, portati a spalle, e vengono caricati sui furgoni funebri. Primo quello di Giorgio Grossi. Lo seguono i genitori, pallidissimi, e il fratello Alberto di 14 anni che ha il viso inondato di pianto. Anche i compagni di scuola dell'ucciso, che reggono la bara, hanno le lagrime agli occhi. Poi quello di Virgilio Oddone: la figlia Vilma si è riavuta, è accanto alla sorella Adriana; la moglie non è venuta: soffre di cuore, si temeva che l'emozione fosse troppo forte. Ultimo il feretro di Francesco De Rosa: la moglie ha il viso impietrito, sembra che si regga a malapena, il padre reca ancora sul capo i segni della tragica sparatoria, nella quale è stato ferito accanto al corpo del figlio ucciso.

Dall'alto del campanile echeggiano i rintocchi a morto, e cadono in un silenzio che si è fatto profondo, totale. Anche il lontano, incessante rombo del traffico si è spento, tutta la vita pulsante della città sembra essere sospesa in questo estremo addio. Ora il corteo si muove lento, tra due ali di commozione: occhi lucidi, singhiozzi trattenuti, fazzoletti premuti sulla bocca. Corone e bandiere aprono un solco che sembra un'aiuola nella folla grigia, tra gli edifici altissimi. In piazza San Babila, un piccolo tumulto, subito sedato: quattro adolescenti, elegantissimi, sono seduti al tavolino di un caffè, continuano a sorbire chiacchierando le loro bibite mentre, a pochi metri, passano i feretri. La folla li circonda minacciosa: *« Vergogna, in piedi ».* I nervi sono tesi, la commozione si mescola ancora all'indignazione: i quattro si alzano in silenzio, se ne vanno spaventati.

Per viale Venezia, sotto il sole, il corteo prosegue: migliaia di persone, muri compatti di folla, segni di croce, negozi vuoti, con le saracinesche abbassate a metà. In via Marina, si scioglie. Il capo della polizia, il sindaco, il prefetto stringono la mano dei familiari delle vittime, portano loro il cordoglio di tutta la città. Vilma Oddone, con i lineamenti contratti, bianca in viso, dice: *« Hanno ucciso mio padre. Chiedo giustizia ».* Pochi istanti dopo, la vedova di Francesco De Rosa, Antonia, cade di schianto a terra svenuta: un'ambulanza l'ha subito portata all'ospedale. Seguita dalla famiglia, la salma di Virgilio Oddone ha proseguito per San Donato Milanese, quella di Giorgio Grossi per Albiolo, in provincia di Como. Più tardi, il feretro di Francesco De Rosa è partito per Napoli, la sua città natale.

Giorgio Martinat

Segnalazioni e allarmi in tutta la Penisola

Centinaia di agenti controllano il confine con la Svizzera

(Nostro servizio particolare)
Como, 28 settembre.

A Como e nei paesi vicini alla frontiera elvetica è in corso da ieri un'operazione di rastrellamento minuziosa, condotta da centinaia di militi e carabinieri in assetto di guerra. I sette valichi che collegano questa città alla Svizzera sono strettamente sorvegliati e lungo le strade vi sono posti di blocco ad ogni incrocio o passaggio obbligato.

La polizia ha preso in considerazione il racconto di un vigile notturno di Saronno che svolge il suo lavoro a Montano Lucino. Si chiama Francesco Virdis e l'altra sera, nel suo giro di ispezione, ha incontrato due uomini che gli hanno chiesto la strada per Gironico, un paesetto a sette chilometri dal confine. Con la scusa di spiegar loro meglio il percorso il Virdis li ha accompagnati sotto un lampione e qui li ha scrutati meglio. Immediatamente gli sono venuti alla mente Pietro Cavallero e Sante Notarnicola e più tardi, quando la polizia, avvisata, gli ha mostrato le foto, ha detto di non aver più dubbi. La sua certezza è poi calata un poco nella notte, ci ha ripensato su con l'animo un po' scosso, si è forse chiesto se non fosse stato troppo precipitoso nelle conclusioni.

Intanto i due viandanti sospetti si erano dileguati sulla strada di Gironico e forse avevano anche passato il confine con il loro bagaglio che, a detta del Virdis, consisteva unicamente in uno strano fagottino di forme angolose e poteva contenere un mitra. Nella rete metallica che segna il confine tra la provincia di Como e la Svizzera le guardie di frontiera hanno trovato alcune aperture fatte nella notte.

c. c.

Auto con 4 giovani a bordo forza un posto di blocco a Perugia

(Dal nostro corrispondente)
Perugia, 28 settembre.

(s. r.) Questa notte una « Giulia » rubata, targata Perugia con quattro giovani a bordo, dopo aver fatto rifornimento a un chiosco di benzina nei pressi della città, si è allontanata senza pagare. In seguito ha forzato un posto di blocco della Polizia a Madonna delle Piane e ha tentato di investire un agente.

La pattuglia ha esploso alcuni colpi in direzione delle gomme dell'auto fuggiasca, che è stata trovata mezz'ora più tardi abbandonata.

Turisti in albergo a Dronero scambiati per i due criminali

Cuneo, 28 settembre.

(n. m.) Ieri sera qualcuno ha ritenuto di riconoscere Pietro Cavallero e Sante Notarnicola, fra gli avventori di un albergo nei dintorni di Dronero e ha subito avvertito i carabinieri. I militi sono accorsi ma è stato possibile accertare che si trattava di un falso allarme.

Armato obbliga un camionista a portarlo da Milano a Busto

Novara, 28 settembre.

(p. b.) Allarme nel Novarese: uno dei banditi di Milano avrebbe aggredito un camionista facendosi portare da Milano a Busto Arsizio. Ogni ricerca, per ora, è rimasta infruttuosa.

Battuta in Valle d'Aosta alla ricerca del covo

Cavallero e Notarnicola potrebbero essere nascosti in qualche baita nell'attesa di passare il confine con la Svizzera - Conoscono bene la zona: nel '64, il loro complice Rovoletto aveva costituito un'impresa edile ad Aosta assieme al pilota Crepaldi morto l'anno scorso in una sciagura aerea

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 28 settembre.

Li stanno cercando anche qui ad Aosta e sulle montagne vicine al Traforo del Gran S. Bernardo. La traccia sembra buona: Cavallero e Rovoletto hanno girato per anni la Valle, in un certo senso ci hanno persino lavorato. Conoscono bene quella zona vicino al confine con la Svizzera. La polizia pensa che Cavallero e Notarnicola se ne stiano nascosti in qualche baita aspettando un contrabbandiere amico che li faccia scappare di là.

Ma come è venuto questo sospetto? Bisogna ritornare indietro negli anni, verso la metà del '64, quando qui ad Aosta si è formata una strana società di lavori edili; quando Rovoletto e Cavallero hanno incominciato a farsi vedere in Valle piuttosto sovente. E bisogna parlare di un terzo uomo, un amico dei due banditi sulla cui attività si sta ora indagando; ogni conclusione al riguardo è comunque prematura.

Costui si chiamava Danilo Crepaldi, abitava con l'anziana madre in via S. Donato 54 a Torino; è morto il 3 settembre dell'anno scorso a 37 anni. Decorato nella lotta partigiana, era militante di un partito di estrema sinistra. Così ha conosciuto il Cavallero compagno di ideali. Dopo un po' hanno fatto amicizia anche con Rovoletto; l'hanno incontrato mentre si esibiva in un locale notturno.

E' certo che nel '64 Crepaldi e un suo socio d'affari, certo geom. Musso, di Ceva, si separarono dopo aver condotto una piccola impresa edile, l'« Elca », specializzata in lavoretti ai margini del traforo del G. S. Bernardo. Il posto del Musso è preso da Rovoletto; ma dopo poco l'« Elca » si scioglie e l'attività è continuata dall'«Azienda artigiana Adriano Rovoletto », con ufficio in via Chambéry 46: subappalti con grandi imprese edili di Aosta.

Abbiamo domandato alla dott.ssa Maria Tibaldi, consulente amministrativa che curava alcune pratiche per la « Rovoletto »: *« Lavoravano sul serio? ». « Beh, in un certo senso sì* — ha risposto — *ma c'erano soltanto cinque o sei operai. Il fatturato non superava il milione l'anno. Non so come facessero a pagare la manodopera: certamente non con i proventi dei lavori. Rovoletto era solo un prestanome. Chi faceva quel poco che c'era da fare era il Crepaldi; ma anche lui era sempre in giro di qua e di là. A volte ricevevo assegni firmati dal Cavallero, che ufficialmente non c'entrava per niente ».* Un paravento dunque!

Crepaldi morì precipitando ad Aosta con un aereo affittato: una acrobazia pazzesca, uno schianto, il velivolo a pezzi in un torrente. Quattro giorni dopo, la « Rovoletto » si scioglie; l'autista dell'anonima rapinatori si fa vedere per la prima volta dalla dottoressa Tibaldi e paga una parte dei debiti con gli operai. Poi sparisce.

Racconta la madre del Crepaldi: *« Qualche tempo dopo la morte di mio figlio, sono venuti da me Cavallero e Rovoletto che conoscevo bene come amici di Danilo. Mi hanno portato una decina di armi da guerra; le avevano prelevate da una casetta che mio figlio aveva affittato durante i lavori al Gran S. Bernardo nella borgata di St-Rhémy Bosses. So che le armi le aveva trovate Danilo in un nascondiglio del periodo partigiano. So anche che quei due banditi ne hanno tenute alcune per loro ».*

Dopo la morte di Crepaldi, Rovoletto e Cavallero sono ancora tornati parecchie volte ad Aosta. Questo lo dice Gloria Freddi, 22 anni, sposata, separata dal marito, cassiera di un bar in piazza Repubblica: *« Ho visto Adriano per l'ultima volta nel febbraio scorso: passava di qua ed è venuto a salutarmi. Eravamo... molto amici. Ci siamo conosciuti nel '65. Mi ha portato parecchie volte a ballare, a cena, anche a Torino in un ristorante del centro ».*

« Ecco: le tracce ci sono — ci dice il questore di Aosta dott. Perris — *sono tali da far sospettare che Cavallero possa essere rifugiato qui intorno con Notarnicola. E' soltanto una possibilità: ma non va scartata. Il capo della mobile dott. Peralta e il comandante dei carabinieri capitano Buscia svolgono ogni possibile indagine: chi era realmente Crepaldi, quale veste aveva la loro ditta e, soprattutto, c'è un rifugio in Valle noto al Cavallero? ».*

Alberto Nicolello

Danilo Crepaldi, morto in una sciagura aerea ad Aosta, e Gloria Freddi amici di Adriano Rovoletto

SPETTACOLI

APERTA IERI LA STAGIONE DEL REGIO

Il concerto di von Matacic con la soprano Gloria Davy

(m. m.) Ogni esecuzione della *Nona Sinfonia* ha ancora il potere di provocare problemi, particolarmente per quell'ultimo tempo, di cui v'è ancora chi non accetta la difficile scrittura vocale. « Sublime nei primi tre tempi, pessima come fattura nell'ultima parte ». Così scrisse Verdi, che evidentemente non aveva peli sulla lingua. Sta di contro, per esempio, la geniale ma compromettente difesa di Nietzsche, per il quale l'ultimo tempo della *Nona* è proprio l'esempio di una perfetta scrittura vocale, la quale non prosterni la musica a una pedissequa funzione di commento. « La poesia è solo simbolo, e sta alla musica come il geroglifico egiziano del valore sta al guerriero valoroso ». Nel rapporto tra musica e parola, la prima è assoluta signora, e il canto perfetto è quello in cui « un'eccitazione musicale proveniente da tutt'altre sfere si sceglie quel testo lirico come un'espressione allegorica di se stessa ». E di questo tipo pareva appunto al filosofo « la meravigliosa, incantevole ultima parte della *Nona Sinfonia* ».

Tali ed altri pensieri destava ieri sera il concerto inaugurale della stagione sinfonica d'autunno con la quale l'Ente Autonomo del Teatro Regio si preoccupa giustamente di assicurare un lungo periodo di lavoro alle masse orchestrali e corali, in vista di quella stabilizzazione che dovrà senz'alcun dubbio accompagnare, e possibilmente precedere, la sospirata ricostruzione del teatro.

Il maestro Lovro von Matacic ha affrontato molto sportivamente la prova di condurre attraverso le difficoltà della *Nona Sinfonia* (e della *Prima*, che nella sua semplicità è pure insidiosa) un'orchestra che ha davanti a sé delle buone possibilità, ma che naturalmente, essendo riunita praticamente da pochi giorni, non possiede ancora quell'amalgama di suono e tutta quella finitezza di particolari che tali opere richiedono. Il maestro non l'ha soltanto sorretta con la sua esperienza, ma l'ha costantemente spronata, incalzata e animata con una tensione eccezionale, e ne è stato ricompensato dal visibile impegno con cui tutta la compagine si è prodigata. Già ben preparato è apparso il coro, che ha cantato bravamente in tedesco, mostrando di trarre buon frutto dalle cure del suo maestro Antonio Brainovich.

Un quartetto di solisti delle più svariate provenienze geografiche, in omaggio al concetto di fraternità universale celebrato nella *Nona Sinfonia*, si è cimentato abbastanza felicemente con le difficoltà, veramente atroci, della scrittura vocale beethoveniana; erano il soprano Gloria Davy, il mezzosoprano Birgit Finnilä, il tenore Arturo Sergi e il baritono Lajos Kendy. Tutti sono stati accomunati insieme al maestro nell'applauso di quel pubblico generoso e responsivo che è prerogativa del Teatro Nuovo.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: Cerimonia d'apertura del Sinodo episcopale.
18,15: La tv dei ragazzi: a) « Ragazzi a San Marino », VI incontro internazionale del folklore e delle voci infantili; b) « Arriva Yoghi! », cartoni animati.
19,15: « Concerto di musica da camera », pianista Marta De Conciliis. In programma « Fantasia op. 17 » di Robert Schumann.
19,45: Telegiornale sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Il momento del coraggio », telefilm con Rod Steiger, Rod Taylor.
21,30: Al posto dell'incontro Benvenuti-Griffith sarà trasmesso un film, di cui non si conosce ancora il titolo.
22,45: Quindici minuti con Joe Sentieri.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19,30: Campionato europeo maschile di pallacanestro, in eurovisione da Tampere (Finlandia).
21 —: Telegiornale.
21,15: « Santa Giovanna » di Bernard Shaw, terza ed ultima parte. Con Valeria Moriconi, Ivo Garrani, Sergio Tofano, Luca Ronconi. Regia di Franco Enriquez.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: « Minimondo », spettacolo per i più piccoli; 21: « L'hobby della telefonista », originale televisivo di Emanuele Urban; 21,40: Caterina Valente Show.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 7,48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 11,05: Le ore della musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto; 13: Giornale radio; 13,38: Orchestra canta; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano; 15,40: Pensaci, Sebastiano; 15,45: Relax a 45 giri; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco; 17: Giornale radio; 17,20: G. Balsamo, di A. Dumas; 17,35: Momento napoletano; 17,45: Inchiesta al sole a cura di E. Gastaldi; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20,20: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi; 21,45: Oscar Peterson al pianoforte; 22,15: Parliamo di spettacolo; 22,30: Chiara fontana; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Notizie del giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,15: L'hobby del giorno; 7,30: Giornale radio; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,20: Pari e dispari; 8,30: Giornale radio; 8,45: Signori, l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,30: Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10: Il cavaliere di Lagardère; 10,15: Jazz panorama; 10,30: Notizie del giornale radio; 10,40: Le stagioni della canzoni; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Notizie del giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Hit Parade; 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Grandi cantanti lirici; 15,30: Notizie del giornale radio; 16,35: Tre minuti per te, a cura di P. Rotondi; 16,38: Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17,30: Notizie del giornale radio; 17,35: Operetta edizione tascabile; 17,55: Non tutto ma di tutto; 18,30: Notizie del giornale radio; 18,35: Solisti di musica leggera; 18,50: Aperitivo in musica; 19,30: Radiosera; 20: La seconda giovinezza delle canzoni; 21: Meridiano di Roma; 21,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di lingua spagnola; 10: Musiche di J. S. Bach, L. Cherubini, R. Schumann; 10,55: Musiche di T. Frohlinger; 11,05: Musiche di Bizet e Rimski Korsakov; 12,10: Meridiano di Greenwich; 12,20: Musiche di Brahms; 13,50: Concerto sinfonico, solista I. Stern; 14,30: Concerto operistico; 15,30: Musiche di S. Prokofiev; 15,55: Die Dreigroschenoper, musica di K. Weill; 17: Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera; 17,10: Musiche di F. Couperin e D. Milhaud; 17,40: Musiche di S. Rachmaninov; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera d'eccezione; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: La frontiere dell'universo; 21: I poeti [illegible] di P. P. Listri; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: In Italia e all'estero; 22,40: Idee e fatti della musica; 22,50: Poesia nel mondo a cura di R. Del Puglia; 23,05: Rivista delle riviste.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,45 corse al trotto. Corsa Tris. L. 3.000.000.

Al Bagatelle: (Cavoretto 2, 678.976) Aldo Sparti e i Players: ore 21.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): I Baby Luna, canta Johnny Corallo.
Arlecchino: ore 21 Pier Filippi.
Augustea: ore 21 I Pivehar.
Castellino: 21 Roby e i Gentlemen.
Club 64 ore 21: Thomas e i Targets.
Faro Danze ore 21: Gli Amici.
Gay Danze (via Pomba, 7): trattenimenti 16.45-21 I Sultani.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
La Perla: ore 21 Mike di Leo.
Le Roi Dancing: ore 21 Ombretta Colli e Mario Zelinotti.
Principe ore 21: I Ricercati.
Trocadero 21,15: Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): R. Williams.
San Giorgio: Valentino - Ristorante. Dancing - Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (Barge 10, t. 331.040).

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice Sacchi 16, om. dischi: 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Volta 6, t. 543.713)
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563) I Samurai.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: questa sera ore 21,30 «Cansson e Tradission 2».
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 anteprima di gala per l'Ente Prov. Turismo a celebrazione del Millenario della Sacra di S. Michele da «Commedia famosa de la devozione alla Croce» di Calderon, regia di G. de Bosio. Domani ore 21 prima rappresentazione (Prenotaz. 679.342 ore 9,30 - 23).
Conservatorio: mercoledì ore 21,15 Inaugurazione stagione concerti Unione Musicale. Pianista Nikita Magaloff (Chopin).
Gianduja Marionette (via Santa Teresa 5): domenica 1° ottobre ore 16: Inaugurazione 180ª stagione delle Marionette Lupi con « Il gatto degli stivali ».
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta « Fando e Lisa » di F. Arrabal.

Alcione: Rivista «Buon divertimento». Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista « Gambe e curve pericolose ». Orario: 16,15 e 21,30.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: «Panoramica n. 4». (p. S. Carlo 175). Or. 10-13, 16-20.
Galatea: Maestri contemporanei.
Gissi Galleria d'Arte (p. Solferino 2, tel. 534.473): Aspetti dell'Arte contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria di dipinti antichi Zabert (Piazza Cavour, 10 - piano rialzato) Orario: 10-12,30; 16-19,30.
La Bussola (via Po 9): Rassegna di grafica contemporanea: 10-13; 16-30.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 31/10 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 18 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.
Narciso (p. Carlo Felice, 18): Mino Rosso - Scultore futurista.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «La Cina è vicina», di Marco Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi - Viet. minori 18. Orario spettacoli: 14.15 - 16,10 - 18,15 - 20.10 - 22,20.
Corso: «Fantomas contro Scotland Yard» J. Marais, M. Demongeot, tec.
Cristallo: «Bella di giorno», C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor, V. 18.
Doria: «Un uomo per tutte le stagioni» P. Scofield, S. York, colori, 6 premi Oscar. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Bella di giorno», C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor, Viet. 18.
Lux: «Il lungo duello», Yul Brynner, Trevor Howard, col. panavision.
Nazionale: «...Addio Lara...» techn. scope di Robert Hossein, con Geraldine Chaplin, Ira Fürstenberg.
Reposi: «Le dolci signore» U. Andress V. Lisi, C. Auger, M. Mell, J. P. Cassel, F. Wolff, eastmancolor. Viet. 14.
Romano: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen. Vietato min. anni 14. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,30; 22,30.
Vittoria: «Colpo su colpo» con Frank Sinatra, technicolor.

Ariston: «4 bassotti per un danese» di W. Disney, con D. Jones, S. Pleshette, technicolor, scope.
Arlecchino: «Edipo Re» di P. P. Pasolini, con F. Citti, A. Valli, S. Mangano, technicolor, Vietato 18.
Augustus: «Il moralista», Alberto Sordi, V. De Sica, F. Valeri. Viet. 16.
Capitol: «El Dorado», John Wayne, Robert Mitchum, technicolor.
Metropol: «Il gobbo di Londra» di E. Wallace, con Gunter Stoll, Susanne Rougette, technic. Viet. 18.
Torino: «Pronto, c'è una certa Giuliana per te », M. Medici, G. Dei, M. Maifatti, technicolor. Ap. 10.

Alexandra: «Due Ringos nel Texas» scope, tech, F. Franchi, C. Ingrassia.
Colosseo: «Jessy non perdona: uccide» M. Stevens, M. Koch, M. Adorf, colori, scope, segue Topolino.
Faro: «Due Ringos nel Texas» tech. scope, F. Franchi, Ciccio Ingrassia.
Fiamma: «L'immorale», Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Viet. 14.
Gioiello: «La bisbetica domata» tec. scope, E. Taylor, R. Burton.
Hollywood: «Jessy non perdona... uccide!», Mark Stevens, Marianne Koch, tec. sc., 1ª vis. To. Segue Tom, Jerry, col. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Il lago di Satana» B. Steele, J. Karlsen, colori. Viet. 18.
Maffei: «Gambe e curve pericolose» Rivista Musicale 16.15; 21.30 - Film: «James Tont operazione U.N.O.» technicolor.
Massimo: «La notte è fatta per... rubare», technic. scope, Catherine Spaak, Philippe Leroy, G. Moschin.
Orfeo: «Il negozio al corso» (Premio Oscar), I. Kaminska, J. Kroner. Or.: 14,30-16,25-18,30-20,15-22,20.
Principe: «Un uomo, una donna», A. Aimée, Trintignant, col. Viet 14.
Statuto: «La notte è fatta per... rubare», Catherine Spaak, Philippe Leroy, G. Moschin, technic. scope.

Adriano: «Topi nel deserto» con James Mason, Richard Burton.
Alciona: «Per qualche dollaro in meno» techn. Rivista «Buon divertimento»: 17.15; 21.15.
Alpi: «Pecos è qui: prega e muori» R. Wood, L. Gilly, colori, scope.
Regina: «I fantastici 3 supermen», Brad Harris, Tony Kendall, techn.

Centrale: «Amanti del chiaro di luna», B. Bardot, Boyd, col. Viet. 18.
Milano: «Agente 007 dalla Russia con amore» col. S. Connery e «I 7 magnifici Jerry», col. J. Lewis, A. 10.
Olimpia: «I due gladiatori», col., Richard Harrison, Moira Orfei.
Po: «Il colonnello Von Ryan», tec. Frank Sinatra, Raffaella Carrà.
P. Nuova: «20.000 leghe sotto i mari», tec., K. Douglas, J. Mason, e «Bandito nero» colori, Apertura 10.
Sanfelice: «Spionaggio internazionale», R. Mitchum, G. Page, technic.

Esperia: «10.000 dollari per un massacro» techn. scope, F. Sancho.
Giardino: «3 S 3 massacro e diamanti», technicolor, Marisa Mell.
Mirafiori: «Gold Snack, anonima Killer» tec., S. Kent, A. Incontrera.
Vinzaglio: «I 2 Ringos del Texas» scope, techn. F. Franchi, C. Ingrassia. 1ª vis. Torino. Ingresso L. 400.

America: «Tom Jones» techn., Albert Finney, S. York, Vietato 18.
Araldo: «Tanganika», Van Heflin, Ruth Roman, technicolor.
Eliseo: «I 2 Ringos del Texas», tec. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
S. Paolo: «Killer, calibro 32», tec. scope, Peter Lee Lawrence.

Artisti: «La leggenda di Enea», colori, scope, Steve Reeves.
Belgio: «2 assi nella manica», col.
Corallo: «Marnie» di A. Hitchcock, con S. Connery, Hedren, col. V. 14.
Eridano: «Wanted» tec. sc. Gemma.
Oropa: «Sette pistole per un massacro», technicolor. Vietato 14.

V. Veneto: «Requiescant», technicolor, Lou Castel, Mark Damon.

Astra: «I due Ringos del Texas» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Bernini: «La signora e i suoi mariti» techn. P. Newman, S. MacLayne.
Cibrario: «Amori Carmen» R. Hayworth, tec. «Frankie e Johnny» Elvis Presley.
Elios: «Il magnifico straniero» Clint Eastwood, L. Hayward.
Massaua: «Il bello, il brutto, il cretino» Franchi, Ingrassia, tec. scope.
Odeon (tel. 772.362): «Giochi di notte» (I venerdì proibiti) con Ingrid Thulin. Vietato 18.
Star: «Killer calibro 32», Peter Lee Lawrence, A. Spaak, tec. scope.

Adua: «Conquistatore dei 7 mari» techn. scope John Wayne. Ap. 15.
Ars: «Django» Franco Nero, L. Nusciak, techn. scope, Vietato anni 18.
Aurora: «La carovana dell'Alleluja» techn. B. Lancaster, L. Remick.
Brescia: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» James Coburn, Giovanna Ralli, technicolor.
Falchera: «Una bara per lo sceriffo» Anthony Steffen, colori.
Maior: «Tre uomini in fuga», tec., sc. Bourvil. De Funès. Thomas. A. 15.
Nord: «Dinamite Jim» scope, colori, F. Sancho, L. Davila, R. Neri.
Nuovo Fortino: «La bisbetica domata» R. Burton, E. Taylor, colori.
Oriente: «Mani di pistolero», scope colori. C. Hill, vietato anni 14.
Palermo: «5 marines per Singapore» techn. scope, Sean Flynn.
Sociale: «Odio per odio», techn. scope, F. Sancho, J. Ireland.
Zenit: «Fumo di Londra», technicolor, scope, Alberto Sordi.

Cabiria: «Città nella paura», V. Edvars, John Archer.
Continental: «Gli spietati», G. Cooper, R. Widmark, S. Hayward, colori.
Cuore (Nizza, 56): «Paperino e C. nel Far West», techn. Ap ore 19.
Flora: «Gli eroi del circo» Crick e Crock, e cartoni animati a colori.
Ghisa: «La belva del secolo», con Richard Basehart.
Italia: «Chi ha rubato il Presidente?», tec. sc., L. De Funès, Blier.
Piemonte: «La bisbetica domata» E. Taylor, R. Burton, colori, scope.
S. Carlo: «Il segreto degli Incas» Charlton Heston, N. Maurey.
Spezia: «Danza di guerra per Ringo», tech, Stewart Granger. Ap. 15.

Diana: «Wanted», technicolor, Giuliano Gemma, G. Cobos.
Dora: «Sparate a vista a Killer Kid» technicolor, scope.
Roma: «Cuore matto, matto da legare», L. Tony, E. Brown, col. sc.

Alba: «I tre avventurieri», techn. Alain Delon, segue Tom e Jerry, col.
Ambra: «I ragazzi di bandiera gialla», M. Sannia, G. Pettenati, F. Moroni, colori.
Apollo: «Tre uomini in fuga», tec. sc. Bourvil, L. De Funès, T. Thomas.
Colosso (tel. 290.141): «El Cisco» Berger, col. «La matadora», colori.
Edera: «Doppio bersaglio», technicolor, Yul Brynner.
Lucento: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
Lutrario: «Poker di pistole» scope, technicolor, George Hilton.
Splendor: «Duringo», tech. scope, Tom Tryon, Senta Berger, segue Tom e Jerry, colori.

BEINASCO

Italia: «I proibiti amori di Tokio» Vietato minori anni 18.

MONCALIERI

Excelsior: «L'angelica avventuriera» D. Gelin, M. Mercier, colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. - Salone Tecnica e Montagna: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Stabile e A. C. Torino: abbonamenti all'Enal

A Bergamo

Alla Galleria Lorenzelli, piazza Dante, mostra dei Capolavori di Fra Galgario (1655-1743) dalle Collezioni Private. L'esposizione è patrocinata dal «Giornale di Bergamo». La Galleria è aperta anche nei giorni festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466-651.957

Servizio celere a domicilio diurno-serale e festivo. Permuta vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Corsi per Esperti Fiscali

Riservati a Ragionieri, Dottori Commercialisti, Contabili, Dirigenti di Azienda che desiderano approfondire le loro cognizioni in materia fiscale. Insegnano tributaristi iscritti agli albi. Corsi serali con inizio 16 ottobre. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968, 889.870.

Liceo Artistico

corsi di ricupero diurni e serali per i respinti in 1ª-2ª-3ª del liceo artistico. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, tel. 553.776.

Preparazione agli impieghi

L'«Istituto Studium», p.zza Statuto 2 bis, tel. 540.283 - 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

Nova Vendita via P. Micca 20

Non c'è trucco, Nova Vendita si è rivelato un esperimento veramente interessante per tutti i Torinesi che quotidianamente affollano il negozio di via P. Micca 20 dove è possibile trovare, a prezzi di fine stagione, tutto l'abbigliamento maschile e femminile per il prossimo autunno-inverno, di qualità e gusto sicuro.

ECHI DI CRONACA

Sist - Lingue

Gli aspiranti ai corsi per corrispondenti, traduttori, di perfezionamento, di conversazione, sono convocati il giorno 2 ottobre; rispettivamente dalle ore 10 corsi diurni ed ore 20 corsi serali. SIST - Via Po 2 - Telefoni 547.573 - 541.421.

Programmatori elettronici Istituto Minerva C.M.P.

Inizio corsi nell'ultima decade di ottobre previo esame psicoattitudinale gratuito e non impegnativo. Prenotatevi presso l'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33, tel. 82.503 - 872.347.

Perforatrici meccanografiche

E' aperta la nuova sessione per perforatrici meccanografiche diurna, preserale, serale. Si accettano ancora le iscrizioni per contabilità meccanizzata, paghe e contributi, consulenti e stenodattilo. SIST - Via Po 2 - Telefoni 547.573 - 541.421.

Periti sugli elaboratori elettronici - Ist. Minerva C.M.P.

In pochi mesi di studio imparerete la specializzazione con i corsi dell'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33, tel. 82.503, 872.347. Inizio corsi ultima decade di ottobre.

Disegnatori tecnici qualifica e specializzazione

E' il corso che vi dà la possibilità di inserirvi nella moderna organizzazione del lavoro con funzioni qualificate. Corsi annuali, biennali, triennali. Via Po 2 Telefoni 541.421, 542.549.

Consulenti del Lavoro presso l'Istituto Minerva

Il corso che avrà inizio nella prima decade di novembre p.v. sarà svolto con la tradizionale serietà dell'Istituto Minerva - Via Giolitti 33 - Torino, telefoni 82.503 - 872.347.

Segretarie stenodattilografe

Operatrici contabili e Operatrici Meccanografiche. Corsi annuali e biennali, riconosciuti e sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve sono presentate per l'impiego nelle principali aziende della città. Ancora pochi posti disponibili. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968, 889.870.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Risparmiate

Comprate dove spendete meno ed avete più garanzia. Da L. 10 mila in poi tanti materassi a molle garantiti 15-20 anni, con lato estivo e lato invernale. Prenotazioni per prossimi sposi. Supermaterassi, corso Giulio Cesare 27 bis.

Operatori I.B.M.

Programmatori sugli elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. Corsi sui linguaggi e tecniche di programmazione più avanzate. In pochi mesi di studio, con una seria preparazione, imparerete queste interessanti discipline che aprono le porte ad impieghi e professioni altamente qualificate e sempre più ricercate. Le iscrizioni ai corsi serali sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968, 889.870.

Acconciatori

Al Garap (Galleria Subalpina) il 9 ottobre inizieranno i corsi serali di perfezionamento. Iscrizioni nelle sere di lunedì e mercoledì. Telefonare 531.576.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

Or.Te.S. Bertussi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Se volete specializzarvi

nelle materie pratiche per l'impiego frequentate i corsi di stenodattilografia, paghe contributi, contabilità e calcolo meccanizzati, contabilità industriale, lingue estere presso l'Istituto Impera, corso San Martino 2. Telef. 518.974.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI SHIRAZ

L'affascinante mistero della musica orientale

(Nostro servizio particolare) **Shiraz, settembre.**

Il Conservatorio di Teheran è doppio: ce n'è uno dove si studia la musica occidentale, e uno dove si studia la musica iraniana. Questa avrà magari origini antichissime, ma una storia sicura non risale oltre il principio del secolo scorso. E' una musica dotta, fondata su un ampio sistema teorico, e va tenuta distinta dal canto popolare, il quale esiste, con relativo corredo di danze strumentali, ma non ha trovato ancora il suo Bartók. Sembra che talvolta i maestri dell'arte colta vi abbiano attinto idee, ma con molto distacco.

Va detto subito che la musica iraniana è difficile, anche per la gente del posto. E' musica per specialisti, e il suo luogo ideale non è tanto la sala da concerto, col suo pubblico indiscriminato, quanto un ambiente culturalmente raffinato, paragonabile a quello delle intelligenti corti rinascimentali. Sono frequenti, nella sua storia, episodi di musici che ricusano di suonare davanti ad ascoltatori inesperti, oppure ne rifiutano sdegnosamente l'applauso.

La pratica musicale iraniana è quindi tipicamente cameristica. Si fonda sulla voce e sull'impiego di quattro o cinque strumenti fondamentali. Il *tar* e il *setar* appartengono all'inesauribile famiglia dei liuti, sono cioè strumenti a corde pizzicate, con possibilità di risonanze nasali che circondano la nota di un alone. Praticamente il suono del *tar*, la cui cassa è doppia, in forma di due cuori congiunti per la punta, è assai simile a quello d'una chitarra di virtuoso: chiudendo gli occhi, potreste a tratti pensare di essere a un concerto di Segovia. Il *setar* è più piccolo, quindi più acuto, a manico molto lungo.

Una vita per il «santur»

Funzione di protagonista strumentale sembra si debba attribuire al *santur*, di cui si dice che ci vuole metà della vita per imparare ad accordarlo, e l'altra metà per imparare a suonarlo. E' una sorta di salterio a 72 corde (4 per ogni nota, quindi 18 note), percosse con bacchette di metallo. Ha sonorità brillante, vistosa, e consente virtuosismi sbalorditivi, sia nel senso della velocità d'esecuzione, sia per finezza di coloriti: può emergere in cadenze solistiche, come può anche assoggettarsi a compiti discreti d'accompagnamento della voce.

Più sommesso il ruolo del *ney*, flauto diritto, e del *kamancheh*, strumento ad arco a 4 corde, da tenere in posizione verticale. Nella loro tenue sonorità questi strumenti sono quelli nei quali meglio risaltano i microintervalli della scala iraniana, la quale divide l'ottava in 17 suoni e 16 intervalli, precisamente 6 semitoni, 9 quarti di tono e un intervallo di 3/4 di tono. Ma l'inesperto orecchio occidentale non percepisce le alterazioni microintervalliche se non nel melodizzare della voce, del *ney* e del *kamancheh*, poco o nulla negli strumenti a corde pizzicate o percosse, e l'impressione generale che lascia la musica iraniana è fortemente tonale, anche se invece del concetto di tonica la loro teoria presenta quelli di nota d'arresto e di nota testimone. Noi sentiamo tutto come un continuo tono minore, molto malinconico, con occasionali deformazioni, e con chiari, frequentissimi punti di raccolta tonale, ai quali la melodia fa periodicamente ritorno come per forza di gravità.

Il canto del «tombak»

Infine il pepe ritmico è fornito dal *tombak*, caratteristico tamburo in forma di calice, che viene percosso con le dita e rende due suoni, secondo che venga colpito al centro della pelle (*tom*) o alla periferia (*bak*). Senza contare gli effetti supplementari picchiando sul legno. Oltre a collaborare tradizionalmente all'esecuzione cameristica d'insieme, questo strumento si concede ambiziose evasioni virtuosistiche: undici giovani si esibirono, insieme al loro maestro, Mohammed Esmaili, in una spettacolare rapsodia dove questi strumenti a membrana facevano non solo il ritmo, ma il canto, la polifonia, poco mancava facessero pure degli accordi e li risolvessero! Sommo maestro del *tombak* è il severo Hossein Teherani, impassibile e misterioso personaggio dietro i suoi occhiali scuri, che trae da questo tamburo suoni d'una delicatezza michelangiolesca (si allude ad Arturo Benedetti, non al Buonarroti).

Il modo di suonare

Variamente combinata con uno, o più, o tutti questi strumenti, si leva la voce umana, per il canto che è il fiore della musica iraniana (sebbene il compiacimento della bravura strumentale sia fortissimo). Un canto errabondo, divagante, molto ornato e fiorito, ora sillabico (*sher*), ora largamente effuso nei *tahrir*, cioè quei vocalizzi arrangolati, complicati d'un tremito nelle corde vocali, qualcosa di simile a quello che doveva essere l'artificio gregoriano del *quilisma*. Anche nel canto dei *no* giapponesi si fa largo uso di questo gorgheggio tremolato, ma con dimensioni e violenza quasi belluine: invece il *tahrir* è gentile, sommesso, trepido. S'è già detto, la musica iraniana è profondamente malinconica. Perché — ci è stato detto — riflette le lunghe avventure del popolo persiano, avventure guerresche, invasioni barbariche, miseria, lotta perenne contro l'ingratitudine del clima e della natura.

Ora che cosa suonano questi mezzi, voce e strumenti? Nella musica iraniana conta più il modo di suonare, che non quel che si suona (e questo può spiegare il criterio con cui era stata organizzata la parte occidentale del Festival, invitando dei buoni esecutori, e poi buona notte, suonassero quel che volevano). C'è una parola chiave della musica iraniana, ed è *avaz*. Designa prima di tutto i 5 modi derivati o plagali della teoria musicale, mentre i 7 modi principali si chiamano *dastgâh* (ben inteso, ognuno ha poi il suo nome, e quello che ci è rimasto più nell'orecchio è il malinconico *mahour*). Ma per estensione *avaz* può anche voler dire «modo» in generale, e infine vuol dire canzone, un po' come la parola greca *nomos*, legge, indicava tanto il pezzo di musica quanto la regola per farlo. Per esempio il cantore Touraj Kiaras ci fece sentire un poetico *avaz* su versi di Hafiz, con intermezzi e preludi solistici di *santur* (Mohamed Heydari) e di *tar* (Reza Vohdani) e con accompagnamento di *tombak*. Lo replicò la sera dopo, in presenza della regina, all'aperto, alla luce di mille fiammelle, nel giardino di rose ove sorge il tempietto circolare della tomba di Hafiz. Ma non giurerei ch'egli abbia cantato, e i suoi colleghi suonato, assolutamente la stessa cosa; può darsi che i due pezzi appartenessero solo allo stesso *dastgâh*, il *mahour*.

Un ordine rigoroso

Ogni *avaz* o *dastgâh* possiede infatti un certo numero di sequenze melodiche ad esso connesse, che si chiamano *gusheh*. Se ne conoscono, pare, 128, salvo il caso di nuove invenzioni, che però sono rare. Il merito non sta nell'inventare nuovi *gusheh*. Il merito sta nella lunga e difficile arte di coordinare i *gusheh* in combinazioni di sempre nuovi *radif* (ordini, *suites*). E' permesso saltare dei *gusheh* e congiungere i restanti con «ponti» d'invenzione, magari estemporanea, ma mai invertirne l'ordine: niente suonare il settimo *gusheh* prima del quinto! I *radif* sono le mobili onde della musica iraniana, sempre ricomposte e sempre dissolte. Finché non fu adottata la notazione, vivevano il tempo dell'esecuzione, o al massimo nella memoria degli esecutori, soggetti a continue varianti. Dei vecchi *radif* tradizionali, uno solo si conserva integro, in due diversi tentativi di notazione, quello di Aqâ Alî Akbar Farahani.

La musica iraniana è fondamentalmente monodica, tuttavia conosce effetti di eterofonia, o per la presenza di pedali, simili all'*ison* bizantino, oppure perché i *pîsgyeh*, specie di controsoggetti o *tenor* tradizionali, che in esecuzioni solistiche si intercalano come giunture tra un membro e l'altro della melodia principale, in caso di esecuzioni collettive possono anche disporsi contemporaneamente ad essa. E' probabile che l'intraprendenza dei virtuosi strumentali abbia la sua parte in questo fenomeno.

A questo punto è facile capire la difficoltà della musica persiana. Bisognerebbe avere bene in testa tutti i *gusheh* e una sicura conoscenza dei 7 *dastgâh* e dei 5 *avaz*, per comprendere l'arte sottile con cui l'esecutore combina i *gusheh* e li conduce modulando attraverso i modi. Ecco perché loro, i maestri, se la godono un mondo a sentirsi suonare tra colleghi, ma noi abbiamo l'impressione di origliare ad un uscio dietro il quale si svolge una squisita conversazione in lingua straniera. Nell'inafferrabile composizione dei *radif*, nella variazione perenne dei *gusheh* tradizionali assume dimensione sonora quella «filosofia dell'arabesco» che qui si esplica di continuo nei mosaici delle moschee coi loro ghirigori, che sembrano tutti uguali e poi son tutti diversi, o con gli stessi caratteri dell'alfabeto.

Le influenze sull'Occidente

Dopo tutto, anche la musica occidentale conosce simili fenomeni. Vivaldi, Hindemith, nel suo piccolo anche Poulenc, erano artisti che s'erano fatto un loro alfabeto, o piuttosto un loro lessico musicale, con un certo numero di *gusheh* e poi se lo rigiravano per tutta la vita, come fanno un Campigli o un Capogrossi con le loro forme pittoriche. Ma il musicista che più d'ogni altro s'avvicina a questa concezione compositiva, e che davvero sembra di capire meglio dopo un'esperienza di musica iraniana, è Malipiero, con quella sua sfuggente ramificazione perpetua intorno ad alcuni vocaboli. Altro che i soliti toc-toc di xilofono e i quattro din-din di campanelli vari, nei quali si suol far consistere l'influenza orientale sulla musica contemporanea! E davvero, offrire un concerto di musiche di Malipiero agli iraniani, potrebbe essere non solo un'idea per il prossimo Festival di Persepoli, ma soprattutto il tema di un esperimento musicale appassionante.

Mi resta da aggiungere che la musica iraniana si vuole profondamente espressiva. Tutte le abili combinazioni di *gusheh* non conterebbero nulla se non evocassero sentimenti, paesaggi, momenti dell'anima e della natura, il brivido dell'ora vespertina nel deserto, il sorriso dell'oasi, il lampo dell'occhio nero che ti lancia una stilettata assassina sotto il velo, insomma tutto il mondo che hanno cantato Hafiz e Saadi e Khayyâm. Questo si dovrebbe sentire direttamente, in maniera ingenua, ma in realtà tutti sappiamo che il segreto e la disperazione della musica stanno proprio in questo: ch'essa non si esaurisce nei procedimenti tecnici, ma però, di lì bisogna passare, tornando da Teheran si vola appunto sull'isola di Rodi. *Hic Rhodus, hic salta.*

Massimo Mila

La Bardot ha 33 anni



(Nostro servizio particolare) **Parigi, 28 settembre.**

(l. m.) Brigitte Bardot ha festeggiato stasera, nella sua villa «La Madrague» di St-Tropez, in compagnia del marito e di pochissimi intimi, il 33° compleanno. Gunther Sachs, che ha fatto dono di un motoscafo di marca italiana alla moglie, era invece assente all'anteprima della festa, svoltasi ieri sera in un noto locale di St-Tropez, contemporaneamente ad un ricevimento organizzato da Brigitte in onore del chitarrista gitano Manita De Platas.

Un centinaio di persone avevano accettato l'invito ma molte furono stupite nel vedere che Brigitte, in minigonna di pagliuzze argentee, non era accompagnata dal marito ma da Bob Zaguri, l'uomo che ella aveva lasciato improvvisamente per sposarsi con Gunther Sachs. All'una di notte, però, Brigitte tornò a casa.

SULLO SCHERMO

L'aspra satira politica di «La Cina è vicina»

Il giovane regista Bellocchio attacca, con foga forse eccessiva, illusioni e paure della società. Altro film: *Il lungo duello* con Yul Brinner

(Astor) - *Ecco sui nostri schermi un altro film ancora caldo dell'esito veneziano, quel* La Cina è vicina *(«Premio speciale della Giuria») che si è disincagliato dalla censura anche prima del previsto.*

Dacché mondo è mondo, sesso e politica sono le due cose cui gli uomini più s'interessano, ma soltanto nel nostro tempo, ossia dopo Freud e Marx, sono diventati oggetto di combinazione, e la pubblicità può toglierne, così appaiati, un infallibile motivo di richiamo. Appunto su quei due piani, strettamente collegati, è costruito il film di Marco Bellocchio (il suo secondo film, dopo il più audace ma meno temerario I pugni in tasca*): dalla storia di una famiglia emiliana, dilacerata e centrifuga, dove gli accoppiamenti erotici sono tutt'altro che fissi, si sparge una satira politica che investe tutte le illusioni della «sinistra» italiana, per quanto è vasta e sfumata; ivi comprese quelle del più giovane fratello, maoista ortodosso, che per spaventare il fratello socialista militante scrive sui muri:* «La Cina è vicina».

Si direbbe che dopo questa seconda raffica del terribile giovinotto piacentino nulla rimanga in piedi né della morale pubblica né della privata; ma proprio perché il film sembra far tabula rasa della famiglia e della società contemporanee, se ne isola meglio il nucleo patetico, la giovanile sete d'assoluto. Per ciò che riguarda l'interno della famiglia Gordini Malvezzi e la sapiente caratterizzazione dei suoi componenti (il frollo capo di casa Vittorio, la sorella arcigna, il fratellino fanatico), il nero di seppia può ricordare quello dei Pugni in tasca; ma qui la partita è aperta, e chi la gioca con lucidità machiavellica è un estraneo, il proletario Carlo, galoppino elettorale di Vittorio; il quale con due gravidanze e due matrimoni mette nel suo sacco (simbolico sacco in cui finisce anche lui) il trasformista con tutta la famiglia.

La bravura di Bellocchio nell'annodare e snodare l'intrigo sullo sfondo della satira politica che non dimentica mai, è persino in eccesso; la sceneggiatura, che sembra farsi spontaneamente sotto i nostri occhi, è calcolatissima; la recitazione, dall'ottimo Glauco Mauri (dello Stabile di Torino) al bravo Paolo Graziosi, alla proterva Elda Tattoli, alla sensibile Daniela Surina, si assesta fino all'avvincente fusione; la satira è irritante per tutti, segno che ha molti germi di vero. Ma così estrema, abbondante e fin troppo compiaciuta, era poi necessaria all'economia del film?

Ci sembra che Bellocchio si sia un po' squilibrato da questa parte, intingendo alquanto in quel «goliardismo» che ha pur voluto schernire nei suoi «cinesi» di provincia. Il suo furore polemico, che gli riuscì tanto bene nel chiuso dei Pugni in tasca, qui batte un po' la campagna e rasenta trovate e trovatine da sketches.

Ad ogni modo un film che conferma le sue qualità: aspro, intelligente, discutibile fino a farci le ore piccole.

* *

(Lux) - *Nel panavision inglese a colori* Il lungo duello, *prodotto e diretto da Ken Annakin, scatta un vecchio espediente del cinema avventuroso: la stima e persino l'affetto che finisce col legare due avversari che si sono lealmente contrastati.*

Al tempo degl'inglesi in India, Sultan, capo della tribù nomade dei Banta, senza colpa, per disgrazia, si inimica le autorità britanniche che gli addebitano l'uccisione d'una guardia durante un'evasione. Da quel momento egli scende la calamitosa china del «ribelle». Il solo che lo capisce, come anche capisce la mentalità dei nomadi, è il commissario Young, che incaricato di catturarlo, gli offre una resa onorevole; ma una volta ancora la disdetta si mette di mezzo, e la situazione di Sultan peggiora.

Il vero nemico di Young non è l'indiano, ma un colonnello, pignolo e ottuso, cui il governatore, stanco di diplomazia, affida l'operazione contro il ribelle. E tuttavia sarà proprio Young, quando le cose volgono al peggio, a salvare la faccia dell'esercito, intrappolato nelle montagne. Riconoscente di tanta comprensione l'indiano affida all'ispettore il proprio figlio perché lo cresca libero; dopodiché si toglie dall'impasse con una palla di fucile.

Pellicola d'avventura della specie più tradizionale, e inevitabilmente polverosa. Con la sola variante che l'ossequio va ai turbanti anziché ai caschi, è ancora il vecchio spirito di Kipling che suggerisce il timbro dello spettacolo, indubitatamente accurato e grandioso. Anche l'interpretazione è di mestiere; bilanciata tra Yul Brynner (Sultan), con ancora responsabilità di «bello», e l'anziano Trevor Howard. **l. p.**

E' MORTO MERCOLEDI' NELLA SUA VILLA DI PARIGI A 81 ANNI

Il principe Yussupof ormai paralitico ripeteva: «Rasputin? Lo ucciderei ancora»

Non volle mai chiarire il mistero di quella notte del 1916 in cui assassinò il monaco che aveva soggiogato col suo fascino la Corte dello Zar - Agì per amore della Russia o perché geloso della moglie? - Bello e ricchissimo, dopo la rivoluzione si appartò in una dorata solitudine - Era odiato dagli altri nobili russi: lo incolpavano d'aver provocato col suo gesto la vittoria del comunismo

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 28 settembre.**

Il principe Felix Yussupof, morto mercoledì a 81 anni, non era mai diventato, in mezzo secolo di vita parigina, un personaggio del tout-Paris. Eppure, non gli mancavano le qualità per esserlo: nipote dello zar e uno dei più brillanti esponenti della jeunesse dorée di Pietroburgo, immensamente ricco anche dopo l'esilio, con una moglie molto bella, la granduchessa Irene, appartenente anche lei alla famiglia imperiale, Yussupof aveva tutti i titoli per occupare uno dei posti più in vista nella società parigina degli anni fra le due guerre.

Invece, il principe esule a Parigi aveva sempre vissuto appartato, estraneo ad ogni partecipazione mondana. Lasciando la Russia, aveva completamente cambiato vita. Era andato a stare con la moglie in una villa nei dintorni della capitale, dove non lo andava a trovare quasi mai nessuno. L'esistenza dissoluta che aveva condotto un tempo alla Corte zarista sembrava che non lo interessasse più. Quasi per marcare il mutamento, aveva voluto dedicarsi agli affari e aveva finanziato una casa di alta moda e un restaurant di lusso.

Non si può sapere fino a che punto il suo ritiro fosse spontaneo. E' certo, infatti, che Yussupof era malvisto o, almeno, giudicato con sospetto, negli ambienti dell'emigrazione russa. Per molti dei vecchi zaristi, la rivoluzione bolscevica è la conseguenza dell'assassinio di Rasputin.

E' una convinzione puerile, ma è bastata a tener sempre lontani dal principe gli altri nobili emigrati. In molti, l'avversione era accresciuta anche dalle circostanze dell'assassinio: Yussupof, infatti, aveva attirato col raggiro Rasputin nella propria casa, lo aveva ammazzato mentre gli offriva da bere. Ecco una circostanza che un russo non può perdonare.

Lo aveva attirato, ma come? Fra gli emigrati russi c'è la persuasione che si fosse servito, come esca, della bellissima moglie Irene. Qualche anno fa, il principe dette querela a una catena della televisione americana che aveva diffuso questa versione, ma la Corte di New York respinse la sua istanza. Altri sostengono che Rasputin, intraprendente con tutte le belle donne che trovava intorno alla Zarina, si fosse preso delle libertà con Irene e che, perciò, Felix lo avesse ucciso per vendetta.

E', d'altronde, ancora un mistero ciò che spinse il principe ad agire ed anche il racconto che egli ne ha fatto lascia non poco perplessi: sembra il ricordo di uno che era sotto l'influenza dell'alcool più che un resoconto fedele. «Mi tenevo in piedi davanti a lui e seguivo ognuno dei suoi movimenti — *ha scritto Yussupof nel suo libro "Avant l'exil", pubblicato nel 1952 dalle edizioni "Stock"* — mi aspettavo da un momento all'altro di vederlo crollare, ma lui continuava a bere, lentamente, a piccoli sorsi. Il suo aspetto non mutava. Presi allora un altro bicchiere contenente del cianuro, lo riempii di vino e lo tesi a Rasputin. Lo vuotò come i precedenti e con lo stesso risultato».

Terrorizzato, il principe andò al piano di sopra e si fece dare la rivoltella dal granduca Dimitri. Ritornato giù, scaricò l'arma in direzione del cuore del monaco. Rasputin cadde finalmente e il suo polso cessò di battere, ma dopo poco riaprì gli occhi. «Allora — *ha scritto Yussupof* — avvenne una cosa terribile: con un movimento brusco e violento, Rasputin balzò in piedi, con la schiuma alla bocca. Era spaventoso a vedere. Un ruggito selvaggio risonò sotto la volta ed egli si gettò su di me».

Voleva strangolarlo e il principe si mise in salvo sulle scale, dopo avergli dato una terribile mazzata sulla testa. Rasputin ebbe ancora la forza di allontanarsi «ruggendo come una bestia feroce» e di scomparire nella notte. Lo rincorse il deputato Purichkevitch che lo ammazzò, finalmente, con altri quattro colpi di pistola.

L'anno scorso, Robert Hossein portò la vicenda sullo schermo nel film J'ai tué Raspoutine («Addio Lara!») ma il modo in cui aveva trattato l'argomento, come un romanzo d'appendice, escludeva ogni possibilità di ristabilire la verità storica. Il maggiore interesse dello spettacolo risiedeva nei pochi minuti in cui l'ottantenne principe appariva in carne e ossa sulla sua poltrona di paralitico per dire qualche parola. Furono alcune frasi banali, imparate a memoria, ma l'arteriosclerosi non aveva cancellato completamente in lui l'antica fierezza aristocratica e si provava una certa emozione quando gli si udiva dire: «Lo farei ancora».

Sandro Volta

CRONACA TELEVISIVA

La Cinquetti non ha più l'età per le parti da adolescente

Ieri in Music-Rama ha parodiato la Durbin quattordicenne - Stasera la conclusione di «Santa Giovanna» di Shaw con Valeria Moriconi

Alida Valli è tornata ieri sera sul primo canale per presentare le più belle canzoni tratte dai film dal 1938 agli anni '40, quelli del suo massimo fulgore. L'attrice, senza atteggiamenti retorici, ha ripercorso la storia del cinema introducendo con signorilità i suoi numerosi ospiti in *Music Rama*, ha ballato e cantato con simpatico impaccio. La rubrica non è nata con le ambizioni del grande e sfarzoso varietà e proprio per questo motivo ci sembra più apprezzabile e distensiva. Attorno alla Valli, in una rapida successione di numeri, si sono mossi con disinvoltura Nicola Arigliano e John Foster, Carmen Villani, Robertino e Villa, l'intramontabile Rabagliati, il Quartetto Cetra, Gigliola Cinquetti che ha rievocato con la canzone «Adoro il fischio» le pellicole di Deanna Durbin, allora quattordicenne. Ma ormai la Cinquetti non ha più l'età per spacciarsi come *enfant-prodige*. Gustosi i Cetra nelle parodie dei Platters, dei Minstrels e dei Beatles. C'era anche la diva tedesca Ingrid Schoeller che alle deficienze vocali ha supplito con una buona carica di *sexy* (a livello televisivo s'intende).



L'attrice Valeria Moriconi

E' seguito un interessante dibattito sindacale per la rubrica Tribuna politica.

In una atmosfera sempre più raccolta è proseguito ieri sul secondo canale il dramma di Bernard Shaw *Santa Giovanna*. La Pulzella, interpretata da Valeria Moriconi avvolta in una scintillante corazza, ha liberato Orléans dall'assedio degli inglesi ed ora viene infamata, in un clima di diffidenza e di ingratitudine, dall'accusa di eresia.

La narrazione si avvia quindi su un terreno più ristretto del campo di battaglia, ma non per questo l'attrazione spettacolare è meno intensa. Qui comincia a spiegarsi l'intenzionale novità della versione di Shaw che vede in Giovanna l'antesignana del protestantesimo e del nazionalismo.

* *

Questa sera sul nazionale, in luogo della cronaca dell'incontro Griffith-Benvenuti, rinviato per la pioggia, sarà trasmesso probabilmente un film o un reportage d'attualità. La tv sino a tarda notte non ha diramato alcun comunicato.

* *

Sul secondo canale si conclude stasera il dramma *Santa Giovanna* di Bernard Shaw, con Valeria Moriconi e con la regia di Enriquez.

vice

Il Festival del jazz da oggi a Bologna

Bologna, 28 settembre.

La 9ª edizione del Festival internazionale del jazz avrà inizio domani al Teatro Duse di Bologna. Nel corso dei tre concerti previsti per le serate di domani e sabato e per il pomeriggio di domenica, sul palcoscenico del teatro bolognese si alterneranno otto complessi (quattro americani, due tedeschi e due francesi).

Il Festival sarà aperto dal quintetto guidato dal sassofonista americano Paul Horn che sarà affiancato da alcuni musicisti italiani. Seguirà poi il gruppo tedesco di Gunter Hampel che presenterà, come ospite d'onore, il sassofonista danese John Tchical. Questo complesso, che gode di una buona quotazione grazie soprattutto a Tchical che, in America, fa parte del «New York Art Quartet», è specializzato nella proposta del jazz più avanzato; di quella musica, cioè, che vede in Albert Ayler ed Archie Shell, in Giuseppe Logan ed in Cecil Taylor le sue punte di diamante. Il musicista di maggior spicco del primo appuntamento, comunque, sarà il pianista Bill Evans che giungerà a Bologna con il suo trio. *(Ansa)*

Didi Perego infortunata sostituita per la *prima* di Calderón al Carignano

L'attrice Didi Perego, infortunatasi per la seconda volta durante le prove generali della Commedia famosa de la devozione alla Croce *di Calderón è stata ricoverata in ospedale: ha una distorsione alla gamba sinistra. Per l'anteprima in programma questa sera al Carignano e probabilmente per la «prima» fissata per domani sabato, sarà sostituita dall'attrice Antonietta Carbonetti che già nello spettacolo aveva il ruolo di Arminda, ora assegnato a Mariella Furgiuele.*

La devozione alla Croce inaugurerà la tredicesima stagione del Teatro Stabile di Torino ed è stata allestita da Gianfranco de Bosio con interpreti principali Adriana Asti, Corrado Pani, Glauco Mauri, Gianni Galavotti.

CRONACHE DELLO SPORT

Entusiasmo per i km 47,494 percorsi; dubbi per il mancato antidoping

Sul record di Anquetil violente polemiche

Lo strano atteggiamento del corridore e del suo direttore tecnico

Il ciclista francese minaccia: «Chiederò cento milioni di danni se la mia prova verrà annullata»

Jacques Anquetil ha dichiarato di essere certo dell'omologazione - Secondo Geminiani il campione normanno non sarebbe stato avvertito ufficialmente dei controlli

(Dal nostro corrispondente) Milano, 28 settembre.

Jacques Anquetil ha lasciato Milano in auto nelle prime ore di oggi pomeriggio unitamente alla moglie ed al suo direttore sportivo Geminiani. Il campione normanno è apparso sorridente e sicuro del fatto suo, Geminiani invece era molto irritato poiché gli era stato comunicato che la commissione disciplinare della Ucip gli ha inflitto un anno di squalifica e mezzo milione di multa. Il provvedimento è stato preso per il comportamento «altamente antisportivo» manifestato dal direttore tecnico della Bic durante il Giro d'Italia.

Anquetil prima di partire si è recato nell'ufficio di Strumolo, che gli ha versato un milione, pari al sessanta per cento sull'incasso netto di ieri al Vigorelli. Al direttore della società che gestisce la famosa pista milanese il campione francese e neo-primatista dell'ora ha dichiarato di essere certo che il record sarà omologato dall'Uci, e ciò sebbene ieri il dott. Giuliano Marena, incaricato di effettuare il solito prelievo per il controllo antidoping, non sia riuscito ad assolvere tale compito.

A causa di ciò, Anquetil rischia di non vedersi omologare il record e di essere squalificato per un mese e multato di 300.000 franchi. Passi per la squalifica e la multa, ma come potranno i dirigenti internazionali non omologare il primato dopo che decine di milioni di telespettatori, italiani esclusi, hanno assistito alla telecronaca diretta dell'avvenimento? I giornalisti francesi sono convinti che l'Uci non avrà il coraggio di prendere un simile provvedimento che, almeno in Francia, provocherebbe una specie di «rivoluzione».

Indubbiamente i regolamenti riguardanti l'antidoping in campo ciclistico non sono chiari e, soprattutto, non sono identici dovunque. A questo proposito basti dire che il dottor Marena avrebbe effettuato un controllo «all'italiana», e cioè limitandosi alla ricerca di eventuali tracce di anfetamina, mentre ai campionati mondiali di Heerlen i medici appuravano anche se i corridori avevano usato farmaci vietati dall'Uci che non contengono anfetamina.

Comunque Anquetil è sicuro di avere partita vinta: lo prova anche il fatto che, prima di partire, il campione normanno ha dichiarato che chiederà cento milioni di danni all'Uci qualora l'organo ciclistico non dovesse omologare il record o dovesse squalificarlo.

Geminiani sostiene che lui e Anquetil, in quanto stranieri, alla vigilia del tentativo di record avrebbero avuto il diritto di ricevere una comunicazione scritta che li avvisasse ufficialmente dell'esame antidoping. In effetti, né il direttore sportivo né il corridore hanno ricevuto tale comunicazione scritta; però sono stati verbalmente informati a più riprese che vi sarebbe stato il controllo, tanto è vero che, un'ora prima che Anquetil scendesse in pista, il presidente della giuria ha invitato Geminiani a visitare l'infermeria del velodromo dove il medico avrebbe dovuto assolvere l'incarico assegnatogli.

In quella circostanza Geminiani, per tutta risposta, ha mandato all'inferno (esprimendosi in francese) il presidente della giuria, il quale evidentemente non deve avere capito perché altrimenti nel suo rapporto avrebbe segnalato l'incidente. Il dott. Marena ha invece capito benissimo ciò che gli ha detto Geminiani a tentativo di record ultimato. Geminiani dapprima ha ingiuriato il medico, poi lo ha brutalmente strattonato, quindi lo ha nuovamente coperto di insolenze.

Da notare che, alla vigilia del record, Geminiani aveva fornito l'ennesima prova della sua villania allorché Pinella De Grandi aveva portato al Vigorelli la «Bianchi» appositamente preparata per Anquetil. Un giornalista italiano fece osservare al direttore sportivo transalpino che la bicicletta era un autentico gioiello, e Geminiani, anziché ringraziare «Pinella», dichiarò con cattiveria che in Francia si costruiscono biciclette altrettanto belle e persino migliori. C'è da chiedersi per quale motivo Anquetil non abbia allora usato una bicicletta francese per battere il record di Rivière.

Anche l'organizzatore francese Dousset si è esibito in uno «show» di pessimo gusto, ingiuriando quanti cercavano di avvicinare Anquetil e trattando in malo modo persino la forza pubblica.

Stamane Geminiani si è recato al Vigorelli per far sottoscrivere al custode del velodromo una dichiarazione in base alla quale si è venuti a sapere che ieri sera aveva telefonato alle 20,56 chiedendo del dott. Marena. Secondo Geminiani, il telefono dell'albergo di Canonica Lambro, dove il piccolo «clan» transalpino aveva fissato il quartier generale, era sempre occupato e pertanto Dousset aveva tardato a comunicargli che il medico avrebbe atteso fino alle 20,30 Anquetil per il programmato prelievo. Il dottore, non avendo visto arrivare Anquetil e non avendo ricevuto alcuna comunicazione, alle 20,37 ha lasciato il Vigorelli e si è recato in stazione per rientrare a Firenze.

Frattanto a parte le polemiche, si guarda già al futuro, e ci si chiede chi potrà battere il primato di Anquetil. Rudy Altig, indicato dal campione francese quale unico candidato a superare il suo record, stamane ha dichiarato al telefono ad Albani di essere fermamente intenzionato a tentare l'avventura l'anno prossimo al Vigorelli. Negli ambienti ciclistici milanesi si pensa che anche Motta e Gimondi, ma soprattutto quest'ultimo, abbiano buone probabilità di riuscita.

Per il momento, comunque, Motta ha altro cui pensare. Stamane, accompagnato da un professionista di sua fiducia, si è incontrato con un rappresentante della Molteni, al quale ha detto di essere disposto a rispettare il contratto che lo lega sino alla fine del 1968 al G.S. Molteni purché il direttore sportivo Albani venga sostituito da Pierino Baffi. Dato che i Molteni si sono schierati dalla parte di Albani, è ormai sicuro che Motta nella prossima stagione gareggerà per un altro gruppo sportivo.

Giorgio Bellani

Dichiarazioni del presidente dell'Uci Rodoni

A norma di regolamento primato non omologabile

Il tentativo di Anquetil si è svolto sotto il controllo della Federazione Italiana - Ma era in vigore la legge internazionale - Questa non fa distinzioni tra corse in linea e primati: chi si sottrae all'anti-doping è tolto di gara, squalificato per un mese e multato

Roma, 28 settembre.

«Gli ufficiali possono effettuare il prelievo in qualsiasi momento, sotto controllo del rifornimento o mediante prelievo del liquido organico del corridore subito dopo l'arrivo; il prelievo va effettuato in un locale atto a salvaguardare la discrezione che l'operazione impone. Questo dice il regolamento internazionale dell'antidoping». Così il presidente del ciclismo internazionale comm. Rodoni, oggi a Roma per la riunione della giunta del Coni, ha commentato il caso di Anquetil che dopo aver battuto il record dell'ora si è sottratto al controllo antidoping.

Facendo cenno alla precisa regolamentazione internazionale della materia dell'antidoping, il presidente dell'Uci ha voluto far notare come tutto si sia svolto ieri a Milano «nei crismi del regolamento internazionale, sotto il quale si è svolto il tentativo di record mondiale». In merito ai prossimi sviluppi del caso, il comm. Rodoni ha tenuto a sottolineare come la omologazione del record sia «di pertinenza dell'Unione ciclistica internazionale».

A tal riguardo viene fatto considerare che l'assalto al primato dell'ora, così come ogni tentativo di record del mondo, viene organizzato da una Federazione nazionale ma sempre applicando i regolamenti internazionali dell'Uci; materialmente la federazione che organizza il tentativo di record, offre i tecnici, la giuria e i cronometristi e allestisce il teatro di gara ma le leggi che regolano l'operazione sportiva sono quelle dell'Uci. E' come il caso di un campionato del mondo che viene organizzato da una federazione ma sempre con leggi della Federazione internazionale la quale omologa i risultati.

E' per questo che il rapporto sul record dell'ora verrà elaborato dalla Fci sulla scorta di quanto segnalato dalla giuria, dai cronometristi e dal medico e rimesso all'Uci che dovrà pronunciarsi sulla omologazione o no del record stesso. Non c'è un termine stabilito entro il quale occorre rimettere il rapporto alla Federazione internazionale; si sa però che da parte della Fci verranno accelerati i tempi perché il rapporto sul «caso» Anquetil venga discusso al più presto, forse il 13 ottobre a Parigi. Il rapporto del medico (il dott. Marena) è già arrivato alla Fci; quello della giuria e dei cronometristi è in arrivo. Questo significa che la documentazione è al completo.

Negli ambienti della Fci si sostiene che l'omologazione del primato è in grave pericolo, anzi c'è chi afferma che il limite registrato ieri sera da Anquetil al Vigorelli non figurerà mai nella tabella dei primati.

Infatti, nel regolamento internazionale non è specificato che un record è differente da una corsa in linea, quanto al controllo doping; e siccome ad Amsterdam è stato stabilito che un corridore che si sottrae all'esame antidoping va punito con la perdita del posto acquisito in gara (cioè con l'annullamento della performance), con la multa di 300.000 franchi e con la squalifica per un mese, è facile prevedere che ad Anquetil toccheranno appunto queste... pene. Dei pur prestigiosi 47,493 orari e relativi 66 cm. percorsi in un'ora si parlerà come di un limite non omologato.

r. s.

L'Ucip non ha trattato il caso di Jacques Anquetil

Milano, 28 settembre.

Si è riunita stasera a Milano la commissione tecnico-disciplinare dell'Unione del ciclismo italiano professionistico (Ucip) sotto la presidenza di Carlo Carini. Nel corso della riunione sono state discusse questioni di ordinaria amministrazione.

E' stato escluso che, tra gli argomenti trattati, sia stata esaminata l'omologabilità del primato dell'ora stabilito ieri da Anquetil. Il «caso» non è infatti di competenza dell'Ucip, trattandosi di un primato internazionale, conquistato fra l'altro da un corridore straniero.

Precisazione della Fiat sulla berlina «850»

In merito ad alcune pubblicazioni riguardanti nuovi modelli di autovetture e specificatamente una nuova «850», la Fiat ritiene doveroso, per orientare giustamente la Clientela automobilistica, precisare che, pur continuando senza soste la sua attività di ricerca, di progettazione e di sperimentazione di prototipi — attività congeniale ad ogni grande industria automobilistica —, non è previsto nessun nuovo modello entro l'anno.

Le notizie pubblicate riguardanti una soluzione a trazione anteriore con carrozzeria a 4 porte per la «850» sono del tutto infondate.

Una magnifica impresa (e un pessimo esempio)

Anquetil doveva sottoporsi all'esame anti-doping per rispettare i regolamenti sportivi - In futuro si potrà discutere se sia il caso di ammettere eccezioni per i tentativi di records, ma non va dimenticato che alcuni ciclisti sono morti per aver ricorso ad «eccitanti» - Dopo il caso dell'inglese Simpson, la tragedia del belga De Wilde

Anquetil e soprattutto Geminiani hanno torto. Spiace dirlo, l'impresa con cui il normanno ha battuto ieri l'altro al Vigorelli il record dell'ora di Rivière, avrebbe meritato l'ovazione del trionfo, senza il veleno delle polemiche. Invece, il fuoriclasse di Rouen, e per convinzione personale e per evidente suggerimento del suo direttore sportivo, non ha accettato di sottoporsi al controllo antidoping disposto dalla Federazione Italiana, nel rispetto delle nuove leggi internazionali che intendono stroncar l'uso della droga; perciò, con ogni probabilità, Jacques dovrà pagare a caro prezzo il suo atteggiamento inutilmente ribelle, il record stabilito sulla pista milanese, salvo grossi colpi di scena, non verrà omologato.

Da parte francese, più o meno velatamente, si insiste su un particolare. «Anquetil — sostiene Geminiani — non si è sottratto al controllo, soltanto ha chiesto al medico il favore di effettuare l'esame non al Vigorelli, ma nell'albergo del campione», un albergo, per inciso, piuttosto distante, a Canonica Lambro. E' vero, in un primo tempo il dottore incaricato dalla Federazione ha espresso una sia pur vaga promessa di aderire alla richiesta di Anquetil e poi ha cambiato parere. Ma è altrettanto vero che Anquetil e Geminiani, e con la loro richiesta e con i piccoli giochi d'astuzia di cercar il medico quando ormai il medico se n'era andato, hanno voluto, come si suol dire, fare i furbi, insistendo su una presa di posizione assolutamente vana, per di più sottolineata, per quanto riguarda il direttore sportivo, da un bisticcio astioso ed antipatico nei confronti del dottor Marena.

Tutto si può comprendere, l'ansia del momento, l'ebbrezza sottile e traditrice del successo appena conquistato, l'irritazione per il confuso assalto che stringeva d'assedio Anquetil. E magari è lecito persino mettere in discussione la legge antidoping in caso di tentativi di record oppure discuterla per una vaga incertezza di formulazione. E sostenere addirittura che, per quanto riguarda i primati, compreso quello dell'ora, sarebbe più giusto ricominciar la storia da capo, tagliando netto tra il passato, quando gli atleti erano liberi di servirsi di qualsiasi stimolante, ed il presente, in cui si corre con precise disposizioni contro il doping. Ma, ieri l'altro al Vigorelli, Anquetil sapeva dell'obbligatorietà del controllo e, proprio per essere un campione d'eccezione, sulla cresta dell'onda dall'ormai lontano 1953, si sarebbe comportato con intelligente saggezza e con pratico buonsenso, rispondendo, senza troppi indugi, all'invito rivoltogli, con molta calma, dal medico.

Il problema della droga, in campo ciclistico, è problema grave, la scomparsa tragica di Tom Simpson non ha rappresentato ammonimento sufficiente, sabato scorso un altro atleta, il belga De Wilde, di 25 anni, è morto in gara per aver ingerito una notevolissima quantità di sostanze a base di anfetamine. L'ambiente ancor non ha capito la drammatica lezione e, proprio per questo, Anquetil, che è fuoriclasse dalle doti eccelse, avrebbe dovuto sentir il dovere di dar un esempio, che sarebbe stato esempio lodevole. Ora, per quanto riguarda l'omologazione del record di Jacques, la parola tocca ai dirigenti dell'Unione Ciclistica Internazionale. Si parla di multe, si parla di un mese di squalifica, si parla di «annullamento» dell'impresa, appunto perché è mancato il controllo antidoping. Questi dirigenti, a quanto pare, hanno infilato la strada della severità ed è quindi probabile una sanzione severa, pur se non ci sentiamo di scommettere sul «no» all'omologazione. Al tifoso qualunque, che s'appassiona di ciclismo, resta l'amaro in bocca. Il ricordo di un «exploit» che può esser cancellato, per colpa d'un gesto di vana ribellione, un gesto di colpevole orgoglio.

Gigi Boccacini

Raffaele Geminiani, a sinistra, e Jacques Anquetil

Bernadet Hanover favorita nella «Tris» oggi a Torino

All'ippodromo del trotto di Vinovo - Inizio alle ore 15 - Giornalisti in pista nel Premio Bruno Arscone, dedicato al collega scomparso

Quattordici cavalli danno vita oggi pomeriggio sulla pista torinese del trotto alla «corsa Tris» della settimana, il Premio Dama. La prova è dotata di tre milioni di premio e gli scommettitori devono indicare nell'ordine i primi tre arrivati; le puntate sono accettate fino a circa un'ora prima della partenza sull'ippodromo e nelle sale corse di Torino e di tutta Italia. La scelta dei favoriti non è facile, anche se con maggior insistenza vengono fatti i nomi di Bernadet Hanover, di Quinterio, di Po, di Alari, di Olé, di Decio e di Gabbro.

La seconda prova della giornata richiamo spettacolare con otto cavalli al primo nastro dei 2100 metri: Voltone (L. Canzi), Tallone (G. Rossi), Falloppio (A. Scires), Decio (I. Bertini), Gabbro (F. Milani), Olé (E. Martelli), Alari (V. Scatolini), Iveri (V. Guzzinati); quattro partenti saranno penalizzati di 20 metri: Navolé (E. Gubellini), Quinterio (N. Bellei), Zarantino (A. Pedrazzani), Po (A. Fontanesi); due di 40 metri: Nu Hill (F. Albonetti), Bernadet Hanover (A. Fiaccomio). Gli ultimi due sono stati importati dagli Stati Uniti;

La seconda prova della giornata è dedicata al ricordo del giornalista torinese Bruno Arscone, per molti anni — dal 1947 al 1963 — attento ed appassionato commentatore delle manifestazioni ippiche italiane e straniere; saranno in pista sette cavalli, abbinati coraggiosamente dai proprietari ad altrettanti giornalisti cittadini: 1. Lotilla (E. Ferraris), 2. Consuelo (E. Rossi), 3. Billone (G. Vigliano), 4. Licaone (M. Bruno), 5. Jimbaldo (B. Perucca), 6. Don (G. Capponi), 7. Acquario (P. V. Gasco). Il vincitore, oltre a conquistare il titolo regionale, sarà ammesso alla finale nazionale.

La riunione avrà inizio alle ore 15. I favoriti: Premio Bologna: Orlo-Mirage; Premio Bruno Arscone: Consuelo-Lotilla; Premio Emilia: Insonne-Babele; Premio Ferrara: Tottenham-Metallo; Premio Reggio Emilia: Grillo-Galeotto; Premio Dama (corsa tris): Quinterio-Olé-Po; Premio Modena: Diluna-Bombona.

★ Pallone elastico — Domenica prossima è in programma l'ultima giornata del campionato di serie A: a Cuneo, Ascheri c. Balestra; ad Alba, Corino c. Gili; a Cengio, Gallo c. Feliciano; a Pieve di Teco, Defilippi c. Bertola. A Cairo Montenotte finale della «Coppa Presidente F.i.p.e.», tra l'U. S. Don Dagnino di Andora (Arrigo, Romano) e l'U. S. La Torre di Cairo (Bresciano, Brusco).

Granaglia e Motto in campo stasera nel torneo di bocce

Il campione Carrera ha vinto, ieri, al torneo serale del Torino Nord-Gobetti, assecondando le aspettative del pubblico. Ha deluso, invece, la sconfitta di Caudera, contro Grosso, dopo una partita assai lunga e combattuta.

Questa sera, viva attesa per il campionissimo Granaglia e per Motto.

Risultati degli incontri di ieri: Colombo (Martinetto) b. Morando Asti (Novara) 13-11; Amaro Bairo (Grosso) b. Pianelli Traversa (Caudera) 13-8; Ruffini (Selva) b. Bertolotti Volpiano (Cerutti) 13-8; Bistefani Casale (Carrera) b. Ciriacese (Masera) 13-4; Amaro Bairo (Spiller) b. Graziano (Bra Papa) 13-8; Avvenire S. Paolo (Micheletta) b. Nicese (Piacenza) 13-1; La Grotta Asti (Fasciola) b. Bistefani Casale (Viale) 13-1; Madonna del Pilone (Asinari) b. Nizza Monferrato (Spagarino) 13-2.

CRONACHE DELLO SPORT

Si prolunga l'attesa per il campionato mondiale dei pesi medi

Benvenuti-Griffith rinviato per la pioggia

A New York, al momento del peso, il pugile negro ha guardato con odio il rivale - Benvenuti ha ribattuto: «Piantala; risparmiati per il momento dell'incontro» - Griffith è risultato di 155 libbre (chilogrammi 70,306) - Benvenuti era al limite della categoria (libbre 160, chilogrammi 72,574) - Per non superare il peso ha dovuto togliersi la catenina e la fede d'oro

L'appassionante match avrà luogo stasera con identico orario (inizio alle 3, ora italiana)

Se il tempo sarà favorevole - In caso contrario è previsto un rinvio a domani sabato, con inizio alle ore 16 locali (21 italiane)

(Dal nostro inviato speciale) New York, 28 settembre.

L'incontro tra Nino Benvenuti ed Emile Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi è stato rinviato per la pioggia fredda ed insistente che cade a New York dal primo pomeriggio. Il match era in programma per le 22 (ore 3 italiane) al Shea Stadium: la decisione di rinviarlo a domani sera — stesso orario — è stata presa alle 17.

La delusione è grande. Si teme anzi che vi possa essere un ulteriore rinvio, sempre a causa della pioggia. In questo caso il «match» avrebbe luogo sabato, con inizio alle ore 16 locali (21 italiane) e le centinaia di tifosi di Benvenuti venuti i giorni scorsi a New York ritornerebbero in Italia senza aver visto il combattimento, non potendo ritardare la partenza.

Stamane, quando si è visto che il tempo si rimetteva all'acqua, abbiamo chiesto a Benvenuti se il rinvio del combattimento lo preoccupava. «Oggi o domani è la stessa cosa — ha risposto —. Ma un ritardo di tre o quattro giorni cambierebbe invece parecchie cose».

Si era detto che combattere all'aperto a fine settembre era un grosso rischio. Gli organizzatori lo sapevano, ma hanno confidato nelle previsioni meteorologiche, che erano favorevoli per tutta questa settimana. La carta dello Shea Stadium meritava comunque di essere giocata, perché assicurava un incasso assai maggiore di quello d'aprile. Allora, nel tradizionale Madison Square Garden, gli spettatori furono 14.251 e l'incasso di 88 milioni.

Per l'incontro nello stadio si erano previsti 30 mila spettatori, con oltre 200 milioni d'incasso.

Più infuriata di tutti per il rinvio del combattimento è Emelda Griffith, madre del pugile. E' una donna immensa, con un abito vistosissimo, agitata ed urlante.

Detesta gli italiani da quando li ha visti salire sul ring per portare in trionfo Benvenuti, mentre Emile, nel suo angolo, si allacciava l'accappatoio e mostrava indifferenza. Però mamma Emelda conosce bene suo figlio e quella sera di aprile vedeva che Emile aveva una gran voglia di correre negli spogliatoi per scoppiare in lacrime. E gli italiani erano pazzi di gioia. Ieri la signora Griffith diceva astiosa: *«Voi italiani avete derubato mio figlio, ma domani sarà la serata della vendetta. Domani non sarà più come allora, in aprile. Cambierà musica. Di una cosa dovete stare certi: se non lo picchierà Emile ci penserò io a questo vostro scorretto italiano».* Non dice proprio *«scorretto»*, ma un'altra parola irripetibile. Ora la signora Griffith vede rinviare il tempo della vendetta ed è furente.

Griffith adora sua madre. Le ha comperato un negozio e una bella casa nella 150ª strada. Le compera stravaganti cappellini e vestiti di seta rossa. Sono dodici in famiglia e gran parte dei soldi guadagnati con la boxe, Griffith, li ha spesi per sistemare fratelli e sorelle. Non era ancora arrivato a sistemarli tutti, aveva ancora bisogno di altro denaro, parecchio. Ma è arrivato Benvenuti e gli ha buttato in aria tutti i programmi.

Sono sei mesi che Griffith mangia rabbia. Era un re, ma dopo la sconfitta di aprile più nessun giornale ha parlato di lui. Nemmeno una riga. Il mondo della boxe è spietato: se cadi nel rigagnolo nessuno si volta a guardarti. Un paio di settimane fa i giornali hanno ricominciato a parlare di Griffith per l'incontro di rivincita. Quando il negro ha rivisto il suo nome sulle pagine sportive quasi piangeva dalla commozione.

Stamane all'esame del peso, tra un centinaio di giornalisti e davanti alle telecamere, Griffith si è sentito ancora un re. E' arrivato al Madison Square Garden alle 11, ha stretto mani, ha sorriso a tutti. Non aveva niente da aggiungere a quanto già detto i giorni scorsi. E' in forma perfetta, non commetterà gli errori dell'altra volta.

I giorni scorsi Griffith aveva anche detto: *«Ho una dannata paura di questo match, ma non è Benvenuti che me la mette addosso. Ho invece paura per quello che potrebbe scatenarsi sulle gradinate dello stadio. Bianchi e neri, voi capite cosa voglio dire. E sarebbe brutto, molto brutto se dovessero accadere incidenti».*

E' stata una dichiarazione antipatica, non ha spiegato perché sarebbero potuti accadere incidenti. Stamane gli hanno chiesto se aveva ancora quella «dannata paura», ma non ha risposto.

Griffith era allegro stamane al Madison. E' diventato duro, cattivo appena ha visto Benvenuti. Per pochi secondi ha lasciato capire tutta la rabbia, la delusione, il rancore accumulati in questi sei mesi. Poi ha ripreso a sorridere per le fotografie ufficiali, vicino all'avversario, cercando di guardarlo il meno possibile e quando lo ha guardato sembrava volerlo fulminare con gli occhi. Più tardi, nello spogliatoio mentre aspettava il medico per la visita, Benvenuti commentava: *«Avete visto Griffith come mi ha guardato? Faceva il duro. Gli ho detto: "Piantala, risparmiati per il momento del combattimento"».*

Il peso di Benvenuti è risultato di 160 libbre: 72 chili e 574; è il limite esatto della categoria e per non superarlo il pugile prima di salire sulla bilancia si è tolto la fede e la catenina d'oro. Il peso di Griffith è stato di 155 libbre: kg. 70,306.

Dato il rinvio, i due avversari dovranno salire nuovamente domani sulla bilancia.

Nel pomeriggio Benvenuti ha fatto una passeggiata di un'ora al Central Park, poi ha dormito fino alle 19. Un paio di giornali stamane davano favorito Griffith. Comunque non è facile far previsioni e le scommesse sono 6 a 5 (poco più della parità) in favore di Benvenuti.

Luciano Curino

Griffith, a sinistra, e Benvenuti si sono incontrati al Madison Square Garden per il peso: i due si sorridono con finta cordialità (Telef.)

Verrà decisa oggi la telecronaca diretta?

I tifosi della boxe staranno alzati egualmente per ascoltare la radio - Assurdo ritardare la messa in onda di un avvenimento di eccezionale interesse - Confermata in ogni caso per domani sera la trasmissione «differita»

La Rai-tv aveva confermato che il film dell'incontro Benvenuti-Griffith non sarebbe stato trasmesso in diretta; esso doveva essere messo in onda stasera alle 21,30 sul Programma nazionale. Dato il rinvio del match, il programma televisivo verrà pure ritardato di ventiquattro ore. Gli sportivi hanno qualche speranza che, nel frattempo, i dirigenti della tv rivedano la loro posizione negativa nei confronti della trasmissione diretta dell'incontro, dal momento che è ormai certo che non esistono seri ostacoli tecnici per il collegamento via satellite con New York.

Infatti, ieri sera i dirigenti dell'ente radiotelevisivo italiano avevano invitato gruppi di tecnici e di giornalisti specializzati nelle varie sedi della tv (anche a Torino) per assistere alla visione «privata» del combattimento, trasmesso in lunghezza d'onda speciale in diretta dall'America ed immediatamente riversato in ampex in previsione della diffusione «ufficiale» prevista per la serata. Anche questo cortese invito ha messo in evidenza la fragilità di alcune giustificazioni per il «no» alla telecronaca diretta dell'incontro, cioè le presunte difficoltà tecniche.

Pare assodato che i responsabili della Rai-tv ad alto livello non osino turbare con uno spettacolo sportivo di forte richiamo il riposo notturno della popolazione, preoccupati per le possibili ripercussioni sulla generale attività di lavoro nel successivo giorno feriale.

In altre parole milioni di tifosi della boxe, secondo tale tesi, avrebbero vegliato tutta la notte ed il giorno successivo non sarebbero stati in grado di rendere nei loro uffici, nelle fabbriche o negli altri impieghi.

Vi è da osservare: ieri notte, anzi questa notte dato il rinvio, chi si interessa di boxe starà alzato ugualmente per sentire l'incontro in radiocronaca diretta attraverso la voce di Paolo Valenti, come già avvenne il 17 aprile scorso; il sacrificio di alcune ore di sonno può essere recuperato con un po' di buona volontà. Superfluo infine aggiungere che quanti non sono tifosi della boxe o se ne occupano blandamente avrebbero atteso le trasmissioni differite (che in ogni caso dovrebbero essere effettuate) per vederselo nelle ore di riposo serali.

Non tocca comunque alla Rai-tv vigilare sulla disciplina lavorativa degli italiani, rinunciando ad un collegamento diretto intercontinentale per un avvenimento che, secondo le dichiarazioni degli stessi dirigenti della Rai, risulta di eccezionale interesse. Si potrà entro oggi rivedere l'atteggiamento di intransigenza?

Dall'America è stato intanto annunciato che, se neppure stasera l'incontro potesse venire disputato, esso verrebbe ulteriormente rinviato a domani (sabato) pomeriggio alle 16, corrispondenti alle 21 italiane. In questo caso le perplessità dei dirigenti della televisione circa la veglia notturna degli sportivi verrebbero a cadere.

Zamora meritava qualcosa di più

La partita di mercoledì a Madrid fra la Spagna e il «Resto del Mondo» ha in parte deluso

Si è svolto l'altra sera, allo stadio Santiago Bernabeu di Madrid, un incontro calcistico in onore ed a beneficio di Ricardo Zamora, il portiere spagnolo che è stato, ai suoi tempi, uno dei più famosi del mondo.

Ce ne sono stati di guardiani della rete dal gran nome, in Europa e nel mondo — dai diversi inglesi, come Hardy e Scott, al francese Chagriguès, al cecoslovacco Planicka, ai nostri Combi ed Olivieri, ed a tanti altri — ma nessuno ha mai avuto la nomea di Zamora.

Un po' coreografico, se si vuole, era molto socievole, ed amava stringere amicizia coi suoi avversari più accaniti. Fra questi c'eravamo noi. E noi contraccambiavamo di cuore la sua cordialità e le sue buone doti morali. La nostra lunga carriera è piena di ricordi di incontri e di scontri con lui avuti, chiusisi sempre tutti con una stretta di mano od un caloroso abbraccio. Aveva una moglie bella e vistosa, che lo accompagnava sovente nelle sue peregrinazioni per il mondo.

Attraversò dei periodi alquanto tormentosi durante la guerra civile in Spagna, e dovette rifugiarsi in Francia. Ci scrisse l'altro giorno, per invitarci a Madrid, assieme al Comitato organizzatore di questo incontro a suo beneficio, e gli rispondemmo dichiarandoci dolenti di non poter aderire all'invito. E' un uomo che ha ben figurato nello sport, e che lo sport stesso ha onorato. Gli si può affibbiare il raro titolo di «amico».

L'incontro che si è organizzato in suo onore ed a suo beneficio, non ha avuto l'esito che avrebbe meritato. La compagine che doveva affrontare, a Madrid, la squadra Nazionale spagnola, doveva originariamente portare il nome di «Resto del Mondo», e le circostanze ne ridussero il formato ad una squadra rappresentativa internazionale. Sappiamo per esperienza personale quanto sia difficile il mettere assieme un'unità alla quale forniscono elementi diversi paesi del mondo.

Ognuno si preoccupa degli interessi propri, ed in questo caso sono state le due società milanesi a salvare la situazione. E' doloroso che due incidenti — uno per parte — abbiano guastato la manifestazione. La partita ha finito per rivestire un interesse più sentimentale che tecnico. Il pubblico non è accorso nella misura che l'avvenimento desiderava e meritava. Ma lo sport spagnolo — differentemente da quello di altri paesi — ha, in questa occasione, dimostrato palesemente che non dimentica e serba gratitudine a chi ha servito con serietà e con onore la sua bandiera.

Vittorio Pozzo

Entrambi i pugili sono nati nel '38

Nino: una sola sconfitta

NINO BENVENUTI, ventinovenne, nato ad Isola d'Istria il 20 aprile 1938. Due volte campione d'Europa dilettanti, campione olimpionico nel 1960 a Roma. Professionista dal 1961, con 73 incontri ed una sola sconfitta. Ecco le tappe più importanti della sua carriera:

20-1-1961 - Trieste: esordisce al professionismo battendo ai punti Ben Ali Allalà.

1-3-1963 - Roma: conquista il titolo italiano dei medi battendo Truppi per k.o.

18-6-1965 - Milano: diventa campione del mondo dei medi junior mettendo k.o. Mazzinghi alla sesta ripresa.

15-10-1965 - Roma: conquista anche il titolo europeo dei medi, sconfiggendo per k.o. lo spagnolo Folledo.

17-12-1965 - Roma: difende il titolo dei medi junior vincendo ai punti la rivincita con Mazzinghi.

29-6-1966 - Seul: perde il titolo mondiale dei medi junior, sconfitto ai punti dal coreano Kim Soo Ki.

17-4-1967 - New York: conquista la corona mondiale dei pesi medi battendo ai punti Emile Griffith.

Emile: molti rivali K O

EMILE GRIFFITH, 39 anni, nato nelle Isole Vergini il 3 febbraio 1938. Vincitore del «Guanto d'oro» per dilettanti nel 1958, passato professionista subito dopo. Sessanta incontri con 52 vittorie (di cui 18 prima del limite), sette sconfitte ed un «no contest».

1-4-1961 - Miami Beach: conquista il titolo mondiale dei welters battendo per k.o. Benny Paret.

30-9-1961 - New York: sconfitto ai punti da Paret perde il titolo mondiale.

24-3-1962 - New York: riconquista la corona mondiale mettendo k.o. alla 12ª ripresa Paret. Il cubano, per le lesioni riportate nell'incontro, morirà in ospedale dieci giorni dopo.

21-3-1963 - Los Angeles: sconfitto ai punti da Louis Rodriguez perde il titolo.

8-6-1963 - New York: riconquista la corona nella rivincita con Rodriguez.

20-12-1963 - Pittsburgh: viene messo k.o. alla prima ripresa dal picchiatore Ruben Carter.

26-4-1966 - New York: diventa campione del mondo dei pesi medi battendo ai punti Dick Tiger.

17-4-1967 - New York: perde il titolo per la sconfitta ai punti di fronte a Benvenuti.

Il Torino ieri in allenamento segna 6 reti alla Pro Vercelli

Autori Combin (3), Ferrini (2) e Moschino - La gara non ha risolto i dubbi dell'allenatore Fabbri: chi giocherà mediano contro il Brescia? - Nella Juventus, lieve disaccordo tra Heriberto Herrera e Sacco

Neppure l'allenamento in partita di ieri con la Pro Vercelli è servito a chiarire l'unico dubbio del Torino per il prossimo confronto con il Brescia. Fabbri non ha ancora deciso chi sarà il prescelto fra Bolchi e Agroppi nel ruolo di mediano sinistro. Il trainer ha preso tempo, vuole ponderare la scelta vagliandone attentamente i pro e i contro.

Tremila spettatori hanno assistito ieri al «Filadelfia» all'amichevole con la Pro Vercelli. Dopo una certa resistenza la squadra allenatrice, che punta ad un buon piazzamento nel campionato di serie D ed è diretta dall'ex granata Bussi, è stata travolta per 6-0. Tre reti di Combin (due delle quali spettacolose), due di Ferrini e una di Moschino.

Il Torino si è schierato con: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi (Bolchi); Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Carelli. Pro Vercelli: Francioli (Bonelli); Picardi (Jussich), Michelone; Canova, Covre (Borasio), Bosetti; Rossi, Calvi, Rafin (Dapiano), Stara, Zarino.

Anche la Juventus ha giocato ieri in partita contro una «mista» di rincalzi e ragazzi.

I titolari hanno segnato quattro goals (Simoni, Del Sol, De Paoli e Menichelli) subendone uno solo realizzato da Zigoni.

Sacco, inoltre, ha dovuto svolgere un allenamento supplementare di tre quarti d'ora. Herrera ha detto al suo riguardo: «C'è qualcuno che dopo 50 giorni di preparazione ha ancora bisogno di lavorare per mettersi al passo con gli altri». *Il giocatore, che già il giorno prima aveva lasciato lo stadio imbronciato, era avvilito:* «E' dall'inizio di settimana che va avanti così. Sembra che lo faccia per dispetto o per punizione. Non ho fatto nulla di male per meritarmi un simile trattamento. Ora accuso un dolore all'inguine e chiederò di rimanere a riposo per qualche tempo».

Voleva andare in ritiro

Combin, per troppo zelo multato dal Torino?

Nel mondo del calcio accadono le cose più curiose. Si sa che il ritiro collegiale pre-partita non è mai stato gradito dai calciatori. Alcuni, come l'inglese Jimmy Greaves, che per qualche tempo giocò nel Milan, vennero puniti perché si ribellarono agli ordini della società. Ora accade che un giocatore dichiari di voler andare in ritiro e, per questo, rischi di essere multato.

Si tratta del centroavanti granata Nestor Combin. L'attaccante aveva detto l'altro giorno che intendeva trascorrere ad Alpignano la vigilia dell'incontro con il Brescia. La sua richiesta è in contrasto con i programmi dell'allenatore Fabbri il quale, com'è noto, preferisce evitare il «ritiro» finché i suoi atleti danno prova di serietà e non tradiscono la sua fiducia.

Ora, sembra che la direzione del Torino abbia deciso di prendere provvedimenti disciplinari nei confronti di Combin, colpevole di aver reso pubbliche le proprie intenzioni prima di comunicarle all'allenatore.

Le previsioni meteorologiche sono ancora pessimistiche

New York, 28 settembre.

Le previsioni dei meteorologi sulla possibilità che il combattimento si possa disputare almeno domani sera sono pessimistiche. Se perdurasse il maltempo il campionato del mondo verrebbe ulteriormente rinviato a sabato, con un sensibile mutamento di orario. L'incontro si svolgerebbe infatti alle 16 (ore 21 italiane) perché il campo dello Shea Stadium deve essere sgomberato nella stessa serata e preparato per un incontro di calcio in programma domenica pomeriggio.

Se nemmeno sabato il tempo si rimetterà al punto di consentire la regolare disputa del campionato del mondo, la questione verrà riesaminata per scegliere tra due possibili soluzioni: un ulteriore rinvio di una decina di giorni o il trasferimento della manifestazione al Madison.

COMINCIATI IERI IN FINLANDIA I CAMPIONATI EUROPEI

Basket: Italia-Germania Est 64 a 55

Helsinki, 28 settembre.

Nel quadro della prima giornata dei campionati europei di pallacanestro, i cestisti italiani hanno battuto per 64 a 55 la Germania Est in uno dei confronti di apertura del girone B delle eliminatorie, che si svolge a Tampere.

Gli azzurri a metà gara erano in vantaggio per 28 a [illegible]: la loro partita non è stata brillantissima, ma gli atleti di Paratore hanno saputo controllare sempre i forti avversari. Nello stesso gruppo eliminatorio l'Unione Sovietica, favorita per la conquista del titolo, ha sconfitto la formazione d'Israele per 93 a 65.

Nel girone A, in programma contemporaneamente ad Helsinki, si è assistito ad una combattutissima partita fra Romania e Spagna. Le due squadre, finiti alla pari i 40 minuti regolamentari (77 a 77), hanno disputato i «supplementari», al termine dei quali i romeni si sono imposti per [illegible] ad 85.

Girone eliminatorio (A) di Helsinki: Jugoslavia-Belgio 73 a 64; Finlandia-Olanda 83 a 70; Romania-Spagna [illegible] a 85.

Girone B di Tampere: Italia-Germania Est 64 a 55; Bulgaria-Ungheria [illegible] a 58; Urss-Israele 93 a 65.

Gli italiani (in maglia scura) Massimo Masini (n. 12) e Sauro Bufalini (n. 13) preceduti al rimbalzo dai tedeschi Schulten ed Adam nell'incontro di Tampere (Tel.)

L'assemblea degli avvocati a Venezia

Se un jet cade sulla città chi paga gli enormi danni?

Il progresso tecnico porta con sé grandi rischi - Sovente il colpevole da solo non è in grado di fare fronte al risarcimento - I relatori al congresso forense chiedono che si adottino nuove forme di assicurazione, se necessario con la garanzia dello Stato o di più Stati

(Nostro servizio particolare)
Venezia, 28 settembre.

Dopo aver discusso di mali antichi giunti attualmente ad uno stadio così acuto da apparire ormai intollerabili, quali la lentezza dei processi e le disfunzioni della giustizia, il Congresso Forense ha affrontato, a cominciare da ieri sera, due problemi di stampo nuovo e, quindi, in fase ancora embrionale, eppure già carichi di drammaticità e di tensione.

Il primo di tali temi, sin qui mai seriamente meditato da alcuno, aveva per oggetto l'individuazione dei mezzi più idonei a prevenire gli incidenti, davvero immani, che i più moderni portati del progresso tecnico potrebbero cagionare (il prof. Pugliatti, introducendo mirabilmente la discussione, con gli avvocati Zignoni e Bandini, ha ipotizzato la caduta di un superaereo a reazione su un grande quartiere cittadino, o, addirittura, su un impianto di energia nucleare) e, soprattutto, la ricerca dei modi più adatti a fronteggiare i danni che, nel malaugurato verificarsi di simili disastri, raggiungerebbero dimensioni incalcolabili.

Il secondo tema (relatori gli avvocati Morlino, Pepe, Rigatelli e Toffoletti) proponeva il problema degli uffici legali organizzati, visto nei suoi molteplici aspetti: funzionamento e limiti degli uffici legali degli enti pubblici; rapporti tra tali uffici e la libera professione; uffici legali abusivi; possibilità di dare vita ad associazioni tra liberi professionisti e persino — cosa molto dubbia — a vere e proprie società tra avvocati variamente specializzati.

Pacata e cauta per quanto riguarda il primo tema, accesa e talvolta azzardata per quanto riguarda il secondo, la discussione si è protratta sino al tardo pomeriggio di oggi, in attesa della formulazione e votazione delle mozioni finali previste per domani, giornata conclusiva del Congresso.

Difficile tentare una sintesi delle molte cose esposte oralmente o per iscritto. In ogni caso, un passo avanti è stato compiuto su entrambi i fronti. Se non altro, si è sgombrato il terreno da parecchi equivoci, si sono colti alcuni punti cardine, si è delimitato l'ambito dell'indagine.

Ecco, comunque, qualche dato di maggior risalto. Per la prevenzione dei sinistri di più vaste dimensioni, l'on. Tesauro ha sottolineato l'esigenza che lo Stato e gli altri enti interessati mettano direttamente in essere o impongano alle imprese private l'adozione di tutti gli accorgimenti suggeriti dalle esperienze via via raggiunte anche all'estero, senza lesinare né in cautele né in mezzi; d'altra parte, la responsabilità penale dei colpevoli di negligenza o imprudenza deve rimanere ben ferma, escludendo qualsiasi attenuazione o riduzione.

Quanto al risarcimento dei danni più ingenti, il prof. Pugliatti si è soffermato sull'impossibilità (e inutilità) di addossare il risarcimento del danno al solo o ai soli colpevoli, donde la necessità di strumenti integrativi, come l'assicurazione obbligatoria, la formazione di *pools* tra assicuratori nazionali e internazionali (tipico l'esempio del «*pool* per l'assicurazione dei rischi atomici» costituito presso l'Unione italiana di riassicurazione), l'intervento dello Stato o di più Stati, nonché della stessa Comunità internazionale. In una parola, si deve fare largo posto alla «solidarietà sociale»: anche così, tuttavia, non sempre si riuscirà a risarcire e, tanto meno, ad accertare l'intero ammontare dei danni.

In materia di uffici legali organizzati od associati, parecchie voci autorevoli hanno posto l'accento sull'essenza della professione forense: attività libera e, quindi, autonoma per tradizione, se non per natura, ma soprattutto attività ancorata al rapporto avvocato-cliente, anche per la necessità di garantire al massimo grado quel valore fondamentale che va sotto il nome di segreto d'ufficio. La società — hanno, però, replicato alcuni — va mutando ogni giorno più e le tradizioni subiscono scosse profonde.

Certo, non è facile il dire chi prevarrà, quando il problema sarà venuto a completa maturazione, tra i fautori di una avvocatura fermamente legata alle sue matrici di fondo e i sostenitori di una avvocatura da trasformare più o meno radicalmente. Con il sentimento ci troviamo a fianco dei primi, ma la fredda ragione ci porta a ritenere che il domani abbia ad essere dei secondi. Che si tratti, almeno, di un domani non troppo vicino.

Giovanni Conso

Saranno sviluppate le ricerche per ridurre i danni del fumo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 settembre.

(l. f.) Le ricerche italiane per ridurre la nicotina delle sigarette saranno sviluppate. Oggi la commissione Finanze e tesoro della Camera, in sede legislativa, ha aumentato a venti milioni il contributo dello Stato all'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi.

Il sottosegretario Valsecchi ha riferito sugli studi in corso nei laboratori del Monopolio per utilizzare filtri e processi denicotinizzanti. «*Una sigaretta italiana* — ha detto — *ha il più basso tasso di nicotina rispetto alla produzione mondiale*», ma non ha precisato di quale sigaretta si tratti.

Accordo fra Parigi e Roma

Tornano all'Italia le case di Claviere che erano rimaste in territorio francese

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 28 settembre.

(l. m.) Alcune case facenti parte di Claviere, ma che vennero a trovarsi in territorio francese con la firma del trattato di pace del 1947, ritorneranno italiane non appena la Camera avrà approvato la rettifica di frontiera nella regione del Monginevro decisa da Parigi e da Roma e per la quale si è proceduto oggi ad uno scambio di lettere fra l'ambasciatore d'Italia Giovanni Fornari e il segretario generale del ministero degli Affari Esteri Hervé Alphand.

Viene eliminata così una anomalia che recava non poco disturbo agli abitanti di quelle case isolate, i quali dovevano varcare la frontiera per andare a fare la spesa quotidiana. Contemporaneamente è stata decisa la costruzione, sull'antica linea di confine, di un ufficio comune franco-italiano per i controlli di frontiera.

L'ambasciatore Fornari ed il segretario del Quai d'Orsay hanno egualmente firmato un accordo che permetterà alla Francia di prelevare nella Roya l'acqua indispensabile a Mentone quando sarà stato assicurato, prima di tutto, il fabbisogno di Ventimiglia. La Francia prende a suo carico le spese di adduzione.

Dopo la separazione legale avvenuta undici mesi fa

Gina Lollobrigida si rivolge alla Sacra Rota per l'annullamento delle nozze con Scofic

Lei ha 40 anni, lui 48 - Si erano sposati nel 1949 e la rottura è avvenuta l'anno scorso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 settembre.

Gina Lollobrigida si è rivolta alla Magistratura ecclesiastica per chiedere che sia dichiarato nullo il suo matrimonio con Milko Scofic. Undici mesi fa, l'attrice e suo marito si presentarono al presidente del Tribunale di Latina per ottenere una sanzione giuridica alla loro separazione che, di fatto, si prolungava da cinque anni. Ora hanno deciso di compiere un tentativo ancora più importante per riacquistare ciascuno la propria libertà. D'accordo furono nell'ottobre scorso nel rivolgersi al magistrato ordinario per chiedere la separazione legale: d'accordo sono oggi nel chiedere al Tribunale del Vicariato l'annullamento delle nozze.

Era prevedibile che l'attrice e suo marito avrebbero preso questa iniziativa. Milko Scofic, nella sua qualità di apolide (è jugoslavo di nascita ma non ha una cittadinanza), può rivolgersi a qualunque Tribunale di qualunque paese che ha fra i suoi istituti giuridici quello del divorzio per ottenerlo anche senza avere la possibilità che sia valido per l'Italia; a Gina Lollobrigida, invece, cittadina italiana sono precluse tutte le vie.

Il legame che ha unito Gina Lollobrigida e Milko Scofic è antico di molti anni. Il loro fidanzamento risale alla notte di Capodanno del 1947: lei era una semplice comparsa che frequentava l'ambiente di Cinecittà; lui un giovanissimo medico che però non poteva esercitare la professione in Italia perché il suo titolo di studio jugoslavo non glielo consentiva. Gina aveva poco più di venti anni (è nata a Subiaco il 4 luglio 1927), Scofic ne aveva 28 (è nato a Volkenmarkt in Jugoslavia il 31 agosto 1919).

Si sposarono la mattina del 15 gennaio 1949 fra le nevi del Terminillo, a cento chilometri circa da Roma. E fu all'inizio un matrimonio straordinariamente felice: pur lavorando entrambi riuscivano a guadagnare appena lo stretto necessario per vivere.

Poi, Gina Lollobrigida cominciò a farsi luce in un mondo così ricco di ostacoli come quello del cinema. Quanto le sia stato valido l'aiuto del marito lei lo ha sempre detto molto chiaramente: anche dopo il fallimento del matrimonio. E' stato lui che le ha dato i primi consigli, le ha scelto i primi copioni, le ha selezionato le prime amicizie importanti: Milko Scofic diventò il suo miglior agent press. Nel 1957, nacque Milko Jr. e dopo due anni cominciarono i primi contrasti.

Il motivo di questo dissidio i due sono riusciti a non spiegarlo mai in modo chiaro.

Si erano lasciati da «buoni amici» ed hanno continuato a mostrarsi tali in ogni occasione. Pochi mesi fa Gina, parlando con un giornalista francese del marito, ha detto: «E' un perfetto gentiluomo, un eccellente organizzatore, un animo delicato. Gli debbo molto per la mia carriera. Ma per il solo fatto che un uomo sia buono, intelligente, delicato non significa che si debba andare d'accordo con lui per tutta la vita. L'essenziale è che oggi entrambi siamo felici».

Felici, come? Milko Scofic da anni ormai non fa grandi sforzi per nascondere la sua simpatia per una cantante austriaca, Ute Von Aichbichler; a Gina Lollobrigida sono stati attribuiti numerosi flirts (il torero Augusto Castellano, il principe Khamil Ben Seciud d'Arabia, il pittore russo Ilya Glazunov, il danzatore spagnolo Antonio Gades), ma per ciascuno è arrivata la smentita. **g. g.**

Gina Lollobrigida con l'americana Shelley Winters ieri a Roma (Telefoto A. P.)

Grave episodio in due comuni dell'Alessandrino

Un morto e cinquantacinque intossicati per la ricotta a Felizzano e a Fubine

La vittima è un invalido quarantaduenne abitante a Felizzano - Degli avvelenati, 28 hanno dovuto essere ricoverati: uno è in preoccupanti condizioni - La ricotta era stata venduta ai negozi dei due paesi da un pastore di Roaschia: l'uomo è sotto inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 28 settembre.

Un morto, 28 ricoverati ed un'altra trentina di persone colpite da disturbi sono il bilancio di una intossicazione alimentare sviluppatasi fra ieri ed oggi in due comuni dell'Alessandrino, Felizzano e Fubine, distanti pochi chilometri l'uno dall'altro.

Secondo i primi accertamenti l'avvelenamento sarebbe da attribuirsi alla ricotta che tutti avevano acquistato nei vari negozi. Le botteghe, a quanto pare, erano state rifornite da un pastore di passaggio nella zona, il trentanovenne Vittorio Giraudo, di Roaschia (Cuneo). Costui, col suo gregge di un centinaio di pecore, è ora accampato nei pressi della cascina Ficca di Felizzano: è stato invitato dai carabinieri a non lasciare il posto ed a tenersi a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha aperto un'inchiesta.

La vittima dell'intossicazione è un invalido di Felizzano, Antonio Marello, di 42 anni, che, colpito dai disturbi gastroenterici oggi pomeriggio, è spirato poco dopo, prima ancora di poter essere trasportato all'ospedale di Alessandria. Quasi contemporaneamente altre 11 persone di Felizzano hanno accusato gli stessi sintomi e hanno dovuto essere ricoverate.

Gli intossicati sono Paolo Marello, di 44 anni, operaio (fratello del morto); lo scolaro Florindo Ottoboni, di 8 anni e sua madre Maria Colla in Ottoboni, di 33; i fratelli Giovanni e Romeo Piacenza, di 21 e 13 anni, contadino il primo e scolaro il secondo, e la loro madre Secondina Alloero, quarantaquattrenne; Margherita Ferrabone, di 42 anni; il panettiere Vincenzo Mortara, di [illegible], e sua moglie Loridana Accornero, di 27; Vincenzo Troiano, di 15 anni; l'ottantenne Ada Bizzarri e le tre figlie del morto.

Parecchi casi di intossicazione (con gli stessi disturbi e che sembrano da attribuirsi alla stessa ricotta) avevano cominciato a manifestarsi ieri a Fubine. Nel giro di 24 ore, 14 abitanti del paese hanno dovuto essere trasportati all'ospedale di Alessandria, dove si trovano stasera ancora ricoverati. Sono la trentanovenne Teresa Ticineto; la studentessa Claudia Capra, di 16 anni; sua madre Maria Ferraris in Capra, di 53; la studentessa sedicenne Gianna Mortara; Rosina Bonadonna, di 66 anni; i fratelli Loredana e Adelmo Longo, di 24 e 27 anni, operaia la prima e autonoleggiatore il secondo, e il loro padre Giuseppe, di 66 anni, commerciante; il parroco di Fubine, don Francesco Milanese, di 45, e sua sorella Annetta, di 53; Luisa Sala, di 74 anni; l'agricoltore Franco Panelli di 35; il pensionato Luigi Garlasco, di 79, e la scolara Silvana Serra, di 9 anni.

Per tutti i ventotto ricoverati, dopo le energiche cure del caso, le condizioni sono andate rapidamente migliorando ed i medici li hanno dichiarati guaribili in pochi giorni. In condizioni preoccupanti è soltanto il sessantaseienne Giuseppe Longo. A questi ricoverati si debbono aggiungere almeno altre dieci persone di Fubine colpite da disturbi e curate nelle loro abitazioni dal medico condotto, dott. Pietro Garlasco; un'altra ventina di casi si sarebbero avuti invece a Felizzano, ma un bilancio completo non è per il momento possibile.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, compiuta dai carabinieri dei due comuni, si è potuto accertare che alcuni negozi si erano riforniti di ricotta dal pastore Giraudo, ricotta che è stata acquistata e consumata da tutte le persone che dovevano poi essere colpite dai disturbi gastroenterici. Rimane ora da stabilire se l'intossicazione sia da attribuire direttamente alla ricotta, oppure se l'alimento non sia stato piuttosto portatore di germi di altra provenienza.

A sostegno di questa tesi vi sarebbe l'improvvisa morte del mulo del pastore, deceduto oggi dopo che da tre giorni non voleva più toccare cibo. Non è escluso che l'animale possa essere stato colpito da qualche malattia i cui germi potrebbero essere finiti, per contatto, nella ricotta consumata a Fubine e a Felizzano. Domani si compiranno l'autopsia sulla salma dell'invalido e un esame necroscopico della carogna del mulo.

Sul posto si è oggi recato il medico provinciale di Alessandria, dott. Sircama, che ha provveduto a far prelevare, oltre alle viscere dell'animale morto, anche campioni dell'acqua usata (potabile e di un pozzo) per lavare i recipienti dove era stato sistemato il latte usato poi per la preparazione della ricotta. E' stata inoltre sequestrata tutta la ricotta rimasta invenduta nei negozi.

In serata la situazione è andata migliorando sia a Felizzano sia a Fubine e sembra che non si siano registrati altri casi: più nessun pericolo dovrebbe quindi sussistere per la salute degli abitanti dei due comuni alessandrini. **f. m.**

Operaio geloso a Perugia

Uccide con sei coltellate la moglie che va al lavoro

Perugia, 28 settembre.

(g. f.) Adamo Goracci, un operaio di 39 anni, per gelosia stamane all'alba a Perugia ha accoltellato la moglie, Eleonora Fioretti, di 33 anni, dalla quale da tempo viveva separato. La donna è morta verso mezzogiorno al Policlinico, dove era stata ricoverata. L'uxoricida si è costituito in questura.

Il Goracci ha atteso la moglie per tutta la notte; poi, quando la donna è uscita dalla sua abitazione, in via dello Struzzo, per recarsi al lavoro, l'ha aggredita e l'ha colpita con sei coltellate. La Fioretti è stata soccorsa da un vigile notturno e da uno spazzino, che l'hanno portata al Policlinico.

Da lunedì in Francia la televisione a colori

Parigi, 28 settembre.

La televisione a colori inizierà le sue trasmissioni regolari lunedì prossimo, ma l'elevato costo dei televisori rende probabile che il numero degli utenti iniziali non potrà superare il migliaio per adesso. Come per altre reti, il programma a colori potrà essere ricevuto anche dagli apparecchi normali.

Torinese s'uccide in moto piombando contro un camion

Ieri mattina nella nebbia, sulla statale del Sestriere

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 28 settembre.

(m. g.) Un motociclista è rimasto ucciso stamane in un incidente avvenuto al bivio della statale del Sestriere con la provinciale per Orbassano, poco dopo il castello di Stupinigi.

La vittima — il manovale Michele Corbo di 30 anni, residente a Torino in via Aosta [illegible] — viaggiava in moto diretto a Pinerolo; la nebbia rendeva scarsa la visibilità (10-15 metri) quando dalla provinciale, diretto da Orbassano verso Nichelino, è sbucato un autocarro guidato da Ugo Re, di [illegible] anni, residente a Giaveno.

Il motociclista non ha fatto in tempo a scansare il camion ed è andato a schiantarsi contro la fiancata sinistra, producendosi gravissime lesioni.

Soccorso dalla pattuglia della Polizia Stradale di Pinerolo e trasportato alle «Molinette» di Torino, il Corbo è deceduto dopo un'ora, senza riprendere conoscenza.

Michele Corbo, di 30 anni, il motociclista ucciso

Un convegno sui problemi dei prodotti ortofrutticoli

Dal 1952 al 1966 il consumo pro capite in Italia è quasi raddoppiato - La produzione annua è valutata sui 1500 miliardi di lire

I problemi della nostra ortofrutticoltura già discussi nelle sessioni della Conferenza Nazionale (presieduta dal prof. Giordano Dell'Amore), tenutesi negli scorsi mesi a Verona, Napoli e Palermo, dove uno stuolo di valenti studiosi, operatori economici e docenti universitari hanno tratto conclusioni circa l'orientamento della produzione e l'andamento dei consumi interni ed esteri, saranno nuovamente affrontati stamane a Bari nel Palazzo dei Congressi della Fiera del Levante. Tema del convegno: «Le prospettive della domanda e dell'offerta al 1970 e 1975 dei principali prodotti ortofrutticoli nei paesi della C.E.E. e dell'area mediterranea». L'argomento tende a segnalare le direttive di marcia dei produttori, dei commercianti, degli esportatori e dei consumatori.

Gli studi hanno rilevato che la nostra ortofrutticoltura è sotto l'incalzare della concorrenza estera e che occorre raccogliere tutte le energie per arginare le difficoltà e snellire le correnti distributive per entrare con più facilità in contatto con i consumatori.

La produzione ortofrutticola italiana, valutata intorno ai 1500 miliardi di lire, è una componente fondamentale della nostra esportazione e rappresenta, con l'aggiunta dell'uva e delle olive, oltre il 50 per cento del prodotto agrario globale del nostro Paese.

Le indagini preliminari hanno posto in luce le favorevoli prospettive di consumo che si manifestano in tutti i Paesi della Comunità. In Italia, ad esempio, nel periodo 1952-1966 si è passati da 74 a 124 chili di ortaggi e da 45 a [illegible] chili di frutta pro capite, cioè quasi raddoppiati i consumi, e tutto lascia presumere un ulteriore incremento della domanda globale fino al 1975 non solo per l'incremento demografico ma per un aumento specifico dei consumi.

Se si prende come base 100 i consumi dell'anno [illegible] si prevede per il 1975 una espansione pari a 124 per le patate, 184 pomodori, 145 piselli e legumi, [illegible] carciofi, [illegible] mele, 193 pere, [illegible] pesche, 184 arance e 228 mandarini.

La Conferenza Nazionale dell'Ortofrutticoltura si concluderà a Milano nei primi mesi del 1968 e tutti gli operatori attendono con ansia la conclusione, al fine di indirizzare la loro attività nella giusta via.

Carlo Rava

I mercati delle uve

Ecco il mercuriale odierno in alcuni centri della provincia di Alessandria:

Acqui: moscato Mg. 2302, lire 980,71 il Mg.; dolcetto Mg. 15.340, lire 852,31 il Mg.; barbera Mg. 639, lire 935 il Mg.; brachetto Mg. 747, lire 1000 il Mg.

Ovada e frazioni: Mg contrattati 1600, a lire 800-850 il Mg; *Rocca Grimalda, Cremolino, Lerma:* contrattati Mg 4080 a lire 820 il Mg.

[redacted]

Luci ed ombre [redacted] Mec

I «Sei» hanno fatto indubbiamente dei progressi notevoli - Siamo in vantaggio nella corsa all'annullamento delle barriere doganali [redacted] della liberalizzazione dei servizi; presto arriveremo ad un sistema fiscale [redacted] l'incremento nello sviluppo della Comunità non è più superiore a quello degli Stati Uniti, [redacted] lo «scarto assoluto» tra Europa ed America si accentua - Oggi la produzione ristagna in tutti i paesi del Mec, salvo l'Italia: l'unico in cui l'espansione abbia mantenuto un «ritmo veloce» grazie all'aumento dei redditi personali

Pierre Uri, che inizia oggi la collaborazione al nostro giornale con un articolo che sarà pubblicato contemporaneamente da *Le Monde* di Parigi e da *The Times* di Londra, è un economista francese di fama mondiale. Dopo avere iniziato la carriera universitaria [redacted] anni, [redacted] sore di filosofia, diventò membro del comitato di esperti delle Nazioni Unite sul pieno impiego e, dal 1952 al 1959, direttore alla Comunità europea carbone-acciaio. Attualmente è consigliere agli studi dell'Istituto atlantico. Fra le [redacted] opere da lui pubblicate, le principali sono: «Il fondo [redacted]» (1945), «Dialogo dei continenti» (1963), «Una politica monetaria per l'America Latina» (1965). E' anche autore di importanti relazioni presentate nelle principali [redacted] internazionali.

L'evoluzione del Mercato Comune [redacted] che [redacted] deludente. Senza dubbio, si è in vantaggio nella [redacted] all'annullamento delle barriere doganali [redacted] nella politica agricola; [redacted] liberalizzazione dei servizi, comprese le libere professioni, [redacted] all'ordine del giorno; un primo traguardo [redacted] stato superato, grazie alla tassa europea sul valore aggiunto, verso un sistema [redacted] comune. [redacted] l'incremento di sviluppo della Comunità nel suo insieme ha cessato d'essere superiore a quello degli Stati Uniti, sicché aumenta [redacted] «scarto assoluto» tra Europa ed America.

C'è di più, [redacted] di più [redacted]: per la prima volta dalla fine della guerra, grandi nazioni — prima l'Italia, poi più gravemente la German' Federale — hanno registrato [redacted] calo nella produzione globale, più profondo nell'industria. Oggi la produzione ristagna in tutti i Paesi del Mec, salvo l'Italia; [redacted] come aumenta [redacted] produttività, così l'occupazione è [redacted] pericolo.

I rischi della Comunità

Qui è il [redacted] rischio per la Comunità. Il ribasso dei [redacted] doganali [redacted] la loro eliminazione [redacted] breve scadenza, che in parecchi Paesi [redacted] serviti [redacted] pretesto per mettere alla frusta l'economia, non hanno che un effetto secondario. In regime di pieno impiego, [redacted] quando tutte le capacità produttive [redacted] utilizzate a fondo, non è necessaria alcuna protezione: nessuna industria ha i mezzi per soffocare i concorrenti, ed i progressi delle più produttive avvengono gradualmente e senza scosse. Se, al contrario, c'è disoccupazione [redacted] le capacità non sono sfruttate in pieno, [redacted] imprese alla ricerca di mercati supereranno qualsiasi ostacolo tariffario.

Così il Mec potrebbe fallire gli scopi per i quali fu ideato: non soltanto creare un vasto mercato, incitando alla razionalizzazione delle imprese e consentendo di mantenere la concorrenza pur portando le industrie alle dimensioni necessarie; ma, soprattutto, assicurare [redacted] espansione globale più rapida [redacted] continua, avvicinando le rispettive economie [redacted] quelle [redacted] Comunità che si sviluppano più in fretta, e non tenendo in gran conto i problemi della bilancia dei pagamenti.

[redacted] ben visto il pericolo che accompagnava una semplice liberalizzazione degli scambi: vale a dire, una deflazione diffusa. [redacted] qui l'importanza attribuita alle politiche economiche [redacted]ni. Ma ecco che il Mec [redacted]bra ristabilire il ciclo economico — alternanza di sviluppo e di recessione — che dalla guerra si stava moderando. In una certa misura, le recessioni [redacted] artificiali, create [redacted] bella posta: per timore che l'economia si inceppi, le autorità monetarie o i ministri del Bilancio impongono restrizioni che fanno da freno all'espansione. Ma rimane un meccanismo automatico: quando la domanda aumenta, quella della mano d'opera diventa particolarmente forte, e pro[redacted] un rialzo dei costi.

In una economia chiusa, questo rialzo si trasmette ai prezzi in una spirale inflazionistica. La combinazione [redacted] rincaro dei costi e con[redacted] estera paralizza le imprese, riduce i loro margini [redacted] guadagno, frena gli investimenti, [redacted] maniera che rallenta l'attività globale. Le conseguenze sono tanto più gravi quanto più liberi sono gli scambi, e in quanto in una zona economica come la Comunità Europea esiste fra i vari Paesi uno sfasamento della congiuntura.

L'esigenza del Mec

[redacted] fronte ad una situazione [redacted] di questo genere, «coordinare» e persino «concertare» non [redacted] che [redacted] parole. Le raccomandazioni di Bru[redacted]es mirano in larga misura a dare a ciascun paese i consigli che quel paese è tanto più disposto ad [redacted] in quanto già [redacted] pronto a metterli in pratica di sua iniziativa. Invitare questo [redacted] quel membro della Comunità a considerare le conseguenze della propria azione sui *partners* non è che una pia illusione. Non basta più intendersi [redacted] raggiungere accordi su una specie [redacted] «media» di pratiche diverse. L'esigenza [redacted] è di scoprire le regole e gli strumenti nuovi che rispondono alla natura della Comunità, [redacted] che forniscono un punto di convergenza alle politiche dei vari Stati.

Una condizione primaria, [redacted] di riconoscere gli errori più gravi che [redacted] potuti commettere. Se [redacted] conseguenza spontanea [redacted] una tendenza inflazionistica [redacted] di giungere [redacted] riduzione [redacted] margini disponibili per gli investimenti; [redacted] mezzo peggiore per evitare il «surriscaldamento» dell'economia [redacted] il ricorso al [redacted] restrizioni [redacted] credito: poiché colpiscono essenzialmente gli investimenti, [redacted] precipitano [redacted] aggravano [redacted] crisi.

Se, attraverso gli investimenti, la pressione inflazionistica si trasforma in un rallentamento della crescita, bisogna evitare innanzi tutto [redacted] il «surriscaldamento». Il rialzo dei costi tocca principalmente le materie prime di importazione, su cui non esiste, [redacted] quasi, possibilità [redacted] controllo. [redacted] riguarda anche i salari: [redacted] dovrà pur arrivare [redacted] una politica dei redditi, [redacted] è nell'interesse stesso degli operai, a condizione che non si tratti di blocco [redacted] paghe, ma di misure elastiche, [redacted]paci di garantire l'impiego e il tenore di vita senza rischiare bruschi sconvolgimenti. Al di [redacted] dell'«informazione» e del «concerto», occorre scegliere gli strumenti che possano servire a questo scopo. Una politica di decentralizzazione [redacted]gionale non risponde soltanto a un obiettivo [redacted]: frenando le concentrazioni eccessive, ripartendo la domanda [redacted] manodopera, [redacted] risponde ad un imperativo di struttura [redacted] di congiuntura. Sarà bene studiare attentamente le idee che [redacted] vanno formando [redacted] Inghilterra: in base alle quali, piuttosto di favorire gli investimenti decentralizzati, si vorrebbe mirare — con riduzione di tasse [redacted] persino [redacted] sovvenzioni — al mantenimento e allo sviluppo decentralizzato dell'impiego.

L'esempio dell'America

L'altra chiave del problema può [redacted] presa [redacted] prestito dall'America. Negli Stati Uniti le tasse colpiscono i redditi [redacted] mano [redacted] mano che si formano. Così, per il loro carattere progressivo, [redacted] tasse crescono nel momento in cui sono più necessarie; scendono più che proporzionalmente quando è importante mantenere il livello dei redditi disponibili. In Europa, l'imposizione fiscale è rapportata [redacted] redditi dell'anno precedente. Si perde così il vantaggio di un accordo automatico con il fisco di un contributo essenziale allo sviluppo dell'azienda.

[redacted] soprattutto occorre consultarsi [redacted] [redacted] sull'orientamento esclusivo dato ai programmi di rilancio. C'è una concorrenza tra [redacted] Stati, incoraggiata dalla Commissione [redacted] Bruxelles, per non cercarla che nella accelerazione degli investimenti, in [redacted] del contributo allo sviluppo e, a breve termine, ai margini di profitto. Politica efficace, o [redacted] astuto? Perché così si favoriscono i redditi di [redacted]pitale in rapporto a quelli di lavoro: prospettiva di corta veduta, che finisce per ritorcersi contro gli interessi ai quali è legata. Quale politica dei redditi può [redacted] concepita e applicata, se interessi [redacted] dividendi sono sistematicamente alleggeriti di tasse, sicché sopportano imposizioni [redacted] elevate dei salari?

La politica migliore, ed insieme più equa, è di ridurre la tassazione sul risparmio via via che si forma, non il reddito del risparmio anteriore. E la base dell'incitamento [redacted] investire [redacted] bisogno diretto, prima di tutti la [redacted]; o il lancio di prodotti nuovi; o la necessità di potenziare gli [redacted]rumenti produttivi per far fronte ad [redacted] domanda accresciuta; o, infine, una penuria di manodopera che costringe alla razionalizzazione degli impianti. Vale a dire che [redacted] domanda globale [redacted] l'impiego [redacted] il supporto indispensabile degli investimenti produttivi. L'unico paese [redacted] cui l'espansione [redacted] mantenu[redacted] un ritmo veloce — l'Italia — ne è la prova: l'aumento dei redditi personali spiega lo sviluppo economi[redacted] italiano.

Risparmio [redacted] consumi

Così, quando l'economia è [redacted] fase [redacted] stanca, bisognerebbe ridurre con urgenza le imposte sui redditi più modesti, per modo che la diminuzione del [redacted] dei redditi tassabili provocata dalla disoccupazione sia compensata da un maggiore ammontare dei redditi disponibili. [redacted]' [redacted] per mantenere [redacted] domanda [redacted]za aumentare i costi.

Non si perda di vista l'essenziale: prospettive continue sono più importanti per gli investimenti di un bru[redacted] rialzo della Borsa, come si constata [redacted] tutti i paesi europei, quali che siano [redacted] le disparità [redacted] loro tassi di sviluppo. Le conseguenze di acquisti di sostegno da parte di enti pubblici, un trasferimento di fondi arabi, una ripresa degli investimenti americani potrebbero portare ad un riflusso delle offerte, che scoraggerebbe ancor più i risparmiatori, [redacted] meno di mettere [redacted] punto gli strumenti nuovi di una espansione concertata.

Non si può investire senza risparmio; ma ancor meno si può investire [redacted] un consumo sostenuto. L'equilibrio delicato tra queste due esigenze è l'essenza della politica economica ed il futuro del Mercato Comune.

Pierre Uri

Margaret [redacted] dal [redacted]

Questa bella immagine della principessa d'Inghilterra fa parte di una [redacted] serie [redacted] fotografie che [redacted] state scattate dal marito Anthony Armstrong (Tel. A.P.)

[redacted] governo

[redacted]
sull'industria [redacted] nazionale

I profitti dei produttori (dice la relazione) sono «irragionevolmente alti» - Nell'anno '65-'66 lo Stato (attraverso il servizio sanitario gratuito) [redacted] speso per i medicinali oltre 300 miliardi di lire - La [redacted] si è dichiarata tuttavia contraria alla nazionalizzazione, che sarebbe «inutile [redacted] nociva»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 settembre.

Una commissione nominata dal governo [redacted] giunta alla conclusione che sarebbe «inutile e nocivo» nazionalizzare l'industria farmaceutica britannica. [redacted] [redacted] proposto invece vaste riforme. Il documento, pubblicato oggi, è stato subito criticato dai produttori che vedono nelle auspicate innovazioni una minaccia alla loro libertà commerciale. Se i suggerimenti della commissione saranno infatti accolti e attuati dal governo, lo Stato — che, tramite il «Servizio medico nazionale», [redacted] [redacted] maggior acquirente di medicinali — potrà imporre alle ditte di giustificare i loro prezzi. Non basta. Potrà esigere ampi ragguagli sulla produzione del prodotto e — se necessario — potrà inviare funzionari col compito di esaminare i libri contabili [redacted].

Queste riforme avrebbero lo scopo di proteggere lo Stato dagli eccessivi prezzi richiesti non di rado dai fabbricanti. L'industria farmaceutica — ricorda la commissione presieduta da Lord Sainsbury — è, [redacted] linea di massima, onestissima, ma vi [redacted] ditte alla ricerca di profitti «irragionevolmente alti» e pronte quindi [redacted] innalzare i prezzi oltre ogni tollerabile limite. Per troppi anni — leggiamo — lo Stato ha sborsato, nell'acquisto di medicinali, assai più [redacted] dovuto: è una somma incalcolabile, senza dubbio di molti milioni [redacted] sterline. Quest'onere [redacted] diventato tanto più inaccettabile in quanto il costo di tutti i farmaci continua [redacted] salire. Negli ultimi 17 anni, s'è quadruplicato. Nel solo anno finanziario aprile '65-aprile '66, lo Stato ha pagato ben 171 milioni 500 mila sterline, circa 304 miliardi di lire.

La [redacted] s'è invece pronunciata contro una vera [redacted] propria nazionalizzazione, perché non porterebbe benefici concreti, anzi perché, accentrando [redacted] ricerche, [redacted]rebbe alle attività dei numerosi [redacted] efficientissimi laboratori. Per di più, l'industria farmaceutica britannica è per due terzi [redacted] proprietà straniera. Gli americani hanno [redacted] fetta più grossa, il 49 per cento, seguiti dagli svizzeri, con il 14. Complessivamente, lavorano nella produzione di medicinali 72.000 persone. Nel '65, il fatturato raggiunse i 250 milioni [redacted] sterline, 437 miliardi e [redacted] di lire.

Un'altra importante riforma proposta dalla Commissione riguarda [redacted] nome dei preparati. Le ditte dovrebbero [redacted] consultarsi con il ministero. Vi sono troppi nomi diversi per farmaci pressocché eguali: è una situazione che confonde il medico [redacted] nuoce [redacted] paziente. Il documento rivela che esistono [redacted] 40 medicine contro la diarrea e 35 contro lo stesso tipo di ulcera.

m. ci.

L'[redacted] di F[redacted]
bloccato d[redacted] [redacted]

[redacted]' rimasto chiuso [redacted] traffico per cinque [redacted] I velivoli [redacted] transito dirottati [redacted] altri scali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 settembre.

(r. s.) A causa della nebbia l'aeroporto di Fiumicino è rimasto chiuso al traffico dalle 2,30 [redacted] 7,40 di stamane. Gli aerei in transito per Fiumicino [redacted] stati dirottati su altri scali.

[redacted] volo «Sk 984» proveniente [redacted] Teheran [redacted] diretto [redacted] Copenaghen ha proseguito dirigendosi [redacted] [redacted] Hanno ugualmente fatto scalo [redacted] Nizza saltando Roma i voli: «Ba 124» proveniente da Nairobi e diretto a Londra; «Air Congo 310» proveniente da [redacted] [redacted] diretto [redacted] Bruxelles.

Il volo «Klm [redacted]» proveniente [redacted] Cairo [redacted] diretto [redacted] Amsterdam ha proseguito per Zurigo; il volo «Lh 645» dal Cairo [redacted] Francoforte ha sorvolato Roma facendo direttamente scalo [redacted] Francoforte; il volo «Jal 451» proveniente dal [redacted] [redacted] [redacted] Francoforte-Londra ha fatto direttamente scalo [redacted] Francoforte; il volo «Alitalia 611» da New York per Roma ha dirottato [redacted] Genova; il volo «Alitalia 981» (cargo) da Milano per Roma ha dirottato sull'aeroporto [redacted] Ciampino.

Per i voli nazionali, si sono avuti ritardi nelle partenze di un massimo [redacted] un'ora e mezzo.

Margaret indisposta [redacted] inaugura a Bruxelles la «[redacted] britannica»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 28 settembre.

(s. d.) La principessa Margaret è stata colpita da tonsillite acu[redacted], e [redacted] disdetto la sua visita a Bruxelles, dove avrebbe dovuto inaugurare domani la «*Settimana commerciale britannica*». Su richiesta della regina Elisabetta, la sostituirà alle cerimonie ufficiali suo marito Anthony Armstrong Jones.

Un portavoce di Palazzo Buckingham ha precisato che «*non vi* [redacted] [redacted] *motivo di ansietà*» e che [redacted] principessa cercherà di essere a Bruxelles per lunedì prossimo.

La *British Week* sarà inaugurata domattina [redacted] Bruxelles dal principe Alberto e dalla principessa Paola di Liegi.

Lo sforzo fatto dal governo e dagli ambienti economici inglesi [redacted] rilanciare la loro produzione [redacted] aumentare le proprie esportazioni è immenso.

Alla vigilia [redacted] [redacted] nuova discussione politica sull'ammissione della Gran Bretagna [redacted] [redacted] Mercato Comune, e nel bel mezzo di una crisi economica che continua a es[redacted] minacciosa, [redacted] governo di Londra tenta di far vivere alla capitale del Mec un'ora inglese.

Quarantasette esposizioni [redacted] previste da domani al 7 ottobre: dai quadri ai francobolli, dalle argenterie [redacted] [redacted] secolo alle monete della Regina Vittoria, dalle vecchie automobili del [redacted] privato [redacted] lord Montague al Salone della gastronomia britannica, dall'arredamento moderno [redacted] Mary Quant.

I violenti scontri attraverso il Canale

[redacted] mira Nasser? si chiedono gli israeliani

Secondo i giornali [redacted] Gerusalemme, il capo egiziano [redacted] gli incidenti sperando che Israele (per intervento dell'Onu) ritiri le sue truppe dalle terre occupate - I cannoneggiamenti hanno fatto 14 [redacted] tra gli israeliani

Egitto, S[redacted] [redacted] sgomberano i civili [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 28 settembre.

L'estrema gravità degli incidenti [redacted] ieri sul Canale di Suez ha suscitato vivacissimi commenti nei giornali di Gerusalemme. L'ele[redacted] numero dei morti israeliani provoca [redacted] profonda emozione nel pubblico. La domanda più frequente [redacted] questa? «*Dove vogliono arrivare gli arabi?*».

Alcuni commentatori sostengono che, aumentando le vittime da una parte e dall'altra del Canale, gli egiziani sperano di aprire la via d'acqua salvando la faccia. La «piccola guerra» che si [redacted] ai confini del Sinai dovrebbe, nelle intenzioni del Cairo, indurre il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ad intervenire per costringere Israele a ritirare le sue truppe. Mentre la tensione continua sul [redacted] [redacted] egiziani si sforzano [redacted] persuadere le grandi potenze a imporre ad Israele un ritiro anche parziale delle [redacted] truppe. Ottenuto il ripiego, che non [redacted] fino alle frontiere del 5 giugno, il Cairo consentirebbe alla riapertura del Canale.

Questo piano ha il vantaggio di apparire moderato e potrebbe costituire, agli occhi delle potenze occidentali, un compromesso accettabile per Israele. Gli egiziani potrebbero egualmente accettare che le navi provenienti, o con destinazione Israele, transitino per il Canale, ma sotto bandiera straniera. Questo sarebbe, secondo Gerusalemme, l'obbiettivo dell'azione diplomatica e militare iniziata dal Cairo. Ma Israele è ben decisa a respingere sia gli assalti militari che quelli diplomatici. La risposta al fuoco sul Canale è sempre vigorosissima, mentre sul piano politico l'atteggiamento del go[redacted] resta il medesimo. Suez rimarrà chiuso finché le navi israeliane non saranno autorizzate ad attraversarlo liberamente.

Gli israeliani giudicano che se gli egiziani rifiutano il passaggio alle loro navi reclamando un «diritto di belligeranza», in virtù di questo stesso diritto essi intendono rimanere sui bordi del Canale dove la guerra li ha portati.

Ai 14 morti subiti negli scontri [redacted] Suez, si [redacted] aggiunte ieri altre vittime: due poliziotti uccisi in uno scontro con un gruppo di terroristi. La caccia ai sabotatori registra importanti successi, ma nessuno crede che la fine [redacted] lotta [redacted] imminente.

I servizi di sicurezza hanno accertato la partecipazione attiva ai sabotaggi della Siria, e in misura minore dell'Algeria, che ospita e addestra i *commandos* arabi. Particolari sono stati forniti ieri ai giornalisti. La Siria ha aperto tre campi di addestramento per sabotatori. Si citano i nomi degli ufficiali siriani che dirigono questi campi [redacted] i metodi [redacted] allenamento. [redacted] segnala [redacted] che tra i terroristi catturati figurano un algerino e due siriani.

André Scemama

Grave [redacted] dei capi militari

Già [redacted] frontiere [redacted] civili arabi

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] settembre.

[redacted] corso in Egitto, in Siria e in Giordania [redacted] massiccio sgombero della popolazione civile [redacted] territori [redacted] frontiera con Israele. Fra trecentomila [redacted] trecentocinquantamila [redacted] — in maggioranza donne, bambini e vecchi — hanno abbandonato negli ultimi giorni i principali centri abitati [redacted] confine, ritirandosi all'interno [redacted] dei paesi.

L'esodo [redacted] stato ordinato dai comandi militari [redacted] zona. Secondo [redacted] quotidiano londinese della [redacted] *Evening Standard*, [redacted] potrebbe indicare da una parte che i «colonnelli» [redacted] sottraendo tutta [redacted] serie [redacted] poteri ai loro governi; [redacted] dall'altra, che potrebbe preludere allo scoppio di nuove ostilità con [redacted] israeliani, se la *impasse* [redacted] Nazioni Unite si protraesse troppo a lungo.

I comandi siriani, a parere dell'*Evening Standard*, sono convinti che [redacted] [redacted] ritirerà [redacted] occupate «*soltanto se costretto*». Il ruolo conciliante esercitato finora dall'Unione Sovietica ha causato tra i giovani «colonnelli» violente critiche; e sempre più [redacted] si parla [redacted] «guerra [redacted]».

e. [redacted]

Alcuni terroristi arabi catturati dagli israeliani sulla riva occidentale del Giordano (Tel. Associated Press)

Ai Saloni della Tecnica e della Montagna

Progresso tecnico e costruttivo [redacted] motore FIAT



La produzione motoristica Fiat, costantemente ispirata a quei principi fondamentali di progredita semplicità costruttiva, è p[redacted] [redacted] [redacted]ne della Tecnica con [redacted] sintesi di significativi modelli che dall'inizio [redacted] secolo [redacted] oggi illustrano l'evoluzione tecnica e tecnologica [redacted] motore. Una [redacted]sentazione vivace ed attrattiva dei [redacted] salienti che [redacted] caratterizzato il [redacted] Fiat, [redacted] all'avanguardia fin dalle origini. Dal primo tipo [redacted] 3½ [redacted] del 1899, che è [redacted] i capostipite del [redacted] automobilistico a benzina, al Fiat 52 B del 1912 (28 Cv a 1850 giri), tipo «monoblocco» di maggior produzione a quell'epoca. Dal motore Fiat 1[redacted] (4 cilindri, potenza [redacted] Cv a 3400 giri) montato sulla «509» nel [redacted] a quello della popolare «Balilla» tipo [redacted] cilindri, potenza 20 Cv a 3400 giri) e al motore della superutilitaria «500» [redacted] nel 1936, che [redacted] potenza [redacted] Cv a [redacted] giri consentiva una velocità [redacted] km/ora. Altre importanti tappe sono illustrate dai motori della «600» (1955) e della [redacted] «500» (1957) di universale notorietà per le soluzioni progettative e costruttive, l'economia di esercizio e la durata. Per giungere ai nuovissimi motori «124» e «125», [redacted] quali rendimento e durata [redacted] stati portati ad alto livello per rispondere alle severe e contrastanti esigenze dell'automobilismo moderno.

[redacted] Salone Internazionale della Tecnica 1967 rispecchia pienamente il favorevole andamento dell'economia italiana, chiaramente indicato dagli ultimi dati sulla produzione industriale.

Particolarmente sensibile a questa ripresa il settore della «Meccanica Generale», che ha registrato in Italia, nel primo quadrimestre del 1967, un incremento del 28 per cento nella produzione. Fra le grandi [redacted] partecipanti [redacted] Salone della Tecnica, in questo [redacted] fondamentale settore, la Fiat presenta l'evoluzione della tecnica nella progettazione e nella costruzione del motore: ne vengono infatti esposti i tipi più significativi realizzati dalla grande Casa torinese, dal primo che porta la [redacted] del [redacted] sino alle ultimissime realizzazioni.

L'andamento positivo dell'industria italiana è efficacemente sottolineato al Salone, vetrina della produzione nazionale nel quadro del progresso tecnologico mondiale, dalla partecipazione, quest'anno veramente imponente, nel settore delle «Mac[redacted] Utensili». I dati relativi ai secondi tre mesi del '67 danno [redacted] un incremento, in peso, relativo alla produzione ed all'esportazione [redacted] macchine utensili, rispettivamente del 62,5% e [redacted] 20,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso; ma il dato più significativo è certamente quello concernente l'assorbimento sul mercato italiano, che ha registrato un aumento del 125% (in peso), e del 82,3% (in valore).

Le moderne applicazioni della «Elettronica» toccano ormai tutti i campi [redacted] moderna: al Salone infatti [redacted] vedono esempi di applicazioni [redacted] macchine per [redacted]cio, agli strumenti di precisione e radio-televisivi, agli accessori per autoveicoli.

Per la prima volta in Italia viene inoltre presentato al Salone un insieme di particolari apparecchiature atte alla rivelazione di dati relativi a varie prove simulate per macchinari.

Sui 3000 mq. del Salone riservati alle «Materie Plastiche» sono presentati, oltre alle macchine fra cui parecchie di nuova concezione per lo stampaggio di termoplasti e termoindurenti, anche tutta una [redacted] manufatti indicativi delle molteplici possibilità d'impiego di queste materie.

Un dato significativo della sempre maggiore diffusione dell'uso della plastica è fornito dalla percentuale in peso in cui essa entra nella costruzione [redacted] automobili, [redacted] in cui il metallo era originariamente, in pratica, l'unico componente. Nel 1952 infatti, su una vettura di grande diffusione come la «Fiat 1100», l'impiego di materie plastiche era di circa 1 kg. (pari allo 0,15% del peso totale), mentre oggi sulla «124» è di oltre 30 kg., pari ad una percentuale del 3,78%.

Nel settore che il Salone dedica ogni anno all'«Energia Nucleare» il CNEN, in un suo stand dalla linea avveniristica, illustra panoramicamente l'attività dei suoi centri di Bologna, della Casaccia, di Saluggia e di Frascati, frutto degli studi ed esperimenti volti alla sicurezza umana di fronte al pericolo delle radiazioni ed allo sfruttamento a scopo pacifico dell'energia nucleare. Di particolare interesse il plastico dell'impianto per lo studio della conversione diretta dell'energia termica in elettrica, senza l'intervento d'organi meccano-elettrici intermediari.

Nel settore televisivo viene presentato fra l'altro un apparecchio video per applicazioni civili ed industriali a circuito chiuso, accoppiato ad un microscopio.

Fra le novità che il Salone 1967 presenta nel settore delle «Macchine da Cantiere» e dell'«Edilizia», una Casa veneta presenta una speciale autogrù che accoppia al normale servizio grù nella parte anteriore, il servizio di carrello elevatore collocato nella parte posteriore.

Il settore della «Meccanizzazione Agricola» presenta quest'anno un'ampia gamma sia di trattori — da quelli adatti per le grandi coltivazioni in pianura a quelli particolarmente studiati per il lavoro collinare — sia delle varie attrezzature semi-automatiche ed automatiche per falciare, raccogliere e trasportare le varie colture.

Fra le maggiori Case partecipanti [redacted] questo [redacted] ricordiamo la Fiat (che presenta la intera gamma dei suoi trattori per usi agricoli e cantieristici).

Interessanti argomenti che fanno parte del settore della Meccanizzazione Agricola sono inoltre l'«Alimentazione» e la «Zootecnica»: la prima è illustrata da un'importante partecipazione collettiva curata dall'Assessorato all'Annona del Comune di Torino, e riguarda in modo speciale i prodotti ortofrutticoli; la seconda viene illustrata dalla «Mostra-Pilota degli Animali da Cortile» che, organizzata con la collaborazione dell'Istituto di Zootecnica di Morghengo, presenta i più begli esemplari di galline, faraone, tacchini, oche e conigli che, con pregi sempre più rilevanti, costituiscono oggi una larga parte del consumo alimentare.

Un cenno a parte merita la «partecipazione ufficiale sovietica» che si articola in quattro [redacted]: [redacted] metallurgica, dove vengono fra l'altro presentati modelli di un alto forno, di un cubilotto a gas e di un impianto di colata continua per l'acciaio; quella dell'edilizia con esposizione di impianti per la depurazione di acque di scolo industriale e di speciali materiali leganti per l'edilizia; quella chimica, con schemi d'impianto per produzione di acque ossigenate ed alcool secondari, ed infine la sezione saldatura con speciale riguardo ai sistemi di saldatura di metalli e leghe diverse.

Numerose anche quest'anno le partecipazioni alla «Mostra delle Invenzioni», cui [redacted] giunti studi e realizzazioni non solo da varie [redacted] d'Europa ma anche dagli Stati Uniti. [redacted] i [redacted]tivi d'interesse, uno speciale sistema di riduzione di velocità per autoveicoli, un nuovo tipo di motore a pistone rotante, un regolo calcolatore per misurare le superfici dei poligoni.

LA CASA PER LE VACANZE

Nell'ambito del 4° Salone Internazionale della Monta[redacted], la Gabetti S.p.A. espone quest'anno un [redacted] «stand» dal titolo «La residenza turistica di montagna [redacted] modo [redacted] vivere».

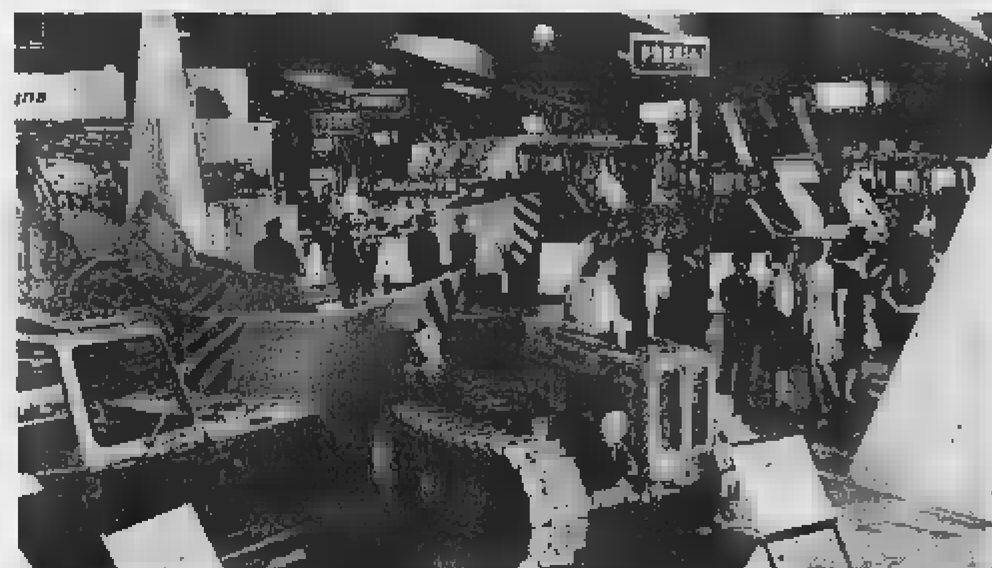
Svolgendo questo tema, la Gabetti S.p.A. ha voluto proporre al [redacted] pubblico [redacted] visita quotidianamente il padiglione, l'idea della seconda casa; [redacted] casa per [redacted] vacanze, senza però esporre alcuna offerta particolare. Infatti lo «stand» [redacted] articola [redacted] serie [redacted] testi e fotografie che illustrano, in forma istituzionale, i vantaggi derivanti [redacted] possesso di [redacted] per la villeggiatura.

L'esposizione di questa idea è completata dalla proiezione continua, nello «stand», di un breve film di atmosfera, del quale il [redacted] sonoro è teso [redacted] l'in[redacted] mercato immobiliare in [redacted] turistico-residenziali.

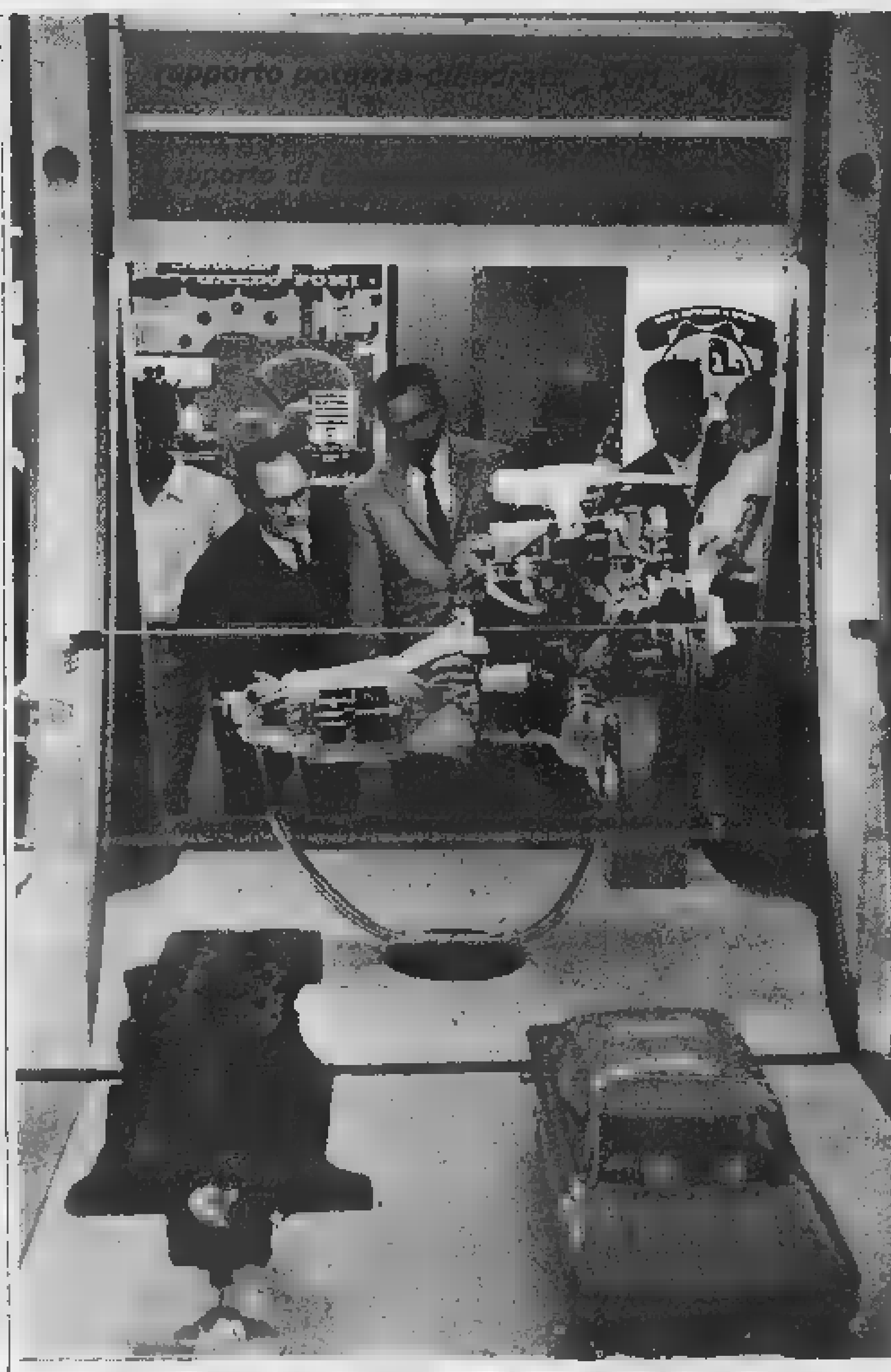
In conclusione, la Gabetti S.p.A., attraverso fattori puramente emotivi, ha inteso sottolineare e riproporre al pubblico il fascino di una [redacted]sa propria [redacted] montagna, come nuovo modo [redacted] vivere le [redacted].



Lo Stand della [redacted] S.p.A. al 4° Salone Internazionale [redacted] Montagna, che attraverso brevi testi, fotografie e un film a colori, illustra i vanta[redacted] del possesso di una [redacted]



Al Salone della Montagna la Fiat illustra due esigenze dello sviluppo economico [redacted] [redacted] declivi: la meccanizzazione [redacted] e [redacted] viabilità invernale, presentando trattori ed autocarri equipaggiati di attrezzature speciali. [redacted] dimostrazione dei più moderni sistemi per sgombrare la neve la Fiat espone l'autocarro 693N3 con vomere universale da neve ed il 643 con lama anteriore e tergipista posteriore; e due «Campagnole» attrezzate di vomere e fresa antineve. Oltre al trattore a ruote FR12 (125 Cv di potenza) [redacted] vomere [redacted] neve, [redacted] cabina e [redacted]tene speciali di aderenza. Nel settore tradizionalmente dedicato alle macchine [redacted] movimento terra [redacted] presente l'intera gamma dei modelli specializzati [redacted] cantieri, [redacted] comprende apripista a cingoli da 45 a [redacted] Cv [redacted]tenze, caricatori a cingoli da 45 a 125 [redacted] e pale a ruote da 85 a 125 Cv. I trattori Fiat, che hanno già dimostrato nel pratico impiego presso la clientela internazionale la piena rispondenza delle loro caratteristiche ai più impegnativi compiti di lavoro, sono equipaggiati dei [redacted] moderni ritrovati e assicurano continuità di lavoro ed economia d'esercizio anche tramite un efficiente se[redacted] di [redacted] e la pronta disponibilità di ricambi originali.



[redacted] progresso motoristico Fiat [redacted] illustrato efficacemente dal costante incremento della potenza e [redacted] contemporaneo miglioramento dei regimi [redacted] utilizzazione. Il rapporto peso/potenza è infatti passato da 7,50 kg/Cv del motore Fiat 15/20 HP [redacted] 1905 a 1,4 kg/Cv della «125»; il rapporto cavalli/litro è aumentato da 6,7 per il [redacted] suddetto a 56; il rapporto di compressione è salito da 4 a 8,8. Questi importanti risultati che hanno portato all'ammirevole efficienza del motore moderno sono dovuti sia al perfezionamento nel progetto del motore (ed al progresso dei carburanti e lubrificanti), sia all'impiego di nuovi materiali ed accorgimenti particolari nel campo costruttivo, resi possibili dalle intense ricerche e sperimentazioni che la Fiat ha sviluppato e sviluppa con i mezzi e le tecniche più avanzate. La produzione in grandi serie, la differenziazione dei tipi della vasta gamma e la loro diffusione su scala mondiale, sotto ogni clima e presso ogni tipo di clientela, [redacted]lementi condizionanti [redacted] grado di affidabilità conseguito.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

UN NUOVO SVAGO INVENTATO IN FLORIDA

L'aquilone umano

E' simile allo sci d'acqua - L'uomo è trainato da un motoscafo che corre fino a 50 chilometri all'ora L'ala leggerissima [redacted] nylon, [redacted] intelaiatura in duralluminio, permette [redacted] sollevarsi a venti metri d'altezza - E' una sensazione inebbriante, indimenticabile - Ci si [redacted] soli nel vuoto, liberi, leggeri, padroni del cielo - [redacted] poi, se giunge [redacted] soffio improvviso [redacted] vento, è il vertiginoso [redacted] nelle onde



L'aquilone umano in pieno volo, sullo sfondo dell'isola [redacted] Ponza. In [redacted] caduta, il difficile è staccarsi in tempo dall'ala e compiere il tuffo nell'acqua (Foto Quilici)

Mi mancava solo il pallone frenato e il dirigibile, e pensavo d'avere sperimentato tutti i mezzi volanti a disposizione dell'uomo: l'aeroplano grande e piccolo, quello più veloce subsonico come [redacted] il vecchio biplano; [redacted] l'elicottero come mezzo di lavoro per i miei documentari dell'«Italia dal cielo»; e avevo, per così dire, «volato» — sempre per filmare [redacted] scene dall'alto — anche con i sistemi eterodossi come teleferiche d'alta montagna o, [redacted] Melanesia, sospeso tra torri di liane dalle quali certi isolani del sud Pacifico si gettano in un salto di trenta metri che «prova» il loro coraggio. «Mi manca solo il pallone e il dirigibile», ripetevo ogni tanto a [redacted] stesso quando ripensavo [redacted] momenti e avventure passate in cielo; ma avevo torto: alle mie esperienze aeree mancava — sino a un mese fa — non solo il volo in dirigibile o in pallone, [redacted] il volo con il «Ken Tobago kyte», [redacted] l'aquilone di Ken Tobago».

Questo signore (ha una trentina d'anni, è sposato e [redacted] due figli) vive in Florida, e dopo [redacted] stato [redacted]pione di sci d'acqua, ha inventato e costruito un grande aquilone per farsi trainare a venti metri d'altezza. L'aggeggio ha funzionato, e per aria Ken Tobago ha portato la moglie e anche i figli (uno per volta, naturalmente). Dopodiché s'è messo a costruire in serie la sua curiosa invenzione, e quando mi è capitato di vederla — in una foto apparsa in America — non ho saputo resistere alla tentazione di provarla.

Questo volo umano (che forse avrebbe potuto suggerirmi qualche idea [redacted] ripresa filmata dall'alto, in occasione [redacted] un documentario), mi attirava; e così mi [redacted] trovato [redacted] un certo [redacted]mento con un «aquilone» misura uomo, pronto a portarmi per aria.

Il principio del volo [redacted] questo: un motoscafo — veloce — traina chi vuol tentare la prova; costui avrà ai piedi un paio di sci d'acqua (e dovrà [redacted] conoscere, bene, questo sport) e stringerà tra le mani l'aquilone che è formato da un traliccio di tubi superleggeri di duralluminio e [redacted] una [redacted] in «nylon».

Ecco: sono in acqua, pronto al via; [redacted] avuto qualche sommaria istruzione, ma come si vola [redacted] l'aquilone bisogna «impararlo» da soli, anche [redacted] costo [redacted] qualche capitombolo avventuroso. La cima che mi lega al motoscafo [redacted] tende (è lunga [redacted] trentina di metri) e appena prendo velocità [redacted] dall'acqua; l'aquilone si alza sopra di me; [redacted] tengo ben [redacted] con due mani, [redacted] unito a lui anche da una imbragatura simile a quella [redacted] paracadutisti; [redacted] — come i paracadutisti — ho a portata [redacted] una leva, che con un solo movimento [redacted] può staccare dall'aquilone, nel caso volessi interrompere [redacted] volo.

Il momento più emozionante [redacted] il decollo: bisogna farsi tirare a velocità eleva[redacted] per riuscire a staccare gli sci dall'acqua e sentirsi portare per aria... trenta, quaranta, quarantacinque chilometri all'ora sul pelo delle onde che corrono sot[redacted] gli sci vertiginosamente; [redacted] ogni chilometro [redacted] velocità in più ecco che ci si sente più leggeri. Poi — finalmente — per [redacted].

L'operazione va compiuta molte volte — in giorni diversi — [redacted] staccarsi più di [redacted] metro dall'acqua, per prender confidenza con velocità e stabilità; poi [redacted] comincia a salire, e passata ogni preoccupazione e paura, si comincia a godere di una gioia straordinaria.

Appena in alto, [redacted] s'ode quasi altro rumore che il frusciare dell'aria sull'aquilone; si ha la netta sensazione [redacted] essere stati trasformati in esseri volanti, apparentemente autosufficienti: basta spostare il proprio peso sull'asse dell'aquilone per variare l'assetto e quindi l'inclinazione e la direzione.

Il pericolo è il colpo [redacted] vento improvviso che può far cadere di lato [redacted] presuntuoso uomo volante: con [redacted] po' d'esperienza, osservando sempre con attenzione la superficie del mare, si può notare [redacted] lo specchio si increspa e capire da che parte sopraggiunge l'insidia [redacted] rèfolo.

In caso [redacted] caduta (e se ne fanno, [redacted] verità, di drammatiche) bisogna avere [redacted] freddo di staccarsi dall'aquilone quando si sta quasi toccando l'acqua: piombare fra le onde da venti metri [redacted] quaranta chilometri all'ora con un aquilone sul capo può [redacted] — infatti — abbastanza pericoloso. Sganciandosi, la caduta si tramuta in tuffo, e tutto si risolve senza particolari rischi. A parte la possibilità — per noi — di poterlo usare per riprese [redacted] dall'alto [redacted] per fotografie (per lavoro, insomma) è certo che l'«aquilone umano» è stata la grande sorpresa sportiva dell'estate appena finita: e nelle placide acque d'ottobre il gioco continua per i fortunati che ancora per qualche domenica di sole potranno proseguire le loro vacanze.

[redacted] Quilici

Il [redacted] decisivo, il decollo: il motoscafo corre sempre più veloce, finché l'aquilone si [redacted] nell'aria

Il [redacted] del soprano Price e del [redacted] Bergonzi

«Un [redacted]»

Giuseppe Verdi: «Un ballo in maschera». Leontyne Price *soprano* (Amelia); Shirley Verrett *mezzosoprano* (Ulrica), Carlo Bergonzi *tenore* (Riccardo) e Robert Merrill *baritono* (Renato). *Orchestra* e *coro* della [redacted] italiana diretti da Erich Leinsdorf. Rca Victor, tre dischi stereofonici LSC [redacted].

Non è la prima volta che «Un ballo in maschera» viene registrato in un'edizione discografica. [redacted] tratta forse, grazie ai solisti e alla cura data [redacted] stereofonia dai tecnici, di [redacted] migliori se non la migliore edizione esistente. Esistono infatti altre edizioni: della London [redacted] (con lo stesso Bergonzi, con Macneil nella parte di Renato e con Giulietta Simionato Ulrica), della Deutsche Grammophon Gesellschaft (con Antonietta Stella come Amelia), [redacted] Angel (con la Callas e con Tito Gobbi). Sono però edizioni che, tutte, quale più e quale meno, hanno peccato [redacted] di esagerazione scenica, hanno «caricato» [redacted] parti, in favore [redacted] divi e a sfavore degli altri protagonisti. Questa della Rca Victor, invece, è un'edizione più misurata, merito evidente [redacted] direttore d'orchestra, severo e meticoloso.

Tra i solisti, dosati e imbrigliati dal maestro concertatore, la [redacted] Leontyne Price spicca però [redacted] la più pura, la più affascinante, la migliore tra quelle [redacted] primo piano. [redacted] cantante [redacted] nota bene anche [redacted] noi, ha interpretato più volte la parte [redacted] Amelia nel «Ballo in maschera», ci si sente [redacted] suo agio, è vibrante, drammatica, musicalmente superba.

Accanto a Leontyne Price si impongono Carlo Bergonzi, anch'egli grande interprete della parte di Riccardo, e [redacted] Grist, un soprano [redacted] noi pressoché sconosciuto, che nella parte di Oscar dà invece un esempio di ottima educazione vocale e di grandi possibilità sceniche.

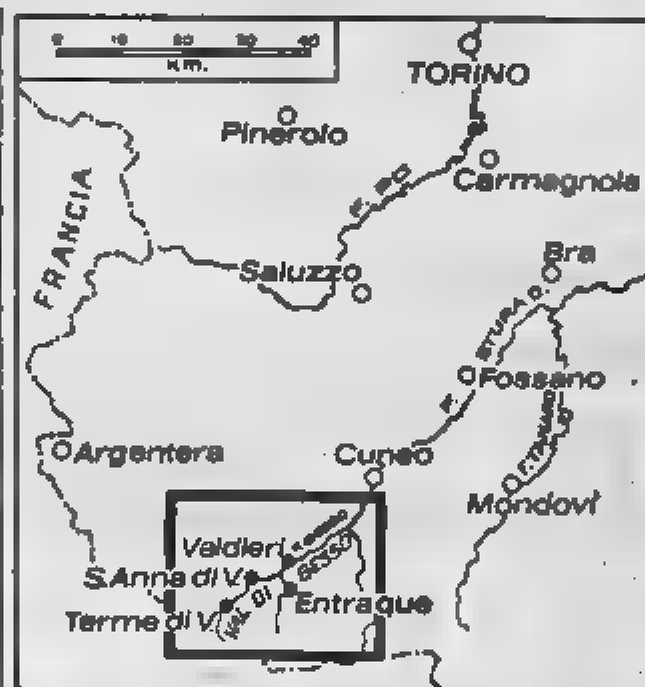
r. la.

RISPOSTE AI LETTORI

Passeggiata [redacted] i camosci [redacted] stupenda [redacted] Gesso

Sopra Valdieri, l'antico «territorio di caccia» dei Savoia [redacted] oggi [redacted] riserva nazionale: camosci, stambecchi, marmotte, galli cedroni vivono protetti, nel loro ambiente naturale - E' possibile salire fino [redacted] tremila metri di quota ed osservare i branchi in libertà

Il lettore Luigi Barbiani, corso Montegrappa 39, Torino, ci ha scritto chieden[redacted] una descrizione [redacted] riserva della Valle Gesso e della sua fauna [redacted] particolare riferimento ai camosci, stambecchi e marmotte.



Fra le cime delle Marittime in una stupenda cornice di boschi ed acque, nella vallata del Gesso, un tempo territorio di caccia dei Savoia, [redacted] stata costituita sin dal 1953 una fra le più importanti riserve-parco delle Alpi Occidentali. Ha una superficie di 26 mila ettari, raggiunge [redacted] mila metri [redacted] altezza ed [redacted] percorsa da cento chilometri di sentieri, mulattiere e carrozzabili di montagna. E' il rifugio ideale per alcune centinaia di stambecchi, per circa duemila camosci ed altrettante marmotte, per [illegible]emila fra galli [redacted] fagiani di monte [redacted] gran numero di coturnici e lepri.

Visitare la valle del Gesso (poco più di un'ora d'auto da Torino) costituisce un'esperienza unica. Si può salire (accompagnati o no dalle guardie) sino [redacted] tremila metri [redacted] altezza [redacted] arrivare a breve distanza dai branchi, l'osservazione è facile ed interessante, le fotografie meravigliose. L'accesso alla riserva [redacted] libero, unica condizione: non essere armati.

Camosci [redacted] stambecchi vivono fra [redacted] vette in assoluta libertà, sono [redacted] vista degli scalatori che all'alba [redacted] silenziosi a pochi metri da loro diretti alle grandi pareti, non si spaventano per i turisti che sostano nei punti panoramici. «Sanno di essere protetti ed al sicuro» dicono i dirigenti.

Lo stambecco vive fra le rocce a due-tremila metri di altezza, pascola sia di giorno sia di notte, ha corna corte esili la femmina, di sezione quadrangolare, più robuste e lunghe un metro quelle del maschio. Il pelame ruvido si intona al colore delle [redacted], le forme sono tozze, ma l'agilità è notevole. Si nutre di erbe ed è ghiotto di sale, [redacted] beve mai acqua, si disseta solo con la rugiada e le nevi. Nella stagione invernale scende verso il fondovalle. Vive in branchi di 15-20 capi. In dicembre, epoca degli amori, si apparta. Le femmine partoriscono ogni due anni (in giugno). Non di rado lo stambecco raggiunge i 20 anni di vita, il suo peso [redacted] autunno può toccare i 120 chilogrammi, è più pesante del camoscio, ha vista e olfatto molto sviluppati, [redacted] veloce sui terreni rocciosi.

[redacted] camoscio ha abitudini di vita simili [redacted] quelle dello stambecco con cui vive in pacifica coabitazione. E' lungo [redacted] circa [redacted] metro, ha pelame fulvo e corto in estate, bruno-nerastro [redacted] lungo in inverno. [redacted] nutre d'erbe, vive in piccoli branchi, [redacted] cui sono esclusi i vecchi. Ha corna brevi ed a uncino. Nella stagione estiva si porta nelle [redacted] più elevate, le femmine partoriscono ogni [redacted] in primavera (maggio) uno o due piccoli. Il suo peso medio non supera i 40-45 chilogrammi.

La neve farà la sua apparizione, affermano gli esperti [redacted] zona, fra una ventina [redacted] giorni, l'inverno [redacted] alta montagna è ormai alle porte. Un piano di [redacted] ti è stato predisposto dalla direzione della riserva per aiutare gli animali nei prossimi mesi. Foraggi, sali e vitamine verranno portati nelle vicinanze dei covi degli animali per aiutarli a superare l'avversa stagione.

La marmotta (appartiene alla famiglia degli scoiattoli) raggiunge gli 8 chilogrammi di peso, la lunghezza media [redacted] di 76 centimetri. Vive in gruppi di quindici esemplari fra i 1500 ed i 3 mila metri, si nutre di erbe e va in letargo da settembre ad aprile. Si rifugia in questo periodo in profonde tane; perde oltre un quarto del suo peso. Si accoppia in aprile, dopo sei settimane nascono 2-4 piccoli. L'animale emette acuti fischi ed ha un'andatura strisciante, sovente si erge sui posteriori.

La caccia nella riserva della Val Gesso è regolata da inderogabili disposizioni. [redacted] possono abbattere [redacted] camosci e 4 stambecchi all'anno: 150 e 500 mila lire rispettivamente la tassa da versare alla direzi[redacted] dell'ente.

Arturo Rampini

Riposare [redacted] è il segreto [redacted]

Le [redacted] per dormire

La più efficace è il «Somnidor»; si tratta d'un apparecchio che [redacted] un alone [redacted] luce azzurrognola che si allarga e si restringe al ritmo [redacted] nostro respiro - Un negozio speciale, a Parigi, dedicato a far dormire la gente: c'è il «letto-vibratore» e il «letto a posizione-multipla» - Per il mattino, ingegnose e delicatissime sveglie

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 settembre.

L'insonnia cronica, affermano certi medici, sta per diventare il nuovo flagello del nostro tempo. Gli «choc» e [redacted] «aggressioni» acustiche della vita moderna, [redacted] «surménage», [redacted] fatica nervosa, [redacted] squilibri psichici che ne risultano, sono altrettanti nemici [redacted] riposo notturno.

Certamente esiste un gran numero di droghe capaci [redacted] dispensare artificialmente la sincoscienza e di provocare [redacted] «evasione» rilassante, ma [redacted] sono tuttavia dannose per l'organismo; inoltre esse diventano presto una schiavitù. Quanto alle antiche tecniche, [redacted] tare larghe schiere di pecore, recitare qualche orazione o succhiarsi il pollice, hanno sempre meno effetto.

Più efficace, sembra, [redacted] «Somnidor», inventato [redacted] un ingegnere francese, Robert Lasserre. Questo apparecchio che ha l'aspetto [redacted] televisore [redacted] miniatura emette una luce azzurrognola, il cui alone si allarga e poi dispare al ritmo ideale della respirazione. E' già in vendita in parecchi negozi ed è usato ogni giorno nell'ospedale di Tolosa.

A Parigi, una «Boutique del sonno» aperta da Marianne Frey, rinnova ora l'a[redacted] dei mezzi [redacted]nici, elettrici, elettronici, capaci di fabbricare notti serene e sogni rasserenanti. Il «letto-vibratore», già impiegato nelle case americane, sembra l'ideale per coloro che s'addormentano con maggior facilità in vagone letto che nella loro camera. Esso trema, freme, e sussulta [redacted] discrezione sotto [redacted] paziente, che [redacted] agitato come le lenticchie nella pentola e che non ha altra via di scampo [redacted] dormire per sfuggire a questa ossessionante sensazione d'instabilità.

Il «letto a posizioni multiple», è d'una conce[redacted] più elaborata ed il suo prezzo ne risente: quasi 450 mila lire. Una semplice pressione su un bottone e vi solleva i piedi o [redacted] e [redacted] fa oscillare per mettervi infine nella posizione di un astronauta in volo verso la Luna nella sua capsula. Il suo funzionamento presuppone una certa esperienza perché una falsa manovra può benissimo scaraventarvi sullo scendiletto o rinchiudervi come una fetta [redacted] salame in un *sandwich*.

Nessuno oserà negare la importanza del guanciale. La «boutique» [redacted] di tutte le forme, dimensioni e colori. Quelli duri per [redacted] teste leggere; dei soffici per quelle pesanti, altri ancora per le signore che usano i bigodini, e per quelle che non vogliono pettinarsi ogni mattina.

Niente è così spiacevole [redacted] lasciare [redacted] proprio letto, al momento in cui arriva [redacted] sonno, per [redacted] la televisione, chiudere una tenda o spegnere una lampada dimenticata. La [redacted] dell'elettronica offre ora la possibilità con una semplice lampadina tascabile e delle cellule fotoelettriche di comandare tutto a distanza.

Ancora più perfezionato l'apparecchio che consente di spegnere le luci con un semplice battere di [redacted] benché la manovra rischi di svegliare il coniuge che sta già dormendo. I mezzi acustici direttamente ispirati alle «ninne-nanne» delle nostre bisnonne appartengono al genere che ora viene chiamato «suonoterapia elettronica». Se esistono [redacted] rumori «nocivi» ne esistono altri «benefici» che [redacted] un'atmosfera favorevole [redacted] un benefico rilassamento. Per coloro che soffrono d'insonnia, il compositore di musica elettronica, J. J. Perrey, ha preparato un disco «preludio al sonno» che garantisce il riposo sicuro a chi lo ascolta.

I suoni emessi sono garantiti «acusticamente puri», e devono, secondo l'autore, «provocare [redacted] diminuzione progressiva del tono psicologico» e «creare la distensione, condizione essenziale per l'arrivo del sonno». L'autore consiglia agli acquirenti del disco di «non ascoltare» la musica, ma di lasciarla agire sul loro inconscio.

Ma per un buon equilibrio il risveglio è altrettanto importante del [redacted]. Se non si è ancora riusciti ad inventare la macchina che vi obblighi a posare per primo il piede destro sulla moquette quando vi alzate, delle persone ingegnose hanno però costruito la «sveglia musicale», la «sveglia-radio» e la «sveglia-teiera» che vi [redacted] all'ora fissata [redacted] fumante colazione e perfino dei [redacted] tiepidi.

Infine, si può trovare in questo magazzino un aggeggio che certamente potrà interessare l'Eliseo. Si tratta d'una specie di «soffietto» per allungare i letti troppo corti [redacted] gli uomini alti che viaggiano spesso e soffrono di non trovare sempre un giaciglio della loro taglia. L'aggeggio è facilmente trasportabile in una custodia come un fucile da caccia: si può immaginare i risparmi che potrà consentire ai governi stranieri che attendono una visita del generale De Gaulle (alto più di due metri).

[redacted] ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da [redacted] 4)

RESIDENZIALISSIMO appartamento, via Rivara 38 (corso Svizzera), tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 3.100.000 mutuo 4 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

S. [redacted] Torinese vendesi ville signorile, casa custode, parco mq 10.000. Rivolgersi geom. Coggiola Giacomo. [redacted]

SANREMO negozi [redacted] vetrine strada centralissima, retrostanti locali, scantinato, complessivi mq. 500, vendonsi divisione ereditaria. Prezzo interessante. Scrivere: Birone Pubblicità 24 F, [redacted]

SANREMO terreno fabbricabile zona semintensiva pianeggiante su strada mq. 2000 vendesi ottime condizioni prezzo, pagamento. Scrivere: Birone, Pubblicità [redacted] F, [redacted] 26153

SE pensate di fare un acquisto, prima di prendere qualunque decisione, visitate appartamenti corso Siracusa angolo Sebastopoli. Potreste pentirvi non averlo fatto. E' proprio un incredibile affare: bella posiz[redacted], [redacted]struzione, prezzi da vera sorpresa che non ritroverete mai più. Tre camere, cuci[redacted], ingresso, servizi, biripostigli, tribalconi 2.100.000 mutuo 5 milioni 200.000. Quattro camere, cucinotta, ingresso enorme, servizi, tribalconi, 2.500.000 mutuo 6 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

[redacted] condominio Gran Roc vendonsi alloggi da 4.300.000 a 18.000.000 con mutuo, rivolgersi portineria, oppure telef. 599-051.

SOLEGGIATO panoramico terreno Corso Picco costruibili due ville signorili vendesi. Telefonare 60-183.

SPETTACOLOSA occasione via Petrella 81, vicinissimo Ospedale Martini, 3 camere, cucina, entrata, [redacted] 1.900.000 mutuo [redacted]. Gabetti 578-044. O800

SPOTORNO [redacted] Luiolo appartamentini prezzi convenienti possibilità [redacted] tuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Telef. 35-00 oppure cantiere Impresa Barchialla. Tel. 75-557.

STABILIMENTO industriale Beinasco, via S. Luigi, impresa vende direttamente, mq. 3700 coperti mq. 1800, palazzina uffici. Mutuo, dilazione pagamento. Tel. 330-310. O87

TERRENO fronte statale Moncalieri mq. 1850, privato vende. Telefonare 595-380. 1001

TERRENO industriale fronte strada statale zona depressa occasion[redacted]. Telefonare 273-571.

[redacted] industriale [redacted] frazionabili anche piccoli lotti [redacted] Mirafiori - Borgaretto, progetti approvati, acqua potabile, strade [redacted] tale [redacted] convenientemente. Te[redacted] 95-587 ore pasti.

TERRENO panoramico mq. 1180, Moncalieri - Strada Rebaudo: acqua, luce. Progetto. Torinese 515-318.

[redacted] residenziale: progetto 60 camere, vendo, cambio. Telefonare 774-727. A91437

VENDESI alloggio libero [redacted] tinello servizi. Parri 5 ang. corso Antonelli. Telefono 690-532 ore 9-12, 15-18. A87941

VENDESI [redacted] 2 [redacted] servizi e garages, via Guido Reni 181, Torino. Telefonare 241-616. 2001

VENDESI camera cucina magazzino negozio separatamente zona Porta Palazzo. Telefonare 369-685.

VENDO permuto con alloggio terreno villa nuova Moncalieri. Telefonare 546-354. A89578

VENDO terreno residenziale progetto approvato, 125 camere, mq. 2000 bassi fabbricati, zona Francia. Telefono 541-315. 2001

VIA Medici 22 (quasi [redacted] Bernini), zona massima [redacted]lità, comodità, appartamenti gran pregio, elegantissimo ingresso rivestito legno [redacted] armadio, spogliatoio, magnifico salone angolare marmo, due camere, cucina, biservizi, ripostigli, eventuale garage, 6.000.000 mutuo 12.800.000. Gabetti 578-044.

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare [redacted]

VIA Desanctis, 3 [redacted] servizi 5.500.000, oltre 4.200.000. Telefonare 797-401. A89731

VIALE Thovez appartamenti in [redacted] struendo signorilissima palazzina da mq. 170 a mq. [redacted] - grande giardino condominiale - esposizione mezzogiorno da 44.000.000 a 70 milioni. Destefanis 540-405.

VILLA agricola privato [redacted] arredatissima ventimilametri nocciolato reddito oltre 4.000.000 annuo tutta cintata adatta allevamenti in genere lire 28.000.000, parziale permuta. Tel. 350-692.

VILLA moderna, panoramica (Maddalena), salone, 5 camere, servizi, parco 2200 mq. Vendo. Telefonare mattino 553-975. O492

VILLA precollinare Trofarello stile californiano: grande salone, quattro camere, bagni, grande cucina, camera e bagno servizi - magnifico giardino 45.000.000 Destefanis 542-608. O439

VILLAGGIO « Sette Miglia » ville 4-6 camere doppi servizi garage giardino 6.900.000 minimo anticipo. Via Milano 70, Settimo Torinese.

[redacted] piazza Bengasi [redacted] alloggi finitissimi vista panoramica. Telefonare 555-349, 667-116.

1.400.000 contanti appartamento piazza Sabotino corso Peschiera 205, tre camere, ingresso, bagno. Rimanenti 4.300.000 in dieci anni. Gabetti 578-044. O800

[redacted] e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-536. O1000

[redacted] piemontesi [redacted]lissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

APPARTAMENTO due-tre camere servizi centrale. Abbisognami urgenza. Telefonare 87[redacted]540. A88073

CERCASI locale uso [redacted] mq. 800 con adiacente locale uso officina mq. 800. Telefonare 885-374.

CERCHIAMO [redacted] 1-2 [redacted] vuoti o ammobiliati, qualunque [redacted]. Telefonare 512-562. O627

[redacted] alloggio 2 camere tinello zona Moncalieri, Nichelino, Rivoli. Telefonare 870-971. 1001

CERCASI locale industriale 300-400 mq. zona semicentrale o periferica, adatto officina a deposito. Tel. 753-989. O339

COLLINA Pino [redacted] Mauro cerchiamo 4 camere o villetta. Telefonare 260-268 giorni feriali.

CONIUGI agricoltori affitterebbero cucina vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2408 — Torino».

CONIUGI cercano 1-2 [redacted] possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461. O486

ENTE PUBBLICO ASSUMEREBBE IN LOCAZIONE [redacted] PROPRI UFFICI PALAZZO [redacted] MQ. UBICATO FRA CORSI MARGHERITA, TRAPANI, ROSSELLI, UMBERTO; 10 AUTORIMESSE PIU' [redacted] PARCHEGGIO CORTILE, LIBER[redacted]IUGNO [redacted]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2435 — TORINO».

[redacted] solo cerca [redacted] tinello servizi. Telefonare 746-214.

INDUSTRIA silenziosa cerca locali affitto piano terreno mq. 250-400 divisibile ampie finestre riscaldamento termosifone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9515 — Torino».

MAGAZZINO [redacted] in affitto. Scrivere: « [redacted]licità Stampa 5006 — Torino ».

PERSONA sola cerca camera cucinino riscaldamento centrale, zona Statuto. Telefonare 751-813.

PIEMONTESI referenziati cercano 5 camere servizi, uso pensioncina. Telefonare 735-594. A89296

PROFESSIONISTA affitterebbe 2-3 [redacted] uso abitazione S. Rita-Mirafiori. Telefonare 364-675.

REFERENZIATA cerca 15-20 camere adibire pensionato scuola. Telefonare ore pasti 761-605. A91662

SPOSINI [redacted] urgente alloggetto. Telefono 895-431. A89715

URGE subito alloggio 3 [redacted] servizi. Telefonare al 330-408, 378-855

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.[redacted] 20.000 30.000 40.000 Sacchi 14, [redacted] 538-539. [redacted]

A. AFFITTANSI alloggi 3-4 [redacted], servizi, semicentrali. Tel. 745-720.

A. AFFITTIAMO alloggi [redacted] mila, 30.000, m[redacted] [redacted]. Telefonare 688-755.

A. CROCETTA tre, quattro [redacted], salone, doppi servizi, 75.000. Telefonare 538-539. O549

A. MIRAFIORI 2 [redacted] tinello [redacted] 35.000 (novembre). Telefonare [redacted] [redacted]

A. CONIUGI pensionati, pratici giardinaggio, offro alloggetto Valsalice, cambio manutenzione giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino». A89300

A L. 70.000 affittasi laboratorio con garages, ufficio via Rieti 31. Telefonare 745-413.

A 10 metri via Veneto 1° piano affittansi camere uso ufficio segreteria centralino, tre [redacted] eventuale collaborazione. Scrivere: Sad, via Boncompagni 61, Roma. 2001

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI congiuntamente oppure disgiuntamente medesimo stabile esposizione angolare splendida zona Statuto Bernini due piani decorati composti ciascuno: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, grandissima entrata, cantina. Termo centrale, ascensore. Ininternediari. Telefonare 531-326. A89533

AFFITTANSI locali nuovi zona piazza Bengasi mq 240 + 170. Telefonare 322-377 ore pasti 321-058.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A76765

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello servizi e 2 camere [redacted] salone doppi servizi [redacted] L[redacted] Telefonare 783-939. O267

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere tinello servizi riscaldamento centrale lungomare centro Loano ottobre novembre dicembre mensile 35 mila, Varzotto Giulio, Aurelia 285, Loano. 2001

AFFITTASI [redacted] ammobiliato 2 camere tinello servizi. Via Boston 5. Tel. 596-009. O115

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi, corso Lecce. Telefono 763-593. A89658

AFFITTASI appartamentino ammobiliato uno stabbe con servizi, via Arsenale n. 10 Torino.

AFFITTASI appartamento sala tre camere cucina doppio servizio camera servizio via Sacchi 46. Telefonare 392-457. A89514

AFFITTASI appartamento splendido, eccezionale, in [redacted] mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9604 — Torino».

[redacted] mq 40 seminterrato luminoso, Mario Leoni 21. Telefonare 531-005.

AFFITTASI locale industriale mq. 1000 circa zona Mirafiori. Telefonare 342-143. A89385

AFFITTASI locale mq. 70 adiacenze Giulio Cesare uso commercio. Telefonare [redacted] 741-697 [redacted] pasti.

AFFITTASI negozio angolare tre vetrine [redacted] Forlì. Tel. 735-991.

AFFITTASI lungo Po signorile tre camere salone doppi servizi ampi accessori autorimessa 90 mila. Telefonare 761-438 pomeriggio. A67576

AFFITTASI Mirafiori locale riscaldato, luminosissimo, mq. 200, accesso carraio. Telefonare 531-252.

AFFITTASI negozio [redacted] uso magazzino [redacted] Piazza Statuto. Telefono 642-427. 1001

AFFITTASI, nuovo seminterrato mq 200, luminoso, riscaldamento centrale, ingresso ufficio e androne carraio. Visitabile [redacted] San Michele 37, angolo [redacted] Peschiera: signor Bosetti. Prezzo e tratta[redacted] convenienti. [redacted]

[redacted] e vendesi magazzino [redacted] metri cantinato 500 metri piano terreno 2 passaggi carrai 250 metri cortile. Telefonare 579-420 ore 19-21.

AFFITTASI referenziato alloggio tre camere cucina rimesso nuovo tinteggiato [redacted] Bernini. Telef. 770-034.

AFFITTASI salone 3 camere doppi servizi comunicante con soffitte abi[redacted] piazza Solferino. Tel. [redacted].

AFFITTASI tre camere, [redacted]a, servizi, modernizzato, luminoso, balcone, terrazzo, piano 1°, 48.000, vicinissimo piazza Carducci. Telefonare 987-845 Buttigliera.

AFFITTASI ufficio vano ingresso indipendente e servizio Principi d'Acaja. Telefonare 755-659.

AFFITTASI via Madama Cristina 1° piano 5 camere cucina veranda terrazzo. Telefonare 651-307.

AFFITTASI vicinanze stabilimento Pianelli & Traversa, locale industriale mq. 800, riscaldamento, uffici, alloggio custode, tutti i servizi, libero subito. Telefonare 654-160.

AFFITTASI 1-2 camere, tinello, convenienti, abitabili, signorili, via Vigliani angolo Corsica. O487

AFFITTASI 2 camere tinello servizi piano rialzato S. Paolo. Telefono 337-844. A91334

AFFITTASI 3 camere più servizi piano rialzato uso ufficio. Telefonare 579-420 mattino. A88253

AFFITTO Moncalieri periferia nuovi, locale mq. 160 tettoia mq. 180 cortile terreno. Tel. pasti 641-367.

[redacted] vendo muri locale [redacted]zio zona commerciale, barriera Milano, vera occasione. Tel. 857-337.

AFFITTO via Bogino 2 alloggio signorile 4 camere salone doppi servizi. Visite ore 9-17.

ALLOGGETTO signorilmente ammobiliato servizi centralissimo affitto a distintissimi. Telefonare 687-145.

ALLOGGIO signorile silenzioso eventualmente professionale vani 4 più salone servizi paraggi Pietro Micca 2° piano libero gennaio. Telefonare 538-675 [redacted] pasti. A68550

AMMEZZATO affittasi via Roma 15 piazza Castello 59. Telef. 541-345.

AMMOBILIATO pied-à-terre: elegante, indipendente, 40.000 - 50.000. Telefonare 650-503. O662

APPARTAMENTO 5 camere, salone, biservizi, moderno, centrale. Telefonare 885-233 pomeriggio. A87722

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI [redacted] furgoni imbottiti 4000 a camera con personale specializzato, Dichio. Telefonare 230-752. A87213

AUTOTRASLOCHI gara[redacted] [redacted] per [redacted] furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A85748

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzia concorrenza interpellateci. (Ditta Mazzar) tel. 633-872.

BELLA soffitta ammobiliata centralissima affittasi. Scrivere Brizio, Tripoli 54.

CENTRALISSIMO ufficio laboratorio pied-à-terre termo ascensore. Telefonare 687-445. A89774

CORSO Siccardi, affittasi: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, grande entrata 110.000 mensili. Destefanis 542-808.

CRIMEA, lussuoso moderno alloggio, piano rialzato, salone, quattro camere, tripli servizi, office, due ingressi, garage, armadioni, affittasi. Telefonare 545-097. 26041

[redacted] Ferraris, 200 mq. alloggio nuovo affittasi [redacted] ufficio 670-335, [redacted]

IN villetta Cavoretto tranquilla soleggiata autobus affittasi referenziato alloggio tre camere cucinino attico garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino». A68583

LABORATORIO 80-140 metri, alloggio 4 camere affitto. Telefonare [redacted] 270-050. A89511

LOCALE luminosissimo mq [redacted] ut[redacted] riscaldato passo carraio indipendente affittasi. Telefon. 290-316.

LOCALE semicentrale metriquadri 750 circa 2 piani luminosissimo affittasi. Telefonare 894-367, 892-873.

LOCALE zona Martinetto mq. 80 laboratorio, magazzino, affittasi. Telefonare 779-368. 1001

LOCALE 250 m. [redacted]. Telefonare 651-772. A88641

LOCALE 260 mq luminosissimo indipendente adatto deposito laboratorio affittasi. Telefonare 850-512.

LOCALI [redacted] PIANO MQ. 220, PARTICOLARMENTE ADATTI PER SARTORIA, ANNESSA ABITAZIONE, ADIACENZE CORSO PONTE MOSCA. AFFITTANSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 574 — TORINO». O301

LOCALI 400-200 mq. vicinanze Porta Palazzo affittansi. Telefonare 238-122. A90067

MAGAZZINI [redacted] PIANO, COSTITUITI [redacted] AMPIE, ARIEGGIATE, DA ADIBIRSI A [redacted] MQ. 200, ADIACENZE PORTA PALAZZO, AFFITTANSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 578 — TORINO».

MAGAZZINO laboratorio silenzioso affittasi vendesi 420 mq. Sansovino. Tel. 581-475. [redacted]

NEGOZIO angolare 3 vetrine [redacted] Strada affittasi possibilità magazzino seminterrato mq. 150. Tel. 376-835.

NEGOZIO con retro, corso Spezia, prospiciente mercato, affittasi. Telefonare 632-455. 1001

NEGOZIO retro servizi affittasi 60 mq. via Malta. Tel. [redacted].

PINO Torinese alloggio signorilmente ammobiliato in villa affittasi subito. Tel. 881-290. [redacted]

PRIVATO [redacted] quattro camere e servizi, primo piano, piazza Rayneri. Telefonare ore 19-21 al 70-523.

NEGOZIO via Principi Acaja con retro servizi affittasi. Tel. 765-335.

[redacted] luminoso servizi mq. 170 S. Paolo senza passo carraio. Telefonare 337-844.

TORRES affitto locale indipendente mq. 350 con alloggio. Tel. 389-417.

UFFICIO due signorili locali affittasi San Quintino [redacted]. A87984

UFFICIO, salone, eventuali [redacted] affittasi zona centralissima tranquilla. Telefonare 513-541.

UFFICIO 115 MQ. NUOVO, VERA OCCASIONE AFFITTASI SUBITO. PRESENTARSI CUSTODE VIA POMBA 29. A90951

VILLA 700 precollinare: salone, [redacted] quattro camere, office, cucina, servizi, grande giardino - alberi secolari 180.000. Destefanis 540-405. O439

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALASSIO appartamentino lussuoso in villetta, due camere, cucina, bagno, termo, giardino, vendiamo 6.000.000. Società Aurelia, Alassio.

[redacted] lussuosa villa al [redacted], 5 locali, cucina, 3 bagni, garage, giardino, vendesi, lunghe dilazioni, 26.000.000. Società Aurelia, Alassio. 26256

ANDORA affitto appartamento arredato soleggiato ottobre successivi. Miti pretese. Tel. 393-798.

PIETRALIGURE affittasi mensilmente ammobiliato comodità vicino mare. Telefonare 635-431 Torino.

SAUZE Oulx affittasi alloggio anche mensilmente. Telefonare 655-558.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. [redacted] Sam, Scuola Estetica Moderna, [redacted] Castello 9, Torino, telefono 535-533, sono riaperte le iscrizioni al [redacted] estetica viso, [redacted]po, manicure, pedicure, Consulenza medica specializzata.

ALASSIO Collegio Marchile, Mameli 14, ospita villa accogliente allievi [redacted] ricupero ogni tipo scuole. Telefonare 40-801.

ALL'ISTITUTO Oreglia corso biennale segretarie azienda, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità [redacted] e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni.

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di prep[redacted] all'impiego. Qualifica: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti lingue estere (francese inglese). Ricupero [redacted] licenza Media inferiore. Via Vagnone 7, telef[redacted] [redacted]

BERLITZ [redacted] aperte le iscrizioni ai corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Stenografia, dattilografia. Via Santa Teresa 3 [redacted] tel. 553-970.

CONTABILE (corso annuale) iniziamo il [redacted] istituto Baldoci, [redacted]za 27.

CORSI [redacted] avviamento agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico. Corsi diurni e serali. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, Torino, tel. 546-244. O672

CORSI gratuiti [redacted] dal Ministero del Lavoro per Segretaria stenodattilografe, operatori contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-994.

GRATUITAMENTE presso l'Istituto IMPERA corsi sovvenzionati [redacted] Ministero del Lavoro [redacted] segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Corso San Martino 2, telefono 518-974. O597

[redacted] [redacted]dilizio impiego frequentando scuola Ariam estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto [redacted]na Rainero, corso Matteotti 37, telefono 518-698. A88314

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. AFFITTASI [redacted] mobiliata Villa Quiete ambiente familiare. Tel. 766-776. A91458

A distinte signorine affittasi unica elegante ammobiliata centrale. Telefonare [redacted] 871-400. A89568

A [redacted] giovanotto affitto [redacted]re ammobiliata zona Politecnico. Tel. 593-855. 2001

A Porta Nuova affittasi ammobiliata signorile stabile professionista. Telefonare 513-256 pomeriggio.

AFFITTASI ammobiliata due letti adiacente Politecnico ambiente tranquillo, [redacted] 502-500.

AFFITTASI [redacted] a[redacted]ta due letti riscaldamento, bagno, zona Parella. Telefonare 795-543.

AFFITTASI camera ammobiliata impiegata, signora, signorina, oppure studentessa. Tel. [redacted]

AFFITTASI panoramica matrimoniale uso cucina Gran Madre. Telefonare 884-521. A89762

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorile, embossesi, zona Francia, libero. Telefonare 546-007.

AFFITTASI San Secondo 102 piano primo indipendentissima ammobiliata uno due letti comodo cucina solvibili. Telefonare 260-009 Romoli.

AFFITTO [redacted] mobiliata due letti prezzi modici, [redacted] 630-666.

AFFITTASI spaziosa [redacted] [redacted]lissima giovani impiegati con pensione. Telefonare 540-602.

AFFITTO camera matrimoniale camera [redacted] solo doccia serietà. [redacted] 760-916.

AFFITTO centralissima ammobiliata 2 letti impiegati studenti ufficiali. Telef. 545-350. 1001

AMMOBILIATA, [redacted] persona sola, volendo assistenza. Telef. 695-245.

BELLISSIMA ammobiliata due letti affittasi stabili. Telefonare 535-389.

CAMERA ammobiliata elegante distinto [redacted]to. Telefonare 365-377.

CONIUGI offrono ammobiliata bagno attiguo particolare a unico. Telefonare 886-747.

CROCETTA (Politecnico) affittasi signorile ammobiliata con pensione familiare. Telefonare 501-221.

PENSIONATA cerca camera ammobiliata familiare zona centro. [redacted]fonare 887-174. A89465

PIED-A-TERRE libero subito indipendente, esigo serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. O419

QUINDICIMILA pied-à-terre affittasi solo uomini. Telef. pasti 890-582.

ZONA S. Maurizio camera 1-2 letti laureati, diplomati. Telef. 670-215.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. SERIETA' assoluta referenze signore cerca posto cassiere massimo otto ore giornaliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5064 — Torino ».

A.A. DOTTORE chimico tesi laurea alto interesse [redacted]ustriale decennale qualificata, esperienza acquisita presso importante complesso meccanico aggiornata attraverso semestrali soggiorni estero scopo mantenimento contatti direzioni industrie settore affine aulo, conoscenza lingue, esamina proposte adeguata sistemazione eventuale contratto termine livello professionale ed importanti incarichi tecnico commerciali. Scrivere: « Pubblicità St[redacted] 615 — Torino ». 2001

A.A. VENTISEIENNE pratica lavori ufficio [redacted] anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2587 — Torino ». A91591

A. SIGNORINA 18enne pratica ufficio referenziata offresi. Telefonare 798-410. O682

A. VENTUNENNE esperienza pluriennale contabilità et paghe e contributi offresi. Telefonare 678-203.

ABILE venditrice pratica arredamento cucine e lavori ufficio offresi. [redacted] [redacted] A91540

[redacted] contabile stenodattilo velocissima secondo impiego libero subito offresi. [redacted] 878-303.

A. RAGIONIERE 47enne lunga pratica bilanci contabilità consulenza fiscale, primarie referenze, offresi mattino. Telefonare 546-929.

AIUTO contabile ventiduenne ufficio commerciale stenodattilo, inglese, francese, offresi. Telefon. 795-213.

ASSICURAZIONI dipendente 50enne colto distinto capacità liquidazione sinistri, lavori ufficio contabilità impiegherebbesi anche Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5073 — Torino».

ASSISTENTE cantiere 33enne, lunga pratica, occuperebbesi seria impresa. Telefonare 486-235. 2001

CAPO servizio planning, programmazione produzione avanzamento lavori, magazzini, pratico costi industriali, buona conoscenza conduzione del personale, giovane dinamico, offresi a seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2570 — Torino ». A91187

CAPO squadra [redacted]a esperienza lavorazioni meccaniche et costruzioni attrezzature offresi. Scrivere: Brigida, via Livorno 7, Torino. 2001

CAPO ufficio produzione esperienza programmazione magazzini; pratico contabilità industriale, precedente esperienza officina ufficio tecnico, giovane dinamico offresi a seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted]69 — Torino ». A91167

CASSIERA ventenne bella presenza referenziatissima offresi. Telefonare 769-834. A91396

CINQUANTENNE referenziato fiducia media cultura ottima calligrafia, discreto dattilografo, offresi magazziniere scritturale, inserviente ditta o ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2575 — Torino». A91538

COMMESSA ventunenne bella presenza, piemontese, pratica abbigliamento maschile et femminile offresi. Telefonare 538-486 ore pasti.

[redacted] tessuti venticinquenne patentato offresi. Telef. 512-844.

CONTABILE praticissimo ogni lavoro amministrativo offresi a seria azienda. Telefonare [redacted]

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilo cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2565 — Torino ».

DATTILOGRAFA diciottenne volenterosa II impiego libera subito offresi. Tel. 343-242.

DECENNALE esperienza [redacted]ercio 34enne, auto, lingue francese, volontà, serietà esaminerebbe seria proposta lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5060 — Torino».

DICIANNOVENNE dattilografa computometer paghe e contributi, pratica fatturazione e [redacted]ori ufficio, offresi seria ditta. Telefonare 390-966.

DICIANNOVENNE dattilografa fatturista, corrispondente, pratica lavori ufficio, contatto clientela, spigliata, attiva, distinta presenza, offresi seria ditta. Telefonare 756-348.

DICIANNOVENNE, militesente, [redacted] media, II impiego, libero [redacted]bito, offresi magazziniere, metalloni ufficio negozio. Telef. 765-322.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio cerca impiego mezza giornata presso Ditta. Telefo[redacted] 297-714 pomeriggio.

DICIANNOVENNE stenodattilo calcolo meccanico paghe contributi 1° impiego offresi. Tel. 981-204.

DICIANNOVENNE studente ragioneria pratico contabilità, commercio, offresi mezza giornata. Tel. 70-682.

DICIASSETTENNE diploma III media neo dattilo, offresi I impiego. Telefonare 276-213. 10[redacted]

DICIOTTENNE abile e volenterosa stenodattilografa offresi. Telefonare 294-444. A91377

DICIOTTENNE licenza media occuperebbesi adeguatamente. Tel. 584-519.

DICIOTTENNE patentato cerca qualsiasi impiego purché libero per scuole serale. Telefonare 870-200.

[redacted] pratica fatturazione e lavori ufficio impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 786-989.

[redacted] referenziatissima primo impiego offresi, lingue, stenodattilografia. Tel. 328-739.

DIPLOMATA dattilografa pratica ufficio occuperebbesi mattino. Telefonare 214-437 [redacted] 14-20.

(Continua a [redacted]. 19)

Inaugurata [redacted]

[redacted] (ma [redacted] in percentuale) gli incidenti stradali [redacted] Italia

Negli ultimi quindici anni [redacted] scesi [redacted] al 28,5 per ogni [redacted] veicoli L'intervento del presidente Bertett sulle critiche [redacted] all'Aci - Lo sviluppo [redacted] motorizzazione nei prossimi dieci [redacted] una relazione dell'ing. [redacted]

(Dal nostro inviato speciale) Stresa, 28 settembre.

La Conferenza del traffico e della circolazione si è aperta stamane, come previsto, senza la presenza dei ministri del Turismo e dei Lavori Pubblici che negli anni scorsi assistevano [redacted] lavori. Ma ai congressisti, più di un migliaio gremiva[redacted] il salone, veniva [redacted]cato, fra gli applausi, il testo d'un telegramma inviato dal presidente Saragat e [redacted] altro del ministro Mancini.

Dopo un breve saluto [redacted] sindaco di Stresa, parlano i rappresentanti degli enti intervenuti alla conferenza; quindi [redacted] presidente dell'Aci Luigi Bertett tiene il discorso di apertura, ringrazia il presidente Saragat [redacted] il ministro Mancini per i messaggi inviati [redacted] le critiche [redacted] all'associazione.

L'opera dell'Automobile Club d'Italia è stata recentemente oggetto di critiche [redacted] parte di alcune fonti [redacted] stampa, queste critiche sono poi rimbalzate in Parlamento [redacted] hanno trovato [redacted] anche in ambienti ministeriali.

«*Non è questa* [redacted] *sede* — ha detto Bertett — *per entrare nel merito delle accuse rivolte all'Aci,* [redacted] *che l'Aci respinge con la più decisa energia. Desidero però ribadire in questa occasione che l'Ente ha sempre agito e agisce nell'ambito del suo statuto* [redacted] *nel rispetto delle norme di legge, nella convinzione della legittimità e dell'opportunità* [redacted] *tutte le proprie attività* [redacted] *nella certezza che tutte le proprie iniziative* [redacted] *intraprese* [redacted] *realizzate nell'interesse degli automobilisti* [redacted] *dei* [redacted]*ci. Di fronte a questi avvenimenti il Comitato esecutivo dell'Aci, pur nell'assoluto rispetto delle competenze della Magistratura, ha richiesto al competente ministero del Turismo una commissione di verifica che accerti la pertinenza delle* [redacted] *attività istituzionali* [redacted] *delegate con i suoi fini statutari. Ho appreso oggi dai giornali che* [redacted] *proposta del ministro Corona, l'on. Moro ha nominato questa commissione e desidero pubblicamente rendergli un vivo grazie perché l'ente vuole al più presto arrivare alla soluzione di questo spinoso problema*».

La commissione dovrà valutare se l'Aci effettivamente riscuote, per le pratiche riguardanti [redacted] Pubblico Registro automobilistico, tariffe maggiori [redacted] quelle fissate per legge; [redacted] da ritene[redacted] legittime, o quanto [redacted] connesse [redacted] statuto dell'Aci, le iniziative dell'ente in campo alberghiero (autostelli, ecc.), automobilistico (soccorso stradale), turistico ed immobiliare (case per i dipendenti); se infine è conveniente continuare [redacted] affidare all'Aci la riscossione della tassa di circolazione.

Il presidente Bertett ha concluso l'argomento rilevando la sempre crescente adesione degli automobilisti alla loro naturale associazione «che quest'anno [redacted] ogni probabilità raggiungerà il milione di associati».

L'oratore ha poi presentato il tema della conferenza: L'automobile in Italia fra dieci anni: [redacted] illustrandone vari aspetti [redacted] è soffermato sugli incidenti stradali che insanguinano le nostre strade. «*In 15* [redacted] — [redacted]*to — gli incidenti* [redacted] *passati da 95 mila a 305 mila, anche* [redacted] *diminuita la percentuale dei sinistri rispetto alle auto circolanti. Infatti negli ultimi 15 anni, la percentuale dei sinistri è diminuita dal 43* [redacted] *28,5 per ogni 1000 veicoli,* [redacted] *una certa diminuzione si è avuta anche nella gravità degli incidenti: 4,5 morti e 76 feriti ogni* [redacted] *incidenti nel* [redacted]*2; meno* [redacted] *morti e circa* [redacted] *feriti ogni* [redacted] *incidenti nel 1966*».

Riferendosi poi al disegno di legge presentato dal ministro Scalfaro [redacted] la modifica dell'art. 91 del codice della strada, [redacted] la norma che prevede l'immediato ritiro della patente e [redacted] la carta di circolazione da parte degli organi di polizia qualora [redacted] titolare abbia commesso determinate contravvenzioni, il presidente Bertett ribadisce l'opposizione dell'Aci all'introduzione [redacted] un vero e proprio «tribunale di polizia». L'opposizione [redacted] riguarda l'inasprimento delle sanzioni, [redacted] riferisce al tentativo di affidare [redacted] giudizio degli agenti [redacted] possibilità [redacted] no di ritirare la patente che, per molti, è ragione [redacted] vita e fonte [redacted] lavoro.

La mattinata [redacted] è conclu[redacted] la premiazione di agenti [redacted] polizia stradale, di carabinieri [redacted] vigili urbani che [redacted] drammatiche circostanze si sono comportati con coraggio e sprezzo del pericolo.

Nel pomeriggio l'avv. Vittorio Fernario elenca le proposte [redacted] modifica al codice della strada elaborate dal comitato dell'Aci. [redacted] il prof. Silvio Ceccato, [redacted] Milano, [redacted] la sua prolusione su «L'uomo nella città motorizzata». Non [redacted] automobilista — afferma — che [redacted] sottrarsi [redacted] disarmonie [redacted] squilibri derivanti dal viaggio in auto. Fenomeni fisici e psicologici inducono [redacted] forme [redacted] aggressività, rischio, ansietà. Suggerisce [redacted] rimedio: conoscere questi fenomeni per giungere a maturare la mente [redacted] difendersi dalle disarmonie automobilistiche.

Prende poi la parola il relatore ing. Enrico Minola, consigliere d'amministrazione e direttore centrale della Fiat, e vice presidente [redacted] Confederazione generale dell'industria. Egli prevede che la circolazione attuale di sette milioni di auto potrebbe divenire, [redacted] 1977, di 18 milioni [redacted] 450 mila unità. Avremo cioè un'auto ogni 3,1 abitanti e 61,2 autoveicoli per chilometro quadrato. [redacted] la previsione sarà seriamente ostacolata dalla congestione. L'Italia è un Paese montagnoso, soltanto due terzi della superficie [redacted] percorribile [redacted] auto: l'addensamento delle macchine sarebbe perciò [redacted] realtà [redacted] 90 auto [redacted] chilometro quadrato. Siamo al limite dell'impossibile.

Dalle ipotesi dello sviluppo della circolazione discendono quelle relative alle immatricolazioni (nel 1977: 1.803.000) e alle ipotesi di lavoro. La produzione di autoveicoli nel 1977 dovrebbe aggirarsi su 2.100.000 unità. L'esportazione dovrebbe assorbire circa il 30 per cento della produzione [redacted] avviarsi in gran [redacted] nei Paesi in via [redacted] sviluppo.

L'ing. Minola da questi dati e da altri studi contenuti nella sua lunga relazione trae alcune conclusioni: è difficile raggiungere [redacted] ipotesi [redacted] sviluppo automobilistico indicate: e l'industriale che in base a previsioni o ipotesi decennali procedesse già [redacted]gi ad investimenti cospicui, commetterebbe forse una fatale imprudenza. Egli deve limitarsi a rilevare una tendenza e a prepararsi a seguirla secondo le previsioni quantitative e qualitative, effettuando [redacted] investimenti a mano a mano che le previsioni si realizzano.

La produzione automobilistica [redacted] è stata l'anno scorso di 6.655.000 unità [redacted]bricate da trenta aziende, mentre i 10 milioni di unità degli Stati Uniti provengono praticamente da sole tre aziende. Se l'Italia [redacted] l'Europa vogliono conservare il loro posto nella produzione [redacted] auto [redacted] conquistare nuovi sbocchi di esportazione, devono dare corso a quel pro[redacted] di concentrazione e a quelle fusioni che tutti auspicano, e non aggravare una situazione già critica [redacted] ulteriori iniziative [redacted] carattere dispersivo.

Il relatore ha concluso rilevando l'urgenza che lo Stato predisponga in tempo le infrastrutture stradali ed urbanistiche che consentano l'aumento della circolazione, fonte primaria della economia nazionale [redacted] del fisco. L'apporto dell'industria automobilistica alla economia, nel 1966, [redacted] stato di [redacted] miliardi che potranno diventare 8500 fra [redacted] anni; e [redacted] contributo al fisco potrà raggiungere [redacted] 1977 i [redacted] miliardi.

La relazione è stata vivamente applaudita. Domani parleranno il prof. Sandonnini su «Viabilità e parcheggio» e il prof. Baldi [redacted] «Comportamento e legislazione».

s. d.

Per [redacted] prima volta [redacted] italiano ha [redacted] il «[redacted] Cantelli»

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] settembre.

(g. m.) Un napoletano, Riccardo Muti, di 26 anni, ha vinto [redacted] «Premio Cantelli» per giovani direttori d'orchestra. E' la prima volta che un italiano vince [redacted] difficile competizione, fin dalla prima edizione del 1961.

Riccardo Muti, figlio [redacted] un medico che in gioventù [redacted] stato un buon cantante lirico dilettante, [redacted] è diplomato in pianoforte a pieni voti [redacted] lode [redacted] Conservatorio della sua città ed è poi passato a quello di Milano per gli studi [redacted] composizione, anche questi coronati [redacted] un diploma a pieni voti.

Ha vinto il «Cantelli» [redacted] rigendo l'Orchestra sinfonica di Milano della Rai [redacted] parte del balletto «Jeu de cartes» [redacted] Stravinski [redacted] nella «Leonora» di Beethoven.

La zia [redacted]

Francesca Caselgrandi vedova Cadei, la ricca zia [redacted] giovane impiegato morto avvelenato dall'arsenico ad Alagna Lomellina in provincia di Pavia (Moisio)

L'Anas sospende il progetto dell'autostrada Fossano - Torino

Il piano sarà riesaminato sotto [redacted] profilo urbanistico - La spesa [redacted] di venticinque miliardi

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 settembre.

Il Consiglio di amministrazione dell'Anas sotto la presidenza del ministro Mancini ha esaminato oggi una serie di progetti riguardanti strade ed autostrade.

Spiccano per la loro importanza i progetti di massima del tronco Fossano - Torino (km. 49), naturale prolungamento dell'autostrada Savona-Ceva-Fossano, e quello della galleria tra Bargagli (Genova) e Ferriere (Piacenza).

Il primo progetto, che comporta una spesa di 25 miliardi di lire, dovrà essere sottoposto nuovamente all'Anas, in relazione ai suoi riflessi urbanistici; sarà riesaminato a breve scadenza insieme con lo schema di convenzione che dovrà regolare i rapporti con la società concessionaria, la stessa che attualmente gestisce il tratto Savona-Fossano.

Quanto alla galleria fra Bargagli e Ferriere, la cui costruzione era già stata deliberata dal Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica), l'Anas ha espresso parere favorevole; si può ora procedere senz'altro all'affidamento della concessione ad un'apposita società del gruppo Iri. ar. ba.

[redacted] L'INCHI[redacted]TA PER IL GIALLO DI PAVIA

Forse già scoperto l'uccisore [redacted] giovane avvelenato [redacted] forte [redacted] arsenico

[redacted] fascicolo consegnato [redacted] magistrato [redacted] il [redacted] presunto colpevole - La vittima, trentunenne, vedovo e padre di [redacted] bimbo di dieci anni, non aveva nemici - Lavorava [redacted] zia, ricca proprietaria terriera, e si presumeva fosse il suo erede - La donna, [redacted] sessantenne energica e volitiva, lo ha smentito: «[redacted] altri [redacted] nipoti — [redacted] detto — e a [redacted] loro lascerò i miei quattro stracci»

Da sinistra, il morto Giuseppe Caselgrandi ed [redacted] fattore della tenuta Lorano Lenzi

(Dal nostro inviato speciale) Pavia, 28 settembre.

Giuseppe Caselgrandi, l'impiegato trentunenne unico erede di una grande proprietà ad Alagna Lomellina, morto per una dose di arsenico sufficiente ad uccidere cento [redacted], [redacted] *stato avvelenato in due riprese. La prima* [redacted] *volta ha rischiato di morire la notte di Natale dell'anno scorso,* [redacted] *la dose* [redacted] *troppo lieve. L'organismo del giovane, al quale evidentemente erano già state somministrate leggere dosi* [redacted] *veleno, aveva subito* [redacted] *processo di «mitridatizzazione»* [redacted] *assuefacendosi all'arsenico. Il Caselgrandi aveva subito una grave crisi* [redacted] *l'aveva superata. La seconda volta,* [redacted] *12 febbraio, gli è stata fatale. Alle 5,30 del mattino la vittima, dietro insistenza del dottor Siro Brambilla che sospetta*[redacted] *una intossicazione acuta, viene ricoverata all'ospedale di Pavia. Tre giorni dopo, mercoledì 15 febbraio, il collasso mortale: al capezzale c'è la* [redacted] *Francesca Cadei.*

Vengono disposti i funerali [redacted] *qualcosa nel decorso della malattia ha fatto* [redacted] *dei sospetti e* [redacted] *magistrato* [redacted] *ordina l'autopsia. L'arsenico lascia abbondanti tracce* [redacted] *la presenza del veleno nella salma del* [redacted] *è tale da* [redacted] *consentire altra ipotesi che quella della morte violenta.*

Il maresciallo Latini, del «nucleo di polizia giudiziaria» [redacted] *Pavia, che* [redacted] *svolto* [redacted] *indagini, ha già presentato al magistrato dottor Borghese* [redacted] *le* [redacted] *deduzioni. Nel fascicolo che* [redacted] *è all'esame del giudice istruttore* [redacted] *figurano anche i nomi dei presunti colpevoli. Toccherà* [redacted] *dottor Borghese (se riterrà valide le prove indiziarie portate dai carabinieri)* [redacted] *convalidare i risultati dell'indagine, spiccando i mandati* [redacted] *cattura.*

Fin dal primo momento si è potuto escludere che si trattasse [redacted] *suicidio* [redacted] *di disgrazia. Si sono raccolte numerose testimonianze in questo senso.*

Il dottor Siro Brambilla, medico curante del Caselgrandi e suo amico intimo, ci [redacted] *confermato:* «Escludo due cose: che si sia ucciso e che abbia fatto una cura a base di arsenico. Nessuna delle mie prescrizioni era a base d'arsenico. Soffriva di disturbi che attribuiva ad un'ulcera gastrica e cercava di curarsi senza ricorrere ad una operazione nel timore di una disgrazia che avrebbe lasciato orfano [redacted] figlio Ernesto, di 10 anni».

La suocera del Caselgrandi, Regina Dezza, a [redacted] *volta ha detto:* «Dopo la disgrazia *(allude alla morte di sua figlia Vittoria Costa, avvenuta il 29 settembre 1962 mentre in* [redacted] *tornava dall'aver* [redacted] *compagnato il Caselgrandi alla stazione di Garlasco)* non faceva che ripetermi: dobbiamo preoccuparci [redacted] di Ernesto. Dio mi tenga in vita fino a quando si sarà fatta [redacted] posizione. Non [redacted] sarebbe certo ucciso, [redacted]se che per [redacted] bene che voleva al [redacted] bimbo».

Anche i carabinieri sono partiti da questi primi elementi e da alcune voci raccolte [redacted] *paese. Soprattutto una che indicava il giovane* [redacted] *unico erede* [redacted] *una* [redacted] *benestante, la signora Francesca Caselgrandi vedova Cadei,* [redacted] *donna dinamica ed energica sulla sessantina, proprietaria di una vasta tenuta — Villa Baker — ad Alagna.*

Ora questa eredità contro[redacted] *(sedicimila ettari di riserva di caccia, 500 pertiche di terreno e la residenza) è al centro del «giallo di Villa Baker». Perché* [redacted] *scontato che il movente del delitto* [redacted] *l'interesse.* [redacted] *chi può* [redacted] *desiderato* [redacted] *morte del giovane?*

Giuseppe Caselgrandi [redacted] *aveva nemici,* [redacted] *almeno* [redacted] *credeva di averne. Non ha confidato nulla a* [redacted]. *Non* [redacted] *neppure con* [redacted]*tezza se questa eredità sarebbe* [redacted] *toccata proprio a lui,* [redacted]*no. Tutto ruota intorno ad un* [redacted] *indizi, che i* [redacted]*binieri hanno raccolto pazientemente.*

Stamane abbiamo intervistato nella sua splendida villa la signora Francesca Caselgrandi, vedova Cadei. Una donna piena [redacted] *vita, nonostante l'età.* «Io ho altri tre nipoti — *dice* — oltre al povero Giuseppe. [redacted] 1958 quando morì mio marito ho fatto [redacted]. Nessuno dei miei nipoti vi è stato nominato. Nessuno di loro avrà "questi quattro stracci". Ultimamente avevo ripreso [redacted] Giuseppe [redacted] impiegato rurale: gli [redacted] dato questa qualifica per assicurargli la mutua ed [redacted] regola. Ma non intendevo né fargli amministrare il mio patrimonio, né altro. Fin quando [redacted] in senno amministrerò i miei beni da sola. Certo quello che [redacted] accaduto [redacted] terribile. Da mesi mi chiedo [redacted] accaduto».

Parla seduta, ad un tavolo rotondo, [redacted] *una delle* [redacted] *della villa, foderate di* [redacted]. *In un angolo un bar fornitissimo, ed una biblioteca ricca* [redacted] *volumi ben rilegati. Una* [redacted] *arredata* [redacted] *un lusso* [redacted] *po' opprimente. Pare di vivere nel centro di* [redacted] *tante sono le scalette, gli stretti corridoi e gli angoli in penombra.*

In piedi accanto a lei, mostrando un'aria familiare e servizievole ad un tempo c'è Lorano Lenzi di quarant'an[redacted] *(e vi rimarrà per tutto* [redacted] *tempo dell'intervista), uno* [redacted] *due fratelli che* [redacted] *i factotum della possidente. Lo*[redacted] *Lenzi* [redacted] *scapolo; suo fratello invece ha famiglia.*

Quando Lorano Lenzi interviene, lo fa [redacted] *preoccupazione* [redacted] *essere interrotto dalla padrona.*

Dice: «Negli ultimi tempi Giuseppe [redacted] ingrassato. Credevo stesse bene. [redacted] poi un amico mi ha detto che [redacted] uno degli effetti tipici dell'arsenico».

Apre bocca una seconda volta congedandoci sul cancello: «Ho fatto presente alcuni miei dubbi, nella deposizione che ho reso ai carabinieri. Ma [redacted] vi posso [redacted] nulla». [redacted] ca [redacted] *lucidare una delle due auto della signora, una «2300»* [redacted] *una «124»* coupé. m. b.

Ernesto, figlio del mor[redacted]. Quattro anni fa [redacted] rimasto [redacted]

Camion travolge [redacted] un sorpasso un'auto a Cervia: morti [redacted]

L'incidente ieri mattina nella nebbia - Arrestato il conducente dell'autocarro - Le vittime sono due coppie di sposi che stavano tornando in Germania dopo una vacanza

(Dal nostro corrispondente) Ravenna, 28 settembre.

Quattro turisti tedeschi hanno [redacted] la vita questa [redacted]tina in uno spaventoso incidente stradale avvenuto verso le 6, nella nebbia, sulla statale adriatica, a pochi chilometri dalla località balneare [redacted] Cervia. Le vittime sono due coppie di sposi che stavano tornando in patria dopo [redacted] periodo [redacted] vacanze trascorso sulle spiagge della Riviera adriatica.

L'auto sulla quale viaggiavano i quattro turisti, una «Volkswagen 1500», stava marciando a velocità sostenuta in direzione di Ravenna. Al volante era [redacted] ventiseienne Gunter Blasius, che aveva accanto il sessantatreenne Josef Danner; sul sedile posteriore viaggiavano le mogli dei due, la ventisettenne Doris Maria Blasius Goos e la cinquantacinquenne Elsa Dan[redacted] Erbach. Tutti [redacted] quattro abitavano a Ludwigshafen.

Secondo i primi accertamenti svolti dalla polizia stradale, il conducente dell'auto, giunto [redacted] circa 300 metri dal bivio [redacted] Milano, [redacted] è visto improvvisamente davanti sulla strada un autocarro che stava sor[redacted]sandone un secondo. [redacted] camion, targato Forlì, era condotto dal quarantatreenne Pietro Ariotti, residente a Villa Verucchio.

Il Blasius ha cercato disperatamente [redacted] frenare, ma lo scontro è stato inevitabile: [redacted] «Volkswagen» è andata a schiantarsi [redacted] l'autotreno forlivese, riducendosi ad [redacted] di rottami. I quattro turisti tedeschi sono rimasti uccisi sul colpo. Pietro Ariotti è [redacted] ricoverato all'ospedale di Cervia [redacted] preda a forte stato di «choc» ed è attualmente piantonato, in stato d'arresto, dalla polizia. u. d.

Donna investita e uccisa da un treno [redacted] Canavesana

(Dal nostro corrispondente) Chivasso, 28 settembre.

(e. c.) Una donna è stata maciullata da [redacted] treno della Canavesana, a Volpiano. Si tratta di Margherita Rolle, di 47 anni, sposata, abitante a Volpiano in via Trieste 61.

E' stata investita da un convoglio che proveniva da Torino ed [redacted] diretto a Rivarolo Canavese. [redacted] conducente [redacted] si [redacted] accorto di nulla ed ha proseguito la corsa. Il corpo straziato della donna è stato scorto verso le ore 21 [redacted] macchinista di un altro treno, che da Rivarolo viaggiava verso Torino.

L'abitazione della Rolle dista [redacted] cinquantina [redacted] metri dal luogo dell'investimento. Per [redacted] si [redacted] si tratti di suicidio o [redacted] disgrazia.

Accordo sul contratto dei medici funzionari

Roma, 28 settembre.

E' stato raggiunto un accordo sul contratto dei medici funzionari. Sono previsti miglioramenti normativi fra cui l'autonomia funzionale, il riscatto degli anni di anzianità professionale ante[redacted] al [redacted] il riassetto degli organici per potenziare [redacted] funzionalità degli istituti. Inoltre [redacted] stato previsto il ripristino di una speciale indennità di rischio [redacted] funzione a partire [redacted] 1° agosto [redacted]. (Ansa)

Borse economia e finanza

L'assemblea [redacted] Fondo internazionale a [redacted]

Colombo espone la tesi italiana sulla riforma monetaria mondiale

I «diritti di prelievo» permettono di [redacted] la liquidità [redacted] creare spirali [redacted] - La funzione dell'oro [redacted] è esaurita; è opportuno [redacted] inalterato il prezzo - Incrementare gli aiuti ai Paesi sottosviluppati - Per l'Italia si prevede che l'attuale fase espansiva continuerà - Un piccolo «giallo» al [redacted] dei lavori: l'improvvisa partenza del ministro francese Debré

(Nostro servizio particolare)
Rio de Janeiro, 28 settembre.
Il ministro del Tesoro italiano on. Emilio Colombo ha preso la parola oggi all'Assemblea del Fondo Monetario Internazionale. Nel suo intervento Colombo ha illustrato l'importanza ed il significato dell'accordo proposto dal «Club [redacted] Dieci» a Londra sulle questioni monetarie internazionali, il problema degli aiuti ai Paesi in via di sviluppo e la situazione economica italiana.

Lo schema proposto dal «Dieci», ha detto Colombo, «[redacted]ta un compromesso fra opposte tesi che si può considerare soddisfacente sul piano della realtà operativa, sempre che ciascun paese sia deciso a difendere l'equilibrio interno ed esterno, anche con misure impopolari. Tuttavia, una volta soddisfatta questa condizione, il raggiunto compromesso potrà divenire [redacted] pietra miliare della evoluzione monetaria internazionale, se gli utilizzatori dei nuovi strumenti sapranno farne un uso appropriato e responsabile».

«A questo riguardo — ha proseguito Colombo —, desidero osservare che la natura [redacted] nuovi diritti speciali [redacted] prelievo è problema [redacted] ben minore importanza di quello dell'uso che ne verrà fatto. La guida del Fondo, nell'applicazione dell'accordo, si dovrà ispirare alla esigenza fondamentale di mantenere un appropriato equilibrio tra l'uso dei nuovi strumenti di riserva e le riserve convenzionali.

«Tale assetto esclude l'aumento del prezzo dell'oro, [redacted]me mezzo per aumentare [redacted] liquidità internazionali, [redacted] perché suscettibile di conferire vantaggi particolari ai paesi che ne sono forti detentori, sia perché carico di potenzialità inflazionistiche. La soluzione quindi è ispirata alle concezioni più moderne secondo cui la creazione di liquidità internazionali deve [redacted] regolata da responsabili scelte collettive, anziché lasciata al fluttuare dell'offerta di oro per usi monetari o alle decisioni unilaterali dei centri di riserva.

«Il principio in base [redacted] quale le deliberazioni più importanti per l'attuazione dell'accordo dovranno essere adottate con una maggioranza dell'85 %, per il maggior peso che esso attribuisce ad alcuni paesi, particolarmente quelli facenti parte della Comunità economica europea, associa direttamente e più adeguatamente alla responsabilità del funzionamento [redacted] sistema paesi che hanno un peso determinante nella vita economica».

Circa l'aiuto ai paesi in via [redacted] sviluppo il ministro Colombo ha detto che «essi ritrarranno, dalla conclusione di un accordo per la creazione [redacted] di nuove riserve, notevoli benefici che non [redacted] necessariamente misurati dall'importo [redacted] assegnazioni [redacted] verranno loro fatte. Ma i problemi del loro sviluppo non verranno certo risolti [redacted] questo solo accordo; è essenziale stimolare lo sviluppo delle zone arretrate, senza infrenare l'autonoma forza espansiva delle zone progredite. Si tratta anche di [redacted] imperativo morale».

Illustrando quindi la situazione economica italiana, Colombo ha detto che il quadro dell'attuale situazione economica italiana si presta a valutazioni sostanzialmente ottimistiche.

La produzione industriale si sta accrescendo, secondo una tendenza in atto già da qualche tempo, ad un ritmo (10 %) [redacted] è da [redacted] tra i più elevati del mondo occidentale. Il movimento di ripresa economica, ormai in atto da oltre due anni dopo [redacted] stasi [redacted] 1964, avviene in un clima di soddisfacente stabilità monetaria.

Per l'anno [redacted] corso è dato di prevedere, con sufficiente attendibilità, il raggiungimento [redacted] un [redacted] di incremento del reddito nazionale [redacted] inferiore al 5,5 per cento in termini reali, e all'8 per cento in termini monetari. Analoghi processi caratterizzeranno [redacted] verosimilmente anche il prossimo anno. Naturalmente l'intensa attività pro[redacted] [redacted] provocato i suoi [redacted] sulla bilancia dei pagamenti, [redacted] tanto più avvertiti quanto più si accentua la dipendenza dell'economia italiana dal commercio con l'estero.

All'interno del paese sus[redacted] [redacted] potenziale elemento di tensione rappresentato dai crescenti fabbisogni denunciati [redacted] settore pubblico, cui potrebbero aggiungersi ulteriori spinte dall'esterno quando la congiuntura si ravvivasse in taluni paesi. Di qui la necessità di [redacted] attento governo della liquidità che, nell'assicurare un adeguato flusso [redacted] [redacted] ai diversi settori economici, provveda a garantire l'esistenza di condizioni [redacted] equilibrio finanziario.

«In questa direzione — ha concluso il ministro Colombo [redacted] — può efficacemente operare l'applicazione del metodo della programmazione del [redacted] sviluppo economico recentemente introdotto in Italia».

La giornata odierna è cominciata con una notizia sensazionale. L'improvviso rientro a Parigi del ministro francese [redacted] dell'Economia, Michel Debré, ripartito inaspettatamente in piena notte, dopo essere rimasto per tutta [redacted] giornata di ieri rinchiuso in albergo ed essersi trasferito poi nella residenza di un amico.

La partenza di Debré è stata la sorpresa del mattino, che alcuni giornali, come [redacted] *Correio da Manha*, hanno annunciato con [redacted] titolo a tutta pagina «La Francia abbandona la riunione del Fmi». Fonti ufficiose francesi informano che Debré era stato ammalato per tutta la giornata [redacted] ieri, con febbre alta provocata da eccesso di lavoro e, pare, da un attacco di nefrite, nonché «dai continui mutamenti di temperatura [redacted] quali egli [redacted] era abituato». Le stesse fonti ufficiose informano che la direzione della delegazione francese è stata assunta da oggi dal governatore della Banca di Francia, Jacques Brunet.

Negli ambienti giornalistici e nei corridoi del Fmi la versione ufficiosa della partenza viene accolta [redacted] [redacted] certo scetticismo: secondo alcuni, [redacted] partenza [redacted] ministro francese sarebbe in relazione «ad una ben studiata tattica diplomatica, per evitare situazioni imbarazzanti create dalla posizione francese [redacted] d'indipendenza». Secondo altre fonti giornalistiche, e fra queste il *Correio [redacted] Manha* che così giustifica il suo titolo, Debré avrebbe abbandonato le riunioni perché «la Francia, vedendo sconfitto il suo punto di vista, ha preferito ritirarsi [redacted] la conferenza prima della fine».

Un giudizio alquanto negativo sui diritti speciali di prelievo è venuto dalla Svizzera. La Svizzera non fa parte del Fondo monetario internazionale, ma «vede con [redacted]lti dubbi» la creazione dei diritti speciali di prelievo. *(Ansa)*

L'intervento del ministro italiano del Tesoro, Colombo, all'assemblea del Fondo monetario a Rio (Tel. A.P.)

Le riserve auree Usa scese alla fine di agosto a 13 miliardi di [redacted]

Washington, 28 settembre.
Le riserve auree americane, reagendo ancora in parte alla crisi del Medio Oriente, sono [redacted] in agosto di 61 milioni di dollari.

E' il quarto mese consecu[redacted] che [redacted] registra una diminuzione la quale, nel caso di agosto, è per giunta la più considerevole da dodici [redacted] si a questa parte. Le vendite a governi stranieri per 42,5 milioni di dollari sono state le più consistenti di qualsiasi mese del corrente anno. Le vendite per uso industriale e artistico interno sono passate da 2,5 milioni di dollari in luglio a 18,5 milioni di dollari in agosto.

Alla fine di agosto le riserve [redacted] ammontavano a 13 miliardi e [redacted] milioni di dollari. (A.P.)

La circolazione in Italia

Roma, [redacted] settembre.
(ar. ba.) *In agosto la circolazione bancaria è diminuita [redacted] 135 miliardi. Al 31 agosto 1967, in base ai dati pubblicati oggi dalla Banca d'Italia, essa ammontava a 4312 miliardi, con un incremento di 237 miliardi (+ 5,8 per cento) rispetto alla stessa data dello scorso [redacted].*

Questa situazione, intonata a perfetta normalità, si spiega col favorevole andamento del conto del Tesoro. Nel mese di agosto (grazie [redacted] scadenza della rata bimestrale delle imposte dirette) si è registrata, per [redacted] gestione [redacted] bilancio, un'eccedenza d'incassi sui pagamenti di ben 428 miliardi.

Poiché [redacted] altre operazioni di tesoreria hanno invece dato luogo ad un'eccedenza [redacted] pagamenti [redacted] 204 miliardi, il saldo debitore del Tesoro nei confronti dell'istituto di emissione [redacted] risultato alleggerito di 224 miliardi.

Il [redacted] Africa minaccia di ridurre [redacted] produzione d'oro

Rio de Janeiro, 28 settembre.
Il ministro sudafricano Diederichs ha dichiarato [redacted]ggi all'assemblea del Fondo monetario internazionale che il Sud Africa sarà costretto a ridurre la produzione aurifera se il prezzo dell'oro resterà invariato.

[redacted] intensificano [redacted] Francia le concentrazioni aziendali

Il governo incoraggia queste operazioni, [redacted] rendere le imprese capaci [redacted] reggere la concorrenza nel [redacted] - Le fusioni si estendono [redacted] ramo industriale agli [redacted] settori economici

Parigi, 28 settembre.
[redacted] fronte alla crescente concorrenza estera, numerose società francesi stanno effettuando fusioni.

Incoraggiata apertamente dal governo la fusione ha come suo primo scopo la creazione di imprese capaci di far fronte alla crescente concorrenza internazionale, che diventerà ancora più acuta dopo l'eliminazione doganale fra i paesi del [redacted] entro il luglio 1968.

La «febbre di fusioni» che, fino a qualche [redacted] fa, si limitava alla sola industria, ha invaso [redacted] tutta l'economia francese.

In base ai calcoli dell'Istituto di statistica, [redacted] periodo compreso fra il 1° gennaio 1966 e il 15 febbraio [redacted]7 il capitale netto «coinvolto» nelle operazioni [redacted] fusione ammonta a 1 miliardo 314 milioni [redacted] dollari (circa [redacted] miliardi di lire). Vi hanno partecipato le industrie metallurgiche e di estrazione mineraria con il 26,3%, gli istituti [redacted] credito e finanziari con il 20,3% e le fabbriche di macchinario pesante [redacted] il 12,2%.

Questi dati si riferiscono [redacted] società le cui azioni vengono quotate [redacted] borsa di Parigi; escludono [redacted] centinaia di operazioni effettuate da ditte di minore entità.

Negli ultimi mesi le più importanti fusioni sono state quella della Ugine-Kuhlman con la Société des produits azotés (due industrie chimiche); della Péchiney [redacted] la Tréfimetaux, destinata [redacted] divenire il maggior gruppo europeo della lavorazione dei metalli non ferrosi, [redacted] quella della Société Prouvost con la Masurel. *(Ag. Italia)*

Fornitura della Cogne all'Unione Sovietica

Basilea, 28 settembre.
La Cogne ha concluso un accordo [redacted] l'Urss per fornitura di tutte [redacted] filatrici necessarie al nuovo impianto tessile che [redacted] nel 1968 a Ogra, a 50 chilometri da Riga. [redacted] valore delle macchine è di 2,8 milioni di dollari (circa 2 miliardi di lire). L'annuncio è stato dato dal direttore generale e amministratore delegato della Cogne, nel [redacted] [redacted] [redacted] conferenza stampa.

L'indice generale è salito [redacted] da 72,94 [redacted] 74,20

Le azioni guadagnano l'1,75%

Quasi costante prevalenza degli acquisti - Reddito fisso stabile - Dopoborsa invariato

Milano, 28 settembre.
Forti progressi dei titoli azionari, attraverso scambi molto attivi. Sulla scia dei miglioramenti realizzati [redacted] la serata precedente, il mercato ha aperto [redacted] prezzi in aumento. La prevalenza degli acquisti [redacted] continuata durante la riunione, estendendosi a tutti i settori azionari. In chiusura, la corrente delle compere si è intensificata. Il listino [redacted] gile i massimi [redacted] giornata. I guadagni maggiori sono stati conseguiti dagli assicurativi, finanziari, alcuni immobiliari ed altri [redacted] isolati.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» sale da 72,94 [redacted] 74,20, con [redacted] guadagno dell'1,75 per cento. Indice Mediobanca da 68,77 [redacted] 70,03, [redacted] un rialzo [redacted]'1,83 per cento. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 217 milioni [redacted] lire; azioni n. 4.238.350, per un valore di [redacted] miliardi [redacted] milioni [redacted] lire.

La riunione di ieri, a Torino, ha confermato i sensibili progressi realizzati nella [redacted]ta precedente. Apertura vivace [redacted] sostenuta, per compere diffuse ed insistenti. Assorbito con facilità un moderato afflusso di realizzi nel «durante», verso la chiusura una nuova corrente [redacted] di acquisti ha consenti[redacted] al listino di raccogliere i massimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa sui livelli di chiusura di Milano. Prezzi informativi della serata: Fiat 2933-38; Viscosa 4455-65; Montedison 1275-78; Generali 106.600-900; Olivetti ord. 3450-60; Olivetti privil. 3650-60.

Totali della giornata: titoli di Stato per 4.000.000 di lire; obbligazioni per 30 milioni [redacted] lire; azioni n. 603.475.

Genova, [redacted] settembre.
Agricola 3390; Navig. Alta Italia 10.150; Cotonificio Ligure 1280; Mira Lanza 38.100; Italsider 971; Eridania 3360; Romana Zuccheri 100; Industria Zucchero 6630; Distillerie Italiane 2875; Zuccheri Sermide 750.

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	28	Variaz.
VALORI DI STATO		
[redacted]	104 75	—
» cant.	104 60	—
[redacted] 3½	100 40	—
» cant.	100 73	—
Ricostruz. 3½	97 50	—
» cant.	97 40	—
Ricostruz. 5%	[illegible]	+ 0 50
» cant.	[illegible]	+ [illegible]
Rif. Fond. 5%	[illegible]	—
Fr. R. 5% Tr.	[illegible]	—
» 64	[illegible]	+ 0 25
Cert. C.T. 5% 71	[illegible]	—
B.T.N. 5% '68	100 05	—
» » '69	100 06	—
» » '70	100 07	—
» » '71	100 20	+ 0 10
» » '72	100 02	+ 0 02
» » '74	100 05	+ 0 03
» » '75 I	100 02	—
» » [illegible]	100 02	+ 0 02
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 15	— 0 25
» » '65 I	97 40	— 0 10
» » '65 II	97 45	—
» » '67	[illegible]	—
» Est 6%	97 15	— 0 15
I.R.I. Steer 6½	97 00	—
» ('54) 6%	100 25	—
» ('56) 6%	99 75	—
» '57 6,4%	99 40	—
» ('58) 6%	[illegible]	+ 0 60
» vent. 6%	[illegible]	—
» ('74) 6%	[illegible]	+ 0 20
» '59 5½%	93 10	—
» '60 5½%	[illegible]	—
» '61 5½%	[illegible]	—
» '63 5½%	91 225	—
» ('64) 6%	[illegible]	+ 0 25
» '65/83 6%	[illegible]	+ 0 05
[illegible]	100 10	—
» El. 5½%opt	[illegible]	—
[illegible] (IV) 6%	[illegible]	—
FF.SS. 5½%	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eni Petrolio 6%	[illegible]	+ 0 10

Titoli	28	Variaz.
Eni Petr. 6% 57	[illegible]	—
» » 6% 58	[illegible]	+ 0 20
Eni Sp. 6% 58	[illegible]	— 0 40
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	96 70	—
Eni Sud 6%	97 60	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
C.I.S. Sic. 5%	[illegible]	—
Cr. F. Sic. 6%	[illegible]	—
» OO.PP.5%	[illegible]	—
Cr.F. Sarde 5%	[illegible]	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 10	—
C.F.R. Nap. 5%	[illegible]	—
Isveimer 5%'58	100 —	—
Cassa DPI. 5%	[illegible]	—
Icipu vent. 5½	[illegible]	—
IMI XII 6%	100 25	—
» XVIII 6%	[illegible]	— 0 10
» XIX 6%	[illegible]	— 0 20
» XX 6%	[illegible]	—
» XXI 6%	[illegible]	—
» XXII 5%	[illegible]	+ 0 10
» XXIII 5%	[illegible]	—
» XXIV 5½	[illegible]	—
» XXV 6%	[illegible]	—
Torino '37 5%	[illegible]	—
» '52 6%	[illegible]	— 0 025
Genova 6% '58	[illegible]	—
Fiat 6% '60	98 475	—
Fiat 6% '66	[illegible]	—
Fiat 6% '65	99 20	—

Titoli	28	Variaz.
Fiat 5½% '56	[illegible]	+ 0 10
RIV 5½%	[illegible]	— 0 05
Pirelli 6% '45	101 —	—
» 5½% '63	[illegible]	—
[illegible] '46 7%	104 50	—
» '33 7%	109 50	—
» '35-'37 7%	103 —	— 0 50
» '30 7%	103 50	— 0 50
» '39 6½%	99 60	—
» '52 5½%	91 20	+ 0 10
» '52 5½%	91 10	—
Soc. El. 5½%	[illegible]	— 0 50
Magneti '46 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '46 7%	102 90	—
Simeti 7%	101 90	—
Viberti 7% '56	101 20	—
Cant.-Gen. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	105 90	—
SADE 6%	[illegible]	—
Fornara 7%	102 —	—
Arc.-Fina 6%	[illegible]	—
Cart. It. 7% 48	102 —	—
Cotini 6%	100 —	—
Moridelett. 6%	[illegible]	—
Vizzola 6%	100 —	—
Stipel 6%	100 60	—
Tube 6%	[illegible]	—
Telve 6%	[illegible]	—
Terni 6%	97 [illegible]	— 0 20
Ilva 6%	97 —	— 0 50
Esso 6%	[illegible]	—
SIP 6%	[illegible]	—
Pibigas 6½%	99 20	—
Medeiros 7%	103 —	—
Ferpet 6%	106 50	—
C.Pozzi 5,75 60	[illegible]	—
Lancia 5½%	[illegible]	—
Liquigas 6% 58	[illegible]	—
Ceva-San. 5½	91 —	—
IBM Italia 5½	[illegible]	—
It. Cas 5½ '61	[illegible]	+ [illegible]
Autostrade 5½	91 225	—
Motta 6%	[illegible]	—
Sarom 6% '64	[illegible]	—
OBBLIGAZ. [redacted]		
Finsider 5½	[illegible]	— 0 20
At. F. 5½%	208 —	—
[illegible] 6%	216 —	+ 2 50
[illegible] 6%	107 —	+ 0 50

Titoli	28	Variaz.
[redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	[redacted]	[illegible]
Monteponi	558	—
Talco & Grafite	13000	—
Ferrovi Elet.	11100	— [illegible]
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	10180	—
Torino-Nord	50	+ 2
Mitteil (F. Med.)	8000	+ 400
SIP	2715	+ 30
Italcable	[redacted]	—
IMMOBILIARI		
BIEM	5730	—
Bifordia	2130	—
Risan. (Napoli)	8000	+ 80
Silex	3210	—
Beni Stabili	3410	+ 65
Imm. Roma	306	+ 6
Ind. Stura	1600	—
Ferco	160	+ 7
CHIMICI		
Montedison	1275	+ [illegible]
Liquigas	316,30	+ 3 90
Pibigas	97 —	+ 0 625
[redacted]	6172	+ 100
Schiapparelli	4200	—
Paramatti	900	—
Mira Lanza	38180	+ 1350
S.A.R.O.M.	[redacted]	—
ANIC	1643	+ 63
Rumianca	1495	+ 4
Italgas	1525	+ 3
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	81875	+ 1075
La Centrale	7700	+ 130
S.M.E.	3443	+ 26
STET	3905	+ 10
Finsider	872	+ 12
Piem. Finanz.	1380	+ 30
[redacted]	3180	—
Assic. Torino	3630	+ 240
Ass. Toro priv.	4200	+ 150
Ass. Generali	106730	+ 2300
Bastogi (Mer.)	2180	+ 40
S.A.I.	23180	+ 330
METALMECCANICI		
Farkere	415	—
Westinghouse	935	—
Mecontola	1050	—
Nebiolo	830	+ 4
Italsider	972	+ 4
Dalmine	1400	+ 13
Olivetti	3435	+ 85
Olivetti priv.	3645	+ 83
FIAT	2935	+ 38
FIAT priv.	2240	+ 13
Terni	318	+ 8
E. Marelli	737	+ 10
M. Marelli priv.	1230	+ 20
TESSILI		
Châtillon	5600	+ 80
Fiam	480	+ 12
Bergamasca	8800	+ 20
Viscosa	4451	+ 60
Viscosa priv.	3800	+ 87
DIVERSI		
Ceramica	371 50	+ 9
Ceramica pr.	278	+ 4
Pirelli	4107	+ 72
Cartiera Ital.	1068	+ 14
Cartiera Burgo	10800	+ 800
Cir	4440	—
Acqua Potabili	1175	—
Acqua Roma	675	+ 25
Eternit	3790	+ 180
Cerna. Pozzi	181,50	+ 2 50
[redacted] ALIMENTARI		
[redacted]	[illegible]	+ [illegible]
[redacted]	3370	—
Naz. Zuccheri	610	—
Talmone	3615	—
Florio	84	—

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[redacted]	3600	[redacted]	[redacted]
Bis[redacted]	3300	R. Zucch.	[redacted]
Eridania	3360	» » pr.	331
Es. Molini	3200		
ASSICURATIVI			
Generali	[redacted]	Ass.Tor.pr.	6274
S.A.I.	23.180	Incendio	[illegible]
Ass. Ital.	31.180	Fond. Vita	10.830
Ass.Mil.pr.	25.300	Ambrar.	70.000
Ass. Tor.	6300	Ras	43.000
BANCARI			
Mediobanca	81.000		
CHIMICI			
Anic	1640	Ledoga pr.	[illegible]
Bricchi	13.000	Liquigas	316.75
Mag. Ros.	[illegible]	Mira L.	38.200
Caffaro	233	Rosignano	1520
C. Erba	10.450	Pibigas	96,25
Erba priv.	[illegible]	Rumianca	1500
In.Ind.Co.	2965	Saffa	6180
Italgas	1523,40	Sarom	1000
Ledoga	4000	Montedison	1275
ELETTRICI			
Cisalpina	3170	Orobia	2850
Emiliana	2520	Sip	2710
Magneti	[redacted]	Tecnom.	1420
Marelli	735	[redacted]	317,75
FINANZIARI			
Agricola	3380	Italpi	3680
Bastogi	2200	Centrale	[redacted]
Breda	4400	Pirelli C.	[illegible]
Finmare	380,50	Sifir	1017
Finsider	875	Sme	3435
Generalfin	936	Stet	3900
Sim	4385	Sviluppo	3950
Invest	2194		
IMMOBILIARI [redacted] AGRICOLI			
Aedes	3820	[redacted]	[illegible]
Beni Stab.	3430	Inizlative	3210
Ben. Ferr.	928	Milano C.	35.300
Cage	[redacted]	Risan. N.	8030
Imm. Roma	[redacted]	Silos	3225
Sogi	1760		
[redacted] E [redacted]LISTICI			
Westingh.	914	Olivetti	3413
Fiat	2937	Olivetti pr.	3645
Fiat priv.	2240	Fr. Tosi	1320
Nebiolo	836,50		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	4315	Magona	1791
Falck pr.	4100	Metallur.	3800
Breggi-It.	1100	Amiata	8100
Dalmine	1402	Montepoal	562
Ilva-Viola	913	Stala	3380
Italsider	972	Trafilerie	[redacted]
TESSILI			
Cantoni	[illegible]	Linifico	[redacted]
Cantoni	15.010	Marz. pr.	1040
Val Tiziano	3,75	Rossari	15.500
Olcese	420	Rotondi	20.800
Cucirini	7970	Tosi	2500
Stampati	3070	Perchetti	520
Comeni	4000	Snia Visc.	4453
Fisac	455	Viscosa pr.	[redacted]
Lanerossi	3700	Versace	481
[redacted]	2110	Tilma	303
Scotti	133	Unione M.	37.000
TRASPORTI			
N. Milano	3400	Michel	[illegible]
[redacted]	2130		
DIVERSI			
De Ferrari	1300	Italcem.	10.000
Bonda	32.000	C. Acqua	677.50
Burgo	15.000	Klaser.	373.75
Ceramica	2134	Riann. pr.	281,50
Cementir	4300	Mondad. p.	3450
Car. Pozzi	180.75	Pirelli IL	4150
Pozzi priv.	374	Rejna S.	970
Ginori	414	Smeriglio	93,25
Ciga	4015	Sos	4300
Acqua pot.	1200	Spes	[redacted]
Eterni	3800	T. Acqui	3450

A Wall Street tendenza debole

LE QUOTAZIONI [redacted]

La media Dow Jones degli industriali passa da 933,14 [redacted] 929,38

New York, 28 settembre.
Wall Street ha chiuso oggi con una prevalenza di moderati ribassi, per la [redacted] seduta consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso [redacted] 933,14 a 929,38.

Azioni scambiate n. [redacted] milioni 470.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 929,38 (933,14); ferroviari 260,72 (259,80); pubbl. utilità 130,37 (130,69).

Londra: [redacted] 492,7 a 493,1

I titoli industriali hanno registrato rialzi, [redacted] la [redacted] seduta consecutiva. Hanno sostenuto il mercato le notizie positive sulle società. In vista gli elettrici [redacted] elettrotecnici. Deboli i fondi di Stato.

Indice 493,1 (prec. 492,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): General Electr. 67 5/8 (65); Imperial Chemical [redacted] (43 1/8); Imperial Tobacco 74 3/4 (75 1/8); Rolls Royce 48 1/4 (48 1/2); Woolworth 20 1/4 (20 3/8); Barclays Bank 68 1/4 (68 1/4); Lloyds Bank 53 1/2 (53 1/4); Royal Dutch 18 31/33 (18 27/32).

Parigi: [redacted] 108,1 a 105,4

La riunione ha accentuato i ribassi della vigilia, per una corrente [redacted] realizzi, provocata [redacted] forti rialzi delle giornate precedenti.

Indice 105,4 (prec. 108,1).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Citroën 129,50 (130); Air Liquide [redacted] (368); Française des Pétroles 171,20 (177); Peugeot 131,90 (136); Rhône Poulenc 192,60 (198); Royal Dutch 197,30 (198); Ciments Français 151 (157).

Francoforte: 119,84 (120,51)

Tendenza debole, particolarmente fra gli automobilistici ed i chimici.

Indice 119,84 (prec. 120,51).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): A.E.G. 411 (414); Anilin 217,70 (219); Brown Boveri 398 (395,25); Daimler Benz 602 (606); Bayer 164,10 (166); Hoesch [redacted] (125); Mannesmann 135 (135); Metallgesellschaft 275 (276); Schering 533 (535); Siemens [redacted] (235,30); Volkswagen 404 (408); Deutsche Bank 241,20 (241); Dresdner Bank 233 (231,50).

Zurigo: da 222,1 a 222,5

Il mercato [redacted] reagito alle flessioni della vigilia, chiudendo [redacted] una prevalenza di lievi progressi, in particolare nel settore chimico.

Indice 222,5 (prec. 222,1).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Carlo Erba 75,25 (72); Rumianca 10,75 (10,75); Italcementi 119,50 (116); Snia Viscosa 32 (31,50); Bastogi 15,80 (15,40); Condotte 4,85 (4,65); Fiat 21,10 (20,90); Immobiliare 4,05 (4); Invest 22,95 (22,40); Ledoga priv. 40 (39,80); Magneti Marelli 8,80 (8,65); Pirelli Spa 29,75 (28,35).

Unione Banche Svizzere 3175 (3140); Società di Banca Svizzera [redacted] (2340); Credito Svizzero 2615 (2600); Electro-Watt 1495 (1485); Italo-Suisse 217 (217); Aare-Tessin [redacted] (860); Adolph Saurer [redacted] (960); Bally 1425 (1420); Brown Boveri 1920 (1900); Ciba [redacted] (6240); Fischer 930 (945); Lonza 1110 (1110); Nestlé 2610 (2610); Sulzer 3690 (3640).

Tecnici [redacted] visitano la [redacted] «Grandi Motori»

Ieri mattina è giunto a Torino il sindaco di Trieste, ing. Spaccini, insieme con un gruppo di tecnici triestini, per visitare gli stabilimenti Fiat e incontrarsi con i dirigenti della Grandi Motori. Sono stati esaminati i progetti del nuovo stabilimento «G[redacted]di Motori Trieste», che sarà realizzato in seguito all'accordo intervenuto [redacted] Iri e Fiat nell'ottobre scorso, approvato dal «Cipe».

L'attività della Fiat Grandi Motori non subirà soste, in quanto nell'attuale stabilimento verrà ulteriormente sviluppata la produzione di turbine a gas, macchine utensili e componenti per grandi centrali nucleari.

A conclusione delle visite, gli ospiti sono stati ricevuti e salutati cordialmente in sala consiglio dal presidente [redacted]. Agnelli e dall'amministratore delegato-direttore generale ing. Bono, con il vice presidente ing. Nasi, presente l'ing. Giuliano di Stefano, direttore della Divisione Ma[redacted] Fiat, l'ing. Ravelli direttore [redacted] Sezione Costruzioni e altri dirigenti.

[redacted] A [redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA [redacted] [redacted] MILANO

Titoli	21/9	28/9
ASSICURATIVI		
Ass. Incendio	12.550	15.500
Ital. Vita	1.175	1.200
Reale Grandine	700	700
BANCARI		
[redacted] Ital.	1.300	1.320
Comm./Ind.	[redacted]	14.800
Comm. [redacted]	5.950	5.950
Naz. Agric.	7.300	7.750
Pop. di Milano	7.300	7.300
Pop. di Novara	15.550	15.550
Prov. Lombarda	4.800	4.800
Unione	6.400	6.400
[illegible]	10.000	10.000
[illegible]	8.725	8.750
Roma	13.325	13.400
Cred. Comm.	[redacted]	910
Credito Italiano	1.340	1.355
Ist. Fin. Lomb.	60.000	60.000
CANTIERI		
Muloni	35	35
Tirreno	30.710	30.710
Ravello	10.000	10.000
CHIMICI		
Bertelli & C.	3.800	4.350
Max Meyer	11.100	11.100
Comp. Farmaceut.	[redacted]	750
Zambeletti	6.300	11.200
[illegible] & C.	2.500	2.530
[redacted]	700	810

Titoli	21/9	[redacted]
[redacted]		
C. G. E.	[redacted]	12.400
C. G. E.	[illegible]	2.570
Rejna Zanard.	2.000	2.400
Ferro Met. Corb.	1.400	1.500
Metall. Broggi	1.095	1.150
Marina	6	6
TESSILI		
Cot. Cederna	1.820	1820
Cot. Olcelles	20.000	20.000
Cot. Solbiese	825	825
Frana & C.	4.100	4.130
Borgomanero	2.550	2.630
Manif. Guargna	2.900	2.900
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	[redacted]	[redacted]
Salvar Margh.	8.750	8.750
Cart. pad Milani	2.580	2.580
DIVERSI		
Serra Italia	700	700
Frig. Milan.	[redacted]	[redacted]
Ingegner F. P.	[redacted]	2.000
Cito. Varese	3.000	3.000
Arti Grafiche	15.750	16.000
Gasi	4.250	4.250

Presto sarà esaminato in una riunione interministeriale

Il progetto del ministro Bosco per sanare il deficit delle mutue

Prevede contributi dello Stato per 480 miliardi in 7 anni - Le rette ospedaliere degli assistiti saranno ridotte - Medicinali-base gratuiti; per gli altri il mutuato pagherà il 10 %

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 settembre.

Il provvedimento preparato dal ministro del Lavoro Bosco per « risanare » alcuni enti mutualistici in forte passivo sarà esaminato prossimamente in una nuova riunione interministeriale. Il disegno di legge prevede un contributo dello Stato, suddiviso in sette annualità, a favore di alcune gestioni dell'assicurazione contro le malattie che presentano forti disavanzi. L'onere globale per lo Stato è di 84 miliardi per il 1967 e di 66 miliardi per ciascuno dei successivi anni finanziari dal 1968 al 1973: in complesso, 480 miliardi in sette anni.

Nel 1967 il contributo sarà corrisposto nelle seguenti misure ai diversi enti: a) 53 miliardi all'Inam, che ha registrato alla fine del 1966 un disavanzo patrimoniale di circa 110 miliardi destinato ad aumentare nell'anno in corso di altri 130 miliardi; b) 20 miliardi alle Mutue coltivatori diretti, che hanno avuto nel 1966 un disavanzo di oltre 68,9 miliardi che subirà un aumento di altri 43,8 miliardi nel 1967; c) 10 miliardi all'Ente di assistenza e previdenza per i dipendenti dello Stato (gestione assistenza sanitaria), che ha registrato nel 1966 un disavanzo di oltre 38 miliardi, che si eleverà nel 1967 di altri 21 miliardi; d) 4 miliardi e 300 milioni alle Casse mutue di Trento e Bolzano.

Accogliendo le istanze avanzate dai lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani, commercianti), si prevede poi l'aumento del contributo *pro capite* a carico dello Stato per il finanziamento delle rispettive mutue di assicurazione contro le malattie. A partire dal 1968, il fondo sarà raddoppiato: da L. 1500, infatti, sarà portato a L. 3000 per ciascuno dei 12 milioni di assistibili. L'onere complessivo per l'integrazione è indicato in 18 miliardi.

Il provvedimento suggerisce poi due iniziative al fine di contenere le spese degli Enti di malattia per l'assistenza farmaceutica e l'assistenza ospedaliera. Gli istituti dovrebbero assumere a proprio carico l'intero costo dei medicinali ritenuti idonei ed indispensabili per assicurare una terapia qualificata delle forme morbose assistibili ed indicati in un apposito elenco. I mutuati, invece, dovrebbero partecipare nella misura del 10 per cento al costo dei medicinali giudicati non essenziali e, quindi, non compresi nell'elenco dei « farmaci-base ».

Per l'assistenza ospedaliera si propone: 1) l'autorizzazione agli enti a stipulare apposite convenzioni con le amministrazioni ospedaliere per fissare la misura delle rette di degenza; 2) in attesa di tale contratto, dovrebbero essere applicate le rette di degenza vigenti al 1° maggio 1967, ma con una riduzione variabile fra il 5 % ed il 15 %; 3) gli enti mutualistici dovrebbero pagare le rette entro un mese dalla loro liquidazione da parte dell'amministrazione ospedaliera. Le soluzioni indicate dal ministro del Lavoro hanno suscitato osservazioni e rilievi negli ambienti sociali e sindacali. **g. f.**

Paolo VI apre oggi a Roma il Sinodo mondiale dei vescovi

(Nostro servizio particolare) Città del Vaticano, 28 sett.

Paolo VI inaugurerà domattina il primo Sinodo dei Vescovi partecipando ad una solenne funzione in San Pietro. Al termine della Messa pronuncerà un discorso.

Le sedute si preannunciano serrate per i contrastanti giudizi esistenti non solo sui cinque temi in discussione, ma sul problema di fondo relativo alla natura e funzioni del Sinodo. Non a caso « *L'Osservatore Romano* » dedica oggi un autorevole articolo, che è una messa a punto, alle divergenti valutazioni sul carattere del Sinodo. Secondo alcuni teologi progressisti (Ratzinger e Laurentin) esso è almeno « un segno » della collegialità episcopale, « un piccolo Concilio », tant'è vero che il Papa l'ha chiamato « Sinodo » che è termine teologico, e non « consiglio » che è termine puramente giuridico.

Un comunicato ufficiale della Conferenza episcopale italiana dice che sui problemi più complessi i 196 vescovi italiani che hanno risposto a questionari scritti non hanno trovato « una comune sentenza »; pertanto i quattro delegati (i cardinali Urbani e Siri, i vescovi Carlo Colombo e Nicodemo) devono « presentare fedelmente all'Assemblea sinodale » i diversi punti. **r. s.**

Istituiti ruoli regionali per gli insegnanti nelle medie

La legge approvata dal Senato deve passare alla Camera

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 settembre.

(g. fr.) Il Senato ha approvato oggi, con i voti della maggioranza, il disegno di legge con il quale vengono accresciuti i compiti delle sovrintendenze scolastiche regionali nel quadro del decentramento dell'amministrazione scolastica.

Il provvedimento, che dovrà ora passare all'esame della Camera per la sanzione definitiva, affida alla competenza dei sovrintendenti i concorsi, le nomine, i trasferimenti, i provvedimenti per la carriera e lo stato giuridico del personale insegnante o ausiliario della scuola media. In base alle nuove norme il personale sarà inquadrato infatti in ruoli regionali, anziché nazionali, nell'ordine e con l'anzianità già acquisiti.

L'assemblea di Palazzo Madama ha anche approvato il disegno di legge che prevede la concessione di contributi ad imprenditori agricoli piccoli e medi, che si associno per affidare in direzione e l'amministrazione delle loro aziende a laureati in scienze agrarie o a periti agrari.

Falso medico fa ricoverare una donna sana in manicomio

Milano, 28 settembre.

(g. m.) Un individuo spacciandosi per medico ha fatto accorrere a casa di una donna completamente sana una autoambulanza, a bordo della quale l'ha fatta trasportare al manicomio: non è stato facile per la malcapitata spiegare che si trattava di un equivoco, ma alla fine uno psichiatra ha potuto stabilire che la donna era normale e l'ha fatta riaccompagnare a casa.

L'episodio è stato segnalato ai carabinieri e alla polizia, che stanno ora cercando di individuare l'uomo, che aveva dato ai lettighieri false generalità. Vittima di questa sconcertante vicenda è stata una signorina di 30 anni, di Sondrio, domiciliata in una pensione di Milano. La giovane martedì scorso verso mezzogiorno è stata avvicinata nella sua pensione con una certa cautela da due lettighieri della Croce Azzurra, i quali l'hanno invitata a salire sull'autoambulanza. La donna, non comprendendo la ragione di quell'intervento, non voleva seguire gli infermieri, ma costoro le hanno mostrato un certificato medico rilasciato da un sanitario secondo il quale la giovane era una pazza furiosa.

Sbalordita, la poveretta è stata costretta a raggiungere il manicomio, dove ha dovuto faticare a lungo per dimostrare che era sanissima e che non era stata affatto visitata da un dottore. Del falso medico, che forse ha inteso fare uno scherzo, finora nessuna traccia.

Aumenta di due punti la scala mobile dei bancari

Roma, 28 settembre.

La scala mobile dei bancari è aumentata di due punti per il bimestre settembre-ottobre. Nel darne l'annuncio la federazione di categoria della Cisl precisa che, in base ai numeri indici del costo della vita rilevati dal comune di Milano per i mesi di giugno e luglio 1967 ed elaborati secondo le vigenti norme contrattuali, si è avuto per il bimestre un aumento di due punti pari alla 0,866 per cento sulle retribuzioni in atto. *(Ansa)*

I librai non accetteranno i buoni-libro delle medie

A meno che, dicono, il governo non assicuri un pronto rimborso - Sono destinati agli studenti bisognosi per un importo di quasi 6 miliardi

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 settembre.

Se il ministero della Pubblica Istruzione non interverrà immediatamente, gli studenti delle scuole medie e secondarie superiori, meritevoli ma di disagiate condizioni economiche, non potranno servirsi dei buoni-libro previsti a partire da quest'anno per l'acquisto di gran parte dei testi scolastici.

L'Associazione nazionale librai ha preannunciato oggi — antivigilia di apertura delle scuole — che non accetterà i buoni ministeriali se non otterrà subito garanzie di sveltimento della procedura fissata per i rimborsi. Una richiesta in questo senso era stata inviata dall'organizzazione il 30 giugno scorso al Ministero, ma finora non ha avuto risposta.

I buoni-libro sono del valore di 10 mila lire ciascuno per la media e di 15 mila lire per le secondarie superiori e coprono all'incirca la metà della spesa occorrente ad ogni allievo per l'acquisto dei testi, esclusi vocabolari ed atlanti. Per quest'anno la legge prevede una spesa di 4 miliardi e 350 milioni per i buoni-libro della scuola media unica e 1 miliardo e 300 milioni per le scuole secondarie superiori.

La procedura dei rimborsi richiede, secondo i librai, non meno di tre mesi per giungere al pagamento delle fatture. Le librerie sostengono di avere necessità di più rapidi rimborsi perché sono costrette a pagare subito i testi scolastici agli editori, tranne una dilazione al 30 ottobre per casi eccezionali. In sostanza l'associazione ha proposto di adottare anche per i buoni-libro delle medie la stessa procedura seguita per i testi delle elementari (gratuiti per tutti gli alunni). **l. f.**

Le manifestazioni del Salone della Tecnica

Pastore al convegno di Torino per i problemi della montagna

Il governo, ha detto, agevola il turismo e la zoologia quali fonti di maggior reddito per le zone montane - Gli abitanti dei monti piemontesi diminuiti del 4,6 % dal 1951 al 1965 - Nello stesso tempo la popolazione della regione è cresciuta del 18,3 %

Il ministro on. Pastore ha inaugurato ieri a Palazzo Madama il *IV Convegno sui problemi della montagna* che si svolge nell'ambito dei Saloni della Tecnica e della Montagna aperti da una settimana a Torino. Al convegno — che prosegue i lavori oggi e domani — partecipano circa 300 tecnici, costruttori di macchine e attrezzature per la viabilità invernale, amministratori pubblici, dirigenti di centri turistici e sociologi.

Dopo i saluti del presidente della Provincia avv. Oberto, del sindaco di Torino prof. Grosso e del presidente dei Saloni ing. Nasi, il ministro on. Pastore ha sottolineato l'attenzione che il governo dedica alla montagna, ricordando che l'impegno è ribadito anche nel piano quinquennale.

Tra i provvedimenti già presi a favore della montagna l'on. Pastore ha ricordato il finanziamento per 30 miliardi della legge per la montagna e le provvidenze previste dalla legge per le aree depresse centro-settentrionali. Nell'area montana si punta su due settori principali: turismo e sperimentazione zootecnica. « *Al turismo* — ha proseguito il ministro — *è concesso il massimo di aiuti proprio nei territori montani: mutui a tasso agevolato e contributi fino al 20 per cento degli investimenti, esenzioni fiscali decennali da ogni tributo diretto sui redditi prodotti. Le agevolazioni riguardano sia i privati sia gli enti locali ed i loro consorzi, e si riferiscono anche alle attrezzature ricettive, ai servizi complementari, a qualsiasi opera idonea a favorire l'attività turistica* ».

Il ministro infine ha rilevato che la « legge 614 » ha già consentito notevoli interventi nelle zone montane: sono stati stanziati 58 miliardi per il completamento di opere precedenti ed i lavori sono tutti in fase avanzata.

E' seguita la relazione su « *La montagna e l'uomo* » del presidente della Provincia avv. Oberto. Lo sviluppo tecnologico e le dimensioni crescenti delle industrie di pianura hanno fatto deperire le attività che un tempo erano sorte nelle vallate alpine. Per contro si sono sviluppati il turismo alpino di massa e l'alpinismo sportivo.

Nel pomeriggio il direttore della Camera di Commercio di Torino dott. Carone ha presentato la seconda relazione su « *Effetti dello sviluppo economico nella montagna italiana* ».

Dal 1951 al '65 gli abitanti dei territori montani piemontesi sono diminuiti del 4,6 per cento (l'intera popolazione piemontese è aumentata del 18,3 per cento). Nelle zone alpine del Novarese e del Vercellese, dove è più alto l'indice industriale, lo spopolamento è stato minimo. La punta massima di sfollamento si registra nelle valli cuneesi, dove il quoziente industriale è minimo. **a. d. v.**

L'importanza del chimico per il benessere dell'uomo

Relazione del prof. Milone al Congresso nazionale dei chimici a Torino

(a. d.) Nel «Salone del Cinquecento» dell'Unione Industriale si è aperto ieri il Congresso nazionale dei chimici, al quale partecipano 300 delegati. Hanno parlato il sen. Bosso, presidente degli industriali torinesi, il presidente dell'Ordine di Torino dott. Maina ed i dirigenti nazionali dott. Dini e dott. Mariotti.

Il prof. Milone dell'Università di Torino ha svolto il tema generale « Il chimico per il benessere dell'uomo; una giovane professione al servizio di una società in rapido sviluppo ».

Il chimico, ha ricordato l'oratore, « *non è più soltanto un analista; deve dedicarsi alla ricerca e alla realizzazione di nuove materie prime e di nuovi procedimenti, organizzandone anche la produzione* ».

Il tempo che farà

Al Nord nuvolosità irregolare con possibilità di temporali sulle Alpi nel pomeriggio ed in serata. Foschie e banchi di nebbia in Val Padana. Al Centro, al Sud e sulle Isole cielo quasi sereno. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *a regime di brezza.* Mari: *da calmi a leggermente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	24	L'Aquila	15	25
Bolzano	12	27	Pescara	14	27
Trento	16	24	Roma	15	27
Verona	14	22	Campob.	18	27
Trieste	17	23	Bari	15	28
Venezia	16	21	Napoli	15	28
Milano	14	26	Potenza	16	26
Genova	16	23	Catanz.	17	24
Bologna	17	27	R. Cal.	15	28
Firenze	11	27	Messina	21	25
Pisa	13	24	Palermo	20	26
Ancona	19	22	Catania	13	28
Perugia	16	27	Cagliari	18	25

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	14	24
Londra	15	21
Berlino	10	18
Amsterdam	10	22
Bruxelles	13	25
Madrid	12	35
Mosca	7	10
New York	15	29
San Francisco	13	15
Tokio	15	23
Città di Messico	13	13

Improvviso dramma in un cantiere edile di Torino

Operaio spara sui compagni perché crede che lo abbiano derubato: uno è morente

Il feritore arrestato due ore dopo davanti al portone di casa - E' un mulatto di 26 anni, nativo dell'Asmara - Appena giunto in cantiere ha accusato i due colleghi (di 17 e 33 anni) di avergli sottratto 185 mila lire - Poi ha estratto la pistola ed ha fatto fuoco

Angelo Farruggio, ridotto in fin di vita, ed Elio Pandolfini ferito alla gamba

Un operaio di origine eritrea ha scaricato la pistola contro due compagni di lavoro, riducendone uno in fin di vita e ferendo meno gravemente l'altro. Il dramma è avvenuto ieri mattina a Torino, nel campo sportivo « Robaldo » in regione Mirafiori, al n. 285 di via del Castello.

L'impresa di Goffredo Tosi — assuntrice delle opere di ripristino delle attrezzature — aveva alle dipendenze, insieme con altri operai, il trentatreenne Angelo Farruggio (domiciliato in via Leinì con la moglie e una figlioletta di sette anni), il diciassettenne Elio Pandolfini, corso Giovanni Agnelli 156, e il ventiseienne Vittorio Dinchinesc. Quest'ultimo, un mulatto, è nato all'Asmara. Nel 1960 era partito per la Germania con un passaporto rilasciato dal consolato d'Italia. Aveva lavorato ad Hannover fino all'anno scorso, poi si era trasferito a Roma, dove risulta tuttora residente.

Un mese fa era venuto a Torino, trovando da sistemarsi presso l'impresa edile e alloggio in via Parma 49: una camera ammobiliata nell'abitazione della signora Rosa Cavaliero, vedova di guerra. Il suo contegno era ottimo. La padrona di casa lo ha definito un giovane educato e tranquillo. Usciva al mattino per recarsi al lavoro, rientrava alla sera per cambiarsi, andava a letto presto e non frequentava compagnie equivoche.

All'origine della sua esplosione di ferocia pare siano 185 mila lire, che secondo il Dinchinesc costituivano i risparmi portati dalla Germania e che custodiva nel portafogli, non fidandosi di lasciarli nella stanza. Ieri mattina, quando è entrato nel capannone del campo sportivo che insieme col Pandolfini e il Farruggio stavano riverniciando, invece di indossare l'abito da lavoro si è messo a fissare con aria ostile i due amici. Il Pandolfini gli chiede perché non si prepari a prendere servizio, lui risponde: « Prima voglio sapere chi mi ha rubato 185 mila lire, che avevo nella giacca nello spogliatoio ». *Il Pandolfini cerca di farlo ragionare, la somma non possono avergliela rubata né lui né il Farruggio.* « Lo sapevate solo voi due che avevo quei soldi. Tirateli fuori ».

La discussione si accende, all'improvviso il Dinchinesc estrae la pistola e spara due colpi contro il Pandolfini. I proiettili lo feriscono ad una gamba, ma riesce a trascinarsi fuori invocando soccorso. Il Farruggio, sbigottito, tenta di salvarsi rifugiandosi in fondo al capannone. L'eritreo lo insegue, lo prende di mira. Un primo colpo lo fa stramazzare. Mentre accorrono gli altri operai, il Dinchinesc preme altre due volte il grilletto. Le pallottole si conficcano nel corpo dello sventurato, ormai esanime.

Il Dinchinesc esce impugnando l'arma. Si fa largo, balza sulla bicicletta e si allontana gridando: « Vado alla polizia ». I due feriti vengono portati alle Molinette. Il Pandolfini dovrebbe cavarsela in una ventina di giorni, per il Farruggio la prognosi è riservata. I professori Ferrero, Rolfo e Balbo lo sottopongono ad un intervento che richiede quasi quattro ore. Uno dei proiettili ha leso il fegato e perforato i visceri in parecchi punti, un altro si è incastrato in una clavicola. Al capezzale del giovane vegliano, affranti, la moglie e la madre. Il commissariato di Mirafiori inizia le indagini per catturare il colpevole, entra in azione anche la « Mobile » con il dott. D'Agostino, il brigadiere Provenzano e l'agente De Muro. Due ore dopo, bloccano il Dinchinesc sotto il portone di via Parma 49. Non oppone resistenza, dice che la pistola l'aveva comprata in Eritrea, a Cheren, prima di partire per la Germania. Gliela trovano in tasca, con una pallottola in canna. Ha anche un caricatore di riserva e una ventina di proiettili. Dopo l'interrogatorio è condotto in carcere. Insiste nell'affermare che gli hanno rubato 185 mila lire e che sospettava dei due compagni. **m. l.**

Lo sparatore, il mulatto ventiseienne Vittorio Dinchinesc, fotografato ieri subito dopo il suo arresto

Muore una bimba travolta da un'auto e da un camion

Roma, 28 settembre.

(r. s.) Una bambina di sette anni, Giulia Pozzi, di Velletri, è morta dopo essere stata travolta dapprima da un'auto e subito dopo da un camion.

L'incidente è avvenuto all'altezza del decimo chilometro della strada provinciale Campoleone-Cisterna. La piccola stava attraversando la strada quando è stata urtata dalla « Giulia » guidata dal signor Mario Insega.

La bimba è stata lanciata ad alcuni metri di distanza mentre dalla direzione opposta sopraggiungeva un autocarro condotto da Antonio Aceti. Il camionista non è riuscito a frenare in tempo e la bambina è finita sotto le ruote anteriori.

Schiaccia madre e figlio contro un muro con il camion

Le vittime, di 38 e 9 anni, sono gravi - Il drammatico episodio dopo una lite fra la donna e l'autista - L'uomo è fuggito

(Dal nostro corrispondente) Novi Ligure, 28 settembre.

Madre e figlio sono stati schiacciati contro un muro da un camion pilotato da un loro parente: le due vittime, ricoverate all'ospedale, versano tuttora in gravi condizioni. Il responsabile, dopo l'investimento, si è reso irreperibile. I carabinieri lo ricercano per interrogarlo: essi non escludono, infatti, che l'uomo abbia deliberatamente compiuto l'investimento.

L'oscuro episodio è avvenuto oggi a Novi Ligure, in via Monte Pasubio. I protagonisti sono l'autista Stefano Priolo, di 25 anni, da Africo (Reggio Calabria) e residente a Novi in via dei Mille 30, la trentottenne Santina Clemente in Oberti, da Bianco (Reggio Calabria) e abitante in via Cagliari 1, e il figlio di costei, Lorenzo, di 9 anni.

Tra le due famiglie, da tempo, non correvano buoni rapporti. Stamane il Priolo e la Clemente hanno a lungo litigato davanti a un bar di via Giuseppe Verdi, poco distante dal luogo dell'incidente. Al termine dell'accesa discussione, mentre la donna e il bimbo si allontanavano, il Priolo è salito sul proprio autocarro (un « OM Tigrotto ») e ha inseguito madre e figlio.

In via Monte Pasubio — secondo quanto affermano i carabinieri — il Priolo avrebbe sterzato di colpo sulla destra, forse per evitare un ostacolo, schiacciando la donna e il bimbo contro un muro. Dopo aver proseguito nella sua corsa per un centinaio di metri, in corso Italia il Priolo scendeva dal camion e si allontanava.

Madre e figlio, soccorsi da alcuni passanti, venivano trasportati all'ospedale « S. Giacomo » con un'auto di passaggio. Qui erano ricoverati: il bimbo con prognosi riservatissima, la donna per contusione cranica è stata giudicata guaribile in 30 giorni. **g. c.**

Due milioni rapinati in un deposito a Palermo

Palermo, 28 settembre.

Un'audace rapina è stata compiuta a Palermo in un deposito della « Polenghi Lombardo », in via Beethoven. Alle 20,30, poco dopo la chiusura, due banditi — uno dei quali con il volto mascherato — sono penetrati negli uffici e, pistola alla mano, hanno intimato ai due funzionari presenti di addossarsi alla parete, con le mani alzate. Il titolare, dottor Bosco, è stato costretto ad aprire la cassaforte. I malviventi si sono impossessati di due milioni in contanti, poi sono fuggiti.

ULTIME NOTIZIE

Discorso di Couve de Murville all'Onu

Parigi chiede che l'America sospenda le incursioni sul Vietnam

Secondo il ministro francese, l'interruzione consentirebbe negoziati di pace con Hanoi - Per il Medio Oriente, De Murville auspica un'« azione congiunta » delle Grandi Potenze - Accordo Urss-Stati Uniti per limitare gli aiuti militari ad arabi e israeliani?

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 28 settembre.

Il ministro degli Esteri francese Maurice Couve de Murville, in un discorso all'Onu ha chiesto oggi che gli Stati Uniti pongano termine ai bombardamenti contro il Nord Vietnam. Il suo intervento conteneva proposte assai meno precise di quelle del ministro degli Esteri canadese Martin che pure lui ieri aveva chiesto l'interruzione dei bombardamenti americani. Couve de Murville ha fatto un giro generale della situazione internazionale toccando i seguenti punti: Vietnam, Medio Oriente, situazione europea e Germania.

Per il Vietnam Couve de Murville ha sostenuto che la situazione così come è attualmente sembra irrimediabilmente bloccata e che la guerra sembra destinata a continuare per lungo tempo ancora a meno che accada qualche fatto nuovo. Questo fatto nuovo potrebbe essere l'interruzione dei bombardamenti contro il Nord Vietnam che potrebbe, come il governo di Hanoi sostiene ormai dallo scorso gennaio — ha detto il ministro — permettere l'apertura di negoziati.

La fine dei bombardamenti si impone, ha sostenuto Couve de Murville, anche per motivi umanitari. La crisi in Estremo Oriente ha un carattere del tutto diverso da quella del Medio Oriente. Il fatto che una grande potenza, gli Stati Uniti, sia impegnata direttamente in Vietnam rende illusorie le speranze che l'Onu abbia una possibilità reale d'intervento.

Per il Medio Oriente Couve de Murville ha detto di ritenere che la pace nella regione e una soluzione definitiva del problema dei rapporti tra Israele e gli arabi potranno avvenire solo in seguito a una azione congiunta delle grandi potenze.

Per la Germania il ministro francese ha detto di essere convinto che i problemi posti dalla divisione del Paese in due potranno essere risolti solo come conseguenza del processo di distensione attualmente in corso tra Paesi comunisti e Paesi democratici in Europa.

Nell'ultimo incontro avvenuto ieri sera tra il ministro degli Esteri sovietico Gromiko e il segretario di Stato americano Dean Rusk sarebbe stato raggiunto un accordo tacito — così dicono fonti americane, ma i russi smentiscono — per limitare gli aiuti militari ai Paesi del Medio Oriente.

n. c.

Johnson ripete: Lotteremo finché non avremo da Hanoi una risposta che porti alla pace

Washington, 28 settembre.

« Nessuno odia più di me la guerra e le uccisioni », ha detto oggi il presidente Johnson, *« e noi non possiamo certo compiacerci nel sentire i risultati dell'effetto della nostra potenza militare sul nemico ».*

Tuttavia, ha proseguito il Presidente, bisogna accettare il duro dato di fatto che solo la forza militare può fermare l'aggressore e rendere possibile una soluzione politica. Gli Stati Uniti hanno più volte cercato di offrire una soluzione pacifica nel conflitto, ma invano. Pertanto, ha concluso Johnson, benché le notizie che giungono dal Vietnam siano profondamente dolorose, l'America, finché non avrà avuto una risposta che possa portare a una giusta soluzione politica, deve lottare per impedire che alcuni impongano ad altri la loro volontà.

Johnson ha fatto queste dichiarazioni durante la cerimonia di consegna di una medaglia a un sottufficiale distintosi nella guerra nel Vietnam. *(Ansa)*

Orrenda sciagura a Ginevra

Sei morti nel rogo d'una sala del «bowling»

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 28 settembre.

Sei morti — tutti uomini — e cinque feriti sono il tragico bilancio di un incendio sviluppatosi fulmineamente in una sala di bowling di Ginevra. Mentre telefoniamo è tuttora in corso l'opera di spegnimento da parte dei vigili del fuoco; non è ancora possibile farsi un'idea precisa delle dimensioni del sinistro, né si conoscono le cause che lo hanno provocato. Secondo alcune voci dell'ultima ora, il numero delle vittime sarebbe di gran lunga superiore a quello indicato da un comunicato ufficiale.

Come tutti i giorni, anche nel tardo pomeriggio di oggi numerose persone si erano recate nella sala di bowling, situata nella rue du Marché, per dedicarsi a questo gioco che è in continua diffusione in tutta la Svizzera (il bowling presenta alcune analogie con il gioco delle bocce).

Per motivi non ancora accertati, un violento incendio è scoppiato in una sala attigua a quella da gioco. In un baleno le fiamme si sono propagate a tutto l'edificio. Ha pure preso fuoco il pavimento rivestito di linoleum, provocando una fitta coltre di fumo irrespirabile. Numerose persone hanno cercato di abbandonare la sala attraverso una porta d'emergenza, senza riuscirvi.

I vigili del fuoco non hanno tardato a giungere sul posto con molte squadre, ma la loro opera si è rivelata estremamente ardua e pericolosa. La cortina di fumo che avvolgeva il palazzo era così fitta che i pompieri, pur mettendo a repentaglio la propria vita, riuscivano soltanto, a mala pena, ad entrare nell'interno della sala da gioco, trasformata in uno spaventoso rogo. Dopo due ore di vani sforzi, una squadra di otto vigili poteva finalmente aprirsi un varco attraverso le macerie, soccorrendo e portando all'aperto i feriti e i morti. Alle 10 di sera erano stati ricuperati sei cadaveri, tutti uomini.

Le condizioni dei cinque feriti, ricoverati d'urgenza all'ospedale cantonale di Ginevra, con scottature di diverso grado e sintomi di intossicazione, sono giudicate molto gravi. Per ora non si conosce l'identità dei morti e dei feriti, né si sa se sotto le macerie si trovino altre vittime.

l. f.

La sciagura ieri presso Castellamonte

Un'asse che sporge dal camion tronca la testa a un automobilista

La vittima è un geometra di Cuorgnè - La disgrazia sulla provinciale a Spineto mentre i due veicoli si incrociavano

(Dal nostro corrispondente)
Rivarolo Can., 28 settembre.

(n. c.) *Un geometra di Cuorgnè è stato decapitato da un'asse, che si è sganciata da un camion proprio mentre il giovane stava incrociando l'autocarro con la sua utilitaria.*

La vittima è Dario Noascone, di 25 anni, abitante con i genitori e un fratello minore, Rigo, in via Gramsci a Cuorgnè. Un altro fratello, maggiore, Walter, è sposato. La famiglia conduce un'avviata azienda di materiale per edilizia e commercia pure in legna e carbone.

Il giovane era partito da Cuorgnè verso le 16,30 diretto a Castellamonte per una commissione. Non aveva fretta e procedeva a velocità moderata. In senso contrario marciava un autotreno adibito al trasporto bestiame della ditta autotrasporti Giovanni Bollo, via Pastrengo 3, Moncalieri. A bordo, oltre al pilota, il cinquantanovenne Angelo Borio, residente a Torino in via Ventimiglia, c'è il secondo autista Michele Del Juni, di 24 anni da Rionero (Potenza). I due devono recarsi a Pont Canavese per caricare bovini provenienti dagli alpeggi.

Appena fuori dell'abitato di Spineto in prossimità di una curva di 7 metri i due veicoli s'incrociano. Proprio in quel momento la pesante asse del pianale che serve a fare salire e scendere i bovini sul camion e che è fissata trasversalmente sotto il cassone dell'autotreno si sgancia e scivola fuori per circa un metro. Si sente un gran urto e il secondo autista vede distintamente il capote dell'utilitaria tranciata di netto volare a una trentina di metri di distanza.

L'autocarro viene bloccato di colpo e i due camionisti corrono verso l'auto che, dopo aver girato su se stessa due o tre volte, si è fermata di traverso in mezzo alla strada. Giunti davanti all'utilitaria vedono uno spettacolo agghiacciante: il povero giovane con la testa letteralmente mozzata è ormai cadavere. Ha ancora le mani strette sul volante e forse non si è nemmeno reso conto di quello che stava accadendo.

Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri di Castellamonte per i rilievi. L'autotreno è stato posto sotto sequestro.

Dario Noascone, 25 anni

Tre scrittori cecoslovacchi espulsi dal partito a Praga

Vienna, 28 settembre.

Tre scrittori cecoslovacchi sono stati espulsi dal partito a Praga. Si tratta di Ludvik Vakulik, Antonin Liehme, Ivan Klima. Sono accusati di « antipatriottismo » per aver criticato la linea filo-araba tenuta dal governo durante la guerra in Medio Oriente.

Il figlio di Pancho Villa ucciso (come il padre) crivellato di pallottole

Chihuahua, 28 settembre.

Antonio Villa Saenz, 45 anni, figlio del celebre rivoluzionario messicano Pancho Villa, ha fatto la stessa fine del padre.

Lo hanno trovato oggi cadavere su un'auto crivellata di proiettili: accanto a lui giaceva in fin di vita una donna di 28 anni, Maria Garcia, la quale non è stata in grado di dire quello che è successo.

La vittima era ispettore delle Finanze dello Stato di Chihuahua. Anche il padre morì, nello Stato di Chihuahua, crivellato di colpi mentre viaggiava in auto, nel 1923. La polizia ha detto di non avere il minimo indizio per spiegare il feroce delitto. La madre di Antonio Villa, Soledad Saenz, vive a Juarez.

(A. P.)

Percosso e rapinato da 5 giovani a Ivrea

Un commesso di 41 anni - Fermati in un bar quattro dei presunti aggressori - Due avrebbero confessato

Ivrea, 28 settembre.

(r. a.) *Cinque giovani hanno aggredito e picchiato, stanotte, a scopo di rapina, il commesso Angelo Ratti, di 41 anni, residente a Ivrea, in corso Massimo d'Azeglio. Quattro presunti responsabili sono stati fermati: sono C. M. di 17 anni, residente a Banchette e operaio alla « Lancia » di Chivasso; Giuseppe Bertina di 19, un elettricista residente ad Ivrea in via Monte Ferrando 9; Ferdinando Quagliotti, diciottenne, operaio, abitante al Quartiere Bellavista 17; Attilio Zampolin dimorante in Canton Arbore 15 di S. Bernardo di Ivrea. Il quinto non è ancora stato identificato.*

L'episodio è avvenuto all'1,15 in via dei Patrioti, presso il Tribunale. Secondo quanto ha raccontato il Ratti, cinque giovani gli si sono avvicinati chiedendo un fiammifero per accendere le sigarette. Improvvisamente gli hanno intimato di consegnare il portafogli: sollevato di peso, il Ratti è stato trascinato nel portone che immette al Tribunale e picchiato a sangue. Infine i cinque sono fuggiti in auto (una « Mini Morris » rossa) col suo portamonete contenente 4 o 5 mila lire.

Il Ratti, pesto e sanguinante, si è trascinato fino alla propria auto parcheggiata a poca distanza e si è recato al commissariato di P.S. per denunciare l'accaduto. Portato all'ospedale i medici gli hanno riscontrato lesioni guaribili in 15 giorni.

Alcune pattuglie di agenti, guidate dal brigadiere D'Agostino, hanno immediatamente compiuto una battuta in città sorprendendo quattro giovani sospetti presso il bar « Torino » di piazza La Marmora. A quanto pare, due avrebbero ammesso le proprie responsabilità. Il Ratti, accompagnato al commissariato, avrebbe riconosciuto gli aggressori.

Impresario ferito a Ivrea nella lite con un operaio

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 28 settembre.

(r. a.) Un impresario edile di Ivrea, Giovanni Menaldo, di 57 anni, residente in via Aosta, è rimasto gravemente ferito nel corso di una lite avvenuta oggi alle 14 a Chiaverano per motivi di lavoro. Il suo feritore, Riccardo Ravera Chion, un idraulico di 37 anni, sposato e padre di tre figli, è stato arrestato stasera su mandato del Procuratore della Repubblica, dott. Pulcini.

ULTIME DI CRONACA

In moto attraversa corso Francia un'auto lo travolge e lo uccide

Altro dramma: è morta, dopo due giorni di straziante agonia, la donna che era precipitata nella tromba dell'ascensore

Un operaio di 44 anni, Luciano Olivero, da Settimo, travolto da un'auto all'incrocio dei corsi Francia e Peschiera, è morto all'ospedale Maria Vittoria pochi minuti dopo il ricovero. L'incidente è avvenuto alle 23,45. Una « 850 coupé », guidata da Franco Abbona, 44 anni, via Eritrea 29, diretta verso piazza Massaua, giunta all'incrocio si è trovata la strada improvvisamente sbarrata dal motociclista che, provenendo da corso Peschiera, si immetteva sul corso Francia.

L'automobilista ha frenato ma l'urto è stato inevitabile. Sbalzato di sella, l'Olivero è ricaduto sul cofano dell'auto, sfondando il parabrezza con la testa, poi è rotolato sull'asfalto. Soccorso dallo stesso investitore, con un'ambulanza della Croce Verde l'operaio è stato portato all'ospedale. E' deceduto alle 23,56 per la frattura del cranio.

— Al Centro Traumatologico Inail è morta ieri dopo 2 giorni di agonia Vittoria Franco, 53 anni, via Groscavallo 15. Era capogruppo nello stabilimento Ibac di via Padova; martedì doveva portare alcune carte dal terzo al quarto piano e si è avvicinata al montacarichi, senza badare all'avviso « fermo per manutenzione ». La cabina non c'era; ma l'uscio dell'ascensore purtroppo si è aperto lo stesso. La donna ha fatto un passo avanti ed è precipitata nel vuoto per 8 metri, spezzandosi la colonna vertebrale.

Quadri per cinque milioni rubati in una casa a Pino

Sei quadri d'autore, fra i quali due Spazzapan, sono stati rubati l'altra sera a Pino dall'alloggio del geom. Antonio Toller, in via Roma 99. Il furto è stato commesso mentre il professionista era in città. Con le tele sono anche spariti un anello con brillanti e un orologio di pregio. Il bottino ammonta a 5 milioni di lire.

La Cisl a favore degli operai dell'ex Cotonificio Vallesusa

Dopo un'assemblea alla quale hanno partecipato dirigenti nazionali e provinciali, il sindacato tessile Cisl ha deciso di intervenire nuovamente presso l'Inps e il curatore fallimentare dell'ex Cotonificio Vallesusa, a favore dei dipendenti dell'azienda.

In un comunicato diffuso al termine dell'assemblea, si rileva che *« la mancata copertura delle quote assicurative per l'anno precedente il fallimento e il mancato pagamento delle competenze di fine lavoro »,* danneggiano tutti i lavoratori in credito di crediti non ancora liquidati *« in particolare i 900 dipendenti che hanno maturato le pensioni di anzianità, invalidità o vecchiaia. Ad alcuni di essi la pensione è stata negata, ad altri è stata corrisposta in misura inferiore ».*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

27 Settembre 1967

NATI — Delfino Marcello; Smeriglio Luca; Cosi Mariagrazia; Bosco Monica; Landi Claudia; Monesi Cristina; Bernardi Vincenzina; Bucci Patrizia; Argenzano Massimo; Vecchione Maurizio; Zito Raffaella; Garbis Giorgio; Carlino Paolo; Marzano Antonio; Mortara Ubaldo; Bitonte Cinzia; Bianco-Malerba Antonio; Pesola Daniela; Cirsone Luigia; Piscopiello Luana; Gallo Gennaro; Casanova Crepaz Davide; Piva Flavio; Terassa Marisa; Vinci Vito; Moretta Roberto; Sammaruca Gaetano; Verducci Santina; Pullara Marco; Cassetta Massimo; Prenzato Maurizio; Petrone Sergio; Miniera Rita; Calabrese Donata; Colosi Rita; De Los Rios Cristina; Cancelli Massimiliano; Gauna Giuseppe; Mitella Laura; Giampaglia Graziella; Feletti Paolo; Gagliero Federica; Agricola Manuele; Halmesi Vittoria; Setgia Cosimo; Manca Giacomino; Duca Maurizio; Scarcelli Paola; Panero Andrea; Briola Eliana; Fronzino Italo; Spadoni Antonello; Bergamo Agostino; Lanfranco Sandra; Iannuario Elena; Rossini Mauro; Colucci Michelina; Fasano Ferdinando; Mayr Massimiliano; Bettosso Katiuscia; Santoncito Alain; Cammarata Lina; Ivaldi Alessandro; Pipicella Maria Teresa; Cassaniello Maria; Di Nella Laura; Santoro Luca; Iacomose Antonella; Luisso Teresa; Marsala Cinzia; Papagni Maura; Rossetti Davide; Dalmasso Sandro; Alberti Valeria; Gaggia Gualtiero; Dettoma Carlo; Sammarco Antonio; Greco Antonio; Grillo Paolo; Converso Susanna; Avere Paolo; Dibitonto Cristina; Savaglia Roberta.

MORTI — Tessera Ercole, di anni 80, nato a Torino, avvocato, abitante in v. Thesauro 2; Giordana Giovanni, a. 73, Torino, pensionato, v. Vanchiglia n. 9 bis; La Porta Luigi, mesi 3, Torino, v. San Paolo 1; Rollino Pietro, a. 82, Torino, pensionato, c. Racconigi 188; Reticella Isabella ved. Gelao, a. 64, Bari, pensionata, v. Sospello 163; Piovano Carmela in Alamanni, a. 59, Monteu da Po, insegnante, v. Fanti 5; Vico Emilia ved. Cason, a. 86, Torino, pensionata, v. Giacosa 29 bis; Ughetto Giuseppe, a. 79, Giaveno, pensionato, v. Vado 14; Murari Antonio, a. 35, Minerbe, pensionato, v. Bena 5; Vaira Luigi, a. 65, Favria, pensionato, v. Vipacco 20; Barberis Adolfo, a. 83, Torino, sacerdote, v. Lomellina 44; Albalestro Luigia in Caudera, a. 63, Piasco, casalinga, v. Buttigliera 4; Soberino Margherita ved. Costa, a. 83, Incisa Belbo, pensionata, v. P. Paoli 34; Banaudi Carlo, a. 68, Torino, ingegnere, v. Alfieri 19; Peccardi Gabriella, a. 81, Torino, casalinga, v. Gioberti 78; Revello Angela, a. 87, Castagnole Lanze, casalinga, v. Orbetello 80/5; Celle Rina in Colonna, a. 55, Belluno, casalinga, c. Moncalieri 70; Barlocco Giovanni, a. 73, Casale Monf., pensionato, v. Brandizzo 55.

Deceduti in ospedale: Martarelo Angelo, a. 11, Bolzano, scolaro; Ferrero Pietro, a. 77, Asti, pensionato; Frampolini Enrico, a. 78, Copparo, ingegnere; Tomatis Maria ved. Priola, a. 78, Magliano Alpi, casalinga; Cresta Oreste, a. 64, Moncalvo, commerciante; Musso Angelo, a. 76, Torino; Barbero Irene, a. 83, Dogliani; Conti Orsola ved. Rivelli, a. 85, Asti, pensionata; Bovero Assunta, a. 64, Pecetto Torinese, casalinga; Grisori Carlo, a. 4, Fossano; Ferrero Olindo, a. 78, Canale, pensionato.

Nati 83 - Matrimoni 46 - Morti 29

Cristianamente è mancato con la Benedizione Papale

Mario Lorenzale
d'anni 78

Ne danno il triste annuncio le figlie: Mariuccia col marito Giuseppe Musso; Giovanna col marito Carlo Bongiovanni; nipoti: Piermario, Cesarina, Franco; parenti tutti. Le esequie avranno luogo venerdì 29 corrente, ore 16,15, nella Parrocchia Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto).
— Torino, 28 settembre 1967.

I Condomini di via Madama Cristina 6 partecipano al dolore della famiglia Lorenzale.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Vitteria Franco in Sacco

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Sacerdote, sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 corrente alle ore 8,45 nella Parrocchia Patrocinio San Giuseppe, indi la cara Salma proseguirà per San Damiano d'Asti.
— Torino, 27 settembre 1967.

Titolare, Impiegati, e Maestranze della Ibac profondamente commossi per la tragica scomparsa della Signora

Vitteria Franco Sacco

per tanti anni apprezzata e valente dipendente, partecipano al dolore della Famiglia.
— Torino, 29 settembre 1967.

Cristianamente è mancata ai Suoi cari

Domenica Ronco Camarra

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Teresa col marito Giovanni Ronco e figli, Pietro con la moglie Margherita Ronco e figlie, Francesca con la moglie Cirila Ferrero e figli, Giovanni con la moglie Marcella Vidale e figli, Giovanna col marito Primo Bisotti e figli, sorelle e nipoti tutti. I funerali venerdì 29 alle ore 14,30 di Strada Bissoni 39/10.
— Torino, 27 settembre 1967.

Prendono vivissima parte al dolore di Giovanna per la perdita della Sua cara MAMMA Elsa, Laura e mamma, Gino e Vittorio Pignata.

A distanza di 24 ore dalla dipartita del marito la raggiungeva l'anima eletta di

Anna Bertolotti Potachin ved. Bracco

Costernati lo annunciano il figlio Remo con la moglie Vera, nipoti e parenti tutti. Il funerale avverrà il 29 c.m. ore 10 in Mezzenile.
— Mezzenile, 28 settembre 1967.

Anna Franceschetti partecipa con dolore alla scomparsa di

Anna Bertolotti Potachin ved. Bracco

— Mezzenile, 28 settembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Mussetti
ex taxista

Lo piangono la famiglia e parenti tutti. La cara salma verrà trasportata sabato 30 alle ore 8 dalle Molinette, via Santena, a Carmagnola ove avranno luogo i funerali nella chiesa parrocchiale, ore 9.
— Torino, 28 settembre 1967.

Titolari e Dipendenti della Zincotipo partecipano al dolore del rag. Pierino Mussetti per la perdita del caro PAPA'.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Ponzetto ved. Rastelli

Le sorelle Sabina, le affezionate Nini e Matilde ne danno doloroso annuncio. Funerale oggi 29 corr. alle 14,30 dalla Parrocchia S. Giulio d'Orta; indi la cara salma proseguirà per Castellamonte.
— Torino, 28 settembre 1967.

Luigi Guerra e consorte prendono viva parte al lutto della nuora Mafalda e mamma.

Cristianamente è mancato

Angelo Tranquillo Barbieri

Addolorati lo annunciano: la moglie Carolina Marioni, i figli Pierino con la moglie Carla; Marino con la moglie Anna; i nipotini Paola, Gianpiero e Stefano; il fratello Luigi, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 29 alle ore 15 in Voghera.
— Voghera, 28 settembre 1967.

Ha lasciato per sempre i suoi cari, la dilettissima

Carmen Alamanni Piovano
insegnante

A funerali avvenuti, lo annunziano, inconsolabili, il marito Dott. Luigi, la adorata figlia Beatrice col fidanzato Ing. JuanAntonio Carrillo Estrada, parenti tutti.
— Torino, 28 settembre 1967.

E' mancata ai suoi cari

Agostina Gays ved. Cunea

La piangono: sorelle, parenti tutti. Un ringraziamento ai Dottori: Arnoldo Eynard, Lionello Gay, al personale 1° piano Ospedale Evangelico per le amorevoli cure. Funerali sabato 30 ore 14,30 da via Silvio Pellico 19.
— Torino, 28 settembre 1967.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'anima buona

Anna Pomé nata Cane

Con immenso dolore lo annunciano la figlia Rina, fratelli, nipoti, le carissime pronipoti, parenti tutti. I funerali sabato 30 c.m. alle ore 8,45 da via Berthollet 2.
— Torino, 29 settembre 1967.

Cristianamente è mancata dopo lunghe sofferenze

Gabriella Peccardi

Addolorati ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, la nipote Manola Passoye di Berio, Yvonne Liliana Barbieri e il cugino Eugenio Giuseppe Mattirolo.
— Torino, 28 settembre 1967.

E' deceduto

Luigi Ciargia (Gigi)
Anziano F.I.A.T.

Lo annunciano a funerali avvenuti i suoi cari.
— Lesso, 28 settembre 1967.

Con tristezza ricordano il primo anniversario della scomparsa di

Maria Alina Ciuppone

la cognata ed il nipote. S. Messa sabato 30, ore 8, nella Chiesa di San Giuseppe.
— Torino, 29 settembre 1967.

1962 — 1967

Romeo Danese

vive sempre nel cuore della moglie, figlia, parenti tutti. S. Messa 30 settembre ore 7 chiesa Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 29 settembre 1967.

Tragico incidente ha troncato immaturamente la vita del

Dott. Ing. Luigi Massone

Ne piangono con animo straziato la scomparsa la moglie Adriana col piccolo adorato Francesco, la mamma Laura, i fratelli Franco e Carlo con le rispettive famiglie, la sorella Mariangela con famiglia; i suoceri Cini con la nonna Maria ed i familiari tutti. La salma dopo la veglia delle maestranze allo stabilimento Landini di Fabbrico di Reggio Emilia proseguirà per Genova per la chiesa dei Santi Pietro e Paolo, Salita Fieschine 2, dove le esequie si svolgeranno alle ore 9 circa del 30 settembre.
— Reggio Emilia, 29 settembre '67.

La Presidenza, la Direzione Generale, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze tutte della Landini S.p.a. Reggio Emilia, partecipano con animo profondamente addolorato la tragica scomparsa del

Dott. Ing. Luigi Massone
Direttore Centrale Tecnico della Società

rimpiangendone le eccelse doti di Capo e di Tecnico. Si associano con solidale cordoglio al dolore della moglie Signora Adriana, del piccolo Francesco e dei familiari tutti:
Flavio Fedda
Luigi Monti
Mario Marzaioi
John O'Reilly
Vittorio Stelcia
Giovanni Ferretti
Anselmo Lusuardi
Gianfranco Lingiardi
Guido Bersani
Enrico Corradini
Alberto Olceri
Eugenio Todeschini
Arturo Colantuono
Ottavio Montanari
Amos Fontanesi
Jambo Mazzavacchi
Giuseppe Mazzali
Armando Fiori
Amedeo Baroni
Elio Paverini
Renato Armoni
Carlo Bersecini
Alvaro Benera
Lorenzo Martinelli.
— Reggio Emilia, 29 settembre '67.

La Presidenza, la Direzione Generale, i Dirigenti e gli Impiegati tutti della Massey Ferguson Italiana S.p.a. Milano, partecipano con animo profondamente addolorato la tragica scomparsa del

Dott. Ing. Luigi Massone
Direttore Centrale Tecnico della Società

rimpiangendone le eccelse doti di Capo e di Tecnico. Si associano con solidale cordoglio al dolore della moglie Signora Adriana, del piccolo Francesco e dei familiari tutti:
Pietro Pense
Antonio Guerci
Alfredo Colucciia
Carlo Beffigo
Walter Bianchi
Italo Spagnuolo
Rocco Mastroleonardo
Elso Scielia
Ernesto Boroggi
Roberto Pedrini
Giorgio Stewasser
Ferdinando Allevi
Gino Castenzo.
— Reggio Emilia, 29 settembre '67.

La Massey Ferguson (I.C.M.) Aprilia, e la Direzione Lavori dello Stabilimento partecipano con animo profondamente addolorato la tragica scomparsa del

Dott. Ing. Luigi Massone
Direttore Centrale Tecnico della Società

rimpiangendone le eccelse doti di Capo e di Tecnico. Si associano con solidale cordoglio al dolore della moglie Signora Adriana, del piccolo Francesco e dei familiari tutti.
— Reggio Emilia, 29 settembre '67.

La Massey Ferguson L.t.d. di Toronto, si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del

Dott. Ing. Luigi Massone

Direttore Centrale Tecnico della Consociata Italiana Massey Ferguson Italian Operation.
— Reggio Emilia, 29 settembre '67.

La Massey Ferguson Holding di Londra, a nome anche delle altre Consociate della Compagnia Internazionale, partecipa il lutto dei familiari per la scomparsa del

Dott. Ing. Luigi Massone

Direttore Centrale Tecnico della Consociata Italiana Massey Ferguson Italian Operation.
— Reggio Emilia, 29 settembre '67.

Il Cav. del Lav. James Landini, Presidente della Landini S.p.a. Reggio Emilia, prende parte al generale cordoglio per la tragica scomparsa del

Dott. Ing. Luigi Massone

Direttore Centrale Tecnico della Società e si associa profondamente commosso al dolore dei familiari.
— Reggio Emilia, 29 settembre '67.

Flavio Fedda profondamente commosso rimpiange il carissimo fraterno amico e collaboratore

Luigi Massone

— Reggio Emilia, 29 settembre '67.

Luigi e Clara Monti angosciati per la tragica immatura perdita dell'amico carissimo

Luigi Massone

si associano con animo commosso al grande dolore delle famiglie Massone e Cini.
— Reggio Emilia, 29 settembre '67.

Mario e Lia Marzaioi straziati per la perdita del fraterno carissimo amico

Luigi Massone

partecipano al dolore della moglie Adriana, del piccolo Francesco e dei familiari tutti.
— Reggio Emilia, 29 settembre '67.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Primo Cortesi

Affranti l'annunciano: moglie, figlia, genero, nipoti, mamma, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 corrente alle ore 10,15 nella Parrocchia del Patrocinio di San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1967.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Maria Cabri ved. Verrua

La piangono la figlia Pina ved. Nissa coi figli Giovanna col marito Lodovico Villata, Giulio con la fidanzata Franca Molino, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali alla Parrocchia Santa Croce oggi ore 14,30 quindi la cara Salma proseguirà per Scurzolengo.
— Torino, 29 settembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Perino ved. Rubin Pedrazzo

L'annunciano addolorati i figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 nella Chiesa Evangelica di via Viterbo 119. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1967.

E' mancato all'età di 64 anni

Antonio Basiglio

Straziati partecipano la moglie Lucrezia Bisotti, i figli: Bettina, Piero, Tommaso, Attilio, nuore e adorate nipotine, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 30, ore 15, partendo dall'ospedale di Borgo S. Dalmazzo. La salma proseguirà per Chiusapesio.
— Borgo S. Dalmazzo, 28-9-1967.

1964 — 1967
3° anniversario scomparsa

Cav. Giuseppe Bossotto

Vive nel cuore dei suoi cari con infinita tenerezza, ed immutato dolore. Santa Messa sabato 30 settembre ore 9, Parrocchia Domenico Savio, via Paisiello 37.
— Torino, 29 settembre 1967.

Nel 1° anniversario della morte del compianto

Carlo Bondonno

la famiglia Lo ricorda con infinito affetto. La Messa sarà celebrata sabato 30 settembre ore 9, nella chiesa Gesù Nazzareno.
— Torino, 29 settembre 1967.

1962 — 1967

Andrea Torta

infinitamente rimpianto da moglie e figlia. S. Messa, sabato ore 8,30, Parrocchia S. Cuore Gesù.
— Torino, 29 settembre 1967.

1965 — 1967

Francesco Massola

vive indimenticabile nel cuore della moglie e dei Suoi cari.
— Torino, 29 settembre 1967.

In Oulx, il 27 c.m., dopo lunga malattia sopportata con serena rassegnazione ha ceduto il cuore buono di

Ermanno Roux
geometra

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Irma Ambrosiani e i figli Vittorio con la moglie Silvana Martin e piccolo Flavio Cosio, Luciano con la moglie Fiore Cremonese e piccola Viviana, Giorgio e Silvana; le sorelle Lorenzina e Maria, cognate e cugini. Una S. Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Oulx alle ore 10,30 di sabato 7 ottobre p.v. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Oulx, 27 settembre 1967.

Gli Insegnanti, gli Alunni, il Personale della Scuola Elementari e Media e del Liceo prendono vive parte al dolore della famiglia del signor Vittorio Roux, Sindaco di Oulx per la scomparsa del Padre

Geom. Ermanno Roux

— Oulx, 29 settembre 1967.

La Popolazione, gli Amministratori, i Dipendenti Comunali partecipano al dolore del Sindaco Vittorio Roux per la perdita del Padre

Geom. Ermanno Roux

— Oulx, 29 settembre 1967.

La Comunità Alta Valle Susa partecipa al lutto del Sindaco di Oulx per la perdita del Padre

Geom. Ermanno Roux

— Oulx, 29 settembre 1967.

Amministratori e Dipendenti del Consorzio Forestale Alta Valle Susa, partecipano al dolore del Presidente per la perdita del Padre

Geom. Ermanno Roux

— Oulx, 29 settembre 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Roux:
Geom. Francesco Bosson
Geom. Elio Barbier
Avv. Fulvio Davi
Natale Vincenzo Ferraris
Geom. Lorenzo Gastone
Rag. Ottavio Gastone
Geom. Elio Sigot
Filippo Vinels
Geom. Italo Vallotti.
— Oulx, 29 settembre 1967.

La Presidenza, la Giunta, il Comitato provinciale, i Soci e gli Impiegati del Sindacato Provinciale Artigiani di Torino e Provincia, si uniscono al cordoglio del loro Direttore sig. Vittorio Roux per la dipartita del Padre

Geom. Ermanno Roux

— Torino, 29 settembre 1967.

La Mutua Artigiana Malattie di Torino si associa al cordoglio del sig. Vittorio Roux per la scomparsa del Padre

Geom. Ermanno Roux

— Torino, 29 settembre 1967.

L'Associazione Cristiana Artigiani Italiani (A.C.A.I.) partecipa al dolore del sig. Vittorio Roux per la perdita del Padre

Geom. Ermanno Roux

— Torino, 29 settembre 1967.

La Confederazione Artigiana Sindacati Autonomi (C.A.S.A.) Roma, partecipa al lutto del sig. Vittorio Roux per la perdita del Padre

Geom. Ermanno Roux

— Torino, 29 settembre 1967.

Il Segretario Provinciale, il Segretario Amministrativo, la Giunta Esecutiva ed il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana di Torino partecipano con profondo dolore al grave lutto del collega Vittorio Roux per la perdita del PADRE.

Dopo una vita di morali e materiali sofferenze, ma esemplarmente dedita al lavoro e alla famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Valsania ved. Vaschetto

Lo annunciano con immenso dolore: il figlio Michele colla moglie Irma Magnetti, la figlia Bettina col marito Gaetano Jannuzzo, le tanto amate nipotine Lucetta e Lorenza, sorelle, fratelli, nipoti, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali in Caselle il 30 corrente ore 16 dalla propria abitazione in via Torino 132. Non fiori ma opere di bene.
— Caselle, 29 settembre 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Vaschetto Jannuzzo per la perdita della Mamma signora

Margherita Valsania ved. Vaschetto

famiglia Lino e Giuseppe Bertino
famiglia Aldo e Emilia Carrone
famiglia Armando e Maria Sasso
famiglia Franco Broch Papa
famiglia Vittorio Simonetti.
— Caselle, 29 settembre 1967.

Guido ed Elena Piotti partecipano al dolore degli amici Tino, Nino Romano per la perdita della Mamma

Nerina Peinetti

— Torino, 28 settembre 1967.

Michelangelo Bersanino unitamente ai nipoti Carello prende vivissima parte al dolore della famiglia Peinetti per la perdita della cara MAMMA.

Mario e Marià Bertolino partecipano profondamente al lutto che ha colpito Tino e Lilli per la perdita della mamma Signora

Nerina Peinetti Corrado

— Torino, 28 settembre 1967.

Rodolfo, Roberta e Corrado Losi partecipano commossi al dolore di Tino e famiglia per la perdita della Mamma Signora

Nerina Peinetti Corrado

— Torino, 28 settembre 1967.

Pino e Maria Grazia Parozzi partecipano al dolore della famiglia Peinetti.

Gli allievi che la conobbero e stimarono in oltre quarant'anni di insegnamento ricordano con affetto e riconoscenza la loro maestra

Nerina Peinetti Corrado

— Torino, 29 settembre 1967.

Alberto Cabella e famiglia partecipano vivamente al dolore della signora Fanny per il decesso del caro amico

Dott. Gino Perotto

— Torino, 28 settembre 1967.

La cognata, i nipoti Menziani e loro Famigliari, profondamente addolorati, sono vicini alla cara zia Fanny per la grave perdita subita.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Adele Rollino ved. Massa

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Annita, Rina col marito Angelo Capriogilo e figlio Luigi con la moglie Rosanna Belli e bimbi Paolo e Giuliano, parenti tutti. La cara salma partirà alle ore 14 del 30 da via Vipacco 25 per Ozzano Monferrato, ove avverranno i funerali. Farà servizio torpedone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1967.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Irene Brussa ved. Bay

Addolorati lo annunciano: l'adorato Luigi Coili, sorelle, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Molinette, via Santena 5, sabato 30 ore 15,30 per Trofarello ove avranno luogo i funerali alle ore 16.
— Torino, 28 settembre 1967.

A funerali avvenuti, Rosella addoloratissima annuncia l'improvvisa scomparsa avvenuta il 24 settembre, del suo adorato marito

Eugenio Zamboni

— Milano, 29 settembre 1967.

1966 — 1967

Amalio Liboni

Oggi il ricordo è più doloroso, il rimpianto più grande per la moglie Attilia Mattola, figli Gianni, Roberto, parenti, amici. Messa Chiesa della Pace sabato 30 ore 8.
— Torino, 30 settembre 1967.

Nel decimo anniversario della tua scomparsa

Rag. Giovanni Ugo Garlo

sei sempre nel cuore di tua moglie. S. Messa nella Chiesa di S. Dalmazzo (via Garibaldi) il giorno 30 settembre alle ore 8,30.
— Torino, 29 settembre 1967.

La famiglia Zocca Rissone sentitamente ringraziano gli amici tutti quanti vollero rendere l'ultimo saluto al caro

Pietro Rollino

— Torino, 29 settembre 1967.

Dopo breve malattia sopportata con forza e umiltà cristiane che hanno guidato la sua vita dedicata alla sorella e ai nipoti è spirato serenamente nel segno della fede il

Dr. Ing. Carlo Banaudi

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la sorella Giuseppina, i nipoti Padre Gianfrancesco dei Sacramentini, Dott. Carlo e famiglia, Com. Pilota Edoardo e famiglia, Mariateresa in Massera e famiglia, Dr.ssa Antonietta, Annamaria in Saracena e famiglia, Piera, Angiolina, il cognato Ing. Emilio Banaudi, la zia Lidia Galvagno e parenti tutti. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia San Carlo ore 10, venerdì 27 ottobre.
— Torino, 28 settembre 1967.

I cugini Banaudi, Berghoolo, Costamo, Foroldo, Glorino, Marsaglia, Morelli e Quirico ricordando le esemplari virtù dell'indimenticabile CARLO si uniscono al dolore di Pina, Emilio e familiari.

Presidenza e Consiglio Direttivo Associazione Provinciale Proprietari Case di Torino si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del segretario

Ing. Carlo Banaudi

— Torino, 28 settembre 1967.

Consulenti ed Amici della Associazione Proprietari Case di Torino Avv. Crevero, Prof. Cerutti, Avv. Bionco, Avv. Chionio, Rag. Cardone, Ing. Bellocchi, Conte Salvadori di Wiesenhoff, Mondino, Chiavegatti, Roberto, si associano con infinito dolore al rimpianto per la perdita dell'

Ing. Carlo Banaudi

— Torino, 28 settembre 1967.

La Presidenza Centrale ed i Soci tutti della « Giovane Montagna » piangono il caro amico e compagno sui monti

Ing. Carlo Banaudi

— Torino, 28 settembre 1967.

Santificato da lunghe sofferenze ha cessato di battere il cuore generoso di

Luigina Pignari ved. Porta

La piangono la figlia Egle col marito Eugenio Feltrin e figlio Filippo, Rina Feltrin ved. Massero, fratello, cognati, i nipoti da Lei tanto amati, cugini e parenti tutti. Le esequie venerdì 29 corr. ore 15 Parrocchia S. Alfonso. La cara salma proseguirà per Incisa Scapaccino.
— Torino, 28 settembre 1967.

I nipoti Moresini, Ulivieri, Guerci, Pignari, Sanguinetti piangono la perdita della cara zia VIGINA.

La famiglia Paloppo partecipa commossa al dolore della famiglia Feltrin.

Condomini ed Inquilini via Gianoli 21 partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della Signora

Luigina Pignari ved. Porta

— Torino, 28 settembre 1967.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Castelli

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, genero, nipotini, sorelle, figlioccì; Maura e Franca, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai Dott. Pier Giovanni Comoglio e Alessandro Marchese per le amorevoli cure prestate. I funerali in forma civile sabato ore 10,15 da via Mercadante 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1967.

Dina Olivero annuncia con dolore la morte del Fratello

Francesco Castelli

— Torino, 28 settembre 1967.

Gruppo Anziani A.E.M. partecipa con profondo dolore la perdita del Socio

Francesco Castelli

— Torino, 28 settembre 1967.

E' cristianamente mancato il 27 settembre il

Rag. Michele Vergnano

A funerali avvenuti lo annunciano angosciati la moglie Elda Zanotti, il fratello Gigi con la moglie Maria Pia Ricciardi, le cognate Alma Zanotti ved. Secondi e Ida Zanotti ved. De Franciscis coi figli Ernesto e Augusto, cugini e parenti tutti.
Rivoli, via Manzoni 5.
— 29 settembre 1967.

Il Personale della Ditta Ricciardi prende parte al dolore del loro titolare per il decesso del

Rag. Michele Vergnano

— Torino, 29 settembre 1967.

Si associano al dolore dei familiari le famiglie Beseri e Bertoglio, Vanna Boggione, Lia Gianola, Federico Ricciardi.

E' mancata ai suoi cari

Tina Benso nata Mulla

Addolorati lo annunciano il marito Giovanni, la figlia Adriana col marito Gennaro Testa e le bimbe Alessandra, Elena, Lelia; le sorelle Rina e Prospera, cognati e nipoti. Funerali 29 settembre ore 14,30 nella Parrocchia N.S. Speranza.
— Torino, 28 settembre 1967.

La Famiglia Testa e Candelone prendono viva parte al dolore di Nonno Nino e Adriana.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Volpe in Sclerandi
di anni 69

Lo annunciano con profondo dolore le figlie Maria col marito dott. Tommaso Prinetti, Candida col marito dott. Pietro Bassi, i fratelli Michele e Ettore, le sorelle Luigina, la cognata Federica e la famiglia. I funerali avranno luogo a St-Vincent venerdì 29 alle ore 10.
— St-Vincent, 28 settembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Brero vedova Perga

Affranti l'annunciano i figli Giovanni, Virginia con le rispettive famiglie; fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, via Viterbo 151, venerdì 29 corr. ore 14 per Monasterolo Torinese ove si svolgeranno i funerali alle ore 15.
— Torino, 28 settembre 1967.

Lunedì 2 ottobre, alle 11, in San Filippo, Messa in suffragio di

Enzo e Maria Pia Spelta

immaturamente strappati, da tragico incidente stradale in Brasile, all'amore dei loro otto figli. Affranta la sorella Rosita con il marito Mario Bencivenga figlio genero e nipoti. Li ricorda a parenti ed amici e ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.
Torino, via Lamarmora 56.
— 29 settembre 1967.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Bertotto in Casalogno

L'annunciano addolorati il marito Alfredo, i figli Bovino e Franco con le famiglie. I funerali sabato ore 8 dall'Astanteria Martini Nuova indi la Salma proseguirà per Moncucco Torinese. Vi sarà servizio di pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1967.

Sabato 30 settembre ore 9 sarà celebrata nella Chiesa Ss. Pietro e Paolo la Messa di trigesima in suffragio di

Lodovica Morgando ved. Carena

Le figlie ringraziano affettuosamente quanti si uniranno a loro nella preghiera e nel ricordo della carissima Mamma.
— Torino, 29 settembre 1967.

1960 — 1967

Giustino Ferraris

La moglie Lo ricorda con amore. Messa domani 30 settembre 8,30 S. Croce.
— Torino, 29 settembre 1967.

La famiglia Malatesta ringrazia: la Direzione e le maestranze della Michelin Italiana, amici e quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del papà

Olinto Malatesta

La Santa Messa di trigesima avverrà il 30 settembre ore 8,30 parrocchia San Cottolengo.
— Torino, 25 settembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

DICIOTTENNE 2° impiego, pratica ufficio, diploma avviamento commerciale, paghe e contributi, dattilografia, offresi. Tel. 325-844.

DIPENDENTE ente pubblico referenziato auto offresi incarico fiducia ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5665 — Torino».

DIPLOMATA segretaria azienda, anni 18, volenterosa, massima serietà, referenze impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2571 — Torino». A91196

DIPLOMATA [illegible] volenterosa presenza offresi seria ditta. Telefonare [illegible]-388. A91382

DIPLOMATO pratico contabilità lavori ufficio paghe, contributi, magazzino patente auto, offresi. Telefonare 888-373. 1001

DISEGNATORE arredamenti metallici, triennale esperienza officina, conduzione personale impiegherebbesi. Telefonare 862-263.

DISEGNATORE meccanico particolarista esperienza ventennale conoscenza lingue estere francese, greco, turco offresi. Tel. 518-478.

DISEGNATRICE diplomata occuperebbesi presso studio o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5033 — Torino». A91000

ESATTORE referenziato 10 anni attività offresi incarico incassi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5090 — Torino».

FOTO-operatore, militare assolto, occuperebbesi presso ditta specializzata foto industriali o pubblicitarie o moda. Telefonare 872-567.

GEOMETRA 25enne esperienza triennale vendita profilati speciali lamiere, impiegherebbesi ufficio vendite od acquisti. Tel. 214-580.

GIOVANE analista chimico offresi. Telefonare 273-171.

GIOVANE, impiegato, pratica ufficio, magazzeno, scopo miglioramento, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5084 — Torino». A91400

GIOVANE INGEGNERE ELETTROTECNICO, CONOSCENZA INGLESE, PLURIENNALE ESPERIENZA PROVE, MISURE MATERIALI MACCHINE ELETTRICHE, ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1076 — TORINO». A88975

GIOVANE militesente buona volontà 2° geometri, libero subito, occuperebbesi. Telefonare 685-881.

GIOVANE ventiseienne offresi pomeriggio qualsiasi lavoro pratico ufficio dattilografo auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5065 — Torino». A91401

IMPIEGATA 22 anni offresi. Telefono 296-025. A91340

IMPIEGATO esperienza quadriennale notarile occuperebbesi presso notaio o altro impiego. Telefonare 545-570.

INFERMIERA professionista, 34 anni, offresi ospedale, clinica, studio dentistico. Telefonare 379-716.

MITI pretese anche mezza giornata ragioniera 19enne offresi. Telefonare 365-265. A91527

NEO-ragioniere disponendo pomeriggi liberi offresi. Miti pretese. Telefonare 876-865 ore ufficio.

NEODIPLOMATA maestra offresi come impiegata. Telefonare 97-807.

OPERATORE contabile Audit Remington addecontista fatturazione corrispondente amm/ne 42enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5074 — Torino». A91365

PENSIONATA industria pratica contabilità, volenterosa, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5057 — Torino».

PENSIONATO lingue contabilità generale magazzino, referenze estere e italiane, offresi incarichi fiducia anche mezza giornata. Telef. 363-094.

PERITO elettronica industriale 22enne militesente, tirocinio triennale, attivo, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5672 — Torino». A90339

PERITO elettrotecnico, primo impiego, offresi. Scrivere: Chiappinelli, via Rosmini 54, Leumann (To).

PERITO meccanico militesente, con esperienza offresi. Tel. 484-630.

PERITO meccanico 30enne, lunga esperienza officina, ufficio tecnico tempi e metodi offresi. Scrivere: Casella 377 Pubbliman (10064) Pinerolo. 26295

PERITO metalmeccanico milite esente esaminerebbe proposte impiego. Telefonare 547-564. A91352

PITTRICE alto livello occuperebbesi studio artistico o pubblicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5082 — Torino». A91392

PRIMANOTISTA, contabile operatrice Audit, Ibm, pratica contabilità, II impiego, offresi. Telefonare 752-545. A91399

RAGIONIERA conoscenza inglese, stenodattilografa seria volenterosa, 2° impiego offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 624 — Torino».

RAGIONIERA pluriennale esperienza massima fiducia impiegherebbesi mattina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2560 — Torino». A91559

RAGIONIERA 36enne praticissima contabilità generale bilanci paghe contributi offresi preferibilmente mezza giornata. Tel. 737-741.

RAGIONIERE operatore Audit primanotista offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5066 — Torino». A91325

RAGIONIERE polivalente altamente qualificato, tenuta contabilità generale completa, valorizzante capacità professionale di primissimo piano, assoluto potere direzione contabile-amministrativa, personale, tutti settori aziendali, lingue. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe adeguate proposte importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino».

RAGIONIERE [illegible] milite assolto, miti pretese, offresi anche magazziniere. Telefonare 243-004.

REFERENZIATO, distinto, conoscenze lingue, laureato, 53enne, cerca lavoro comportante mansioni massima fiducia [illegible] portavalori, cassiere locali pubblici, sorvegliante personale, segretario particolare ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2561 — Torino». A91148

SEDICENNE dattilografa occuperebbesi primo impiego possibilmente zona Mirafiori. Telefonare 384-434.

SEGRETARIA azienda 19enne stenodattilo, conoscenza francese inglese, permanenza Inghilterra, cerca 1° impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2577 — Torino».

SEGRETARIO azienda esperienza decennale acquisti materiali, carico scarico magazzino, import export, commesse lavorazione, rilievi costi azienda, offresi scopo miglioramento. Telefonare 561-717 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2578 — Torino».

SIGNORA giovane dattilografa fatturista offresi. Tel. 665-304.

SIGNORA presenza pratica vendita immobili in cantiere a dischi occuperebbesi. Telefonare 681-701 pomeriggio. A91123

SIGNORINA pratica quinquennale paghe industrie, fatturazione, corrispondenza, lavori vari ufficio buona preparazione professionale contabile manodopera, segretaria azienda, offresi, libera subito. Tel. 254-289.

SIGNORINA, presenza, pratica ufficio, lavoro autonomo, cassa, trattare clientela, impiegherebbesi. Telefonare 789-153. A91364

SIGNORINA svizzera tedesca ventenne, ottima conoscenza francese, buona italiano, pratica ed amante bambini, offresi istitutrice mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2567 — Torino».

STENO dattilo [illegible] bella presenza offresi subito. Telef. 250-249.

SIGNORINA 16enne dattilografa, complometrista, stenografa, paghe-contributi, offresi 1° impiego presso seria ditta. Telefonare 766-694.

SIGNORINA 26enne avv. comm. referenziatissima offresi lavori ufficio. Tel. 761-705. A91404

STUDENTE scenografia, maturità scientifica, artistica, cerca lavoro mezza giornata preferibilmente campo pubblicità. Telefonare 397-022. 329-149. A91030

TAGLIATRICE modellista fodere auto occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5049 — Torino».

UNIVERSITARIO occuperebbesi mezza giornata lavoro ufficio. Patentato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2572 — Torino».

VENTENNE pratica lavori ufficio, libera subito, impiegherebbesi anche come cassiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5076 — Torino».

A.A.A. SOCIETA' cerca elementi ambosessi maggiorenni, incarico fiducia. Via Garibaldi 59 ang. piazza Statuto.

A. BAMBINI cantanti imminente Festival «Topolino in passerella». Tel. 551-873. A89544

A. CERCASI signorina dattilografa 15-17enne pratica telefono. Riva via Mazzini 1. 0231

A. COMPLESSI imminente Festival «Ciao amici - big» trofeo Brian Epstein. Telefonare 551-873.

APPRENDISTA commessa 16-17enne cercasi per mesi invernali da negozio abbigliamento [illegible]. Telefonare 546-703. 1001

ASSUMIAMO dattilografe 15-16enni residenti Fiat Mirafiori. Presentarsi Fesano, via Palma Cesnola 38.

CANTANTI dilettanti cercansi per concorso nazionale Notti d'Autunno. Informazioni: piazza Castello 9, 3° piano, telefono 515-263.

DITTA assume geometra edile ottime medie esami dotato capacità organizzative preparazione tecnico commerciale abitudine contatto clientela almeno 27-28 anni. Inutile rispondere senza requisiti richiesti documentabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 2001

GIOVANE 21-30enne per lavoro dinamico e sportivo cercasi. Telefonare 745-571. 23481

IMPORTANTE impresa costruzione cerca disegnatori provata esperienza cemento armato e architettonici. Scrivere indicando precedenti impieghi: «Pubblicità Stampa 9592 — Torino». A89455

INDUSTRIA nord Italia cerca periti industriali esperti in disegno meccanico e di impianti chimici industriali. Specificare curriculum, referenze, pretese. Età max 35. Scrivere: Pubbliman casella 127 E 28100 Novara. 26253

ATTIVO, solo, serio, referenziatissimo, torinese, 39enne, con [illegible] auto, patente C, offresi autista custode fattorino, disposto viaggiare, trasferirsi ovunque. Telef. 620-410.

AUTISTA anche auto propria diciannovenne torinese militesente patente B, pratico Torino, offresi. Telefonare 692-757. A91321

AUTISTA autocarro proprio 625 offresi Ditta. Telefonare 882-980.

AUTISTA e plazzista 23enne, pratico, occuperebbesi subito. Telefonare [illegible]. A91448

AUTISTA offresi, patente E. Telefonare [illegible]. A91565

AUTISTA, patente E, offresi subito. Telefonare 250-249. A91533

AUTISTA 27enne patente III grado occuperebbesi presso seria ditta mansioni di fiducia referenze ineccepibili. Scrivere Abert, corso Regio Parco 34 Torino. 2001

TECNICO gomma disegnatore e progettista stampi lunga esperienza, patente C, offresi. Tel. 873-505.

VELOCE dattilografa complometer o commessa presenza, libera subito, offresi. Telefonare 792-291.

VELOCE dattilografa diciannovenne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 682-330.

VENTICINQUENNE diplomato sollecitatore controllo produzione impiegherebbesi anche magazziniere o aiuto. Telefonare 962-263.

VENTINOVENNE esperto paghe contributi, praticissimo, offresi seria Ditta adeguatamente mezza giornata. Telefonare 350-090.

VENTIQUATTRENNE, praticissimo lavori ufficio, offresi a seria Ditta scopo miglioramento. Tel. 694-335.

VENTISETTENNE cultura universitaria, ottimo inglese, cerca occupazione presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5065 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMESI personale maschile completamente libero o libero a turni. Guadagno garantito. Rivolgersi: Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante, 4° piano. 0109

A domicilio affidiamo contabilità prima nota, giornal-mastro, libri sociali a persona veramente pratica della calligrafia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 608 — Torino». 2001

ASSUMIAMO dinamica collaboratrice vendita alloggi ufficio cantiere, presenza, comunicativa, auto propria. Presentarsi 18-19 corso Matteotti 10, Tecnimmobil. 0627

AUTOSCUOLA assume insegnante ed un istruttore. Rivolgersi corso Grosseto 141. A88855

CERCASI insegnante istruttore di guida. Autoscuola Monterosa, Gallarate.

CERCASI studenti universitari liberi impegni familiari, moralità ineccepibile, referenze, per assistentato interno allievi convitto sordomuti. Presentarsi dalle ore 15 alle 16,30 via Arnaldo da Brescia 53.

CERCASI 15-16enne primo impiego biennio ragioneria. Telef. 687-732.

CHIMICO esperienza pluriennale pitture vernici ricerca industria torinese. I dipendenti sono informati della ricerca. Inviare particolareggiato curriculum a «Pubblicità Stampa 9692 — Torino». A90439

DISEGNATORI ESPERTI PROGETTAZIONE AUTOMATISMI, ADEGUATE CONDIZIONI, CERCA INDUSTRIA MECCANICA TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA. DETTAGLIARE POSTI OCCUPATI, ETA', REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2410 — TORINO». A89286

GIOVANI con patente cerca importante Società per azione pubblicitaria. Ottima retribuzione. Telefonare 535-834. 2001

INDUSTRIA meccanica vicinanze Pinerolo, cerca capo officina esperto costruzione macchine. Adeguata retribuzione. Scrivere referenziando posti occupati a casella 353 Pubbliman (10064) Pinerolo. 26172

INTERVISTATRICI 20-35 anni, disposte dedicare parte loro tempo intervista presso consumatori, cerca industria internazionale. Richiedesi diploma scuola media superiore, presenza. Offresi lavoro interessante, ben retribuito. Indispensabile inviare curriculum dettagliato manoscritto ed telefono a «Pubblicità Stampa 2214 — Torino». A87100

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita di propaganda ottimo guadagno. Mondial Mec, via N. Fabrizi. 2001

OSPEDALE CIVILE DI SONDRIO ASSUME MEDICO-ASSISTENTE PER REPARTO CHIRURGIA GENERALE. PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL N. 23-470 SONDRIO.

SIGNORINA bella presenza facile parola assumiamo per lavoro propaganda esercizi e supermercati Torino e provincia. Presentarsi: Meraviglia Tea, via Pomba 27, Torino.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AGGIUSTATORE offresi ore libere. Telefonare 326-066. A91455

AUTISTA pratica autotreni offresi qualsiasi linea preferibile motrice sola. Tel. 850-708. A91600

AUTISTA [illegible] e con Leoncino proprio offresi subito a Ditta o Impresa. Telefonare 798-081.

AUTISTA ventiseienne, patente C, pratico Torino e provincia offresi. Telefonare 620-841. A91119

AUTISTA 36enne pratico consegne offresi con camion 642 metri 630 attrezzatissimo anche viaggi lunghi. Tel. 890-130. A90861

AUTISTA 38enne pratico città referenziato offresi. Telefon. 850-745.

BAMBINAIA, perfetto francese, referenziata, offresi pomeriggio custodia bimbi. Telefonare 215-215.

BAMBINAIA referenziata occuperebbesi anche neonato intera giornata o mezza o ore. Telefon. 865-490.

BARISTA referenziato cameriere domestico tuttofare offresi, libero subito. Tel. 798-971.

CAMERIERE ristorante-caffetteria offresi anche fuori. Telefonare 540-005 ore 17-19. A81515

COLLAUDATORE prima categoria esperto meccanica generale, doti comando serietà libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2558 — Torino». A91139

CONIUGI cercano portineria. Telefonare 363-877. A91659

CONIUGI soli, giardiniere, tuttofare offronsi. Telefonare 553-287.

CUOCO quarantacinquenne piemontese pratico offresi fisso o stagione invernale. Tel. 685-664.

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 82-793. A91555

CUOCO 45enne offresi hotel ristorante lunga esperienza o stagionale. Telefonare 353-558.

DISTINTA pensionata accetterebbe direzione casa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2563 — Torino».

DISTINTA signora offresi pomeriggio lavoro di fiducia o altro purché decoroso escluso sabato domenica. Telefonare 514-295 ore pasti.

ELETTRICISTA industriale capo montatore 38enne espertissimo impianti industriali offresi. Telefonare 384-236. A90960

ELETTRICISTA militesente cablaggio montaggio occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2537 — Torino». A90745

EX-CARABINIERE 23enne con patente cerca lavoro. Telefonare 482-728.

FOTOINCISORE ventiquattrenne III cat. offresi subito. Tel. 256-380.

FUOCHISTA 2° generale offresi. Telefonare 344-998. [illegible]

GARAGISTA notturno pratico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5069 — Torino». A91346

GIOVANE calzolaio esperto lavorazioni mano e macchina già occupato presso calzaturifici esteri, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5077 — Torino».

GIOVANE elettrauto cerca occupazione presso officina qualificata esperienza 5 anni. Telefonare 876-565.

GIOVANE elettricista patentato offresi. Telefonare 723-557 ore pasti.

GIOVANE manovale offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 546-844.

GIOVANE manovale offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 546-944.

GIOVANE manovale offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 548-944.

GIOVANE operaio addetto presse, trapano marchiatrici, tornio revolver, oppure altri lavori subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2554 — Torino». A91120

GIOVANE 19enne bella presenza, patente, licenza media, offresi per lavoro autista. Telefonare 794-084.

GIOVANE 21enne militassolto offresi commesso alimentari salumeria, occuperebbesi altro lavoro. Telefonare 586-481. A91193

GIOVANE 30enne coniugato offresi mezza giornata lavori interni generici con patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5088 — Torino».

GIOVANE [illegible] operaio offresi qualsiasi lavoro, patente A. Telefonare 853-567. A91371

GOVERNANTE bambini o signora sola offresi fissa referenziatissima disposta trasferirsi riviera. Scrivere Carta Identità 2153507 Fermo posta Bagni, 15011 Acqui. A88977

ISTITUTRICE occuperebbesi bambini dai tre anni ai dieci, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2547 — Torino».

MAGAZZINIERE operaio qualificato volenteroso offresi libero subito ad industria metalmeccanica o auto accessori. Tel. 779-692.

MAGAZZINIERE pratico ventitreenne, occuperebbesi mezza giornata mattino. Telefonare 275-714.

MAMMA giovane paziente affettuosa darebbe ospitalità diurna bimbo-a di genitori occupati. Ambiente onesto, sano. Telefonare mattino 871-649.

OFFRESI collaudatore auto. Telefonare 289-212. A91435

OFFRESI [illegible] convitto mense aziendali ospedali pensioni ecc. Telefonare 795-637. A91557

OFFRESI donna pulizia [illegible]. Telefonare 765-326 ore 13-20.

OFFRESI fabbrica ragazzo 17enne volenteroso con III media. Telefonare 540-172. A91526

OFFRESI giovane per pulizie pomeridiane. Telefonare 657-215.

OFFRESI giovane 19enne, pratico aggiustatore meccanico, libero subito. Telefonare 657-107. A91199

OFFRESI primo impiego come tuttofare autista, miti pretese. Telefonare 545-570. A91430

OFFRESI saldatore elettrico a seria ditta. Telefonare 885-419.

OFFRESI tuttofare dalle 8 alle 15. Telefonare 310-420 ore 18-20.

OPERAIO in possesso patente B offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 390-040.

OPERAIO meccanico addetto macchine 41enne referenziato occuperebbesi. Telefonare 885-401.

OPERAIO 20enne cerca qualsiasi lavoro, patente B. Telefonare 871-053.

PASTICCIERE gelataio praticissimo offresi subito libero. Tel. 234-175.

PASTICCIERE 23enne militesente, pratico lavorazione panettoni libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1077 — Torino».

PENSIONATO attivo patente C offresi autista disposto trasporti dintorni e città [illegible] subito. Tel. 671-871.

QUARANTACINQUENNE bella presenza offresi per Torino guardiano, magazziniere d'azienda. Scrivere: Marvelli, Vanchiglia 32, Torino.

RAGAZZO 17enne pratico bar offresi mezza giornata. Tel. 763-834.

SALDATORE oss. elettr. aiut. carpentiere offresi a seria ditta. Telefonare 210-262. A91350

SARTA finita, confezioni, riparazioni accurate, offresi esclusivamente famiglie signorili. Telefonare Ferraris 322-116. 2001

SARTA lunga esperienza seria offresi a sartoria pomeriggio. Telefonare mattino 874-609. A91351

SIGNORA 40enne giovanile pettinatrice patente auto offresi commessa, operaia. Telefonare 998-471.

SPOSI con bimbo referenziati cercano portineria. Telefon. 480-033.

TORNITORE occuperebbesi ore libere oppure qualsiasi genere di lavoro. Tel. 337-763.

TUTTOFARE offresi ore mattino possibilmente zona Cibrario-Francia. Telefonare 484-306. A91190

TUTTOFARE ventenne offresi fissa presso coniugi soli, ambiente signorile. Telefonare 687-896.

VENTENNE, patente B, offresi anche lunghi viaggi. Telefon. 230-689.

VENTITREENNE patentauto libero turni offresi aiuto magazziniere, qualsiasi lavoro. Telefonare 364-929.

VENTITREENNE serio volenteroso elettricista civile, patente B, auto propria, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 677-368. A91115

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. CAPACE rifinitrice maglieria a piatto assumesi con ottimale retribuzione. Telefonare 364-576.

A ragazze 15-16enni offriamo lavoro facile. Presentarsi Fesano, via Palma Cesnola 38. 1001

ABBISOGNACI ambosessi liberi subito, lavoro organizzato. Assicurasi guadagno immediato anche se primo lavoro. Presentarsi [illegible] corso Alcide Degasperi 35, Boschi.

ABILE escavatorista pratico Yumbo Hydromac cercasi, buon stipendio. Telefonare 353-163. 2001

ABILI macchina motore cerca importante camiceria torinese. Telefonare [illegible]. [illegible]

ACCONCIATURE cerca aiutante capace zona Francia. Telef. 722-531.

ACCONCIATURE PER SIGNORA CERCA APPRENDISTA 16-18ENNE. OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE [illegible]. 2001

AGGIUSTATORE montatore 25-30enne assumesi. Presentarsi Pmt, via Bongiovanni 32. A88053

AGGIUSTATORI, stampisti, apprendisti. Presentarsi Tiisa, via Gattinara 5. 1001

AIUTANTE o apprendista pettinatrice cercasi. Telefonare 390-811 corso Orbassano 183. 1001

AIUTO barista 15-16enne cercasi. Rivolgersi via Nizza 71. 1001

ALESUARISTA specializzato cercasi. Telefonare 331-906.

APPRENDISTE assume subito maglificio Arianna. Telefonare 546-926.

APPRENDISTE e apprendisti 15-17enni per serigrafia zona Madonna Campagna cercansi con predisposizione al disegno fotografia senso del colore. Telefonare 293-252 ufficio.

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico, notturno. Telefon. 481-663.

BAMBINAIA referenziatissima famiglia signorile cerca. Telef. 500-990.

BORDATORE/trice e ragazzo 15-17 anni apprendista cerca fabbrica materassi molle. Telefonare 669-306.

BUSTAIA cerca. Zambon, via Chiesa Salute 44 bis, telefono 293-486.

CARROZZIERE abile verniciatore disponibile ore libere cercasi per restauro automobili antiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino». A89612

CERCANO tuttofare referenziata mezzo servizio giovani coniugi soli. Telefonare 593-264. A89367

CERCANSI apprendisti pasticcieri, 15enni. Telefonare 360-814.

CERCANSI cuoco e aiuto cuoco, preferibilmente coniugi. Telefonare Casa della fraternità, c.so Moncalieri 448, Torino. Telef. 678-314.

CERCANSI fresatore tornitore seconda categoria, apprendista 15-18 anni zona Vanchiglia. Tel. 895-685.

CERCANSI operai pulitori metalli. Rivolgersi a Moncalieri Borgata Tetti Piatti 74, telefono 646-019. Ditta Camia Umberto. A89376

CERCANSI pulitori metallici apprendisti [illegible] via Vigone 41. Telefonare 755-533. 2001

CERCANSI pulitori provetti paga massima. Rivolgersi strada della Pronda 127/26. 2001

CERCANSI ragazzine quindicenni per laboratorio bigiotteria. Tel. 242-654.

CERCASI abile tuttofare referenziata 6,30-18. Tel. 500-369 10-12 15-17.

CERCASI aiuto cuoco pensionato. Presentarsi ore 14-18 via Cristalliera 11. A89299

CERCASI apprendista commessa massimo 18enne bella presenza. Rivolgersi Magazzini Meroo, via Andrea Doria 6.

CERCASI apprendista commessa profumeria. Telefonare 289-831.

CERCASI apprendista panettiera 15-17 anni. Telefonare 874-944.

CERCASI apprendista per autorimessa. Telefonare 82-825.

CERCASI apprendista pettinatrice 16 anni capace manicure. Tel. 538-944.

CERCASI apprendista pettinatrice zona Parella. Telefonare ore negozio tel. 756-729. 2001

CERCASI apprendista 15-18 anni per serio istituto bellezza. Tel. 683-045.

CERCASI apprendisti 15-16anni. Nardi, Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. 0717

CERCASI apprendisti 17-18anni. For.Me.To., Via Reano 4.

CERCASI autista patente C, trasporto ferro, urgente. Tel. 298-501.

CERCASI commessa/o materiale elettrico. Telefonare 851-772.

CERCASI commessa o apprendista commessa. Presentarsi via Goriale 52 mattino 10-12. A91621

CERCASI dama compagnia per persona anziana. Tel. 591-218 ore pasti.

CERCASI fissa mezza età per signora sola, assistenza infermieristica, leggeri lavori domestici. Tel. 795-129, 794-724. 1001

CERCASI lavorante aiutante pettinatrice. Telefonare 540-368.

CERCASI ottimo cameriere per ristorante. Presentarsi Tersillo, via Alberto Nota 7. A89519

CERCASI pasticciere finito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2431 — Torino»

CERCASI pasticciere, panettoniere fisso o stagionale con referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9594 — Torino».

CERCASI per riparazione trasformatori normali e speciali, elettromagneti di sollevamento, personale altamente specializzato. Telefonare 257-987.

CERCASI per villa dintorni Torino coppia domestici oppure due domestiche referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9597 — Torino».

CERCASI ragazzo per commissioni 15-16enne. Possibilità imparare professione redditizia campo medico. Presentarsi Luino, corso Vittorio Emanuele 74. A89346

CERCASI rettificatore attrezzista possibilmente pratico [illegible], massima paga, e apprendisti. Tel. 781-721.

CERCASI signora esperta conduzione casa e sorveglianza bimba 8 mesi. Telefonare 670-196. A91454

CERCO verniciatore. Autocarrozzeria Rinova, via Foligno 48/11.

COMPLESSO residenziale provincia Imperia assume portinaio giardiniere coniugato figli non conviventi retribuzione da convenirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 805 — Torino».

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscita. Telefonare 759-913. 0457

CONIUGI con bambine cercano domestica tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 757-316.

CONIUGI professionisti con bambino 3 anni cercano tuttofare fissa o giornata zona Francia. Tel. 752-867.

COPPIA marito domestico patentauto, moglie tuttofare pratica cucina stiro cerca famiglia 4 persone. Buon trattamento. Indispensabile serietà referenze controllabili. Tel. 884-670.

CUOCA fissa, referenziata, esperta cercasi per villa zona collinare. Telefonare 521-838 ore 9-12.

CUOCA veramente capace lava stiro governo case fissa ottima retribuzione cerca famiglia tre persone. Telefonare 584-005. A87543

DISTINTA famiglia cerca tuttofare fissa o giornata referenziatissima. Telefonare 513-357 ore 19-21.

DOMESTICA cercasi giornata intera zona Borgo Vittoria. Tel. 293-790.

DONNA anche anziana capace cucire maglieria, laboratorio cerca. Telefonare 652-464. A89291

FALEGNAME provetto cercasi subito. Menegatti, via Airasca 9. Telefonare 377-[illegible]. A91583

FAMIGLIA cerca infermiera fissa massimo cinquantenne diplomata assistenza signora anziana inferma. Telefonare 501-139 ore 9-16.

FAMIGLIA signorile cerca cameriera guardarobiera finita. Pregasi specificare età, capacità, pretese e referenze indirizzando a: «Pubblicità Stampa 9627 — Torino».

FAMIGLIA signorile cerca coniugi domestico e cameriera. Pregasi specificare età, capacità, pretese e referenze indirizzando a: «Pubblicità Stampa 9627 — Torino».

FAMIGLIA signorile cerca domestico finito. Pregasi specificare età, capacità pretese e referenze indirizzando a: «Pubblicità Stampa 9627 — Torino». A89750

FONDERIA alluminio cerca animista e apprendisti 15-17 anni. Telefonare 798-031. 2001

FRESATORI attrezzisti cercansi Ditta Simav, via Valprato 55 bis, telefono 855-462. A89765

FUOCHISTA 2° generale cerca raffineria zona Falchera. Presentarsi Silere, via Barbarine 57, telefonando prima 260-955. A91153

GARAGISTA notturno praticissimo assumesi. Telefonare 287-758 ore 9-13. 2001

GOVERNANTE fissa o giornata, pratica cucina, escluso lavori pesanti referenze controllabili, assume famiglia adulti, tutti elettrodomestici anche lavastoviglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9438 — Torino», specificando referenze, pretese, età ecc.

IMPORTANTE riserva caccia assume, cerca guardia caccia. Assoluta serietà. Massime referenze. Scrivere a Pubbliman. Casella 122/T, 28100 Novara. 26191

IMPRESSORE tipografo III, cercasi da importante azienda. Tel. 697-379.

(Continua a pag. 20)

GLI SVIZZERI HANNO RESPINTO IL PEDAGGIO

PRECEDENZA AL SORRISO

Chiamati civilmente ad esprimersi con un referendum, gli svizzeri hanno negato al loro governo la facoltà di applicare dei pedaggi sulle autostrade.

Essi temevano che, com'è accaduto in Italia, i pedaggi, dichiarati provvisori e modesti, diventassero permanenti e costosi.

Ma, negata la facoltà di istituire i pedaggi, la Svizzera non ebbe la rete autostradale.

La via giusta sembra quella italiana. Bisogna però che i governi mantengano la parola: i pedaggi siano modesti e la loro applicazione sia temporanea.

Intanto non dimentichiamo che la vita è piú bella quando si segue il consiglio Cynar: guidate sereni, date la precedenza al sorriso.

(Ernesto Calindri)

Un Cynar...

un sorriso...

e buon viaggio!

CONCORSO "CYNAR IN CASA"

DA OGNI RIVENDITORE DI CYNAR TROVERETE LA CARTOLINA PER INVITARE L'ATTORE ERNESTO CALINDRI A BERE UN CYNAR CON VOI E PARTECIPARE AL CONCORSO

Mancano **2** giorni all'estrazione del **18°** milione. Chi vincerà?

Forse proprio lei, se acquista la bottiglia di Cynar e spedisce la cartolina invito.

PEZZIOL CYNAR

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

INDUSTRIA materie plastiche assume operai et apprendisti massimo 30enni. Sipab, Cerasole d'Alba, 10 km da Carmagnola. Telefonare 59-47.

INFERMIERA cercasi assistenza signora anziana malata. Tel. 675-451.

JUMBISTA per Simit 600 cercasi. Telefonare 692-877. 26306

MAGLIERISTE pratiche assumiamo subito. Telefonare 535-196 Maglificio Arianna. 2001

MECCANICA Bosio cerca giovane addetto rettifiche oppure rettificatore qualificato. Telefonare 330-406.

NECESSITA donna dalle 7,30 alle 13 per lavori domestici e custodia bambina. Telefonare 746-320 ore pasti. 2001

OFFICINA cerca aggiustatore stampi tranciatura imbutitura. Non presentarsi se non veramente capaci. Telefonare 321-066. 2001

OFFICINA meccanica Nichelino cerca fresatori alesatori tornitori specializzati. Telefonare 661-416.

PANETTERIA assume abile commessa con referenze. Presentarsi G. Bersi 86, Torino (Lucento).

PANETTONISTA abile per stagione cercasi. Telefonare 651-775.

PARRUCCHIERE signora Ranzo, Francia 94, telefono 768-644, cerca apprendista pratica manicure.

PELLICCERIA PRIMARIA CERCA MACCHINISTA FINITA PAGA ALTISSIMA. TELEFONARE MILANO 192-688. A91586

PETTINATRICE zona Crocetta cerca apprendista 13-15enne. Tel. 599-454.

PICCOLA industria materie plastiche cerca operaie addette presse. Presentarsi via Pianceri 12.

PROFESSIONISTA cerca signora signorina fissa massimo trentenne per aiuto studio e piccoli lavori domestici, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9394 — Torino». A87171

RISTORANTE [redacted] cameriera referenziata. Telefonare 0125/47-033.

RISTORANTE cerca cuoco referenziato. Telefonare 0125/47-033.

TIPOGRAFIA cerca apprendisti primo impiego già iniziati lavoro. Telefonare [redacted]. A89470

TORNITORE seconda categoria e addetto macchine cercasi. Tel. 697-389.

TORREFAZIONE cerca ragazzo 15-17enne capace macchina caffè, via Madama 20. 1001

TUTTOFARE fissa o giornata cerca famiglia signorile. Massimo stipendio. Indispensabile serietà referenze controllabili. Telefonare 584-570.

TUTTOFARE fissa [redacted] referenziata assumesi [redacted] indipendente, [redacted] stipendio. Telefonare 651-189.

URGE maglieriste macchiniste e apprendiste. Fedele, tel. 774-569.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A. [redacted] profumeria cerca introdotti rappresentanti per ampliamento organizzazione vendite con esclusività estere per: 1) Aosta città e provincia più provincia Torino; 2) Vercelli e Novara e provincie; 3) Cuneo e provincia; 4) Asti e Alessandria e provincie; 5) n. 2 elementi per Torino città. Dettagliare a Limoni Guarino & Figli, Villanova di Castenaso (Bologna). 26153

ARIS camiceria cerca rappresentante introdotto dettaglio Piemonte. Peyron, 24. Torino. A89542

AZIENDA SIDERURGICA CERCA VALIDI VENDITORI TONDO CEMENTO ARMATO POSSIBILMENTE INTRODOTTI CLIENTELA TORINO, PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2114 — TORINO». A88317

BISCOTTIFICIO cerca elementi introdotti panetterie latterie alimentari per tentata vendita Torino provincia con o senza automezzo. Trattamento economico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino».

PIAZZISTA rappresentante patentato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino». A89325

BOXAUTO e scaffali metallici contenitori plastica cercansi rappresentanti o concessionari provincie Piemonte. Scrivere Edilbox, Garbo, S. Bernardino di Trana. 0474

FABBRICA abiti donna ridimensionando quadri vendita cerca per subito agente introdotto Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Milano». 26153

FARMACEUTICI organizzazione introdotta medici e farmacie Piemonte tratterebbe concessione esclusiva propaganda e vendita solo importanti Case. Indirizzare specificando Casella Postale 20, Cuneo. 2001

RAPPRESENTANTE venditore prodotti largo consumo esperienza pluriennale vasta clientela Torino e provincia, alimentari bar vinicole, esaminerebbe proposte abbinamento o esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2440 — Torino».

RAPPRESENTANTI visitanti edilizia concedesi abbinamento autoclavi alimentazione stabili. Telef. 753-903.

SOCIETA' italo-americana cosmetici cerca per Torino città n. 1 rappresentante introdotto profumerie per lavoro in esclusiva residente a Torino max 30anne. Manoscrivere precisando posti occupati; si assicura massima segretezza. Casella 318/T Sip, Milano. 26153

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla ogni infedeltà documentando, indaga, informa ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia estero. Nizza 102 tel. 633-146, 630-716

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, telefono 875-109.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rorimondiel, tel. 531-181.

BRUNELLO detective opera con detectives specializzati. Riservate investigazioni. Informazioni pre- postmatrimoniali. Prove documentate per separazioni legali. Sant'Ottavio 47. Telefonare 81-328. 0579

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controllo infedeltà. C.so Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia estero. 0390

POLINVES, polizia investigativa privata, indaga su tutto ovunque, documentando. Marconi 3, tel. 652-755.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice generale abbronzanti relax. Telefonare 327-703. 1001

A.A. ABILISSIMA massaggiatrice circolatori dimagranti sauna relax. Telefonare 512-344. A90316

ESTETISTA massaggiatrici circolatori relax abbronzature viso. T. 670-491.

MASSAGGI [redacted] dimagranti curativi, pedicure, callista. Telefonare 532-140. A91619

MASSAGGIATRICE esperta trattamenti generali viso corpo sauna svedese relax. Telefonare 876-325.

MASSAGGIO viso corpo dimagrante pedicure. Telefonare 597-241.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400.

A.A.A.A. ATTENZIONE all'autosalone Siracusa 156 ang. c. Orbassano 244, tel. 351-496, troverete Fulvia coupé, 2 C, Normali, Flavia, Appia III, Giulia cloche, Giulietta sprint, spider, 1300, 1500, 1100 D, Special, 850 coupé, berline, 750, 500, giardiniere, Kadett coupé 64, Kadett berline lusso 66, BMW, Volkswagen, R 4, ed altre innumerevoli occasioni con garanzia semestrale. Permute rateazioni con minimo anticipo. Aperto festivi. 0137

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 486-213, 485-274 (vicino Stazione Dora). Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi (anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telefono 745-213, Fulvia, Giulia TI, 850 coupé, Giulietta TI, 850, Kadett L, Prinz 4, sport, multipla, 600, 500, prenotazioni NSU, Mini Minor, Cooper (aperto festivi). 0242

A.A.A. CORSO Belgio 179 vendiamo permutiamo occasioni, assortimento Fiat, Flavia, Fulvia, Appia, Giulia cloche, Giulietta sprint '64, 1500 coupé, Kadett, Simca 1000 GLS, Cortina, familiari 1300-1100, A 40, Giardiniera 500 (aperto festivi). 0333

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi vastissimo assortimento occasioni garantite tutti tipi (aperto festivi). 0170

A.A.A. CORSO Potenza 105 (parallelo via Borgaro) occasionissime: 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500C, Prinz, Volkswagen 1500, 1100 familiari, Giulietta TI, piccoli anticipi, permute (ritiriamo scooter), aperto festivi. 0682

A.A.A. IL supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A.A. MINI Minor, 1500 familiare, Appia, 1300, 1100, 600, 500, spider, camioncini. Assortimento garanzia. Aperto festivi. Tel. 366-997. Corso Agnelli 22. 0606

A.A.A. 500, 600, 1100 da 60.000-70.000 in su. Via Galvani 23, telefono 471-689. 0423

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. tel. 501-051.

A.A. PRIVATI all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. 0593

A.A. PROVATE un'automobile da Autodesteloni, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodesteloni, corso Grosseto 55, tel. 293-992, 215-643. Attenzione vicino corso Vercelli. 0354

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Giulia 1300, 850, 750 Vignale, 1500, 1300, 1100, Flavia, Cortina, furgone 750, 1100 camioncino, 600, 500. Via Malta 36/10, telefono 386-847. 0527

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. [redacted] **ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.**

A. VIA Vigone 44 Appia II-III serie, Innocenti IM 3 Fiat 1300, 1100 special, 600 multipla ottimo stato.

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali, Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, dalle berline due o quattro porte ai coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sala, c.so Giulio Cesare 202, telefono 265-756. 0244

A privato vendesi 500 sei mesi. Telefonare 620-911. 1001

ABBIAMO Fulvia coupé, 125, 124 sport, Ferrari Scaglietti, Giulia Junior, GT, 1100 R, 500. Volta 8, telefono 546-681. 0523

ACQUISTANSI allungati 625 Lupetto Cerbiatto seminuovi. Tel. 773-222

ACQUISTIAMO Bianchina giardiniera o 600 multipla. Tel. 587-691 ufficio. A89454

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ad eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. 0244

ALLA Sala corso Giulio Cesare 202 telefono 265-756 disponibile vasto assortimento usato, Fiat 500 1961-'62, 600 1962-'63, Fiat 1100 D familiare 1965, Fiat 1500 1961-'63, 2300 S 1962 '66, Lancia Appia '61, Alfa Romeo Giulia TI 1964, Ford 22 M 1963, 17 MTS 1964, Volkswagen 1500 1963, 1500 familiare 1963-'64, Austin A 40 1961 '62-'63-'64, [redacted] 1000 1963 '64, Mercedes 190 diesel 1962.

ANTICIPO 30.000 acquisterete autovetture garantite anche festivi. Corso Moncalieri 19. A83831

AUTOMARKETS veicoli d'occasione sconti oltre il 10% sui prezzi estivi. Garanzia semestrale completa mano d'opera e ricambi, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. A qualità eguale prezzi senza concorrenza, a prezzo uguale qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. Prima di decidere confrontate condizioni e prezzi. Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 anche mattinate festive. 0494

BELLISSIMA 500 grigia 7 mesi [redacted] da 410.000. Telefonare 258-730 ore pasti. 2001

CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. 0609

COMMISSIONARIA Alfa Romeo Coltino, Fabro 10, ottime occasioni Giulie tutti tipi, G.T.V., Giulietta cloche, sprint, Flavia berline 1965, BMW 1500, Taunus 12/M 1967, 2100 familiare. 0609

COMPERIAMO contanti, permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Autosalone Isabella, Dante 131.

COMPERIAMO autovettura urgentemente pagando subito contanti, Autodesteloni, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. V. Nizza 50.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI: FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0316

FIAT 600 T furgone rialzato 6,5 q. 1965 25.000 Km. vendesi causa cessazione attività. Toraulo, corso Belgio 108. 0287

FIAT 850 coupé 680.000, 1100 R 570.000, 1500 C 650.000, vende autorimessa Pio V 33.

FIAT 1100 special privato vende. Telefonare 895-771 ufficio. 0287

FIAT 1500 ottime condizioni vende unico proprietario. Telefonare ore ufficio 545-590. A89347

FORD occasioni come nuove Anglia, Cortina, Corsair, Taunus 1200-1500, Transit ora alla portata di tutti. Garanzia semestrale completa ricambi e mano d'opera, assicurazione compresa, pagamento 30 mesi. Confrontate prezzi e qualità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595 anche mattinate festive.

FULVIA coupé vendo cambio rateizzo, km. 11.000. Telef. 293-992, 215-643. 0354

FULVIA GT semestrale verde Ostende dipendente vende. Tel. 782-432 ore pasti. 2001

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS TELEFONI [redacted], **541-500.**

MG MIDGET come nuovo accessoriato. Toraulo, corso Belgio 108.

MINI Cooper 7 mesi vendo. Autorimessa Torino, via Massena 40.

MOSTRA mercato [redacted] usati [redacted] marche [redacted] il [redacted] vendite Alfa Romeo, [redacted] Cesare 213, telefono 264-400. 0609

NSU PRINZ, NEU PRINZ, [redacted] **PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEFON.** [redacted], **774-551.** [redacted]

OCCASIONI: 124 spider sei mesi, Alfa 1600 S.S., Fiat 2300 S coupé. Telefonare 547-209. 0302

OCCASIONI: 1100 special, 500, 600, 850, 1100 gas; 1200 1500, Giulia 1300 1600, Giuliette, Appia III, BMW, NSU Prinz, Volkswagen, Opel, camioncino 1100 10 quintali, permute rateazioni. Corso Corsica 6.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre fissi e ribaltabili, 650 recente allungato cassone 6 mt., Lupetto lungo, Lupetti normali e ribaltabili, Tigrotti allungati, Leoncini e Tigrotti ribaltabili, 1100 T, metano e benzina, ecc. Rateazioni.

OPEL Kadett. Una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendite, rateazioni, assistenza.

OPEL Kadett '63 grigia accessoriata, impiegato vende 420 000. Telefonare 763-462. A89756

F. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, [redacted] **3.**

[redacted] 4 ottime privato a privato vende. Tel. 770-628. A89701

PRINZ, 4 L revisionata a nuovo e garantita, concessionaria NSU, piazza Adriano 12, tel. 774-490, 774-551.

PRIVATI occasionissime: 850 coupé, 1500 C, 500, 600, [redacted] 1100, 750 Vignale, 2300 S, Triumph, 1300, IM 3, BMW, Appia III, Flavia, Cortina, assortimento familiari, multiple, aperto festivi. Corso Francia 343

PRIVATO a privato vende bellissima 500 F 320.000. Tel. 551-296.

PRIVATO compra contanti camioncino [redacted] T. Tel. 887-431 [redacted] ufficio.

PRIVATO [redacted] bellissima 500 1963 [redacted] 210.000. Telefonare 762-443. A89485

PRIVATO [redacted] bellissima [redacted] multipla [redacted] 350.000. Tel. 237-799.

PRIVATO vende Bianchina panoramica ottima 185.000. Varetti, via San Donato 25. 2001

PRIVATO vende Flavia 1500 64 oppure [redacted] F. Telefonare 733-891.

PRIVATO vende privato 600 [redacted] strale. Tel. [redacted]. A89755

PRIVATO vende 124 bianca Km. 5000. Telefonare 295-012.

PRIVATO vende [redacted] mesi sei bianca L. 415.000. Tel. 354-535 dalle ore 9 alle 10. 2001

PRIVATO vende 642 N ribaltabile. Telefonare 726-814. A89474

PRIVATO vende 2300 S oppure permuta con cilindrata inferiore. Telefonare 781-112. A87901

SIMCA 1000 nuova privato vende forte sconto. Nizza 50. 0342

RENAUTO commissionaria vende realizza giardinetta R 4 L, R 8 63-64, revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, tel. 325-011. [redacted]

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO, PREZZI RIBASSATI LISTINO 1000 LS 865.000, 1000 GLS 955.000, NUOVI MODELLI 1968, VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI. CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TEL. 324-347. 0592

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso P.pe Oddone 68 attenzione vicino Stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER ogni tipo vendiamo anche senza anticipo. Comode rateazioni, garanzia. Dante 131.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantita corso Ferrucci 80.

VEICOLI usati di tutte le marche sono a vostra disposizione a prezzi eccezionali presso il centro vendita Alfa Romeo, c.so Giulio Cesare 213, telefono 264-400. 0609

VENDESI auto Fiat 750 dipendente, ultimo tagliando. Telef. 894-842.

VENDESI 500 giardiniera mesi 6, 125 mesi 3. Torricelli 4.

VENDO bellissima 500 D fine '63 ottimo stato, occasione. Tel. 851-841.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendite facilitazioni Autosalone Siracusa 158. 0137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595. 0494

VOLKSWAGEN 1200 cambio semiautomatico senza frizione guida destra ottimo stato vendesi. Telefonare ore ufficio 760-203, 779-826.

VOLTURE rapide auto-moto. Pratiche automobilistiche. Cavour 7, telefono 541-419. 0192

124 nuovo forte sconto cedo causa trasferimento. Madama Cristina 93.

124 semestrale km. 5300, tagliandi antifurto, vendo 835.000. Telefonare 484-173. A89298

600-1960 come nuova privato vende miglior offerente Tel. 396-165.

645 camion buonissime condizioni vendesi. Telefonare 652-004.

850 semestrali perfette garantite vendonsi L. 630.000 rateazioni. Telefonare 327-423. 0306

1100 familiare 1956 vera occasione vendesi 130.000. Telefonare 793-957

1100 faro centrale bellissima revisionata qualsiasi prova 140.000. Telefonare 483-575. A87219

1100 special. ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. 0765

1100 H meccanica perfetta, ottima carrozzeria vendo 180.000. Telefonare 790-891, 722-828.

1500 C perfetto 26.000 km. effettivi vendesi. C. Via Pinelli 14, telefono 488-: 0456

APPIE 3ª serie perfettissime, Flaminia coupé Farina. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485.

ASSICURIAMO [redacted]: 500, 25.600; 850, 33.500; 1100, 38.000. Telefonateci 655-087.

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento [redacted] via Vigone 44.

AUTOCARRO con gru cassone ribaltabile portata q. 50 vendo. Telefonare 890-709. 0307

[redacted] 690 N1 ribaltabile, ditta vende, Strada S. Mauro 79. Telef. 890-628. A89671

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto Radiale Moncalieri vicino dazio. 0353

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione, non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. 0622

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Seva, corso Turati 37. Assortimento tutti tipi Fiat 1500 C come nuova, Appia, Giulietta TI, Giulia, Primula, Opel coupé, Duetto, A 40 combinata, BMW, NSU, MG, Volkswagen, R 8. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive. 0681

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, attenzione vicino Stazione Dora, tel. 488-213, 485-274.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo Autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telefon. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0342

COMPRO autovetture pagando contanti, massima valutazione, Ferrero, corso Grosseto 225. 0274

COMPRO Mercedes 250 da privato. Telefonare 276-382, via Palestrina 6.

CONSUL 315 anno 1963, unico proprietario, grigio, vende. Tel 363-101.

CORTINA 1500 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato, via Vigone 44. 0622

DIPENDENTE vende 600 D bianca. Telef. 773-602 Bocca, Talucchi 24.

DIPENDENTE vende 750 semestrale blu pavone Km. 3700. Tel. 621-635.

FAMILIARE 1100 special 62 bellissimo vendesi rateando. Corso Siracusa 158, tel. 351-498.

FULVIA HF preparata corsa. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10, telefono 547-485. 0391

FULVIA 2 C/65, Fulvia 2 C/GT semestrale, Giulia GT/65, Fiat 850/65, R 8/63 vendesi, rateizzasi. Corso Turati 74, tel. 594-675. [redacted]

GIULIE super, GT, TI, Flavia coupé, berline, Appia. Facilitazioni. Dante 131. 0100

GRANDE [redacted] veicoli usati tutte marche presso il Centro vendita Alfa Romeo corso Giulio Cesare 213 telefono 264-400. 0609

IM 3 unico proprietario ottime condizioni eventuale dilazione. Telefonare 895-771 ufficio. 0287

INGEGNERE vende 600 fine '63, sedili ribaltabili seminuova. Telefonare 310-192. 0550

J 4 1965 grigio fumo 28.000 km. unico proprietario veramente ottima. Toraulo permuta rateizza corso Belgio 108. 0287

LE migliori occasioni auto usate tutte marche presso il centro vendite Alfa Romeo corso Giulio Cesare 213 telefono 264-400. 0609

MERCEDES 250 S berlina 5 recente come nuova Km. 5000 servo sterzo, accessori, occasione. Telefonare 0163/22-855, 22202 Borgosesia (Vercelli). A88567

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

LAMBRETTA 50 senza patente altri modelli. Consegne immediate. Buone occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 0329

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 489-743.

MOTOSCAFO Johnson 4 posti carrello trasporto 450.000. Telefonare 673-486 serali. 1001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

GEOMETRA accetta incarichi amministrazione immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9544 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A88536

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgomberiamo locali. Telefonare 485-440. 0479

A. OCCASIONISSIMA camera letto soggiorno noce in stile nuovi indicatissimi sposi svendo solo contanti. Telefonare 892-904. A89435

AFFARONE causa trasferimento svendo realizzo camere letto spagnole soggiorni tinelli armadioni mobili letto salotti prezzi straordinariamente bassi. Corso Regina Margherita 136.

AFFARONE bellissima camera [redacted] 175.000, soggiorno 145.000. Telefonare 882-395, 878-753.

ALCUNE belle conifere, altre piante ornamentali privato cede vantaggiosamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino».

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Continua l'offerta straordinaria del Supermec Mobili: camera spagnola noce opaca 6 porte 290.000. Ritiro mobili usati. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. 0425

BILIARDO artistico con lavagne spesse vendesi 220.000 trattabili bar. Telefonare 690-939. 1001

BOTTIGLIE vuote vario genere vendonsi. Telef. ore ufficio 377.995.

CARROZZELLA invalido seminuova, vendesi. Telef. 581-754

CAUSA trasferimento vendo salotto bellissimo, tavolo rotondo, altri mobili. Telefonare 793-288.

CENTO salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-218.

CUCCIOLA barboncina bianca nana, vendesi. Santuario Bra, tel. 42-045.

ECCEZIONALE svendita armadioni, camere, rinnovo locali. Mobilificio Bianco, piazza Sabotino 1.

FRANCOBOLLI Italia Vaticano San Marino Europa Occidentale nuovi vendo a metà prezzo. Telef. [redacted] mattino. 2001

GIOIELLI antichi moderni anche importanti acquisto massimi prezzi Gioielleria Broletto, via Broletto 5, Milano, telefono 891-896.

KEROSENE, rifornimento rapido a domicilio, prezzi convenienti. Termotorino, telefono 724-055.

LIBRI giuridici, letterari, acquisto Ardy, piazza Savli 4. Genova.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni; noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878. 0259

MATRIMONIALE barocco cinque porte; altra '800 privato vende. Telefonare 84-416. A91475

MOBILI Casabella [redacted] esposizione garanzia, lunghe rateazioni ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0370

MOBILIFICIO Orsp 20 rate camera [redacted] 135.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0286

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Stella liquida mobili cucine salotti, vari, trasferimento per te locali. Tel. 878-392, Castelnuovo 10. A88381

OCCASIONE stufa Ciney 40.000, Warm Morning 30.000, camera letto 90.000, sala 120.000, tinello 70 mila. Telefonare 876-392.

OCCASIONI SALA DELLE OCCA[redacted] **DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'.** [redacted]

PER cessione attività vendonsi mobili e attrezzature per negozio. Telefonare 851-906. A89742

PIANOFORTE occasione compro contanti. Telefonare 489-279.

PIANOFORTE occasionissima 50.000 adatto studio, meccanica legno, vendesi Telefonare 871-400.

PIANOFORTE tedesco incrociato occasione condizioni ottime vendo. Zaccagnini, Bertola 23. A88450

PRIVATO vende consolle, appliques, tavolino gioco, soprammobili. Telefonare 597-254 ore pasti. 1001

PRIVATO vende mobili ufficio come nuovi. Tel. 726-914. A89478

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SVENDO bellissimo spoglio signora autunno inverno 1000 2000 10.000 capo. Telefonare 661-347.

TRASFERENDOMI vendo camino cappa ferrabesa granito, armadi. Telefonare 651-913.

VENDESI macchina maglieria 12-100 Scrivere: «Pubblicità Stampa 2450 — Torino». A89592

VENDESI pelliccia marrone tg. 48 pannofix L. 30.000 seminuova, occasionissima. Telefonare ore pasti n. 285-841. A89796

1° CENTRO MECCANOGRAFICO I.B.M.

istituto Vittoria

10124 TORINO
PIAZZA VITTORIO VENETO, 13
TELEFONO [redacted] - [redacted]

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI DIURNI, PRESERALI, SERALI:

PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
OPERATORI MECCANOGRAFICI
PROGRAMMATORI SU ELABORATORI ELETTRONICI

Esami in sede - Aria condizionata - Parcheggio riservato

le confezioni Marzotto sono antimacchia

ZEPEL